

FUmita.

Giovedì 18 maggio 1989

Editoriale

L'accelerata di Achille Occhetto

embra che uno dei più autorevoli commenta-tori americani, l'ex direttore del «New York Ti-mes» A.; M., Rosenthal, dopo l'incontro con Achille Occhetto abbia dichiarato: sono sem-pre stato anticomunista; ma questo Pci è un partito per il quale porieri tranquillamente vota-os davoreni il signy. Rosenthal unterebbe ma re. Non so se davvero il signor Rosenthal voterebbe mai per il Pot, cerio ce he il viaggio di Occhetto in America sta decisamente accrescendo il prestigio internazionale dei comunisti italiani. Mi pare che anche in Italia il prestigio

comunisti italiani. Mi pare che anche in Italia il prestigio del Rci sila aumentando.

In girò, nei vari ambienti del partito fino alla sua periferia: si respira un aria più serena. Vari compagni, amici politici veri, intelettuali - cosi critici quando non scoraggiati fino a qualche mese la - si sono latti più attenti, più interessati. Le elezioni di Bolzano sono apparse a tutti noi come un segno in qualche modo rassicurante. Debolissimo, marginale, ma consolante.

me un segno in quache modo rassicurante. Debolissimo, marginale, ma consolante.

£ merto del nuovo corso. È del modo in cui le novità vengono presentate in questo momento. Netto, deciso, chiaro. Nella lingua partata e non in gergo. Asciutto e moderno. Ormati è chiaro che l'inizio del nostro rilancio, cui assistamo in queste settimane, è dovuto esclusivamente al nuovo corso (e un pochino agli errori altrul). Non è una ovvietà: lo voglio ripetere a tutti quei nostalgici di casa nostra, che con pigrizia intellettuale continuano a pensare esattamente come prima, a parlare in gergo come prima, a riproporre le stesse tematiche di prima, le stesse pallose fumoserie di prima, (ed a confidare negli errori altrul).

Il nilancio rivocce dipendera dai nuovo corso; il successo è affidato al suo proseguimento, rapido ed energico come è siato finora, senza battute di arresto. Senza l'ilusioni o appagamenti, perche siamo appena all'inizio, ed il grosso ha ancora da venire. Ce lo insegna anche la lunga lena di Gorbaciov, incalzante, senza tregua..

Ho una gran, paura dell'autoconsolazione e della pigrizia. Gual se cessa l'effetto benefico delle frustate lancinanti delle sconlitte elettorali: riusciremo a farci spronare a sufficienza anche in questa fase, pur senza nuove sconlitte (come tutti ci auguriamo)? Voglio fare un esempio. Mi parè che stiamo cominicazione di massa. Un timido inizio, che ha segnato uni qualche succeitio specie lin tv. Benissimo, era ora. Non vorrei però che la cosa ci bastasse, oppure che deviasse la nuova impostazione verso un partito che si limita a fare opinione. Non fa per noi, perché noi siamo un'altra cosa.

I nostro successo, il successo del nuovo corso I nostro successo, il successo del nuovo corso, è affidato anche alla capacità di radicarci nella società, di stabilire un contatto permanente con categorie o istituzioni, di interpretame i biogni e le idee, Gual se rinunciamo al radicamento sociale del partitio, componente essenziale della nostra storia e della nostra natura, e insieme necessità profonda della democrazia moderna. Credo che l'alternativa ed il rafforzamento del partito dipendano anche da miesti.

che da questo.

Ma per realizzare un radicamento duraturo, consistente e quindi reale, non basta lo sforzo che abbiamo prodoto fin qui. Ci occorre un etaborazione delle diverse politiche più puntuale, concreta, competente, di governo; ci occorre saperne comunicare i frutti al ceti sociali interessati in forma efficace (non con i sotti dibattili); e ci occorre la capacita di lavorare continuationente sulle questioni più rilevanti; affrontando i problemi e conducendo in porto le intialitive con costanza, fino a quando gli interessati ne vedano i risultati. Fatti, non parole. Con le dovute difference de la capacita de la continuativa continuativa de la capacita del capacita de la capacita del capacita de la capacita del ne vedano i risultati. Fatti, non parole. Con le dovute diffe-renze, naturalmente, a seconda che si agisca dal governo o dall'opposizione; ma sempre con costanza e determina zione durature, che sono l'esatto contrario del propagan

zione durature, che sono l'esatto contrario del propagan-dismo puramente declamatorio o delle semplici analisi. Questo costume e questa sensibilità ci difettano, e tut-tavia costituiscono. Il melodo di cui abbisognano le idee del nuovo corso. Senza l'uno e le altre non costruiremo il nuovo Pci. Non ci sarà il rilancio. Ecco perché in queste in-coraggianti settimane dobbiamo continuare a sentire i moisti della sferza e lavorare per innovare l'immagine ed organizzare un diffuso radicamento sociale.

DAVANTI A GORBACIOV

La manifestazione più imponente di tutti i tempi Parole di stima del leader Pcus per gli studenti

Due milioni in piazza La Grande Marcia contro Deng

Asmara coi ribelli Menghistu torna in Etiopia



L'abbraccio tra Menghistu ed Erich Honecke

MARCELLA EMILIANI A PAGINA 4

Due milioni di cittadini si riversano nella piazza Tian An Men. La più grande manifestazione popolare nel-la storia della Cina e probabilmente del mondo inte-ro: Non sono più solo studenti, ma operai, lavoratori, intelletuali, uniti nella richiesta di riforme e nella cri-tica ai leader politici (Deng e Li Peng) più bersa-gliati: Intanto Gorbaciov enuncia nuove proposte per la smilitarizzazione dei confini Cina-Urss.

LINA TAMBURRINO

PECHINO. Un avvenimento senza precedenti in Cina e probabilmente nel mondo interò: due milioni di persone in piazza a mantifestare. È accaduto leri a Pechino, e persino la visita di Gorbaciov è finita con il passare in secondo piala visita di Gorbaciov e finita con il passare in secondo piano. Non c'erano più soltanto gli studenti sulla Tian An Men a gridare le richieste di democrazia, di libertà, di riforme. C'erano gli operat, i lavoratori, gli intellettuali: Ed erano venuti con gli striscioni e i cartelli, raggruppati secondo la fabbrica, l'ufficio, l'istituto di appartenenza. La valenza politica delle manifestazioni giovanili dei giomi scorsi si era fatta ancora più precisa, più pesante. Scritte e siogan ostili a Deng, Xiaoping, al primo ministro Li Peng. Il primo visto come

massimo esponente della ge-rontocrazia che impedisce l'afflusso al potere di energie fresche e giovani, il secondo gludicato capotita dei conser-vatori che frenano i cambia-

menti. E la voglia di farsi sentire, di scendere nelle strade a scan-dire a voce alta le proprie ra-gioni, contagia la Cina intera. dire a voce alta le proprie ra-gioni, contagia la Cina intera. Ai due milioni di Pechino bi-sogna aggiungere i 30mila di Shanghai e di Nanchino, i cin-quemila di Wuhan, i mille di Tanijin e Jinan, e altre mi-gliaia ancora a Canton e in al-meno venti capoluoghi di pro-vincia. L'esempio degli stu-denti, la loro generosità, il coraggio di migliaia di loro nel mettere a repentaglio la pro-pria vita in difesa dei propri ideali diglunando a oltranza, colpisce, commuove e trasci-na i loro connazionali. La do-manda di riforme e di demo-crazia che covava nel baese crazia che covava nel paese emerge allo scoperto in maniera clamorosa Gorbaciov, nella conferen-za stampa finale, si è presen-tato frizzante come non mai.

Abbiamo percorso, insieme una tappa epocale nelle relazioni sovietico-cinesia ha affermato il leader sovietico. Che poi si è prodotto nell'ultima e grande apertura verso la Cina Siamo pronti a discutere con i compagni cinesi non solamente l'ulteriore riduzione delle truppe alle nostre comuni frontiere ma la completa smilitarizzazione dei confini, il presidente dell'Urss è rimato i vivamente impressionato dall'accoglienza ricevuta dentro e fuori il palazzo. Ho avuto l'impressione che questi trent'anni non siano quasi esistitis, Gli studenti? «lo apprezzo altamente il loro sostegno a ciò che noi stiamo facendo.

Uefa al Napoli E un trionfo

*** Il Napoli ha vinto la Coppa Uefa pareggiando in tra-sierta con lo Sloccarda 3 a 3: la squadra di Bianchi si era però imposta all'andata per 2 a 1, La squadra partenopea è andata in vantaggio nel primo tempo con Alemao, poi uscito per infortunio, ma è stata raggiunta da un sol di Klinsmann. Allo scadere però Ferrara ha riportato il Napoli in vantaggio. Nella ripresa, terzo gol di Careca cui he fatto seguito un doppio infortunio di De Napoli che ha causato un autogol poi allo scadere ha propiziato il pareggio tede-sco di Schimaeler con un avventato passaggio all'indierro. A Napoli la prima vittora europea è stata salutata con una grande festa. Nella foto Ciro Ferrara, alza la Coppa.

A PAGINA 29

Il Pci chiede la crisi De Mita da Cossiga

«Il governo deve rassegnare le dimissioni». Il Pci chie de che De Mita si faccia da parte, mentre sui tempi della «verifica» la De resta divisa. Stamane il presidente del Consiglio informerà Cossiga di quanto matura. Vorrebbe dimettersi subito, ma Forlani insiste per rinviare la crisi a dopo le europee. leri si sono incontrati. E ora attendono con opposte speranze la replica di Craxi al congresso Psi.

PASQUALE CASCELLA FEDERICO GEREMICCA

ROMA. «Gli eventi di questi giorni costituiscono la clasti giorni costituiscono la cia-morosa conferma della ra-gione della mozione di sfidu-cia del Pci». Ora il governo ha l'obbligo di sanare questa situazione democraticamente anomala, di prendere atto che non ha più una maggio-ranza». Il Pci chiede al gover-no di farsi da parte. Contemporaneamente ecco l'inter-vento di Formica a Milano:

«Abbiamo il dovere di dire che con questo gove no l'en-nesima verifica è, in questo contesto politico, inutile. per la quale è schierato lo stesso De Mita, che jeri lo ha ripetuto a Forlani. Ma il segretario de insiste per l'aper-tura di una verifica. E punta su un Craxi «distensivo» nella sua replica, domani, al con-

La decisione comunicata nel corso dell'assemblea episcopale sul Mezzogiorno «Fuori i mafiosi dalle nostre chiese»

I vescovi annunciano la scomunica

A 41 anni dall'ultimo documento sul Mezzogiorno, la

tro. Uscirà in ottobre e sarà un documento epocale:

affiliato a mafia e camorra. La notizia è stata data ie-

ri dal cardinal Giordano, arcivescovo di Napoli, du-rante i lavori dell'assemblea episcopale. I vescovi cri-

ALCESTE SANTINI

niesa italiana si prepara a renderne pubblico un al-

Chiesa, con esso, sancirà la scomunica per chi è

A PAGINA 3



ticano il governo per le inadempienze sul Sud.

me noma. La Chiesa esprime una condanna chiara, neta; inequivocabile della materia: l'ha detto ieri il cardinale Michele Giordano ai giornalisti, riferendo sui lavori dell'assemblea. E ha aggiunto che da parte di molti vescovi enon solo dell'assis meridionales si preme perche nel documento in corso d'elaborazione, che si chiamerà. «Sviluppo nella solidarietà», sia contenuta una solidarietà», sia contenuta una scomunica per chi si dichiara

cattolico ma con certezza è legato a malia, camorra, ndrangheta. L'ultimo d'accuse della Chiesa italiana sul Sud risale al 1948: in esso la questione, in termini concreti, veniva delegata alla Dc. Sette anni fa Giovanni Paolo II pariò di violenza barbara», nel cor-so del suo viaggio a Palermo. Oggi i vescovi chiedono al governo «maggiore impegno» sulla questione del Mezzogior-

Dal primo luglio nelle banche misure antipiovra

WALTER DOND!

ROMA. La lotta alla mafia entra in banca. Dal pri-mo luglio prossimo chiun-que effettui una operazione pari o superiore a dieci milioni dovrà presentare un documento valido per l'i-dentificazione. Vale per ver-samenti o prelievi in con-tanti, per aprire o estinguere un libretto di risparmio al portatore, per incassare ce-dole di titoli, per pagare

mutui o imposte, Sono que-ste le principali disposizioni contenute nell'accordo interbancario approvato ieri dal comitato esecutivo dell'associazione bancaria ita-liana. L'obbiettivo dichiara-to è quello di prevenire o colpire il riciclaggio del denaro sporco proveniento dai traffici illeciti controllati dalla mafia, droga, sequestri

A PAGINA 15

Gli Usa e il Pci Cadono 40 anni ci cimaenza



Occhetto ricevuto dal nostro ambasciatore in Usa Rinaldo Petrignani

MARCO SAPPINO A PAGINA 8

Guerrieri della notte al Marassi

ro che guerre di bande giova-nili, e relative lacerazioni lanatiche, nelle nostre città, co-me nelle città del mondo in strazianti sequenze estreme della riduzione filmica, dei Ra gazzi della via Paal. E si giocatazione, che ricama senza fine, puntando al rialzo, e a un evidente corso forzoso, intorno ai figli e ai nipoti della povera Gioventa bruccha alla James Dean, alla quale, per ragiunti limiti di età, personamente già non potevamo più accedere, in modi partecipativamente verificabili.

vamente verificabili. vamente verificabili.
Ho il sospetto, confesso, che non siano tanto mutate, propriamente, le pratiche adolescenziali violente, ma estremisti della Sampdoria e del Genoa si sono sfidati e scontrati in un «derby» notturno a colpi di spranga. I primi volevano «lavare nel sangue» l'onta dei festeggiamenti scatenati dagli altri per la

taglia metropolitana senza gioria: gli ul-trà Tito e la Fossa dei grifoni – tifosi delle Coppe. Si sono dati appuntamen-tro proprio vicino allo stadio. Nel quartiere Marassi è scoppiato il finimondo e solo l'intervento massiccio di polizia e carabinieri è riuscito ad evitare un vero e proprio massacro. Genova come Liverpool? È serio l'allarme nella città.

EDOARDO SANGUINETI

che sia mutata, piuttosto, per fortuna, la nostra capacità di tollerarie con qualche rasse-gnazione, come forme di ri tuali iniziatici, ovviamente as-sai tempestosi, alla difficile vi-rillà degli adulti e di maltiri rilità degli adulti e dei maturi. Abbiamo, noi adulti almeno, Abbiamo, noi adulti almeno, o presunti maturi, semplicemente dunque, e temo semplicisticamente, un'idea diversa, e di sicuro eccessivamente ottimistica, dell'età evolutiva, e competente psicologia connessa, e ci siamo troppo presso illusi intorno alla possibilità di una rapida liquidazione del eti di massaggio, givanili dei «riti di passaggio» giovanili, se non altro in quelle forme se non altro in quelle forme barbaricamente aggressive e sacralmente maschilistiche di

cui ci discorrevano, e ci di-scorrono sovente all'occasio-ne ancora, i migliori etnologi e antropologi. Scartata da un pezzo, per buona sorte, alme-no nella vecchia Europa, l'ini-ziazione bellica e guerriera, inclini anzi ormai a una con-versione sempre più propuninclini anzi ormai a una con-versione sempre più pronun-ciata del servizio militare in servizio civile, scopriamo con encomiabile sgomento che ne gli innocenti cerimoniali reli-giosi di precoci prime comu-nioni e cresime, ne quegli esa-mi che non finiscono mai, e sintomaticamente trovano il loro paradigma eccellente nelle prove di «maturità», ba-stano a sublimare, e nemme-no a temperare a sufficienza,

ing the state of t

mediante aweduti sposta-menti simbolici, le inquietudi-ni dei nostri esagitati ejeunes hommes en fleure. E il nostro mondo, con le sue buone aspirazioni illuminatamente civili, quando non deve inomidire per gli strupri di gruppo, per il culto collettivo delle droghe pesanti, per il vandali-smo gratutto degli eterni ra-gazzi di vita violenta, inciam-pa duramente nei confiliti del-le titoserie ardenti, dentro gli stadi, e quindi, sempre più so-vente, fuori degli stadi stessi.

In breve, siamo più etica-mente sensibili, in complesso, forse, ma siamo anche, di certo, piuttosto impreparati a rendere autenticamente prati-

Non c'è molto di nuovo. Dodici feriti e venti arrestati per una bat- sconfitta della Samp a Berna in Coppa cabili, nel concreto, i nostri bisogni e le nostre morali. Ma in una società che chiude gli occhi assai volen-tieri dinanzi all'unto degli inte-ressi reali e ai contrasti teorici, predicando tranquillamente il tramonto delle classi e la fine delle ideologie, risolvere in modi sani e svelti le crisi gene-razionali, che espidono tra disoccupazione e sottoccupa-zione, lavoro nero e precaria-to istituzionalizzato, è troppo pretendere.

pretendere.

Che fare? Per me, si può incominciare con un buon supplemento di realistiche analisi, che non costano nemmeno
tanto, guardando in faccia le
cose, e ricominciandole a
chiamare, un po alla volta,
materialisticamente, con il loovero pome, la disgrajata materialisticamente, con il lorovero nome. La disgraziata
guerra dei sampdoriani e dei
genoani non è tanto l'ultima
incamazione delle nostre immortali secchie rapite, giocata ra cittadine mura, quanto il
primo segnale vistoso, in una
sede particolarmente travagliata, oggi, a livello economico e a livello sociale, di quel
hturo che, non senza veri indizi di nuovi medioevi incombenti, per sventura ci è già in-

Accade a Milano «Non affittiamo a gente nera»

MARINA MORPURGO

MILANO. No. Mi displace, ma ai negri non affittiamo ap-partamenti». Maurice, giovane musicista senegalese, a Mila no con regolare permesso di soggiorno ed un buon lavoro, da sette mesi si sente dare questa risposta. Un proprietanegri. Non vogliamo neanche meridionali». Finché parla per telefono Maurice non ha pro-blemi. Nel suo buon francese si accorda coi proprietari per andare a vedere gli apparta-menti. Ma quando si presenta rsona – le treccine da legate in un'ordinata di persona coda di cavallo - la situazione cambia totalmente. Ed è sempre rifluto.

I primi nor, da parte di proprietari di case nell'estrema
periferia gli sono arrivati tramile l'agenzia. Dopo Maurice
stesso ha voluto che gli spiegassero di persona il perché.
È l'anziano signore della sona
stazione Centrale gli ha risposto. di casa mia entrano soto
milanesi. Capito?a. A Milano
agli immigrati per appartamenti di uno-due locali vengono chiesti affitti esorbitanti
tra un milione ed un milione
duecentomila lite al mese, o
prendere o lasciare. E per chi duecentomila lire al mese, o prendere o lasciare. E per chi non può permettersi altro c'è il famigerato stabile di via Poliziano 10, dove si dorne per 10mila lire a notte, in dieci per stanza, con un bagno per 150 persone.

A PAGINA 9

Sulla caccia

ualcuno pensa che l'obiettivo che il Pci si è ualcuno pensa che l'Oblettivo che il Pei si è prelisso, di ottenere una rbuona legge- sulla caccla, sia un ripiego, un compromesso tra ambientalisti e caccitatori dello stesso partito.

Ma questa interpretazione non è esatta. Come gli ambientalisti di molti dei emovimenti- che scono l'articolato mondo ecologista, anche gli talisti che militano nei Pei sono convinti che esibili molti dei mono convinti che esibili molti dei per consentita persona.

alano validi motivi per consentire la caccia - ben regola-

squenque si paria di una caccia eben regolata.

In primo luogo la caccia deve lasciar sopravvivere gli
animali che avoigono un ruolo ecologico particolarmente significativo, e deve lasciarii sopravvivere in tal numero che possano davvero svolgere il proprio ruolo.

In secondo luogo, la caccia deve essere regolata in tal
modo che non spinga verso l'estinzione alcuna specie
animale: e questo significa tenere in vita.— di clascuna
specie non già racunt essemplaris (come al transhe) in

specie – non già valcuni esemplari - (come si farebbe in uno 200) bensi una popolazione sufficiente a rendere possibili la scelta sessuale e una certa variabilità geneti-ca.

In terzo luogo, la caccia deve essere regolata in tal modo che in ogni territorio la popolazione dei mammi-teri selvatici erbivori e granivori sia «in equilibrio» con le altre componenti dell'ecosistema.

Il progetto di legge avanzato dai parlamentari comu-isti in merito alla fauna selvatica e all'attività venatoria, per di più integrato con le proposte che si fanno nella discussione sulla legge concernente le aree protette, si ispira a questi concetti fondamentali: e, regolata da tali criteri, la caccia è compatibile con gli equilibri ambientali, quindi è pienamente accettabile.

C'è di più: quando è accettabile, la caccia è anche constituire de la caccia è anche constituire.

opportuna, soprattutto a fini sociali. In primo luogo un attività fisica all'aperto interrompe la sedentarietà della vita moderna con chiari vantaggi igienici. In secon-do, luogo ili legame cacciatore termiorio, previsto dalla nostra proposta di legge, promuove una conoscenza della vita selvatica che la nostra cultura ha perduto (oltre a rendere più stringente e meno costoso il controllo sull'osservanza della normativa venatoria). In terzo luogo la caccia porta la presenza umana su territori che so-no stati completamente abbandonati date le modalità moderne di coltivazione e le tendenze all'urbanizzazione esasperata: la situazione di totale abbandono di va-ste aree crea situazioni di pericolo di diverso tipo, dallo scarico di riftuti nocivi all'insediamento clandestino di attività malavitosa:

solo accettabile, ma anche opportuno, con-sentire la caccia. Quali sono per contro le rasentire la caccia. Quali sono per contro le ragioni che consiglierebbero di vietaria? Generalmente ne vengono addotte due. Una è costituità dal desiderio di proteggere gli animali
da sofferenze evitabili e da mortalità precoce: ma la peca e l'allevamento infliggono agli animali assai più softerenza di quanta ne infliggo la caccia se è condotta con
i mezzi consentiti dalla legge. E la mortalità precoce è
evitabile solo se si pratica il controllo delle nascite, come si fa per la specie umana e per gli animali domestici,
ma sarebbe assurdo farlo con la fauna selvatica. La seconda ragione che viene addotta è che sarebbe psicologicamente pericolosa e socialmente inaccettabile un'attività fondata sul aplacere di uccideres, identificare nel
piacere di uccidere il movente della caccia ha tutta l'aria di una certa faciloneria e grossolanità di valutazione,
e prima di dichiarare esocialmente inaccettabile un'atti vità che perdura da centinala di migliala di anni, cioè da prima che Homo sopiens acquistasse le proprie caratte-ristiche specifiche (probabilmente plasmate anche dal-la caccia stessa) occomerebbe quanto meno dimostrare con metodi scientifici la sua pericolosità psicologica.

Con metori scientini i a sua percoiosta pascologica. Tuttavia quialche aspetto di compromesso con i cac-ciatoris è innegabilmente presente nel progetto di legge avanzato dal deputati comunisti: in primo luogo l'asse gnazione di una frazione dei tentiorio (non superiore al 10%) a forme di caccia che non hanno nulla di eccologico: in quanto si fondano sul «lancio» di animali allevat in cattività; il secondo luogo il fatto che, mentre la cattura e il commercio di uccelli da richiamo si propone ven gano vietati sin dall'approvazione della legge, l'uso dei richiami già in possesso dei cacciatori si propone venga consentito per altri cinque anni. Personalmente penso che questo secondo compromesso abbia un connotato fortemente negativo in quanto l'abbattimento di uccelli Insettivon, facendo aumentare l'uso di Insetticidi, danneggia la salute degli agricoltori e di tutti i cittadini. Ma una proposta è modificabile fino all'ultimo: se l'anda-mento della raccolta di firme dimostrerà l'esistenza di muovere dalla proposta di legge che abbiamo presentauesto neo che, comunque, non credo intacchi gra-iente il suo carattere giobalmente positivo.

Industrie e istituti di credito Sì alla separatezza come criterio di controllo senza sacrificare le nostre capacità competitive

I pericolosi matrimoni tra banche e imprese

gono portate à sostegno della partecipazione delle imprese al capitale delle banche riguardano la possibilità di migliorare, attraverso una gestio-ne manageriale, l'efficienza degli istituti di credito e di aprtare liquidità a istituti ban ari in difficoltà nell'affrontare po le grandi ristrutturazioni a cavallo tra la fine degli anni 70 e l'inizio degli anni 80, le imprese risanate si trovano in al sistema bançario, con un ri-baltamento di ruoli rispetto al

D'altra parte la Banca d'Ita lia sostiene che la ricerca del-la separatezza tra banca e in-dustria è un obiettivo priorita-rio al fine di garantire il ruolo di regolatore dell'economia svolto dal sistema finanziario. L'autonomia del sistema fi-nanziario è una condizione importante, in tale ottica, per favorire un'efficiente alloca-zione delle risorse. Infatti in un'economia capitalistica complessa il ruolo dei piccoli azionisti come controllori del le moderne corporation risulta decisamente secondario ri-spetto alle capacità di control-lo esercitabili dai creditori, soggetti in grado di accedere ad informazioni dettagliate e strategiche sulla gestion

Risulta in questo sensó es-senziale che la banca si atten-ga a criteri di neutralità allocative assegnando i prestiti sulla base di valutazioni di efficienza e di rischio che non coin volgano considerazioni aprio-ristiche circa gli usi ultimi del risiene cinca gii usi utititi dei credito concesso. Un sistema finanziario controllato, o co-munque condizionato, da singole imprese industriali non potrebbe più valutare e sce-gliere neutralmente tra i pro-getti di finanziamento, senza dimenticare che la creazione di meccanismi artificiali di di stribuzione del credito potreb-be alterare la stabilità del sistema economico-finanziario Nelle posizioni della Banca Neile posizioni della Banca d'Italia il rapporto dialettico tra sistema industriale e credi-tizio si configura, d'unque, co-me in un paradigma di buona allocazione delle risorse ancora più generale della stessa concorrenzialità dei mercati.

Il disegno di legge approva-to a marzo dai Senato che sancisce il principio della se-parazione tra banca e impresa all'interno della normativa antitrust (nessun gruppo in dustriale dovrebbe possedere più del 20% di un'azienda di credito) ha, naturalmente, in-contrato forti critiche da parte del mondo industriale, Nei giorni scorsi si è tenuto

un convegno in Assolombarun convegno in Assoiombar-da in cui i rappresentanti degli industriali e i sostenitori della commistione sinergica tra im-prese e banche (tra gli altri erano presenti Carli e Monti) hanno ribadito le loro argo-mentazioni a favore dell'in-mentazioni a favore dell'ingresso del capitale industriale

I missili di Gheddafi nel





Il problema dei rapporti tra banca e impresa è tornato di attualità negli ultimi anni, formando due correnti di pensiero: una a favore dell'ingresso dell'industria nelle banche e l'altra che invece sostiene la necessità e l'importanza per l'equilibrio economico-finanziario della «separatezza».

Fra i sostenitori più autorevoli del primo orientamento si possono annoverare l'ex governatore della Banca d'I-talia Guido Carli e il professor Mario Monti, mentre la seconda vede schierati Carlo Azeglio Ciampi e Pierluigi Ciocca, rispettivamente governatore e direttore generale della Banca d'Italia.

MARCO FREY

modificazione, in sede di approvazione definitiva, del di-

egno di legge.
D'altronde, più che dai ter

questa querelle possono essere desunte dalla storia economica italiana Infatti di ten del rapporti stra industria banca risulta ricorrente ne banca risulta ricorrente nel nostro paese a partire dalla crisi bancaria degli anni 20. Molti dei principali protagonisti dei pensiero economico italiano si sono espressi sul problema della separatezza avendo ben presente le con-seguenze che aveva avuto sul lare con il crollo della Banca Italiana di Sconto nel 1921 e con la crisi alla line del ventennio delle tre principali ban-che «miste» – l'interdipenden-za con pochi grandi clienti industriali legati a doppio filo alle istituzioni creditizie. Così Piero Sraffa nel 1922 sosteneva che la pericolosità insita nelle strette relazioni tra banca e industria era legata alla formazione di gruppi econo-mici dotati di un enorme potere finanziario e politico utilizzato a tutela di interessi corporativi. L'attualità di alcune affermazioni dell'economista appare sorprendente soprat-tutto quando scrive: Ciascun gruppo mantiene svariati or-gani di stampa a sostegno della sua politica, e alcune accu-se rivolte contro certi ministri ressi di una classe, ma di aziende private, e di favorire un gruppo finanziario contro un altro hanno senza dubbio una base di verità...». Inoltre la

«commistione» e dipendenza reciproca che finiva col comomettere l'equilibrio econo ico, stigmatizzata de Raffae Mattioli con il termine «mo preludeva «a patologiche im-mobilizzazioni o a tentativi di scalate alle banche A questa situazione di Inter-

dipendenza paradossale si fe-ce in parte fronte con la costituzione dell'Imi (1931), dell'I-ri (1933) e soprattutto con la regolamentazione dei rapporti banca-industria all'interno della legge bancaria del 1936. Il significato globale delle scelte riformatrici lu quello di riportare gradualmen porto banca-industria ad una situazione più equilibrata. Le banche ve vennero, quindi, indi-verso una clientela molto più ampia e comprendente imprese di ogni dimensione, il che contribut alla transizione del sistema industriale Italiano da una fase embrionale, caratterizzata da una forte concentrazione, ad una fase di consolidamento e maturazione. In seguito, il problema della separatezza-è scomparso dalla riflessione economica per ritornare pre potentemente d'attualità negli ultimi anni, a partire dalle «Considerazioni Finali» di

La separatezza tra banca e impresa si pone oggi, tuttavia, in termini più articolati rispet-to al passato. Mentre nelle va soprattutto di preservare le rio e le banche da possibili crisi di liquidità dovute ad immobilizzi ingenti, oggi la preoccupazione principale è che siano le imprese non fi-nanziarie ad assumere il conne la gestione ad una strategia di gruppo. A ciò si deve agngere che l'intreccio tra bança e industria deve essen matica che riguarda la finanza

in senso lato e quindi coinvol-ge, insieme alle banche, le compagnie di assicurazione, i fondi comuni di investimento mobiliare, i fondi pensione, le società di factoring e gli altri intermediari finanziari. I gran-di gruppi italiani, infatti, pos-siedono molteplici interme-diari finanziari la Fiat e J'Olivetti hanno ciascuna due compagnie di assicurazioni (Toro e Augusta la Fiat, Lati-na e Ausonia l'Olivetti), due fondi comuni (rispettivamente Prinegest e La Centrale Fondi, Sprind ed Euromobilia-re Gestioni), una marchant bank (Gemina la Fiat e Sabank (cemina la riat e Sa-baudia l'Olivetti), oltre a so-cietà di leasing, factoring, cre-dito al consumo, reti di vendi-ta; anche altri grandi gruppi come Benetton, Montedison e Pirelli possiedono diversi intermediari finanziari.

Questo processo di diversi-ficazione, legato all'appetibili-tà dei rendimenti delle attività finanziarie, comporta però albrio del sistema economico. Ciò tenendo anche conto che nel nostro paese il processo di finanziarizzazione ha avuto ritmi di crescita molto sostenuti, e spesso squilibrati, a partire dagli anni 80. Prescindendo da rischi, pur esistenti, di trasformazione degli im-

prenditori in rentier più preoc-cupati di far fruttare i propri investimenti finanziari che di potenziare il sistema produtti vo tramite l'innovazione, bisogna quindi considerare la fra-gilità del nostro sistema finanfinanziaria non bancaria. Naturalmente mentre l'attenzione al sistema bancario ed all'attività di alcuni intermediari (in primis i londi comuni e le merchant bank) deve essere in qualche modo speciale per la garanzia del risparmio e dell'allocazione ottimale delle risorse – altre forme di intermediazione (ad esempio il credito, da parte di consociate di gruppi industriali, ai consumatori e ai fornitori) risultano più finalizzate alla hormale attività commerciale ndustriale e richiedono quin di minori controlli. In generale, comunque, ap-

paiono come objettivi impor-

tanti di politica economica la difesa del ruolo allocativo del-l'intermediazione, bancaria e finanziaria, e la tutela dei pic coli risparmiatori. Il persegui-mento di questi obiettivi può essere affidato all'ordinamentraverso una normativa antitrust, ad entrambi, oppure dinon nutra fiducia nella capacità autonoma del mercato di garantire i meccanismi alloca-tivi e la stabilità finanziaria in assenza di una tutela istituzio-nale: pertanto in fialla sino al sa della separatezza all'ordinamento bancario a cui oggi namento bancano a cui oggi si vorrebbe affiancare una normativa antitrust. In altri paesi sono state effettuate scelle diverse. Così mentre ne-gli Stati Uniti la separatezza gli Stati Uniti la separatezza tra banca e industria si ac-compagna ad un'ulteriore se-paratezza tra banche ed altri intermediari, nella storia eco-nomica della Germania e del Giappone i rapporti tra banca guenze significative, sia positive che negative, sulla compe-titività e sull'assetto delle rispettive economie.

La stessa normativa in via di definizione in sede Cee, come è stato segnalato nel conve-gno dell'Assolombarda, indivi-dua requisiti validi per l'in-gresso di qualunque società nel mondo bancario, senza stabilire una disciplina sepa rata per i gruppi industriali. Ri-tengo che il mantenimento tengo che il mantenimento della separatezza tra banca e industria possa essere un criterio di controllo sul sistema economico-finanziario auspicabile, nella misura in cui per metta di regolare i rapporti tra capitale industriale e istituzioni creditizie senza ostacolare interazioni sinergiche utili per la capacità competitiva del si-

Intervento

Il futuro delle Fs Io difendo l'alta velocità

LUCIO LIBERTINI

l'alta velocità ferroviaria è un terrovaria e un tema cruciale per il futuro dell'intero sistema dei trasporti. Se ne è pariato molto nelle uttime settima-

treni speciali per i Vip, enepure la spesa di migliata di miliardi per guadagnare pochi minuti. Il progetto, come è stato definio da una speciale direzione dell'Ente Fs, prima della gestione de Schimberni, completo di ogni dettaglio tecnico, è invece prima di tutto il raddoppio (quadrupilcamento dei binari) degli assi fondamentali: da Milano a Battipaglia, da Torino a Venezia, con un ausipicabile prolungamento da Battipaglia. Questo raddoppio Calabria. Questo raddoppio è essenziale, poiché è un sogno allineare le Ferrovie taliane e quelle europee, e spostare grandi quantità di traffico dalla ferrova alla strada, se sugli asrovia alla strada, se sugli as-si fondamentali rimane una semplice linea a doppio bi-nario. Così come la rete viaria non può smaltire grandi quantità di traffico senza le

roviarie paragonabili alle vecchie statali. Si tratta, in

sostanza, di passare, con un opportuno modello di eser-cizio, da 220 a 5-600 treni al

Naturalmente non avreb be più senso costruire una nuova linea a due binari con vecchie tecnologie e vecchi tracciati. È giusto costruire una linea moderna, scorrevole, il più possibile diritta, naturalmente interraddoppio degli assi fonda-mentali, oggi saturi di traffi-co, è decisivo anche per in-crementare il trasporto di treni merci, soprattitito connessa con tutta la rete. I crementare II traspono di reni merci, soprattitto quelli obioccatio e rapidi; e per aumentare e migliorare sia il trasponto complessivo dei passeggeri, sia il traffico dei pendolari in entrata e in uscita delle grandi aree metropolitane. La realizzazione del progetto, ecco il punto, aumenta insieme, in grande misura, la capacità quantitativa di trasporto, la velocità media e la velocità di punta.

Su queste nuove linee passeranno poi i treni parti-colarmente veloci, costruiti colamente veicci, costruiri con una nuova tecnologia, come il Tgy di Francia, gli lee di Germania, il treno ve-loce del Giappone (in Italia l'Etr 450, ma soprattutto l'Etr 500x). Non si tratta di alcu-ni treni di lusso, ma di con-rogli con una frequeza di vogli con una frequenza di 15 minuti, che sostituiscano gli attuali intercity e rapidi, con un trasporto di massa di decine e decine di midi decine e decine di migliaia di passeggeri al giorno (tre ore e 15 minuti da
Roma a Milano, poco più di
due ore da Torino a Venezia, un'ora da Roma a Napoli). Il materiale rotabile
innovativo (l'Etr 500x trasporta 900 passeggeri, in
prima e in seconda classe)
è poi destinato a generalizzarsi, così come il jet ha sostituito l'aereo a pistoni e il
urboelica: non costa di più,
ha una manutenzione assai

curezza. Rimarremo i soli în Europa con i vecchi treni, quando l'Europa progredi-sce?

Si sente dire che il treno, se non deve fare una concorrenza all'aereo. Il treno, se non è un residuato archeologico ma un sistema moderno, batte l'aereo sino a 500 km (che può coprire in due ore e mezzo, dal centro al centro delle città, senza temere ne neve ne nebbia). D'attronde bisogna che si sappla che il traffico aereo non riuscirà da solo a servire il bacino di utenza tra Roma e Millano: Enrico Chiavacci, con competenza, ne ma e miano: Elinco cina-vacci, con competenza, ne ha fatto su queste colonne, la dimostrazione maternati-ca, e l'esperienza francese della linea Parigi-Lione la

ca, e l'esperienza trancesa della linea Parigi-Lione fa capire molte cose.

Bisogna avere chiaro che senza l'alta velocità, piaccia o non piaccia, si andrà at raddoppio della rete autostradale, poiché nonostante le terze corsie la congestione cresce ogni giomo. È pagheremmo aliora un prezzo altissimo, sotto il profilo dell'economia, dell'ambiente, del territorio, della scurezza, dell'energia.

Questo progetto, così Indispensabile per il paese, è compatibile con la condizione finanziaria dello Stato? Non implica un abbandono, del resto della rete, delle linee secondarie? E una domanda seria. La carateristica del progetto alta velocità è la redditività che esso garantisce agli investimenti, come provano le esperienza di altri paesi e lo stesso interesse del privati.

sul resto della rete hanno una redditività minore, e rispondono agli interessi collettivi e al dovere dello conentri e ai dovere dello Stato di garantire a tutti la mobilità sul territorio. Dunque, l'alta velogità deve qui folinatziarsi ricorrendo, al mercato finanziario, mentre delli institutori di instituto di institutori di institutor sul resto della rete è a cari co dello Stato. L'alta veloci co dello Stato. L'alta velocità, se realizzata correttamente, non aggrava, ma riduce il deficit statale, e non si contrappone affatto alle linee secondarte. Del resto coloro che si oppongono all'alta velocità vogliono poi sopprimere 3.000 chilometri di linee minori, non a caso. Qui si apre anche la possibilità dell'intervento del capitale privato, che si deve incoraggiare, alla sola condizione che esso non pretenda di gestire linee separate. La gestione deve essere pubblica per un motivo de rete, senza la quale si per estaza la quale si per

recnico, decisivo: Tunità di rete, senza la quale si per-dono sinergie e integrazioni preziose, alle quali nessun altro paese ha rinunziato; La rottura della gestione unitaria può interessare milaria può interessare gruppi privati che non in-tendano perseguire legittimi profitti, ma gestire da soli la parte ricca della rete e gli appalti connessi, ottennido appalti connessi, ottenendo contributi statali e sovvenizioni di esercizio che alla fine coprono gran parte della foro spesa (come succede già con le autostrade). Invece c'è spazio per investimenti privati che si ripaghino poi con diritti sui proveni del traffico, gestito unitariamente, secondo regole concordate.

l'Unità

Massimo D'Alema, direttore inetti, redattore capo centrale

ditrice spa l'Unità Esecutivo: Diego Bassini, Alessandro Carri. Massimo D'Alema, Enrico Lepri, Ar ando Sarti, Pietro Verzeletti io Ribolini, direttore generale

Direzione, redazione, amministrazione: 00185 Roma, via del Taurini 19, telefono passante 06/40490, telex 613461, fax 06/ 4455305; 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401. Roma - Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella al n. 243 del registro stampa del trib. di Roma, iscriz. giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555.

Milano - Direttore responsabile Romano Bonifacci Iscriz, ai nn. 158 e 2550 del registro stampa del trib. di Milano, Iscriz, come giornale murale nel regis, del trib. di Milano n, 3599



NATIONAL DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF THE PR

mare di Lampedusa, chi se li ricorda più? Eppure domani saranno evocati in un'aula del Consiglio superiore della ma-gistratura: procedimento disci-plinare a carico di Domenico Gallo, pretore a Pescia, in quel di Pistoia, incolpato di aver criticato sulla stampa, con espressioni colorite e rife-rimenti drasticamente ironici, una sentenza della Corte d'asuna sentenza della Corte d'as-sise di Firenze, che aveva condannato due militanti del partito marxista-leninista, rei di avere scritto sul loro giornalet-to (Il Bolscevico) che avrebbero invitato alla diserzione i soldati qualora l'Italia avesse risposto alla Libia con atti di

Galio è stato già sottoposto a processo penale, conclusosi in Cassazione con prosciogli-mento pieno. La motivazione della Suprema corte dice che il fatto «andava inquadrato in un contesto di critica alla cosiddetta etica dell'obbedienza che fa dipendere il valure dell'agire solo dal suo conforattuazione del principio costituzionale, quella consapevole e conforme alle norme di legge», ossia alla nuova discipli na militare. Una motivazione cittadino che accetti di compiere atti di guerra non strettamente e rigorosamente difen-sivi, i soli legittimi secondo la

Quanto al processo disciplinare di domani, penso che il Csm abbia sui suoi tavoli casi e problemi ben altrimenti importanti e gravi da affrontare e risolvere per «governare» (e promuoverne la fiducia presso la denta) una magistratura dila gente) una magistratura di-visa, conflittuale ben oltre il fi-siologico diversificarsi dei liberi convincimenti, non di rado disponibile a parlare attra-

SENZA STECCATI

MARIO GOZZINI

Opinione di magistrato

verso i media anche quando sarebbe opportuno tacere.

sarebbe opportuno tacere.

Comunque, la sezione disciplinare è chiamata a valutare se il Gallo, a causa del
suo scritto, si sia reso non meritevole di fiducia e abbia
compromesso il prestigio della magistratura (la categoria
noresticiri, è ambigius, e obsota magistratura (la categoria sprestigio è ambigua e obsoleta, molto più appropriata, efficace, modema quella di ceredibilità: a quando la revisione della legge del 1946?). Se è lecito a un semplice cittadino dire la propria opinione. dino dire la propria opinione, pare a me che la libertà dimodi ogni omertà di casta o cor-

porazione, non per sostenere idee personali più o meno ar-bitrarie ma in difesa di essenziali valori costituzionali (co me riconosciuto dalla Cassa zione), costituisca motivo di fiducia, e garanzia morale, circa la sua indipendenza di giu-dizio nel valutare i fatti secondo il diritto senza piegarsi ad opportunità di qualsiasi gene-

Per di più, poiché la quantità talora genera qualità, l'arti-colo incriminato del Gallo su fu letto da pochissimi citiadini telespettatori e dei lettori di



notizie e commenti, anche di più il prestigio, o la credibilità, presso l'opinione pubblica?

La potenza della ty è inverposimato e Ferrara sulla que-stione dei capi storici delle Br che dichiarano chiusa la lotta

mergenza terroristica e alle leggi eccezionali che inasprirono le pene. Non è così: anzi condivido senza riserve la sua tesi che oggi la vera, e più te-mibile, emergenza nazionale è la mafia, e che occorre con-tro questa una mobilitazione compatta di quella che deter minò la sconfitta del terrori-Non pretendo affatto, dun-

armata, Macatuso mi schiera

reclusione siano sufficienti per risolvere interamente la questione. Dico soltanto: prima si applichino queste misure; in-vitiamo concordemente quei condannati a presentare, come devono fare tutti i detenu-

le relative domande al magivincenti per esentarii da que-

gistrato non potrebbe nem-meno procedere. Il rifiuto di che si tratta di amor proprio significa, mi sembra, che sono non debitori nei confronti del-

lo Stato.

Dopo (non prima) l'applicazione delle misure – riduzioni di pena, pormessi, semilibertà – la proposta imposimato diventerebbe, per me, attuale: una legge che, too gliendo le aggravanti per terrorismo, pareggi i loro reati a quelli «comuni. Esattamente quelli «comuni». Esattamente ciò che si fece per i «dissocia-ti». I quali meritarono il riconoscimento giuridico del loro percorso politico, culturale morale anche perché, non posso dimenticarlo, alutarono io Stato – Parlamento e governo - a modificare in meglio, con i loro suggerimenti frutto della diretta esperienza del carcere, l'ordinamento peni-

l'Unità 0 Giovedì 18 maggio 1989 A Pechino quasi due milioni di persone hanno manifestato in segno di solidarietà I due telegiornali della sera hanno con gli studenti che da giorni fanno lo sciopero della fame sulla Tian An Men

Molti gli slogan contro Deng e Li Peng fatto vedere la grande marcia relegando Gorbaciov in secondo piano

Mai vista tanta gente in piazza

di abitanti di Pechino hanno ieri marciato fino al-la grande piazza di Tian An Men a sostegno degli studenti che da sabato fanno lo sciopero della fame. Una manifestazione di forte critica al governo al Pc. con l'invito esplicito al vecchio Deng Xiaoping a ntirarsi in pensione e al premier Li Peng a dimettersi

LINA TAMBURRINO

PECHINO Mai successa tempi delle adunate oceani che delle guardie rosse con Mao Zedong in piazza Tian An Men Eppure ieri è successo un milione e mezzo, forse addirittura due milioni di peme Ma la stragrande maggi chinesi, uomini e donne, ogni età e occupazione, sono esi in piazza rispondendo all appello degli studenti che prezzano come «prezioso», An Men I due telegiornali della sera – relegando la visita di Gorbaciov in seconda battuta - hanno aperto con le imma-gini di questa incredibile ma-nifestazione di protesta contro il governo e il Pc di forte critica al vecchio Deng Xiaoping e al primo ministro Li Peng. ofndo agli occhi della intera Cina una piazza Tian An Men completamente piena di gio vani, di bandiere, di cartelli La televisione ha anche mostrato in primo piano le facce di qualcipi dei ragazzi – so no dodici – ricoverati in ospedale in preoccupanti condi-zioni perché oltre al cibo stanno mutando anche l'acqua dialogo alla pari E perciò gli studenti avevano deciso di non sospendere l'appello alla popolazione a stare dalla loro siya per la prima voltá su av-venimenti così inediti nella storia cinese sta provocando effetti a catena in tutta la Cirte e a raggiungere Tian Ar na, ha scritto a questo punto non casualmente «Rinhua», ci sono state manifestazioni a sostegno di quelli di Pechino Men La grande marcia «del sotrentamila in plazza a Shanghai, mille a Tianjin, migliala a Canton, trentamila a Nan-chino, cinquemila a Wuhan, mille a Jinan e poi manifesta-

poluoghi di provincia Dought di provincia
L'altra sera in piazza Tian
An Men a nome del Comitato
centrale del Pc si era recato
ancora una volta Yan Mingiu
e la televisione lo aveva (atto

zione in almeno altri venti ca-

vedere in un primo piano quasi in lacrime mentre cercava di convincere gli studenti, diventati circa tremila, a inter rompere lo sciopero della fa ranza aveva nflutato Poi a metà nottata era stato diffuso nella piazza i appello del se-gretario del partito Zhao Zi yang il Comitato centrale e il ceva Zhao agli studenti il vostro zelo patriottico VI rassistro zeio parnottico Vi rassi-curiamo che enon faremo i conti dopo la mietitura d'au tunno una frase classica ci-nese per dire che si aspetta l'occasione propizia per ven-dicarsi Prenderemo misure dimissioni» c erano veramen te le emozioni di tutti. Ed era tà era completo C erano stu-

contro la corruzione, aveva continuato Zhao, aumenter continuato Zhao, aumentere-mo il grado di trasparenza rafforzeremo la democrazia e il sistema legale Ma il Comita-to centrale spera che inter-ompiate lo sciopero della fa-me e si impegna, una volta che siete tormati a scuola, ad-avere con uni un dialoga di avere con voi un dialogo ai più divers livelli. Anche l appello di Zhao però non aveva soddisfatto gli studenti, che vogliono il neonoscimento non del loro zelo patnottico ma del loro movimento e un

stegno» è cominciata verso metà mattinata quando si sono visti affluire verso il centro Cina camion privati quest erano stati messi a disposizio ne dalle «unità di lavoro» La partecipazione alla marcia partecipazione alla marcia non era più un fatto singolo, privato, era diventata qualco-sa di ufficiale e di autorizzato in altre parole, una parte del partito e dei governo contro

nggio la piazza Tian An Men un milione di persone Ma dalla Tian An Men sia verso nord sia verso sud il grande vialone Chang An era comple-tamente invaso da un altro mezzo milione forse un milione di persone il colpo d'oc chio era quello cui siamo stati abituati dalle più nuscite manifestazioni nei paesi occiden tali grandi striscioni ad aper-tura dei vari cortei non gente sparsa ma tutti insieme rag gruppati a seconda della scuola della categoria, della fabbrica con propri cartelli striscioni slogan e bandiere «Sostegno agli studenti», scal viamo questi ragazzi», «Non è Grazie ragazzi state lottando anche per noi», «Democrazia e libertà», «Governo indeciso, governo crudele», «Dialogo o

smo Erano arrivate delegazio ni da altre università da He ni da altre università da rie bei e finanche da Changsha la città venuta recentemente agli onon della cronaca per i gravissimi episodi di violenza C'erano funzionan ministeriali e i quadri delle scuole di partito e del sindacato Hanno sílato ancora una volta i giorna-listi anche quelli facendo autocritica del non amato quotidiano di Pechino

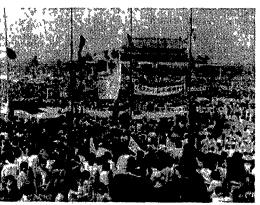
Ma c erano innanzit

migliaia gli operai che hanno lasciato le fabbriche in anticipo, quasi in sciopero autorizzato, con cartelli il fratelli maggiori sono arrivati» E an-che loro hanno chiesto «De che loro hanno chiesto «De mocrazia libertà, dialogo» Sono venuti dalle acciaerie di Pechino, il grande conglomerato che impiega oltre centomila persone, da tantissime altre fabbriche, dagli albergi in jont-venture, da centri dei compressione de l'activi Serio. e su dei camion tanti giovani disoccupati Anche la presen-za intellettuale ha dato un impronta molto forte il nucleo dell'Accademia delle scienze sociali dove cè gente molto

cartelli di critica a Deng Xiaoping con l'invito a «smet-terla con il regno dei vecchi» Striscioni e slogan contro il vecchio leader erano numero si venivano da ragazzi, da

ettersi anche il premier Li Peng Questa enorme massa di gente non ha perdonato al governo il suo silenzio e la cendo nschiare la vita ad ai-cum giovam in piazza Tian An Men È stato questo elemento

la mettitudine dei dingenti – a reazione, trasiormatasi, per la dimensione e per le parole d'ordine in un grossissimo av-venimento politico che ieri se-ra tardi I agenzia ufficiale «Xi-nhua per così dire completa-



Riflettori puntati su Zhao Pressioni anche nel Pc per dare uno sbocco al dramma di Tian An Men

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

PECHINO Dal colloquio con Gorbaciov martedi scorso Zhao Ziyang era uscilo protagonista della normalizzazione tra i due partiti erede riconosciuto.e incontrastato di, Deng Xiaoping, al cui ruolo e alla cui saggezza ha dato il massimo dei roconoscimenti, promotore senza nemici della riforma pollitica che oramai ha
convinto anche il più cauto convinto anche il più cauto primo ministro Li Peng Dun-que un leader più lorie Proprio per questa ragione era prevedibile che immediata

stata nella notte tra martedì e mercoledì Ma non ha convin to gli studenti Forse Zhao contava di nuscirci, forse ha sottovalutato la radicalità delle posizioni studentesche e il valore simbolico che ques oramai hanno assunto per popolazione cinese pensabile non venga data al più presto una risposta E per-ché Zhao possa dare presto una risposta giusta ien sera gli sono stati offerti molti aiuti

A prima vista le lettere ap-pello che la federazione della letteratura e dei circoli letteran quelle delle donne e dei giovani, la vecchia federazio-

ne degli studenti, il Comitato centrale della Lega dei giova-ni comunisti, i rettori e i viceretton delle università di Pe chino i dirigenti di quattro partiti del fronte unito, Rong tiren l'autorevole presidente della Confindustria cinese, hanno mandato ten sera al Comitato centrale e a Zhao in persona possono sembrare solo una forma di pressione proprio perché gli chiedono di parlare al più presto con gli studenti E usano termuni come «dialogo reale» o «il movi mento degli studenti» che sono quella tultizzati da ragazzi in sc opero e che finora il Pcon ha voluto nconoscere Ma Zhao può decidere finalmente di usarii perché gli so offici occasione di accettare non hanno mandato sen sera al l'occasione di accettan la pressione di Tian An Men, quanto quella di organizzazio ni che per una ragione o per l'altra sono sotto la «supervi sione del Pc e che apertamente sono passate a soste-nere la necessità del «dialogo» Ecco la via di uscita. Si tratta solo di vedere se vera-

leri però per le st ade di Pechino è successo anche qualcosa di altro la gente che sfilava ha molto criticato Deng. lava na molio criticato Deng, ha criticato Li Peng, non ha fatto cenno a Zhao, che sugli studenti ha avuto fin dal pri-mo momento posizioni più aperte e dalla loro protesta ha tratto una spinta a rilanciare il progetto nformatore Ma nel-l incontro con Gorbaciov, Tincontro con Corpación.

Zhao aveva presentato Deng come I uomo della cui sagezza la politica e il popolo cinesi ancora oggi e per il futuro non possono privarsi Anche in questo caso, Zhao ha commesso un emore di valuta. zione? Oppure ha voluto ren-dere omaggio a un vecchio e prestigioso dingente nel mo-mento stesso in cui è ben mento stesso in cui e pen consapevole che Deng agli occhi della opinione pubblica cmese non è più lo stesso diri-gente di un tempo? E che si appresta a uscire dalla scena lasciando Zhao leader forte e incon trastato? I cartelli che invitavano Deng ad andare in pensione sembrerebbero dare ragione a questa ultima ipote-si, anche se saranno poi i fatti

a dire se essa è fondata o re no D'altra parte la ma stazione dei due milioni di pechinesi aveva tutti i crismi di cninesi aveva utul i crismi di una manifestazione quasi uffi-ciale c erano in piazza non solo chissa quante migliara di iscritti, ma addiritura funzio-nan del partito comunista Si può anche ipotizzare allora può anche ipolizzare allora che sia servita o possa servi-re per accelerare la formazio-ne di nuovi equilibri nel grup-po dingente, già lasciati intra-vedere nei sapienti dosaggi di incontin e giudizi espressi du-rante il vertice con Gorbaciov Siamo a un momento deli-cato e decisivo perché sono in

ballo equilibri nel gruppo din-gente e le sorti reali della riforma politica La resistenza anche di Zhao a riconoscere l'ecne di Znao a riconoscere le-sistenza del «movimento stu-dentesco non è casuale è la consapevolezza che ricono-scere e legittimare i esistenza di un altro rispetto al partito comunista introduce innovazioni e sconvolgimenti, ben più profondi di quelli previsti anche dai sostenitori della riJugoslavia, Pancevski sostituisce Stipe Suvar



Il presidente della Lega dei comunisti jugoslavi Stipe Suva ieri dall incarico per entrare a fat (nella loto) si è cimesso ien dali incarco per entrare a la marte della presidenza collettiva del paese Suvar avrebbe comunque terminato il suo mandato il mese prossimo Al suo posto il Plenum ha eletto, con voto segreto, Milan Parcevisti macedone Per oggi sono attese le dimissioni anche dell'avversano di Suvar ovvero Sobodan Milosevic, eletto la settimana scorsa presidente della Serbia.

Via libera negli Usa al caccia «Fsx»

Il Senato americano ha dato via libera ien al controverso progetto «Fsx» che impegna Stati Uniti e Giappone a co-struire insieme un caccia militare Una mozione per annullare il progetto è stata sconfitta per 52 a 47 voti Il

Giappone ha nfiutato di acquistare il caccia americano F16 ma ha accettato di costruire insieme agli Usa una versione aggiornata di tale aereo Tra le clausole protettive imposte dal Senato figurano il divieto di trasferire al giapponesi tec-

Barzellette politiche su settimanale sovietico

L'autorevole settimanale sovietico Literaturnaia Gazi annunciando la prossima pubblicazione per la prima sta «produzione originale neo» È la prima volta che in Urss

del folclore contempor un giornale pubblica delle barzellette politiche menitre an le riviste sauriche, come Krokodil si astengono tutt'ora scursioni nella politica di altri paes

Rdt, iniziato il ritiro delle truppe di Mosca

È iniziato ieri il ritiro si di Juterbog. Su un convoglio ferroviario dalla stazio

sono paruti 20 carri del tipo T64 e i 60 uomini degli equi-paggi. Oggi invece da Prenziau, 100 chilometri a nord di paggi Oggi invece da Prenzlau, 100 chilometri a nord di Berlino partono alla volta dell'Urss unità corazzate di un'al-

Giappone, nuovi sviluppi dell'affare Recruit

L'affare-Recruit che ha costretto alle dimissioni il orimo ministro giapponese Noboru Takeshita ha fatto tennesima ed illustre ima Arassegnare il man-

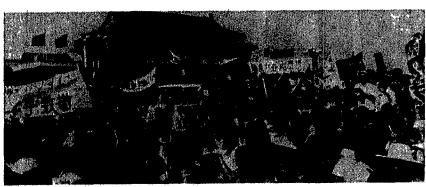
dato è stato, ultimo in ordi-ne di tempo, Junya Yano, presidente del «Khomeito» (trasparenza politica), il seconpresidente del «Antometro" (urasparenza poinca), il secolo di partico di opposizione del paese, Yano è il terra leader di partito ad annunciare le dimissioni per vicende connesse in qualche modo allo scandalo Recruit. In precedenza avevano preso questa decisione il primo ministro Takeshita in qualità di presidente del «partirio liberal-democratico» e Saburo Taukamoto, capo del «Partito socialista democratico»

del Polisario a Botteghe Oscure

Aziz ha incontrato nel corso della sua prima visita in Ita-

zionali del Pci e Massimo Micucci membro del Cc. I Pci ha assicurato ad Aziz il suo impegno per dare continui tà all iniziativa italiana e per far avanzare una iniziativa europea favorevole alla pace e al referendum per l'autodermi

VIRGINIA LORI



Gorbaciov parla in periferia L'odissea dei giornalisti "alla ricerca dell'incontro con il leader sovietico

DAL NOSTRO INVIATO

stampa conclusiva era previ sta per le 1745 nel palazzo in del Assemblea del popolo, e ma fin dalla tarda matinata è apparso chiaro che difficilmente Gorbaciov avrebbe pottoto giungervi na uto Tre dei quattro lati del enorme edificio che si alfaccia sul Tan An sir Men erano già letteralmente assedata da una folla sterminata Il lato est sulla piazza, chiaramente impraticabile II al lato nord sulla via Chang An, no presidiato da tre file compatte di poliziotti avvinghiati gli uni scalinata Il lato essi presidenti di poliziotti avvinghiati gli uni scalinata Il lato essi percorso da un incessante andiriveri il di cortei L unico varco-la ma raggiunglibile solo a piedi PECHINO La conferenza stampa conclusiva era previ ma raggiungibile solo a piedi - è sul lato sud Al centro stampa sovietico nell Hotel

Bening International Limba-razzo è evidente nessuno sa come i dirigenti cinesi affron-teranno la situazione

Ma anche raggiungere la zona della Tian An Men è orzona della Hain An Men e pri-mal impossibile se non a pie-di A tre chilometri di distanza la ressa è indescrivibile alle 4 del pomenggio sotto un sole impiacabile e 32 gradi centi-gradi Molti striscioni dicono «Deng riposati Li Peng dimet-titt. Passa anche un rittato di Thou Piala con la scritta der Zhou Enlai con la scritta «Per il popolo per il paese» I gior nalisti che avevano ricevuto nalisti che avevano necimina permesso speciale – sovie tici inclusi – si avviano dun possono verso il

raneo che - si dice - collega la sede del Comitato centrale la sede del Comitato centrale all Assemblea nazionale Alle 16 30 anche il lato sud è fronteggiato dalla folla Ma la genterimane a rispettosa distanza dalla scalinata nitmando i propri slogan e la polizia non si vede neppure Sui due lattest e nord dove la pressionale dei dimostranti è più alta – e dei dimostranti e piu alla - e dove la tensione è palpabile - gli organizzatori della manife stazione hanno trovato una soluzione geniale per impedi re ogni possibilità di scontro dieci quindici scalini superio ri della scalinata di accesso sono occupati da studenti se ditti a terra per titta la lun.

sono occupat da studenti se duti a terra per tutta la lun ghezza della facciata cioè per duccento trecento metri Impossibile ai manifestanti giungere a contatto diretto con la polizia

Solo giornalisti e tv riescono a passare dal lato sud Ma nel la grande sala dei necevimenti al terzo piano Gorbaciov que sta volta non verra Alle 17 de viene dato un secco annun sta volta non verra Alle 1740 viene dato un secco annun cio la conferenza stampa si tiene a Diaoyutai nella resi denza n 17 degli ospiti di Sta to È il fuggi fuggi Diaoyutai è all altro capo di una città pa ralizzata Ciascuno deve ar rangiarsi come può Chi n'esce

a catturare un nikario a pedali chi va in cenca — invano — di un taxi. Chi nesce a salire su un tungoncino che a sua vol ta insegue in mezzo alla ma-rea di gente a piedi e in bici cietta un auto del Kgb canca di agenti inquieti e spiazzati la zinguli si lerma dopo un chilometro in panne. Si pro-cede da soli uno degli agenti. a catturare un riksciò a pedali che parla cinese spiega al l'autista del furgone dove de ve trasportare i cinque giorna listi che come pirati l'hanno preso d'assalto

preso d'assallo Molti giornalisti non nusci ranno comunque ad arrivare fino alla splendida oasi di Diaoyutai Tutti gli impianti per la diretta ti sono già stati trasfertti d'urgenza non si sa come laggiù Gorbaciov deve parlare soprattutto a suo concittadini Il leader sovietico e Rajssa arrivano freschi e n posati e la conferenza stam pa comincia Al ritorno è già buio ed è un altira odissea la città continua a manifestare fi città continua a manifestare fi no a notie in un immenso turbinio di ruote di biccletta canti applausi sirene delle ambulanze. Non si vede un solo poliziotto salvo che at torno al palazzo dell' Assemblea del popolo

 $\square G_i C$

«Pronti a smilitarizzare i confini» L'ultima apertura di Gorby alla Cina

«Dico subito che siamo soddisfatti. Penso di non esagerare affermando che abbiamo percorso insieme una tappa epocale nelle relazioni sovietico-cinesi» Un Gorbaciov frizzante come non mai, sorridente, disposto a firmare autografi ai giornalisti, traccia un bilancio del vertice che conclude i 360 gradi del-la nuova politica estera sovietica Alla distensione verso Ovest, segue adesso quella verso Est

GIULIETTO CHIESA

compiuto a Pechino è stato tanto grande da permettere al leader sovietico di avanzare leader soyietico di avanzare una previsione che solo tre o quattro anni fa sarebbe appar sa avventurosa «Siamo pronti a disculere con i compagni ci-nesi non solo i ulteriore ridu zione delle truppe alle nostre comuni frontiere ma la com-pleta smilitarizzazione dei confini. Per realizzare questo obiettivo abbiamo già deciso un meccanismo di lavoro spe un meccanismo di lavoro spe cifico» Un balzo che d'un tratto ha permesso di supera re tre decenni di contrasti non solo tra Stati ma anche tra partiti E si è capito che il mente impressionato dall'accoglienza ricevuta dentro e coglienza ricevula dentro e luon il palazzo del potere «Forse eccedo in questo giudi zio – ha detto di un tratto – ma anch io sono un uomo Ho avuto I impressione che questi trent anni non siano quasi esi stiti E del resto una perce zione comune a tutti coloro che mi accompagnato in che mi accompagnano in questo viaggio» E più avanti

stava accadendo nella città

PECHINO II balzo avanti ha aggiunto «Anch io ho potuto vedere gli studenti forse meno di voi ma ho sentito

loro sostegno-Ma su questo tema non ha voluto andare oltre Alle ripe tute sollecitazioni affinché esprimesse un giudizio sulle manifestazioni in corso Gorsione «Non sono qui per assu mere il ruolo di giudice So che è un momento difficile ma so anche che è in corso un dialogo politico. Spetta ai dirigenti cinesi agire e valuta re Posso solo augurare che esso conduca a decisioni giu esso conduca a decisioni giu ste che autino il popolo cine se a esprimere tutte le sue potenzialità. Qualcuno ha chie sto ancora e se succedesse a Mosca qualcosa di simile? Quale lezione si può trarre da gli avvenimenti di Pechino? Gorbiciov questa volta non si è sottratto «Abbiamo appe na proclamato assieme ai di na proclamato assieme ai di rigenti cinesi la rinuncia ad un solo modello. E voi preten dete che ora io dia loro consi

gli, suggerisca regole? Ogni si-tuazione va esaminata nel suo contesto, con saggezza Noi affronteremo le nostre con i criteri della democrazia e del-

la glasnosiin mattinata il presidente
sovietico aveva svolto un'ampia prolusione davanti ad una
vasta platea di intellettuali e
dingenti, espressione dell'opinione pubblica- cinese per
esporre la nuova politica estera sovietica il nuovo quadro
ouadro ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro
ouadro ra sovietica il nuovo quadro delle relazioni cino-sovietiche e la situazione della perestroj-ka «È noto quanto può costar anche star fermi non si può né in politica né in economia Poiché «quando il meccani smo è predisposto esso lavo-rerà da sé anche se per metterlo in moto occorre fare una gran fatica» La perestrojka è comunque un processo «no stro nazionale, non esporta bile Le «copiature» hanno già portato «molti dannı» allo svi-luppo del socialismo mondia

ll richiamo agli erron del passato sotto questo profilo è stato energico e netto «Non vogliamo che "mangano macchie bianche» sui proble mi che ci hanno diviso quan do bastapono «due o tre decisioni errate che non ten punto di vista di trasformare una disputa ideologica in una per fare innalzare «una mura-

glia di diffidenza e di odioLa npresa dei rapporti tra
partiti si fa ora abbandonando
del tutto questo bagaglio, nel
rispetto e comprensione reciproci» Con Zhao Zijang e
Deng Xiaoping la discussione
al riguardo è già cominciata
amolto approfonditamenteSe ne neaverà un reciproco
vantaggio, poché estrambi i
paesi e i partiti hanno di fronte
compiti difficili e il confronto
sarà utile» Il confronto e il to sarà utile» Il confronto e il dialogo, di Stato e di partito, non comporta che Cina e Unione Sovietica debbano in porti che essi hanno con altr paesi socialisti e capitalisti sviluppati e in via di sviluppo» Sullo sfondo si vedono i porti di entrambi con gli Stati Ma poiché pretendo all egemonia» si po-trà insieme «stimolare le ten denze risanatrıcı del clima in-

Con Deng si è trovato un approccio unitario: sui temi dei disarmo e in particolare sulla necessità di una nduzione del cinquanta per cento delle armi strategiche nucleare in Del potenziale nucleare cinese non si è parlato Ma l'area del consenso appare davero vax ta su tutte le questioni affrontate «Vicine» le posizioni in tema di pensola corea na dove Cina e Urss sono per un largo dialogo e per il nitro delle truppe stranieres (ameri-Con Deng «si è trovato un pproccio unitario» sui temi delle truppe straniere» (ameri-cane) Come si è detto l'inte sa è sostanziale sulla smilitarizzazione dei confini e sul modo come affrontare le que stioni di frontiera Mosca è d'accordo con Pechino anche

integrante della Cina» L'unico problema che rimane aperto è quello della Cambogia

è quello della Cambogia

Ma anche su questo – di cut
hanno discusso a lungo soprattutto Gorbaciov e Deng –
il confronto di posizioni è stato «fruttuoso» Ora ci capiamo
meglio e ci siamo accordati
per proseguire il dialogo
Cina e Urss entrambi mempremanenti del Considio.

bri permanenti dei Consiglio di sicurezza dell'Onu - Gorbaad una domanda de l'Unità potranno ora svolgere un'a-zione coordinata in quella se-de cui «la realtà del mondo contemporaneo impone, co-me all intera organizzazione delle Nazioni Unite, compiti ve in tutte le direzioni Inclusa quella della cooperazione conomica che rappresentava non i ultimo degli obiettivi sovietici. Anche qui ci vorrà del tempo per ricostruire ciò che è stato distrutto ma Gorbaciovi ha lancialo proposte in tutte le direzioni alcune gigantesche – come il carbonodotto che potrebbe essere costruito dall'estremo onente sovietico verso il nord della Cina – aitre evocanti suggestive rivive in tutte le direzioni. Inclusa aitre evocanti suggestive rividei commercianti asiatici come la «nuova via della seta» che polrebbe collegare Cina ed Europa da Pechino a Urumci Alma Ata e Mosca Ma il successo più grande Gorbaciov lo ha nassunto così per i telespettatori sovietici Abbiamo in Cina molti milio-

l'Unità Giovedì 18 maggio 1989

Bonn Ergastolo al terrorista sciita

DAL' CORRISPONDENTE

PONN Il tribunale di Trancolorte non ha ceduto a Fraitcoforte non ha ceduto al ricatio degli hezbollah Mohamed All Hamadi e stato condannato all'ergastolo do po esser stato riconosciuto colpevole non solo del dirottamento su Beirut del'voltamento asservanta due giorni dopto dentro l'aereo fermo sulla pista di Beirut, del marine americano Robert Stethen Per ottenere dal tribunale tedeschi, collaboratori di una organizzazione umanitaria presso Sidone umanitaria presso Sidone (Questo è stato

Presso sodone
Questo sequestro è stato
l'ultimo di una lunga serie, cominiciata poco dopo l'arresto
di Hamadi, catturato il 16 gennato dell 87 all aeroporto di
Francolorie mentre cercava di Prancolorte mentre cercava di avuito come obiettivi prima quello di Impedire che il terronsita veniase estradato negli Usa (come obiettivi prima quello di Impedire che il terronsita veniase estradato negli Usa (come gli americani avevano chiesto) e poi di evitargii una condanna troppo severa. Il primo ad essere rapito fu il 23 gennalo dell'87; il manager della ritueche Alfred Corries Quattro giorni dopo toccò al tecnico della Silemensa Alfred Schmidt. I due sono stati liberati solitano nel settembre dell'anno scorso, dopo intense trattative in cui il governo di Bonn aveva colivolto anche I'lran, ma soprattuto dopo che gli shezbollahe, e probablimente i dirigenti di Teheran, avevano avuto la certezza che la Germania Federale non avvebbe accolto la richiesta emeticana di estradizione per Hamadi II nno di Bonn alla richiesta di Washington aeva che la Germania Federale non avvebbe accolto la richiesta comincialo il processo davanti il alla Corte di Francolorte La limena della diresa, che negava la partecipazione dell'imputato all'omicilio e cercava di dimostrare la sua minore età al tempo del dellito, non era apparsa molto convincente Ma molti ritherevano che i giudici avrebbero emesso una senicato con soquestri prima Martus Quint e poi altri due collaboratori di un'organizza-sono stati il visconi prima Martus Quint e poi altri due collaboratori di un'organizza-sono state raflorzate e i todeschi, come si e visto, non ha ceduto al ricatto Da leri, in Cermantia, e misure di sicurezza sono state raflorzate e i todeschi, presenti in Libano sono stati invitati a rientrare



Scontri a fuoco anche ieri ad Addis Abeba Il presidente etiopico anticipa il rientro dalla visita ufficiale a Berlino I ribelli guidati dal figlio di Selassiè?

I golpisti non cedono Asmara con i rivoltosi

Domata ad Addis Abeba, la ribellione militare contro il regime di Menghistu continua in altre zone del paese. Asmara potrebbe addinttura essere caduta in mano ai rivoltosi agli ordini, pare, del figlio di Haile Selassie. Menghistu rientra precipito-samente da Berlino Uccisi i capi di stato maggiore delle forze armate e dell'aeronautica, promoto-

ADDIS ABEBA. «Alcuni generali volevano dare il via a una rivolta di grandi proporzioni ma i loro scopi non sono stati raggiunti Coloro che hanno cercato di imporsi con la forza sono stati uccisi La maggior parte degli ufficiali n-belli sono stati costretti alla resa il comunicato del Consiglio di Stato da per conclusa e fallita la sedizione contro il regime di Menghistu Ma la real ta sembra diversa Qualcosa di molto seno deve anzi essere accaduto durante la giornata di ien se il presidente Menghistu, giunto a Berlino marte di in visita ufficiale, ha deciso

di nentrare precipitosamente in patna, solo poche ore dopo avere annunciato che non c'e-ra «alcun bisogno di interrom-pere il viaggio» poiché il pro-biema era stato ensolto-

blema era siato ensoltos
Uccisi due dei massimi promotori della ribellione il capo
di stato maggiore delle forze
armate, generale Merid Negusie, ei comandante dell'aeronautica generale Amha Desta, i militari nbelli parevano
avere perso la partita nel giro
di poche ore Questa era l'im
pressione degli osservatori
martedi sera, mentre Addis
Abeba era praticamente in
stato d'assedio, con poliziotti

e soldati nelle strade a presi-diare tutti i principali edifici pubblici Compreso il ministe-ro della Difesa dove la rivolta ro della Dilesa dove la rivolta aveva avuto nizico con una sparatona tra golpisti e forze lealiste e con l'uccisione dei ministro Habte Giorgis Mariam rimasto fedele a Menghi stu Ma ien mattina in van punti della città sono ripresi i conflitta a fuoco.

punti della città sono ripresi i conflitti a fiuoco
E notizie ancora più inquetanti gliungevano da fuori Secondo fonti diplomatiche la
quamtigione di Harar era passata al golpisi Ufficiali ostili a
Menghistu parevano avere
preso il sopravvento ad Asmara, capoluogo dell'Entrea Radio Asmara annunciava addinitura il rovesciamento del goterno, invitana oti utti i mitani
a sollevarsi. Un comunicato
dell'Pronte diffitiva a Roma in
vita all ascolito di radio Asmara e asserisce che le truppadella città entrea appoggiano
il golpe, cui lo Fiple stesso
espime etotale sostegno. Anche l'opposizione etiopica
(Eprp) solidarizza con i mili-

tan nbelli e assensce che la n-volta ha ormai convolto le truppe di stanza a Awassa, Bahr Dar, Nazareth Lamba-sciata italiana assicura che tutti i 1500 italiani in Etiopia stanno bene I nbelli che hanno lentato un colpo di Stato in Etiopia «prendono probabilmente ordini» dal liglio del limperatore haile Selassiè lo ha dichiarato eri a Londra Seife Michel Zwede un colla boratore di Assia Wossen, figlio del defunto imperatore e pretendente al trono in Esitio di governo in esitio – ha sil governo in esilio – ha
detto Zwede – è in contatto
con gli ufficiali che hanno organizzato la rivolta abbiamo
ogni motivo per credere che
essi seguano le direttive delimperatores
Asta Wessen 73 anni imperatore

h imperatores

Assía Wossen 73 anni, vive
a Londra da quando suo pa
dre fu deposto da un colpo di
Stato 15 anni fa Recentemen
te si è autoproclamato imperatore e ha giurato di sostituire
il governo del colonnello
Menghistu con una monarcha cossituirationale.

Nato ancora senza accordo Nuovo incontro Usa-Rfg I tedeschi propongono una mediazione sui missili

Il ministro della Difesa tedesco Gerhard Stoltenberg è partito ien per Washington alla ricerca di un compromesso in extremis sulla vicenda dei missili a corto raggio. Porta con sé un nuovo documento, concordato a fatica tra democristiani e liberali, che precisa la posizione di Bonn sul negoziato dev'es sere «rapido», ma non necessariamente contemporaneo alle trattative sulle armi convenzionali.

PAOLO SOLDINI

BONN Non sappiamo se basterà a superare le oblezioni di Washington e di Londra, ma comunque noi più in là di questo non andremo A Bonn, alimeno al ministero degli Esteri, sono formali il tutovo papiero contiene davvero il massimo della disponibilità tedesca a tovare un compromesso sulla vocenda dei missilia corto raggio D'altronde, il documento è stato messo a punto dopo un labonoso controli del laborali di Hans-Diettich Genscher, tra i quali negli ultimi giorni erano remersi i contra sti — e ben difficimente portebbe essere rimesso in di scussione BONN Non sappiamo se

scussione
Al ministero degli Esteri so-Al ministero degli Esteri sono molto discreti sui contenuti della nuova (o aggiornata) sposizione tedesca, ma secondo i autorevole «Frankurter Allgemeine Zeitung» I unica differenza rispetto alla posizione ufficiale definità nella dichiarazione di governo dei cancellere Kohi il 27 aprile decisione sui dispegamento dei contenuti della dichiarazione di governo dei cancellere Kohi il 27 aprile decisione sui dispegamento descriptione della dichiarazione di governo dei concellere contenuti della dichiarazione di governo della dichiarazione di 27 aprile della dichiarazione di giorni di contenuti di contenuti di dispegamento di contenuti della dichiarazione di contenuti di dispegamento di contenuti della dichiarazione di contenuti di contenuti di dichiarazione di giorni di contenuti di contenuti di dichiarazione di giorni di contenuti di contenuti di dichiarazione di giorni di contenuti di contenu

dichiarazione di governo del cancelhere Kohi il 27 aprile decisione sul dispregamento dei missili «Lance» sammodernati» solo nel 92 e nchesta di un mandato per un «rapido» negoziato con 1 sovvetici – consisterebbe nella precisazione del termine «rapido» Non si tratta di una differenza di poco conto, giacche proprio la richiesta ledesca della «rapidità» del negoziato aveva compicato il duno scontro aperio nella Nato Anche quella parte dell'amministrazione Usa che non contesta radicalmente il idea del negoziato in sè, come fa invece il segretano alla Driesa Cheney e come fa soprattutto il governo di Londra, ritiene infatti che di tratiative sui missili a corto-raggio non si sebaba comunque parlare fino a quando non si saranno/raggiunti equilibro convenzionale (con una conclusione positiva del negoziato di Vlenna) e un accordo sulle armi chimiche

il documento tedesco riba-direbbe invece la necessità di

subito. Esso preciserebbe che la Germania riconosce la prontà delle trattative convenzionali e non chiede che il negoziato sul missili a corto raggio sia ad esse «contemporaneo» (oktretutto i colloqui di Vienna sono già in corso), pur se – affermerebbe «in corso), pur se – affermerebbe (ra i due negoziati) ci dovrebbe essere La formula non è di una chiarezza proprio adamantina ma, secondo la «Frankutre», andrebbe interpretata nel modo seguente le trattative simissili a corto raggio potrebbero iniziare, «dopo un attenta valutazione», in un momento «nel quale si siano già acquisi risultati nel colloqui di Vienna» Bonn insomma, avvebbe fatto sua la formula che era emersa nelle vesti di una vaga «mediazione Italiana», durante il viaggio di Kohi a Roma prevedere i inizio del negoziato sui missili a cotto raggio dopo «significativi progres» a Vienna.

Resta da vedere che cosa si intenda per erisultati acquisitio o significativi progresi» a Vienna.

Resta da vedere che cosa si intenda per erisultati acquisitio o significativi progresi» a Vienna.

Resta da vedere che cosa si intenda per erisultati acquisitio o significativi progresi» a vienna che non esiste più da parte orientale una capacità di invasione» «Per esempio nella quale fosse chiaro che non esiste più da parte orientale una capacità di invasione» «Per esempio nella quale fosse chiaro che non esiste più da parte orientale una capacità di invasione «Per esempio nella quale fosse chiaro che non esiste più che varadicali riduzioni dei numero dei cari armatii il tutto, insomma, appare abbasatanza confuso di house di consi armatii.

apoastanza confuso Tanto più che ardicali riduzioni dei carri armati il Patto di Varsavia le ha già offerie, con la proposta per Vienna illustrata pochi giorni fa dai dirigenti sovietici al segretario di Stato Usa Baker e quindi, a prendere alla lettera il documento tedesco (almeno nella versione della si'rantdurter), non si veccio cosa ci sarebbe da aspettare È abbastanza difficile, perciò, che il massimo delle condizioni di Washington e di Londra A dieci giorni dai venice della Nato il compromesso sui missili corti è arcora nei regno delle buone intenzioni

Alle corde il militarismo di Menghistu

Sullo sfondo di uno sce nario ormai classico per i col-pi di Stato in Africa – la visita all estero del presidente pa drone - si è consumato mar tedi scorso ad Addis Abeba i tedi scorso de Ardis Abeba il tentativo, a quanto pare falli-to, di rovesciare il regime di Menghistu Hailè Marnam So-no anni che, di questa stagio-ne, arrivano dall'Etiopia noti-zie di trame di palazzo o di travai amunitiamenti militan

seguiti da sanguinose epura-zioni È stato così il 26 marzo dell 86 quando un centinaio di ufficiali venne arrestato per un tentato golpe Peggio è an data I anno scorso alla guarni gione di stanza all'Asmara gione di stanza all'Asmara nel cuore dell'Eritrea che si era ammutinata alla fine di l'ebbraio il generale Regasa Jimma, comandante della se-conda armata ed altri capi mi litari sono stati passati per le armi Mai però, nella storia re-

cente del golpismo sempre in agguato ad Addis Abeba si era arrivati agli scontri per le strade della capitale. Un se gnale prepotente di instabilità in un momento assai delicato per Menghistu «il rosso», impe-gnato da anni su due fronti la fame e la guerra

sono proprio notizie di guerra quelle che precedono il tentato putch di martedi Le pesanti offensive del Fronte popolare di liberazione dell'Entrea (Fple) su Asmara e Massana a metà gennaio La conquista ils19 febbraio di In da Selassie da parte del Fron-te di liberazione del Tigrai (Tplf) la prima operazione congiunta, vittoriosa sul terreno tra guernglien tignni e eri-trei Lesercito etiope è stato costretto ad evacuare l'impor-tante presidio di Makallè, per-dendo il controllo sull'intero

Tigrai Sempre in febbraio infi ne ancora gli entrei questa volta coordinati col Fronte di liberazione Afar (Aif), hanno attaccato un convoglio governativo che trasportava Mig so-vietici dal porto di Assab ad Addis Abeba

Quando si sceglie, come ha fatto Menghistu, di affrontare le nvendicazioni delle nazionalità più importanti del paese (agli entrei che combattono da oltre 20 anni per la pro-pna indipendenza vanno ag pna indipendenza vanno, ag giunti i ugniti, gli afar e gli oro-mo) con la sola opzione mili tare, la débacle dell'esercito rischia di trasformazi dell'esercito rischia di trasformarsi davvero in una Waterloo politica Gli entrei d'altronde non fanno mistero della loro intenzione di intensificare sempre più la pressione armata proprio per

paccare governo ed esercito Al militan, fin dal secondo congresso del Fple, nell 87, hanno formalmente promesso una tregua immediata qualora si decidano a rovesciare il re-gime di Menghisti. La tenta-zione golpista dunque verreb-be premiata, nell'immediato dalla pace, più che mai neces sana anche per sconfiggere la

L incapacità dell'esercito ad avere ragione delle guerniglie risulta poi estremamente destabilizzante in prospettiva se si considerano ancora due fat ton Proprio nelle regioni pui calde, Tigrai e Eritrea I anno scorso Menghistu aveva spo-stato qualcosa come 90 000 uomini (tutti gli effettivi cioè che erano in precedenza stan-ziati nell Ogaden sul confine

ce siglata tra Addis Abeba e Mogadiscio che serviva ad en-trambi i paesi proprio per tutelare la loro sicurezza interna Le sconfitte registrate nei primi tre mesi dell 89 risultano alnisce più di armi e che non vede per ora all'orizzonte soluzioni negoziate e pacifiche del contenzioso con le nazio-nalità e della questione en trea Menpistu non ha incon-trato il Fple pochi giorni la co-me è stato ann'unciato da al-cune agenzie stampa anzi si prepara in giugno a discutere in seno allo Shengo, il paria-mento di Addis Abeba, un provvedimento amministrativo che è più di una dichiarazione di guerra il plano di spartizio-ne dell'Entrea in due regioni del contenzioso con le nazio

Alla luce di questi eventi è più facile capire il tentativo di golpe attuato martedi, un saf-faire, tutto interno ai vertici

militari che solo difficilmente si può immaginare ispirato da trame esterne o internazionali trame esteme o internazionali La sida che Menghistu si trova ad alfrontare è più che mai quella dei rapporti con le na-zionalità, innanzitutto quella gentrea ed è una sida che, se non trova la via del negoziato, dovrà affrontare tutto soto Pa-radossalmente il nuovo corso sovietico infatti, con la sua vo-lontà prionitana di riportare la pace su tutti gli scenari rego-nali, lo ha messo senamente nei guai, evidenziando i limiti di un suo disegno affidato uni-camente alle armi

Fino a L. 8.000.000 di finanziamento* pagabili in un anno senza interessi o fino a 36 rate da L. 269.000 al mese.



Importatore unico besi keellikker importazioni Viale Cirtosa 201 20151 Milano 1el 02/30031

* SALVO APPROVAZIONE DELLA BIPI KOELLIKER FINANZIARIA.

Negozi aperti, strade affollate

Sembrano caduti nel vuoto

gli appelli dell'opposizione

per la cacciata del generale



Panama

:dell'Osa

Riunito il

«tribunale»

washington. Si è aperta ieri la seduta dell'Organizzazione degli Stati. americani (Osa) chiamata a discutere dello scottante caso di Panama dopo l'annullamento delle elezioni dello scorso 7 di maggio, Gli Usa non hanno datio misera di attendersi dal-

fatto mistero di attendersi dalla riunione una decisa con-

una esplicita richiesta di desti-tuzione del generale Manuel

"Antonio Noriega, il capo dell Forze di Difesa che controlla

regime panamense. Ed in questo senso non sono man-

cate, nei glorni scorsi, decise prese di posizione da parte di influenti leader latinoamerica-ni. Carlos Andrés Perez, il

neceletto presidente venezue-

l'uscita di scena di Noriega – al quale ha tra l'altro offerto la possibilità di rifugiarsi in Ve-nezuela – ed il ripristino di

nezuela – ed il ripristino di una situazione di normalità democratica a Panama. Airetitativo hanno fatto-il presirigini aggrentino Alfonsin, di di lo del Pero, Alan Garcia, e quello del Messico, Carlos Salinas de Cortari. Noriega, come si ricorderà, è stato accurano di narottaffico da pu tri-

asato di narcotraffico da un tri saro di narcottanico da un in-bunale della Florida e già in passato gli Usa, nel quadro di confuse trattative, gli avevano offerto la rinuncia ad ogni azione legale contro l'abban-

dono del comando delle forze

armate e l'uscita dal paese. I

generale na tuttavia sempre in flutato questa soluzione. L'annullamento delle ele

zioni, ai termine di un proces

so elettorale palesemente fraudolento, ha ora notevol-

mente indebolito la posizione internazionale di Noriega e del suo governo. Ed alquanto

del suo governo. Ed alquanto probabile appare, al termine della riunione dell'Osa, una

mozione di condanna, Diffici-

le invece è immaginare quali conseguenze possa avere, dentro Panama, questo cre-scente Isolamento esterno che, quasi certamente, porte-rà anche alla espulsione dal

gruppo degli 8 (Argentina, Brasile, Uruguay, Perù, Vene-zuela, Colombia, Panama e Messico)

Contro Noriega sciopero fallito

contro il generale Noriega è fallito. Ieri a Panama i negozi hanno in grande maggioranza aperto e tutto o quasi, in una capitale insolitamente tranquilla, è parso funzionare secondo la norma. Conseguenza della paura, come afferma il candidato dell'Adoc Guillermo Endara? O un segnale che l'attacco contro l'«uomo forte» perde slancio?

ALESSAND

PANAMA Dalle 8 del mattino la città di Panama ha comincianciato una regolare
giornata di lavoro: i negozi, le
banche, i grandi supermercati, le bancarelle che invadono
i marciapiedi della popoloso
Avenida Central sono in piena
attività. La presenza delle forze dell'ordine è decisamente
scarsa e comunque inferiore
alia normale presenza delle forzia e di vigilanti in una città
come Roma. Eppure una dichiarazione del governo assicura che i tutori dell'ordine
sono pronti ad intervenire al
primo cenno di confusione
ma per la verità la città sorprende per il suo aspetto tranquillo in questa giornata in cui
l'opposizione civilistas ha
proclamato una serrata generate dei commerci e di ogni
altra attività economica. rale dei commerci e di ogni altra attività economica.

Città di Panama si stende ai Città di Panama si stende ai bordi della sua ampia e colo-rata bala in forma disordinata e casuale. Il traffico automobi-listico si sbroglia alla men peggio in assenza totale di vi-gili urbani (una istituzione che qui sembra sconosciuta), idando soprattutto sull'abilità degli autisti che sono rapidi nell'avitare gli ostacoli e che devono badare solo agli scar-sissimi semafori che controlla-

no alcuni degli incroci più problematici. Anche l'ingresso della base Usa di Fon Clayton, nel cui recinto ha sede la tri-siemente famosa Scuola de las Americas, dove viene adlas Americas, dove viene ad-destrato il personale antiguer-riglia dei vari eserciti del conti-nente, è calmo e tranquillo. La stessa tranquillità nella ba-se di Asbrook Field dove i sol-dati panamegni e nordameri-cani convivono gomito a go-mito, essendo questa una del-le basi in parte resituite al Pa-para secondo gli accordi le basi in parte restituite al Pa-nama secondo gli accordi Carter-Tornios. Certo, né i ne-gozi né le banche lavorano a pieno ritmo e la gente in stra-da, per quanto númerosa-non è probabilmente al iivelli abituali. Tuttavia, essendo og-gi giorno di paga per gli im-piegati dello Stato, il traffico è sostenuto.

piegau dello Stato, il traffico e sostenuto.

Alle 11 ora locale (le 18 in Italia), sorprendiamo il leader della opposizione Adoc, Guil-lermo Endara, ai bar dell'hotel Esecutivo. Avvicinario e facile, direi che è lo stesso Endara ad aver voglia di parlare. Per l'Unità ha rilasciato akcuni di-chiarazioni decisamente trion-calistiche: la segnata procede a chiarazioni decisamente distribuista procede a gonfie vele e la sua organizzazione si sente molto soddisfatta. Non è previsto un corteo o



Ottimista Guillermo Endara:

nonostante le intimidazioni

e le minacce del governo»

«La protesta è stata un successo

Cittadini
panamensi
salutano
parenti
e amici,
in forza
nell'esercite
degli
Stati (Initi,
in partenza
da Panama

un comizio dei leaders ma, a partire dal mezzogiomo, la popolazione ha ricevuto l'indicazione di alfacciarsi alle Inestre e di percuotere le casseruole o suonare il clascon per la strada. Endara, che dichiara di essere il presidente eletto del Panama, aggiunge che in realtà il momento più importante della giornata sarà la decisione dell'Organizzazione degli Stati americani sul problema panamegno. La Adoc ci dice – ha inviato a Washington una propria delegazione che ha già mandato informazioni incorraggianti sull'orientamento dei paesi della organizzazione. con olimpica serenità, spiega che le minacce e le pressioni del governo sono state moltori, e poì fortì ancora quelle dei battaglioni della dignità ache di battaglioni non hanno nulla e di dignità ancor menos. Secondo Endara le minacce telefoniche sono state numerose, tuttavia, il cronista deve avvertire, per onestà, che così come ha notato l'assenza di forze dell'ordine per le strade, non è muscho a vederneanche un gruppo dei battaglioni della dignità durante un percorso in auto di circa due

giorin della dignina durantei percorso in auto di circa due ore per tutta la città.

Endara riferisce di una telefonata ricevuta dal presidente Bush nella giornata di ieri che è durata circa dieci minuti, in cui Bush si è informato della

sua salute, dopo che nella giomata di mercoledi 10 era sianta di una aggressio-ra di parte di esponenti dei battaglioni della dignità, ma soprattutto Bush avrebbe in-formato Endara del fatto che la sua amministrazione non A formato Endara del fatto che la sua amministrazione non è seriamente intenzionata ad in-vadere il paese ma che vuole operare in amnonia ed assie-me ai governi democratici del-l'America Latina. Lo stesso En-dara dichiara di non aver mai creduto alla possibilità di una invasione e che comunque ne bili pa il sun fronte elettorale invasione e che comunque in lui ne il suo fronte elettorale accetterebbero una simile mi-

le forze di difesa ha dimostra-to ormai di non essere altro che un gangster internaziona-le che non si preoccupa del

le che non si preoccupa del suo passe.

E come si sente in salute il futuro presidente del Panama? Molto bene, ci risponde, ri-dendo, a volte un colpo in testa può far bene ed indica il cerottino bianco fra i capelli che copre la ferita da spranga che gli venne inferta nel parco di Santa Anna.

L'incoraggiante ed ottimista

oi Santa Anna.
L'incoraggiante ed ottimista
sorriso di Endara ci accompagna in giro per la città. Lo
sguardo si fa più acuto. Si cercano con più attenzione i segnali dell'avvicinarsi di una
manifestazione ma passano.

di marcata deponezza ponteca, difendere di fronte alla Storia l'immagine di un governo che, proprio in materia di di-fesa dei diritti umani, aveva

saputo ottenere i suoi più si-gnificativi successi. Ed era cer-

to a questo che Moreau pen-sava quando ha lanciato la sua proposta. Così come è certo che le stesse ragioni ab-

biano alquanto mitigato la fretta dei peronisti. Menem vuole ereditare il potere dopo che Alfons in abbia già tolto

dal fuoco la castagna del problema militare, pagandone l'i-nevitabile costo politico. L'attesa di sette mesi fra le

elezioni e la consegna del go verno era stata prevista nell'e

ventualità che nessuno dei candidati raggiungesse nelle ume i voti sufficienti a garan-tirgli la maggioranza assoluta noi cellori dettorii. La cette

Territori Altri tre Tutto fermo palestinesi per la morte uccisi

Beirut /

del mufti

stinesi sono morti leri in Ci-sgiordania e a Caza durante un'altra giornata di violenze mentre l'esercito israeliano ha BEIRUT. La città è rimasta totalmente paralizzata mentre nel settore musulmano una folla imponente ha partecipafolla imponente ha partecipa-to ai funerati del gran mutti. Hassan Khaled, ucciso l'altro giomo dall'esplosione di un autobomba assieme a venti altre persone. Il corpo di Kha-led, il leader religioso dei sun-niti, è stato esposto a Dar El Taila, la sede di Beinut ovest cominciato ad applicare più cominciato ad applicare più severe misure repressive per indebolire l'intifada e indurre gli abitanti dei territori occupati ad accogliere il plano. di pace del primo ministro Yitzhak Shamir. La nuova tattica unisce sanzioni economiche a provvedimenti di carattere militare e comprende l'imposizione del coorfuoco sull'inteove il multi, che aveva 68 an-ni, incontrava personalità reli-giose e politiche e dove fin dall'alba molta gente si è rezione del coprifuoco sull'inte ra striscia di Gaza, l'emana cata per rendere omaggio al religioso. Dal 1975, da quancedenti ai 60mila pendolari originari di questa regione araba di fare immediato ritorno alle toro case e l'attuazione di numerose incursioni nottume in villaggi della Cisgiordania, leri nella attiscia di Gaza il coprituoco è stato sfidato da migliaia di manifestanti del campo profughi di Jabalya secsi nelle strade dopo aver appreso, secondo voci risultate poi iriondate, che alcuni pendolari arabi erano stati uccisi dagli israeliant. Un ragazzo di 13 anni è stato comunque ammazzato dal solrengroso. Dal 1975, da quari-do cioè è esplosa la guerra ci-vile libanese, è la prima volta che tanto i musulmani quanto i cristiani osservano uno scio-pero generale. Tuttavia i due schieramenti si accusano più o meno apertamente a vicenda per la strage commessa. Le milizie sciite e druse nonché i loro alteati siriani indicano nel capo del governo cristiano, capo dei governo cristiano, Michel Aoun, il «responsabiledell'attentato. Quest'uttimo accusa «mani straniere» per la
morte del religioso. La radio
cristiana «Voce del Libano
aggiunge che il leader druso
Walid Jumblatt «aveva ripetutamente cruticato il mufiti. Il
capo del governo mussima. munque ammazzato dai sol-dati sopraggiunti per disper-dere la folla. capo del governo musulma-no, Selim El Hoss, anch'egli

dere la folia.

Intanto il premier Shamir
ha minacciato di dimettersi
qualora il suo partito, il Liloud,
non avalli il piano di pace governativo il cui cardine è costituito dalle elezioni nei territori tuito dalle elezioni nei territori cocupati: lo ha riferito leri il suo collaboratore Yosai Ahimeir. Il progetto, approvato domenica scorsa dal governo con venti voti favorevcoli e sei contrari, è fortemente awersato dal partito di Shamir ed è già stato bocciato dall'Oliv. già stato bocciato dall'Olp. che lo considera una mossa per impedire la costituzione di uno Stato palestinese indipen-

Menem corregge Alfonsín «La democrazia? In politica estera

BUENOS AIRES. Nel corso di una affollatissima ed al-quanto folclorica conferenza stampa – caratterizzata da balli in costume e da una gi-gantesca «parrillada» argenti-na – il neoeletto presidente ciato una inquietante svolta nella politica estera argentina. La democrazia, ha detto in so-

un sunnita ha proclamato un lutto per sette giorni. Intanto la costa cristiana del Libano, a nord di Beirut, è sta-

Libano, a nord di Beirut, è sta-ta ieri bombardata a più ripre-se. Secondo la «Voce del Liba-no», le batterie dell'artiglieria siriana poste a Ain Mreisseh, un quartiere di Beirut ovest, hanno aperto il fuoco contro il porto di Byblos nelle prime ore del mattino. La stessa co-

sta è stata poi presa di mire a metà mattina. Non si segnala-

televisiva, il vincitore delle ele dente uscente, come si ricor sile ed Uruguay - a qualurque regime non democratico. Un atteggiamento che, per Menem, configura una violazione del sprincipio di non ingerenza il quale, malamente ispirandosì ai criteri seguiti dalla Comunità europea, può rallentare il cammii

ricana.

Nella stessa conferenza
stampa, Menem ha affermato
di non avere in programma alcuna amnistia per i militari
coinvolti in violazioni dei diritreteo nel compiero funzione, Quan-mento delle istituzionia, Quan-to alla questione del debito estero ha precisato che non intende praticare akcuna for-ma di moratoria unilaterale dei pagamenti la quale, ha ag-giunto, «isolerebbe l'Argentina dal contesto internazionale». giunto, «soierco» dal contesto internazio peronista h

Il leader peronista ha anche negato, rispondendo alla do-manda di una gioralista inglese, d'aver mai prospettato una

non è una discriminante»

La democrazia, na detto in so-stanza Menem, non dovrà più essere una discriminate nei processi di integrazione conti-nentale. E ciò, ha precisato, perché «gli interessi nazionali vanno difesi al di la dei pre-giudizi relativi alle idee». In una successiva intervista

In una successiva intervista televisiva, il vincitore delle ele-zioni ha ulteriomente preci-sato questo principio, citando ad esemplo di erronea edeo-logizzazione della politica estera la linea seguita dal go-verno di Alfonsín verso il Cile del generale Pinochet. Il presi-dente uscente, come si ricor-tente uscente, come si ricor-

Ondata di violenza in Perù

Assassinati in imboscate 73 contadini e agenti da «Sendero luminoso»

Una nuova ondata di vio-lenza si è abbattuta sul Perù con un bilancio di vitime al-larmante: 73 persone, fra cui nove poliziotti, sono state as-sassinate, in coincidenza con ni fa - viene se il nono anniversario dell'inizio delle azioni armate da parte

delle azioni armate da parte del gruppo guerrigliero perunano Sendero luminosoo. È stata l'offensiva più cruenta e più violenta degli utilim anni, a giudizio degli osservatori. Le notize giunte a Lima segnalano che varie colonne di senderisti hanno teso imboscate e assassinato una cinquantina di contadini, in unisolato villaggio andino del distretto di Echarate, provincia di Cusquena de la Convencion, a circa 1250 chilometri da Lima.

La zona è considerata ad

La zona è considerata ad alto rischio, per cui i contadini del luogo si sono organizzati in un comitato di autodifesa, con l'appoggio delle forze mi-litari, per respingere le incur-

Neilo stesso tempo, da Aya-cucho – la provincia andina dove Sendero luminoso inizio le sue azioni amnate nove an-ni fa – viene segnalato che una colonna di guerriglieri è penetrata nel villaggio di Ca-sancay, uccidendo 14 abitanti, anch'essi membri di un comi-tato di aviodifera accurati di tato di autodife

tradimento tavore del governo. Intanto il presidente Alan Garcia ha offerto garanzie per l'incolumità personale del Garcia ha offerto garanzie per l'incolumità personale del giomalista Alberto Ku King, comspondente dell'agenzia Ansa in Pern, minacciato di morte la scorsa settimana un gruppo sconosciuto, Fare-mo il possibile perché lei non riceva questo tipo di minacce e impartiro le disposizioni ne-cessarie perché lei riceva ogni (necessaria) protezione fisica duretta, ha delto Alan Garcia al giornalista, che ora si trova ista, che ora si move

nizzazione.

Ma perché le attività commerciali non hanno obbedito all'invito alla serrata? Endara, che sorseggia un cappuccino Per il vincitore delle elezioni argentine comincia un'anticamera lunga sette mesi

Ma ha almeno due buone ragioni per non aver fretta: l'economia e i militari

Menem: «La Casa Rosada può attendere»

Carlos Menem ha vinto le elezioni argentine, ma dovrà attendere fino al 10 dicembre per assumere il potere. È possibile abbreviare questo interminabile «tempo di nessuno»? Il dibattito è aperto e, paradossalmente, oggi, sono proprio i vincitori a battersi per i tempi lunghi. Prima di entrare alla Casa Rosada, Menem spera che Alfonsin gli tolga dal fuoco due castagne: la questione economica e quella militare.

PABLO GIUSSANI

BUENOS AIRES. Il grande problema che affronta adesso l'Argentina, dopo la travolgente vittoria dell'opposizione peronista neile elezioni presidenziali del 14 maggio, duello del lunghissimo etempo di nessunos che c'è ancora da percorrere fino al traferimento del potere previsto per il 10 dicembre. Paradossalmente, mentre scompaiono fra i vin-mentre scompaiono fra i vincembre. Paradossamente, mentre scompaiono fra i vin-citori le pressioni iniziali per ottenere una drastica riduzione di questa attesa, emergono analoghe e sorprendenti ini-ziative nell'entourage del pre-sidente Raul Alfonsin.

Fra i peronisti, ancora prima del trionto elettorale che essi consideravano sicuro, erano sorte voci favorevoli ad una campagna di pressione per ottenere che la consegna del potere venisse anticipata al 9 luglio, anniversano del indipendenza argentina. Mai il vincitore Carlos Menem, in una intervista rilasciata al giornale Pasina Ossi di Buenos nale Pagina Oggi di Buenos Aires, ha respinto totalmente una simile possibilità, sottolineando il suo desiderio di «rispettare i meccanismi costitu-zionali». «La costituzione – ha delto – è chiara e il presidente

putato Leopoldo Mo

leader del partito radicale di governo nella provincia di governo nella provincia di Buenos Aires e stretto collabo-ratore di Alfonsin, esprimeva «a titolo personale» un parere favorevole all'idea di anticipare la consegna del potere al 12 ottobre. L'iniziativa ha sca-12 ottobre. L'iniziativa na sca-tenato subito fra i radicali un dibattito nel quale lo sconfitto candidato presidenziale Eduardo Angeloz si è decisa-mente collocato all'opposizio-ne. «La costituzione dice molto chiaramente che il presi-dente Alfonsin deve governare il paese fino al 10 dicembre, ha detto in una rara coinci-

Cosa c'è dietro questa con-troversia? Praticamente, due grandi problemi: la questione economica e la questione militare. Per quanto riguarda la prima, pare chiaro che l'Ar-gentina emerge dalla recente contesa elettorale in una sicon le sue riserve di valuta praticamente esaurite, un'in-flazione superiore al 33% mensile e una fuga di capitali che sta diventando una inaspettata fonte di prosperità per l'Uruguay. Esiste un gene-rale consenso intorno all'idea che siano ormai necessane che siano ormat necessare misure che implicano una scelta precisa in materia di politica economica. Ed in am-bienti ufficiali ci si domanda se una simile linea di azione può essere intrapresa da un governo indebolito e in pro-cinto di abbandonare la sce-

cinto di abbandonare la sce-na. E, certo, cera anche un ragionamento di questo gene-re fra i motivi che avevano ispirato le niziali spinie pero-niste in favore di una pronta consegna del potere. Ma ben altro è ora il parere di Domin-go Cavallo, un economista vi-cino al partito giustizalista spesso segnalato come possi-bile ministro dell'Economia del futuro governo. Cavallo considera infatti conveniente lasciare che la crisir arggiunga

soltanto così si potrà avere poi, a suo avviso, il consenso sociale necessario per pratica-re un'operazione di chirurgia economica. E, secondo alcuni analisti, è stato proprio questo punto di vista ad ispirare al-meno parzialmente la resi-stenza di Menem ad un trasferimento anticipato del potere

mmento anicipaio del potere.

Ma il tema più scottante resta quello militare. Questo
etempo di nessunoe, con tutte
le debolezze governative che
comporta, è senza dubbio il
momento ideale per chiudere
definitivamente il capitolo del processi a carico dei militari accusati di violazioni dei diritti umani. E molte sono le pres sioni già in atto, con un orien tamento che oscilla fra la me ta minima di un'ami meta massima di una legge che lasci senza effetto tutto quanto sia già stato fatto per giudicare i responsabili di tali

violazioni.

1) presidente Alfonsin respinge in modo assoluto una simile prospettiva. Ma non gli sarà facile, in una lunga fase

nei collegi elettorali. La netta vittoria di Menem ha tuttavia reso del tutto superfluo il con-fronto tra i «grandi elettor». Ciò ha aperto lo spazio per il dibattiro ora in corso, il cui ri-

Il drammaturgo arrestato in gennaio a Praga

Havel torna in libertà Scarcerato per «buona condotta»

drammaturgo, arrestato il 16 gennaio scorso durante una manifestazione in ncordo di Jan Palach e condannato dal tribunale di Praga a otto mesi, della condannato del condan è stato scarcerato ien dai giu-dici distrettuali. I magistrati hanno accolto la domanda d con la condizionale, applican do la norma che prevede enuto ha scontato metà della

bunale ha sicuramente pesato l'ampia mobilitazione, sia al-l'interno del paese che all'e-

ha raccolto migliaia di firme. E alla prima di un suo lavoro partecipò addinttura, in chiaro segno di dissenso con il go-verno di Praga, il primo mini-stro polacco Rakowski. Havel era stato arrestato il 16 gen-

Accusato dei reati di «nccia-mento» e di «impedimento a pubblico ufficiale» era stato condannato in primo grado a nove mesi con un regime car-cerano duro. Il processo d'ap-pello, svoltosi a marzo, aveva ndotto la pena a otto mesi di carcerazione più «lieve», for-

danna, di presentare la do-manda di libertà. leri mattina, nella sede del tribunale del quarto distretto di Praga, i giu-dici si sono nuniti per decidestate ammesse una ventina di persone: la moglie Olga, il fra-tello Iva e diversi giornalist

poche ore dopo il pronuncia-mento del tribunale. Pallido e notevolmente dimagrito, ha dichiarato che la sua liberazione «dipende certamente dalla eccezionale ondata di

gunto: Sono contento di essere libero ma lutta la sentenae ra priva di senso. Non sarei dovuto proprio andare in
carceres. Bevendo un caffe
dopo l'altro, ha detto sorndendo: «Non vi consiglio di
andare in galera solo per provare l'esaltante sensazione di
essere tuon. Comunque la vita
da libero è tutto sommato più
complicata che quella in carceres. Havel ha annunciato
che lascerà nei prossimi giorni
fraga per trasferirsi nella sua
casa di campagna a Hradecek, dove vuole finire un
dramma, cominciato l'autunno scorso.

Soddisfazione per la liberazione del drammaturgo è staa espressa da Jin Pelikan.
Questo nsultato – ha dichiaratic – è stato conseguito anche grazie alla solidaretà mamiestata dall'opinione pubblica e da partti occidentali».



Corea del Sud Guerriglia urbana nelle strade di Seul

Scene di guerriglia urbana a Seul All'angolo di un palazzo si fronteggiano polizia e studenti estremisti. I due giovani hanno in mano bombe molotov e cercano il momento giusto per lanciarle contro gli agenti. Gli scontri sono divampati ieri e sono stati di nuovo molto duri. Gli studenti, dopo la motte di sel poliziotti nell'incendio, appiccato dai dimostranti, di una bibliotleca dell'unbaretha apprano desso di non universe più per moltoro. dell'università, avevano deciso di non utilizzare più le molotov Ma i gruppi estremisti non hanno accettato questa decisione

PRAGA. Vaclav Havel è turgo di Charta 77. Una petitornato in libertà. Il famoso zione per la sua liberazione mula che gli ha permesso, scontata la metà della congiunto: «Sono contento di es-

nanno accolto la domanda di libertà presentata da Havel, n-conoscendo al celebre oppo-sione di aver tenuto un com-portamento corretto durante la prigionia, assolvendo tutti gli obblighi carceran senza trasgredire il regolamento. È stato perciò rimesso in libertà, con la condizionale amplican-

l'occupazione sovietica del Accusato dei reati di ancitaIl drammaturgo, che già in passato era stato arrestato per la sua attività nel movimento Charta 77, è uscito dal carcere

l'Unità Giovedì 18 maggio 1989

Tv pubblica Molti no alla Rai in Borsa

ROMA. Una iniezione di capitali privati e quotazione in Borsa: non è la prima volta che il presidente Manca lanche il presidente Manca lan-cia questa loctesi, ma, in campò televisivo, è questo il punto all'ordine del giorno? si direbbe proprio di no perché in primo piano resta il proble-ma della 'legge per la ty, che certamente è uno dei proble-mi che pesa nella gestione di questa convulsa fase dentro la maggioranza. In breve: nel comper posteggiato dalle parti dell'ex Ansaldo, Craxi e Foria-ni avrebbero parlato della leg-ge e della necessità di accele-rare i tempi per far passare il ge e della necessità di accele rare i tempi per lar passare pessimo, scandaloso progetto messo assieme dalla maggio pessano, scandados progenses assieme dalla maggioranza, pur di non mettere a rischilo l'impero di Berlusconi. I
due segretari avrebbero anche
esaminato ipotesi di nuovi organigrammi al vertice della
Rai, a cominciare da un nuovo
presidente (al posto di Manca) e di un nuovo direttore generale (al posto di Agnes).
Berlusconi e i suoi sponsor
politici (il Psi e la nuova maggioranza do t temono, infatti,
la sentenza che il presidente
della Corte costituzionale ha
preannunciato per ottobre, aliorché l'impero berlusconiano
potrebbe essere dichiarato anticostituzionale. Il gioco di
punta e lacco sulla crisi di governo si spiega anche con la punta e tacco sulla crisi di go-verno si spiega anche con la voglia della maggioranza di far approvare, prima di otto-tore, una qualsiasi legge sulla tv, in modo da stoppore la Corte, verso la quale, peraltro, stanno partendo bruschi e mi-racciosi altola. Non sarà faci-e, comunque, far passare una legga che incontra la dura op-posizione di Pci e Sinistra Indi-pendente, giudicata dannosa pendente, giudicata dannosa e patetica dal sindacato de giornalisti, osteggiata anche da buona parte della Dc.

Per quel che riguarda l'ipo-tesi di quotare la Rai in Borsa, si vedrà molto presto se e quanta consistenza ha. «A me ai vedra molto presto se quanta consistenza ha. A me pare – dice il consigliere comunista Bernardi – che altri sono i problemi urgenti e preminenti della Rai, mentre questa idea di una parziale privatizzazione de dell'improvvisazione, quasi a volte distogliere l'attenzione dai nodi che abbiamo di fronte. Questi nodi si chiamano: il lacifiliote del tetto pubblicitario, che ingabbia le Rai; la incredibile sottocapitalizzazione della Rai; l'incertezza delle entrate per il 1989; in definitiva, il fatto che più la Rai vince sulla concorrenza, più la si tiene all'asciulto. Più che privalizza-rico pongono l'accento sia Bernardi che il consigliere de Follini. Dubbi sulla idea di Manca ha anche il consigliere Bindi (de); per l'on. Dutto e la Voce (Pri) l'ipotesi di Manca è interessante. Di recente, come

Voce (Pri) l'ipotesi di Manca è interessante. Di recente, come è noto, il Pri ha più volté fatto balenare l'idea di privatizare la v pubblica.

Intanto, a viale Mazzini, c'è di nuovo tensione tra l'azienda e il sindacato del giornalisti, che ha in serbo un pacchetto di scioperi per i prossimi giorni. Se l'azienda non darà risposte soddisfacenti le azioni di lotta potrebbero partire già nei prossimi giorni.

Assenti dal congresso di Rimini i leader laici «Nazionalismi di partito frenano la federazione» Attacco di Pannella al «Corriere della Sera» Il Pci è diventato «il miglior vicino di casa»

I radicali a Pri e Pli «Così non si va avanti»

Alle prossime elezioni i radicali sono in quattro liste, e soprattutto c'è incertezza sul polo laico. «Se si continua così, la federazione laica non nasce». I leader laici non si sono visti. Per il Pci apprezzamenti, e un invito a Mussi: «Iscriviti al I cannoni di Navarone, invece, sono puntati su via Solferino, sul Corriere della Sera «giornale delle Br e della P2».

DAL NOSTRO INVIATO

JENNER MELETTI

RIMINI. Chi si aspettava di fotografare il polo laico al congresso radicale, è rima-sto deluso. I «fantasmi» non restano impressi nella pelli-cola. Renato Altissimo si è annunciato poi non si è vi-sto; di Nicolazzi è stata addirittura annunciata la presen-za in sala: nemmeno l'om-bra. Cariglia ha inviato il ca-pogruppo Maurizio Pagani, unica *presenza* laica di un certo rillevo. Marco Pannella sembra non avere problemi. d segretari dei partiti restano ai congressi degli altri solo il

primo giorno... Altissimo è noto per la sua non immensa puntualità». Il polo laico naviga piano, ed in acque agitate. I radicali vogliono costruire la federazione ad ogni costo, ma lanciano un ogni costo, ma lanciano un avvertimento agli altri partner. così non si può andare avanti, se si vuole costnuire qualcosa di serio, bisogna cambiare registro.

Il più netto è Massimo Teodori. «Non dobbiamo tacera le difficoltà: una federacera le difficoltà: una federa-

cere le difficoltà: una federazione che si vuol sottovaluta-re, un comitato di garanzia nazionalismo di partito de-gno di vecchie bottegucce. Ai liberali e ai repubblicani diciamo: se continua cost le cose non vanno, e noi tutti avremo tradito ancora una volta un appuntamento con

Sul Psi i giudizi hanno accenti diversi. Pannella de-nuncia ancora il partito di Craxi, che «usa la tv come un manganello». Aggiunge di non essere personalmente troppo preoccupato. Se Cra-xi arrivasse ad ottenere un potere pericoloso, si comporterebbe come Mussolini con Pietro Nenni. Se qualcu-no proponesse la mia fucila-zione, direbbe; lasciate stare

lo zio Marco».

Mi sento in lutto - dice invece Gianfranco Spadaccia per la speranza di portare avanti un discorso con il Psi. Ma oggi i socialisti portano avanti una politica di trasfor-mismo e puntano all'annes-

le altre forze politiche».

Durissimo (ed applaudi-to) è Domenico Modugno. «Credo che sia dovere di un «Credo Che sia dovere di un democratico porre un argine allo strapotere di Craxi che troppo spesso impropria-mente viene paragonato a Mussolini: Mussolini aveva il consenso della maggioranza consenso deita maggioranza degli italiani, il Psi per fortu-na è fermo al 14 per cento. Rincara la dose Francesco Rutelli. «L'unica forza politica cui il Psi fa concorrenza è il Movimento sociale. Dispiace di lo ma è così ... dirlo, ma è così...»,

Il popolo radicale (qui a Rimini i presenti sono più di seicento) appare confuso. Gli obiettivi generali (essere partito transnazionale e transpartitico) sono condivisi da utti, ma sulle scelte imme diate non c'è chiarezza. Per chi deve votare un radicale visto che sono quattro le liste

Per il politologo francese candidato nelle liste pci necessaria la riforma elettorale

«Non solo siamo sparpagliati – dice Pannella – ma sciolti a livello nazionale». «Ceno, la confusione esiste - dice Rutelli - ed è un rischio. È vero non siamo più un partito ita-liano. Paradossalmente, la li-sta in cui non siamo, quella del Pci, è quella che più do-

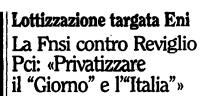
vrebbe attirare la nostra at-

tenzione», «Il Pci è in cima ai

L'incontro recente fra Stanzani, segretario del Pr, ed Achille Occhetto viene va-lutato come un fatto importante e ricco di prospettive Domenico Modugno dice Noi aspettiamo la tua iscrizione, compagno Mussi, e come la tua aspettiamo quella di tanti altri compagni comunistis. Anche chi tiene a precisare che «la casa comunista non credo possa essere la nostra casa» (Massimo Teodori), aggiunge che «po trà e dovrà essere quella de quella del

Il congresso dovrebbe finire stasera (salvo imprevisti. legati alla volontà di chiuden dopo il congresso Psi) e Mar-co Pannella continua ad in-tervenire in aula e fuori insi è scatenato contro il Cor-riere della Sera, «organo ulticiale delle Br. strumento della P2». Motivo: titolo e foto in prima pagina su Gelli junior al congresso radicale. Per nasconde il loro padrone di oggi, i giornalisti del Corriere dicono cne o chio è un assassi dicono che quello vecfoga, attacca anche il Pci. roga, attacca ariche il rci, con stutti i partiti nella P2. «Consiglio a Pannella – repli-ca Fabio Mussi – di tasciare perdere questa storia. La P2 si è costituita prima di tutto per contrastare e combattere il partito comunista». Stasera manifestazione in plazza di Vincenzo Muccioli fra il pub-

reciproco, progetti comu



ROMA. Il presidente del-l'Eni, Reviglio, dovrà presen-tarsi alle 12 del 31 maggio davanti al pretore del lavoro di Roma, Polichetti, in seguito alla denuncia per comporta-mento antisindacale presentata dal sindacato dei giornali sti. La decisione dell'Associastì. La decisione dell'Associazione stampa nomana, d'intesa con la Federazione nazionale della stampa e con il
comitato di redazione dell'agenzia Italia, è stata presa all'indomani del duplice cambio di direttori nelle testate di,
proprietà dell'Eni. L'Eni è un
ente pubblico ma Giomo e
Italia sono ceduti in usufrutto
perenne a De e Psi, che scelgono i direttori. La novità di
oggi sta nel fatto che De e Psi
si sono scambiate le due direzioni, sulla base di una vecchia richiesta di Craxi e inaugurando la versione editoriale gurando la versione editoriale dell'alternanza: un de, Franco Angrisani, ha preso il posto di Gianna Naccarelli, socialista, alla guida dell'agenzia; un giornalista parimenti amato da Berlusconì e da Craxì

si de Lino Rizzi al Giorno.
Osserva l'on. Veltroni, della segreteria nazionale del Pci, responsabile per la stampa e propaganda: «Le due testate sono gestite come appalto privato a due partiti, ma pesano sui bilanci dello Stato e, quindi, sui contribuenti... l'Eni è inadempiente rispetto ai olani il de Lino Rizzi al *Giom*o empiente rispetto ai piani

Francesco Damato, sostituisce

organizzazioni sindacali, l'uni-co obiettivo che interessa la proprietà sembra essere una accentuazione del controllo partitico sulla linea editoriale. Insomma, l'assetto proprietario delle due testate cos scontri al mondo». Sulla base di questi dati oggettivi, Veltroni rilancia la proposta di priva-tizzare le due testate in modi tali «da rafforzare l'editoria inidente e il pluralis

Contro l'Eni il comitato di redazione dell'agenzia e il sin-dacato lanciano dunssime ac-cuse. L'ente presieduto da Re-vigllo ha reagito con evidente imbarazzo. Con un primo co-municato di tre righe ha ribadito una non meglio specifica-ta volontà di rilanciare le due testate. Poi ha negato di aver assunto comportamenti anti-sindacali. Infine, quasi una te-meraria sfida al ridicolo. l'Eni definisce falsità l'accusa di definisce falsità l'accusa di aver appallato a due partiti le testate; ritiene di cogliere il Pci in contraddizione, perché Veltroni difende la tru pubblica mentre vorrebbe privatizzare Giorno e Italia. Replica di Veltroni: «La presenza pubblica è giusta e legittima nel settore tre, infatti, in tutto il mondo vi sono tr pubbliche: ma non ci sono giornali pubblici. È singolare che questo argomento golare che questo argome non sia capito dal giornale



Maurice Duverger (al centro) durante la tavola rotonda di jeri su «Roma città europea»

«Il Pc francese è fermo a prima di Krusciov, quello italiano è già oltre Gorbaciov» Duverger: «Il Psi ora deve scegliere»

Spiritoso, lontano da quell'immagine di «professore» cui la sua lunga carriera di studioso farebbe pensare, Duverger è a Roma, seconda tappa del suo viaggio in Italia come candidato indipendente nelle liste comuniste. «Del Pci – dice – condivido la concezione della democrazia e del socialismo». E il Psi «deve abbandonare la politica del pendolo». Anche per questo è necessaria una riforma elettorale.

FABRIZIO ROMDOLINO

FABRIZIO ROMDOLINO

Francia e l'impegno di oggi per l'alternativa, in Italia e in Evancia alia in Italia e in Evancia alia in Italia e in Evancia alia in Francia sia in Italia e in Evancia alia in Francia sia in Italia e de conso di proteger. giunto a Roma da Perugia, il politologo francese ha incontrato i giorancese ha incontrato i giorancia conso di una tavola in Francia sia in Italia e de conso di una tavola della conso di una tavola di superi di successi di conso di una tavola della conso di una tavola di successi di conso di co

nalisti nel corso di una tavola rotonda su «Roma città euro» peas (con Antonio Cederna, Enzo Forcella e il segretario del Pci romano Goffredo Bettini), si è recato all'ambasciata di Francia e, nel pomeriggio, ha avuto un lungo colloquio con la segreteria del Pci, sio sono "strutturalmente" indipendente – dice Duverger con un somiso – anche se col Pci, sono fondamentalmente d'acsono fondamentalmente d'accordo sulla concezione della democrazia e del socialismo». Duverger rivendica una «coe-renza logica» fra le sue posi-zioni di vent'anni fa a favore

posizioni dei comunisti e dei socialisti sono diverse. Già, l'alternativa. Che ne pensa uno dei più ascoltati consiglien di Mitterrand? Duverger non stugge alla battuta: Sono venuto in Italia la prima volta nel 48, per un ciclo di conferenze. E da allora mi pongo il problema dell'atternativa». Poi si fa serio: Si tratta - dice - di problema dell'atternauva-, si fa serio: «Si tratta – dice – di una questione complessa, ma anche semplice: la ricetta giusta è la riforma elettorale. E sta e la ritorna elettorate³. È tuttavia proprio a sinistra, da parte socialista, si propone in-vece l'elezione diretta del ca-po dello Stato. •Mi pare inutile – risponde secco Duverger –: in Finlandia è dagli anni 20 le», adesso il Pci «può diventa-re uno dei partiti socialisti ita-liani». Del resto, se i comunisti

itanus. Dei resto, se i comunisti francesi sono «pre-krusciovia-ni», quelli italiani sono «post-gorbacioviani». Che farà Duverger nell'Eu-ropariamento? Intanto, preci-sa, «non intendo iscrivermi a nessun gruppo parlamentarenessin gruppo paramentarea.

Se Duverger scegliesse i comunisti, spiega, i francesi non
lo capirebbero (sopratutto
perché si troverebbe gomito a
gomito con i deputati del Pci).

Se invece scegliesse il gruppo
socialista, sarebbero gli ilialianon capire A Strashurgo. ni a non capire. A Strasburgo, spiega Duverger, «voglio lavo-

Don Ciotti, Ingrao, Vacca discutono il libro di Filippo Gentiloni su cattolici e Pci

rare soprattutto sulle questioni istituzionali e sui problemi della cultura e del patrimonio ambientale». Ma c'è un altro aspetto, sottolineato nella tavola rotonda di ieri, che trova in Diverger un interlocutore attento: le grandi metropoli, il problemi dello sviluppo e deliproblemi dello sviluppo e del-la qualità della vita, i servizi, il

Introducendo il dibattito Bettini ha voluto sottolineare proprio questo punto (che è stato al centro del recente stato al centro del recente congresso dei comunisti romani): per una città come Roman la dimensione europea è oggi decisiva per sviluppare le risorse e le potenzialità che si trovano imbrigliate da un sistema di potere immeschinito. Forcella (che il Per ha candidato a sindaco della capitale) e Cederna hanno ripreso il tema, denunciando i spiccoli giochi di potere asfissiantiche paratizzano Roma e ne fanno sempre più suna città mediorientales. «La candidatura di Duverger a Roma – conra di Duverger a Roma – con-clude Forcella – dovrebbe spingere chi si occupa di poli-tica capitolina ad una visione meno ristretta dei problemi che ci stanno di fronte».

«Il nostro appoggio ai candidati alfieri della pace»

ROMA Un'Europa solidale e non violenta. Con questo slogan un ampio arco di associazioni, laiche e catoliche, ha awvato una consultazione con i candidati delle inminenti elezioni europee (in Italia sono 810). Del cartello fanno parte, fra gil altri, le Acli. l'Associazione per la pace, il Comitato nazionale contro i mercanti di morte. Ia Federa-

Comitato nazionale contro i mercanti di morte, la Federa-zione delle chiese evangeli-che, la Lega per l'ambiente, Mani tese, Missione oggi, Pax Christi, Nigrizia e Testimo-nianze.

Il programma elettorale, che sarà sottoposto ai candi-dati di tutte le liste, è stato presentato ien a Roma. Aci le in lizza per le elezioni etro-pee, si chiede di sottoscrivere alcuni impegni per la prossi-ma legislatura: le associazioni promotrici sosternanto i can-

mento.

Tre sono i punti fondamentali della «carta elettorale». Il primo riguarda il disarmo: ai tutun parlamentari europei si chiede di «respingere qualsiasi iniziativa di riammo nucleare e convenzionale e di rafforzamento del ruolo militare dell'Europa occidentale», e di «promuovere norme restrittive che regolino la produzione, il transito e il commercio di armi, predissonendo propetti di

lica. In questa comice, le aspiranti europarlamentari coscienza al servizio militare in tutti i paesi Cee.

Il secondo punto del pro-gramma riguarda la «giustizia internazionale». Ai candidati si

chiede di «sostenere l'avvio di una nuova politica di cooperazione con i paesi impoveriti dei Sud del mondo, a parire dal congelamento degli interessi sul debito estero. Dovranno pol impegnarsi alla più terma opposizione «contro ogni forma di razzismo e di scriminazione, in modo che vengano tutelate le minoranze etniche e che l'Europa diventi terra di accoglienza aperta agli immigrati extracomunitari, compresi i profughi politici, attivando gii strumenti legislativi che portino al riconosciattivando gli strumenti legisla-tivi che portino al riconosci-mento dei loro fondamentali diritti (lavoro, casa, salute, istruzione) fino al diritto di voto. Si chiede inoltre l'impe-gno attivo per il riconoscimen-to dello Stato palestinese e la sua pacifica convivenza con Israele, e misure finanziarie, economiche e politiche con-tro i governi che calpestano i

chiede di «sostenere l'avvio di

La Federazione del Pci Piceno par-tecipa al dolore che ha colpito il suo segretario, Dante, per la scom-parsa della cara madre STRACCI ANGELA funerali si svolgeranno giovedi 18 naggio alle ore 8.30 ad Offida.

Angiolina Quinterno e Oiga Fagna-no con protondo affetto partecipa-no al grande dotore di Anna e Nanà per la acomparsa del caro indimen-ticabile GINO MAYARA

oma, 18 maggio 1989

ANTONIO IMPERIALI

Roma, 18 maggio 1989

BRUNO FURLAN

iscritto al Pci lin dal iontano 1943 Firenze, 18 maggio 1989

PAOLA BALLARDIN Mariagrazia, Aldo e Carlo la ricor-dano agli amici. Pisa, 18 maggio 1989

diritti umani, innanzitutto con-tro il Sudafrica.

tro il Sudafrica.

L'ultimo punto della piattaforma sottoposta ai candidati
riguarda le politiche ambientali: dovranno impegnarsi «a
creare una normativa europarasi che vieti l'implanto e l'esportazione di tecnologie pericotose per l'uomo e per l'ambiente, ed imponga lo smaltimento e il riciclaggio in loco
delle scone tossiche e nocives; mento e il riciclaggio in loco delle scone tossiche e nocive; a «rendere vincolante il parere delle comunità locali sui progetti di nuovi inseciamenti produttivi e urbanistici; a «fare in modo che la Comunità europea abbandoni il ricorso al nucleare come fonte energetica, e promuova il ricorso a lonti ritnovabili e non inquinanti. Gli ecopacifisti propongiono infine una «tassa sui consumo energetico» per coconsumo energetico» per co-stituire presso l'Onu un fondo speciale a favore dei paesi del Sud del mondo.

«È morto un uomo generoso e di grandi pensieri, compagno appas-sionato e irriducibilei:

GINO MAVARACCHIO (alla radio Gino Mavara)

Lo annunciano straziate Anna e Na-nà. Lo piangono disperati la madre, i fratelli Ernesto, Dorina, Walter e nuti i parenti con Rosaria, Silvano e Mel. Per sua volontà non fiori ma sottoacrizioni per i bambini palesti-

n. ma, 18 maggio 1989

PAOLAMARIA BALLARDIN ZANARDO

ZANARO

Aldo e Alessandro La ricordano
con grande commozione, esprimono viva gratiludine al tanti a mici e
compagni, ai colleghi e ai personate dell'istuito nel quale insegnava,
che in quest'anno spesso hanno
mostrato is stima e l'affetto che
avevano per Lei e hanno rimpianto
la Sua mancanza. Sottoscrivono un
milione per l'Unità.
Trenza: Bia massio 1389 Firenze, 18 maggio 1989

quello che è stato definito il nuovo arcipelago cat-tolico impegnato nel «sociale», e circa le domande che esso pone alle istituzioni (la Chiesa anzitutto), alle forze politiche, alla sinistra, ai comunisti.

Le pagine ancora fresche di stampa del volume di

Filippo Gentiloni – Oltre il dialogo. Cattolici e Pci, uscito presso gli Editori Riuniti – hanno dato spunto l'altra sera ad una ricca riflessione circa l'identità di

ROMA Chi sono dunque questi meccatiolicia? E quale senso ha il loro impegno multiforme nella società civile, dal volontariato all'oblezione di coscienza, dalla cooperazione la coscienza, dalla cooperazione la coscienza, dalla cooperazione la coscienza, dalla cooperazione di coscienza, dalla cooperazione la coscienza terre peculiare di veriali de la compto di trascorrere il vendicio del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del valorio di di contra revolume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di compto di trascorrere il vendiglio tematico del volume di trascorrere il vendiglio tematico del volume di trascorrere il vendiglio tematico del volume di trascorrere il vendi

ste conciliari; dello Stato e delle sue espressioni sociali; di quanti hanno responsabili-ria nella cultura, nella forma-zione, nella politica; dunque dello stesso Pci, a cui molti cattolici guardano come ad uno dei soggetti della trasfor-mazione economica e socia-le

L'esercito della solidarietà: etica e fare

Quella prassi della quale, non con la freddezza del teonco ma con la passione del facitore di opere, ha parlato Luigi Cotti Non assumendo altro referente se non quello con il quale ogni giono lui – questo infaticabile prete torinese e il suo piccolo esercito di volontari – si incontra e che cerca di soccorrere: i tossico-dipendenti, i carcerati, gli sbandati, i malati, i disoccurenti calli che si di disportire di cario di contra e che cerca di soccorrere: i disoccorrere il disoccurenti calli che si di disoccurenti calli che si di disoccurenti calli calli calli calli calli calli calli di disoccurenti calli pati, quelli che più duramente vivono il disaglo e l'emargina-zione, prodotti tipici di questa società Primi fra tutti i giova-

ni.

Ha detto in sostanza don
Ciotti abbiamo scello la condivisione non solo come testimonianza ma come strada
per sperimentare e valutare le
metodologie del nostro impegno E dall'Interno osservamo
con sgomento la rapidita con
cui dilagano, si accavallano, si
intrecciano le forme del disa-

gio. Ma avvertiamo un senso di solitudine. Una adeguata n-flessione su questi fenomeni e sul loro modificarsi non c'è stata né nella Chiesa né nel mondo politico, né nel corpo più vasto della società. Et à in virtù di questa sostanziale ignoranza che qualcuno oggi, ad esempio, può presumere di affrontare il dramma della droga facendo passerella nelle Comunità, o enfatizzando le Comunità o enfatzzando espenenze che non sono davvero le più avanzate. La sensazione di quanti hanno contatto con noi - ha aggiunto don Ciotti - è di delusione, di scoramento, di sovrabbondanza di parole ma di scarsità di fatti. Strade, linguaggi, chiavi interpretative nemmeno i di fatti. Strade, Inguaggi, chia-vi interpretative nemmeno i comunisti – ha concluso con franchezza Cotti –, coi quali pure non sono mancati profi-cui momenti di lavoro comu-ne, possono sottrarsi ad una coraggiosa riflessione autocri-tica.

coraggiom riflessione autocritica.
Pietro Ingrao non ha negato
una difficoltà del Pci nel cogliere ciò che è avvenuto nel
sociale, ma ha voltot spingere
più avanti, riprendendo alcuni
temi già tracciati nella prefazione al libro (della quale è
autore). Per farlo ha dovuto
compiere un passo indietro,

riguardare a questi decenni, perfino tomare alla stagione postbellica e ai discrimini politici, culturali, sociali - che la segnarono la rottura dell'unità antifascista, il bipolansmo, la scelta atlantica, le scissioni sindacali, il centrismo e il centro-sinistra, l'appercanismo, e il desemi di modernizzazione capitalistica. In passato i cattolici italiani, entro un quadro di di stinzioni e travagli, hanno so-stanzialmente accettato quelle stanzialmente accettato quelle strategie. Oggi che il panorama cambia (salta il bipolarismo, si afferma la critica dei militarismo, l'Europa si divide sui missili) e che fra i cattolici (ma non soltanto fra loro) emergono temi e prassi radicali come la nonvolenza, il disamo. l'Obbierone fiscale disarmo, l'obiezione fiscale l'ambiente, temi implican questioni di portata generale e npensamenti sull'intero mo-dello di sviluppo, ebbene qua-le spiegazione bisogna trame? Che ci si trova in presenza di fatti solo simbolici o che si sta aprendo una discussione nel aprendo una oscussione nemondo cattolico, indicativa del bisogno di una ricollocazione strategica? Può trovare nuovo allmento, qui, lo sforzo – dei cattolici e degli altri, comunisti compresi – per realizzare il «cambiamento reciprospressione di Vacca, come si pone quell'arcipelago di fronte alla crisi del moderno? Nitidamente e francamente

tore e osservatore politico - Fi lippo Gentiloni ha tradoltico quale rappresentanza politica radicali furono accolte da for-te emarginazione, anzitutto da parte della Chiesa ma anche da parte di un Pci prevalente. parte della Chiesa ma anche da parte di un Pci prevalentemente attento ai rapporti istituzionali, Gentiloni ha tuttavia avanzato alcune ipotesi di approdo per un fenomeno da lui considerato aperto ad estit diversi. Le ha enunciate e commentate così messuna rappresentanza (ma il momento del voto giunge ugualmente); scelte parziali e contingenti (con l'effetto di un grave declassamento della politica); la De, nonostante tutto, come referente fisso, infine una rappresentanza politica alternativa, identificabile essenzialmente con un Per innovato, laico pluralista, insieme con il quale si possa andare appunto oltre il dialogos E quest'ultimo è anche l'auspicio di Gentiloni

Luciano Barca

LE CLASSI INTERMEDIE

Bisogni vizi e virtù

Marce antifisco, scioperi di insegnanti, medici, bancari, piloti: vizi corporativi o segnali di bisogni nuovi? Politica e società - Politica Lire 18,000

Editori Riuniti

l'Unità Giovedì 18 maggio 1989 De Mita attende Craxi ma va al Quirinale Dopo l'incontro con Forlani ha deciso: chiarimento dopo il congresso psi Oggi però andrà ad informare Cossiga

Riprendono le grandi manovre nella Dc I fedeli del presidente del Consiglio premono con la minaccia della crisi Annunciata una riunione dei dorotei

«Finisca il Psi e subito la verifica»

«La verifica comincerà subito dopo il congresso del Psi», dice De Mita. Forlani è più cauto: «Speriamo che questo chiarimento ci sia». Un colloquio di oltre un'ora non fa cambiare idea ai due leader dc: il primo vuole dimettersi subito, il secondo non vuole una crisi prima delle europee. Entrambi, ora, attendono la replica di Craxi al congresso Psi. Mentre De Mita sale oggi al Quirinale per informare Cossiga.

FEDERICO GEREMICCA

ROMA. «Sono stufo di di-battiti inutili. Appena una ser-timana la questo governo ave-va ricevuto la fiducia alla Ca-mera, ed ora siamo punto e a capo. O c è un recupero chia-ta ritlene confusi su più fronti. va ricevuto la fíducia alla Ca-mera, ed ora siamo punto e a capo. O c e un recupero chia-ro di solidarietà, e un'indica-zione di quadro politico per la parte restante della legislatu-ra, oppure io non ci sto. Nel suo studio al primo piano di palazzo Chigi Ciriaco De Mita ripete ad Amaldo Forlani quello che il segretario de sa glà: che è stulo, cioè, di rima-nere esposto al fuoco inco-ciato di presunti alleati che sulle critiche a lui e al sus go-verno tentano di costruire una sulle critiche a più cu a campagna elettorale. È per questo che per De Mita werifica vuol dire crisis. Per questo

ma convergenti almeno su un obiettivo: liquidarlo da palaz-zo Chigi. Stamane salirà al Quirinale per informare Cossiga di quanto va maturando. Una mossa ad elletto per far intendere a Craxi e Forlani che stavolta non starà a guar-

dare.

Bruciare i tempi, dunque.

Giusto l'opposto di quel che
vuole Foriani. Ed a De Mita,
infatti, il segretario dc ieri lo
ha ripetuto. Perché vuoi dimetterti senza che nessuno te
lo abbia chiesto? Si, è vero,
dai congressi di Pri e Psi sono

venute molte critiche al gover-no: ma ad accompagnarie c'è stata una richiesta di verifica politica, non di dimissioni. E politica, non di dimissioni. È poi: come si potrebbe mai spiegare una crisi di governo aperta dal presidente del Consiglio, se nella sua replica al confermare la sua disponibilità ad un accordo con la De da npetere solo la richiesta di chiarimento politico-programmatico? Un'ora e più di colloquio

Un'ora e più di colloquio non è dunque servita a metter d'accordo De Mita e Forlani. Il loro braccio di Jerro continua. leri la segreteria comunista è intervenuta in quella che De Mita stesso aveva definito una commedia per dire che il go-vemo è finito, deve rassegnare immediatamente le dimissioimmediatamente le dimissio-ni. Gli eventi di questi giorni costituiscono clamorosa concostituiscono clamorosa con-ferma della mo-zione di sfiducia del Pci». Ma Forlani ha altri progetti: tenere in vita il governo almeno fino a dopo le europee. Il segreta-rio de commenta: «Tra me e De Mita non c'è contrasto. È naturale che il presidente del Consiglio sia il più interessato a chiarire e a verificare se la sua maggioranza c'è ancora». In realtà su un solo punto i

due leader de ieri hanno rag-giunto un tacito accordo: at-tendere la replica di Craxi pri-ma di decidere quale via im-boccare. De Mita, sperando che il segretario socialista gli offra il giusto pretesto per sca-valcare direttimente al Quiripale: re direttamente al Quirinale; Forlani aspettando da Craxi argomenti utili a convincere De Mita dell'inopportunità di

De Mita dell'inopportunità di atti intempestivi.

Il presidente del Consiglio pare però intenzionato a lar di tutto perché i tempi siano stretti. Nel cortile di palazzo Chigi, circondato da alcuni fedelissimi (Mattarella, Gargani, Sanza, Gianni Fontana) risponde con ironta a chi gii chiede di commentare le voci che arrivano dal congresso psi e che danno per certe le sue dimissioni già domani nelle mani di Cossiga. «Domani, ditel' Oh, ma a dimettermi ci vado adesso...». Scherza? Quete? Oh, ma a dimettermi ci vado adesso... Scherza? Questa verifica bisogna farla, anche se ora occorne aspettare
la fine del congresso psi-,
Quindi se ne paria dopo venerdi: da domani in poi, cioe,
ogni giorno è buono.... «No,
non ogni giorno: ho detto appena finisce il congresso. Insomma, presidente: smentisce

o no le voci che la danno dimissionario già domani? «Lasciamole sospese...».

A De Mita, comunque, una correzione Forlani è riuscita a strapparia: se sarà la crisi, se ci sarà la verifica, non sarà per un colpo di testa» del presidente del Consiglio de ma perché in questo senso hanno spinto i congressi di Pri e Psi. Quello dei fedelissimi di De Mita è un ritornello mandato a memoria. Dice Sanza: «Dal congresso repubblicano e da quello socialista è partita la sollecitazione ad una verifica quello socialista è partita la sollecitazione ad una verifica politica. Di questo hanno preso atto tutti: il presidente del Consiglio come la De». E Gianni Fontana ripete: «I congressi del Pri e del Psi hanno chiesto la verifica di governo. Quindi va fatta, ed un rinvio non avrebbe senso».

Dentro la De, dunque, le posizioni si vanno delinendo

Dentro la Dc, dunque, le posizioni si vanno definendo con sempre maggior nettezza. E intorno alle ipotesi di crisi E informo alle ipotesi di crisi paiono riaprirsi quei ejiochi-che il congresso in verità non aveva mai chiuso. Martedi, per la prima volta dopo l'assi-se di febbraio, tomeranno a riunirsi i capi dorotei. E discu-teratmo nuovamente del de-stino di Ciriaco De Mita.

Il Pci: «Ormai il governo è finito, deve dimettersi»

ROMA. «Il governo è finito, deve rassegnare subito le di-missioni»: così si legge in un comunicato della segreteria comunista e dei presidente dei gruppi parlamentari: «Gli comunicato cena segretica comunista e dei presidente dei gruppi parlamentari: Gli eventi di questi giomi - prosegue il documento - costituiscono ulterione e clamorosa conferma della ragione della mozione di stiducia del Pci. La situazione politica e infatti giunta a un punto estremo di deterioramento; è evidente che il governo non gode più di akuna sostegno e di akuna fiducia da parte della maggioranza che dovrebbe legitimario e consentime l'operatività. In queste condizioni è dovere assoluto del governo siesso rassegnare le dimissioni. Il governo intero e il presidente del Consiglio in primo luogo sanno perfettamente di non poter dare al paese la mi-

sinvoltura con cui si sottomettono gli obblighi istituzionati,
e innanzi tutto quello di governare, ai tatticismi, e agli interessi dei partiti non è tollerabile. Il Pci - ricorda il comunicato della segreteria - ha presentato una mozione di sfiducia non più di dieci giorni iEssa era ispirata in primo luogo, dalla volontà di corrispondera all'ampiezza della protesta sociale contro l'iniquità
della manovra fiscale del governo. Con lo sciopero generale il pentapartito ha potuto
intati registrare il distacco tra
la sua politica e la maggioranza del paese. Il governo avrebbe responsabilmente dovuto
rittrare i decreti e aprire un negoziato con il sindacato.

nima garanzia di far fronte ai propri compiti istituzionali. Lo stravolgimento di ogni coeren-za tra atti e affermazioni, la disinvoltura con cui si sottomet-

Bolzano. Lanzinger vuole una giunta «aperta»



Bolzano potrebbe diventare un «laboratorio di con È quanto sostiene Gianni Lanzinger, leader dei werdi alter-nativi» di Bolzano in una lettera inviata ai segretari della Dc e del Psi Forlani e Craxi. La condizione – afferma Lanzinger e del PSI Foriani e L'raxi. La condizione - anerma Lavazinger - è che ia trattativa per la formazione della nuova giunta comunale sia erapida e trasparente e faccia cadere ogni pregiudiziale che non sia «quella relativa alla assoluta moralità degli amministratori». Secondo il leader dei verdi c'è gi rischio che la trattativa avviata in questi giorni sia «lunga e larraginosa» se «stretta nelle formule di schieramento». Dal canto suo il Pci bolzanino afferma che «un governo della città formato dall'aggiunta a Dc, Svp. Psi delle formazioni politiche minori non avrebbe prospettiva acuna. Bolzano politiche minori non avrebbe prospettiva alcuna». Bolzano – afferma il Pci – ha bisogno di una vera e propria svolta che può essere data solo dall'impegno convergente di uttle le forze della sinistra, storiche e di recente formazione.

Piccoli: l'esperienza di Palermo non esportabile

In un'intervista sulla giunta di Palermo che appare oggi sull'Avanti, il presidente del-l'Internazionale de Flaminio Piccoli dice di non essen «assolutamente d'accordo suli'impostazione del sinda-

formula palermitana sarebbe esportabile. Piccoli sostiei tana «nei fatti» e dice che può essere «educativa»

Anche nella Dc un po' di verde Proposta agenzia per l'ambiente

Anche la Dc si tinge un po' di verde, a cominciare da manifesto, versione ambien te, per la prossima scaden-za elettorale, che assegna a cinque germani reali in volo compatto verso il cielo il

compatto verso il cielo il messaggio «porta la Dc al centro dell'Europa», per finire con l'annuncio della nascita di un uovo movimento ecologico cattolico per il coordinamento di tutte le iniziative del settore. Presentato i eri dal responsabile ambiente Pietro Angelini, il programma ecologico europeo del partito prevede, con l'estensione del potente legistativi della sede di Strasburgo, un governo europeo dell'ambiente per incrementare, attraverso la costiluzione di un'agenzia europea, lo sviluppo della ricerca ed una approfondita educazione ambientale.

IL Pci presenta un progetto per modifica dei servizi segreti

I direttori del Sisde e del Sismi (i servizi segreti italia-ni) dovrebbero essere nominati dal presidente del Consiglio su parere del co-mitato interministeriale e previo parere del comitato di controllo, espressione del

ranamento. L una delle innovazioni contenute nel disegno di legge presentato dal Pci (primi lirmatari Pecchioli e Im-posimato) che modifica la legge 801 del 77. Attualmente i due direttori vengono nominati rispettivamente dal ministro dell'Interno e da quello della Difesa. «La qualità della scelta - afterma il Pci – è meglio assicurata e garantila da un con-trollo preventivo del Parlamento» Parlamento. È una delle innovazioni contenute nel dis

Toscana, il Pci propone al Psi l'impegno sull'alternativa

cialisti di operare per co-struire un più forte punto di riferimento a sinistra che, a partire dalla Toscana, faccia risaltare le ragioni dell'alter-nativa anche a livello nazio-nale. I comunisti hanno lor-

mulato anche una proposta relativa alle prossime elezioni amministrative, definire cioè da parte di clascun partito i punti programmatici e le alleanze proposte per il dope elezioni, in maniera – ha rilevato il segretario regionale Chiti— che il voto risulti in questo senso vincolante, dando ai cittadini la sovranità piena delle scelte politiche che sa

GREGORIO PANE

«Troppe critiche al Pci

Riunita la sinistra psi

Deleterio un patto

con la Dc di Forlani»

E i ministri socialisti sparano su De Mita

Formica: «La sua stagione è finita». De Michelis: «Serve una spallata» Ma nessuno dice chiaramente che cosa bisogna fare

PASQUALE CASCELLA

tim Milano. Suonano le trombe e rullano i tamburi. Ministri in testa, il congresso socialista scarica una valanga di male parole su De Mila e aul governo di cui il Psi ta parte. «La sua stagione è finita, proclama Rino Formica. «E l'amministratore delegato che accusa inurbanamente di maivagità i soci che lo hanno sostenuto, accusa Fabio Fabbri, «Con la storia del doppio incarico ha allestito una stucchevole telenovela», lamenta Luigi Covatta, «Fa una politica

economica a spizzichi», de-nuncia Fabrizio Cicchitto, «Sa nuncia Fabrizio Cicchitto. Sa solo governare alla giornala, incalza Carlo Tognoli. Non c'è nessuno, grande o piccola fi-gura del tirmamento sociali-sta, che non abbia un conto da saldare con l'inquillino di palazzo Chigi.

non addio alla Dc. Il crescen-do del tiro di fuoco socialista serve solo a sbarrare la strada a un nuovo incarico al presi-dente uscente, Perché la crisi nora al congresso è stato un tabù: «La verifica sarà convincente e utile se sarà preceduta da una visita al Quirinale». Gli altri, gli attuali maggiorenti del Psi, ancora non osano rivendiresponsabilità alla vigilia di un oto europeo denso di inco-

voto europeo denso di inco-gnite. Ma al congresso è stato giocoforza a questo punto scoperchiare la pentola. E dentro il calderone bollo-no umori e tentazioni diverse, anche divaricanti. Persino Gianni De Michelis si chiede se, nell'attuale condizione, il Psi non debba andare «al di la del mero ruolo di ago della bidel mero ruolo di ago della bi-lancia». Il vicepresidente del Consiglio invoca la «spallata», per ora un rapido («Prima si fa e meglio e») chiarimento «di fondo» e non un «un sem-

pur sempre una «scelta tattica» quella che propone, ancora all'interno degli equilibri dati dall'attuale coalizione. Lui di-ce di non sentirsi «affatto filogovernativo», e però anche quando prende le distanze da una «visione acritica» della stabilità e della governabilità, tiene ad avvenire che questi «sono stati valori decisivi per il nostro successos

nostro successo».

All'opposto si colloca Rino
Fornica: «La situazone – dice
– non è più tollerabile». E non
no è perche dal punto di vista
strutturale le ragioni della crisi
stanno tutte nella logica del
trasformismo de». Per questo il
ministro del Lavoro chiede al
suo partito qualcosa di più:
«Noi abbiamo il dovere di dire
che, con questo governo e in
questo contesto politico, l'ennesima verifica è inutile».
Cambiano i gradi sulla ma-

Cambiano i gradi sulla manica, ma è la stessa differenziazione che continua a riprotra i due capigruppo. Nicola Capria invita a diffidare dai «catastrofismi», afferma che non c'è bisogno di «costruire l'arca per l'imminente dituvo» prima di aver presente zioni di una «governabilità so-lida». Fabio Fabbri, invece, teme che si finisca con il «pun-tellare una governabilità claudicante» e propone di dare al chiarimento un «sussulto», anche a costo di dover «fare

punto e a capo».
Insomma, uno vuole contatare e l'altro mette in conto le elezioni anticipate. Il diferma scaraventato da Craxi sui delegati – «O scontro o chiarilicazione» – ha cominciato adagitare il congresso, Ma poiché è un congresso mutitado dall'assenza della prospettiva di un'alternativa, la ricerca della via d'uscita dal spantano diventa addirittura angono» diventa addirittura ango-

della «pari dignità» graziosa-mente concesso da Arnaldo Forlani a Craxi nel camper posteggiato all'ombra della pi-ramide. Non c'è solo Formica la Dc di De Mita e quella di Forlani. C'è Ottaviano Del Turroriani. Ce Ottaviano Del Tur-co che nega allo scudocrocia-to la «capacità di guidare l'e-quipe chirurgica» che deve ri-sanare l'economia e riformare le istituzioni: «Forse – dice il questo partito rischia di dive questo partito rischia di diven-tare la malattia». E c'è Giaco-mo Mancini che con la sua autorità di ex segretario in-tiamma la platea opponendo ai paventati «accordi organici e patti solenni» il ritorno della presidenza socialista, ma que-sta volta in contrapposizione all' «gemonia de del quaran-tenno».

È così che il dilemma pro-posto da Craxi si dilata in una

l'ultima parola del capo? De-vono comunque non poco preoccupare il vertice craxia-no, se Claudio Martelli al im-trofoni di una tv puntualizza che, se pure non ci sarà un distacco totale del Psi, certa-mente sono da rimeditare le forme dell'impegno sperimen-tate in questi annis. È un'altra variante che adombra l'ap-poggio estemo al governo. Ma, intanto, quel senatore Gudo Gerosa che alia tribuna definisce De Mita un fantadefinisce De Mita un fanta-sma che si aggira per l'Italia-lascia la presidenza del con-gresso e va nel gabbiotto del-l'agenzia Adn-Kronos a scrivedi un nuovo capo del governo che sarebbe «irresistibile» per il Psi. Talmente irres che Gerosa non riesce a trat-tenersi dal farne il nome subito: Giulio Andreotti. E si sa



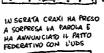
MI DAI IL JICMERO DI RELEGIZIO DI COSSUTTA? VOGLIO DIRECI DI RAGGICALI: GERCI SUBITO...



















... SOLO CHE L'HANNO USATO PER GLARDARE LE GAMBE DELLE HOSTESS.! CIAO...

MILANO. Rinegoziare un patto politico con la Dc? «Sarebbe un'opzione catastrofica» dice il ministro Ruffolo. E. Signorile lascia intendere che se Craxi domani non scioglierà le sincertezzee del suo discorso di apertura, la sinistra socialista, con il suo 20-22%, potrebbe passare all'opposizione. Freddezza anche sulla ritorma presidenziale. Senza un Parlamento forte e una ritorma elettorale sarebbe zopa. La sinistra teme che quelpa». La sinistra teme che quel-l'incontro nel camper tra Betti-no Craxi e Arnaldo Forlani con la Dc dorotea e tenta di indurre il segretario a scioglie re le troppe ambiguità che hanno segnato l'avvio di que-sto congresso. Settecento de-legati e militanti della sinistra si sono dati appunlamento martedi sera al Palazzo delle Stelline. Sala stracolma, motri debbono ascoltare in corri-doto, «Ho letto spesso di una sinistra socialista fantasma – osserva comptaciuto Ruffolo-lasciaterni dire allora che non ho mai visto tanti fantasmi». E Michele Achilli: «È la runione

Unico assente, giustificato, il presidente della Bnl, Nerio Nesi, che è apparso al congresso soltanto ieri sera. Ero a Monaco con Rockefeller, Kissinger e Barre, non potevo so che sia avvenuta dimostra ste. La riunione è stata aperta da Claudio Signorile che ha il-lustrato le condizioni per partecipare a una gestione unita-ria del partito. La prima ri-

Michele Achilli: E la riunior

guarda le opzioni politiche. Craxi, si chiede, deve impe-gnarsi esplicitamente sulla strada dell'alternativa, che oggi è più realistica dopo il congresso repubblicano e i pro-cessi in atto nel Pci. Dice Bor-goglio: «Nella relazione di Craxi ci sono giudizi pesanti sul Pci, ma anche spazi per riprendere un regionamento dopo le elezioni. In ogni caso oggi il riformismo non è più elemento di divisione nella sinistra, il confronto deve avve demo». Più esplicito ancora Michele Achilli: «Il giudizio di Craxi sul Pci è grezzo, ingiu-sto, errato». Ma anche l'agital'elezione diretta del capo del-lo Stato non entusiasma la si-nistra. Il ministro dell'Ambiente avrebbe parlato apertamen-te di nuovi «criteri elettorali sciato intendere che nell'ipo-tesi di una verifica di basso livello la sinistra socialista po-trebbe anche defilarsi dai go-Solo un chiarimento finale

sulla strategia per l'alterntiva può indurre in sostanza la sinistra a riconfermare la scelta unitaria di Rimini. O così, spiega Signorile, o in mino-ranza a tutti gli effetti. «Tertium non dature. Che farà Bet-tino? I suoi più stretti collaboratori ostentano sarcasmo.

Una riunione della sinistra? -commenta intini - lo sento dire adesso. I portavoce ufficiali commentano solo fatti ufficialis. E il ministro Tognolt: «Quale sinistra? Quella della prei-

All'Ansaldo si parla di politica e ricompare l'alternativa

Soli contro tutti, Contro la Dc «incapace», Contro il Ma le ascollerà dawero que- aveva ragione Turati». La vec-Pci «continuista». Contro i laici «confusi». Con chi aprire, allora, la «nuova fase»? Solo Formica e Mancini guardano all'alternativa e Del Turco dice che la De non può guidare il governo e torna a evocare la «casa comune della sinistra». De Michelis in-vece parla vagamente di una «grande chance per i socialisti». E Intini fa il solito comizio.

PIETRO SPATARO

matica finora sommersa. l'unico, insieme al vecchio Giacomo Mancini, a scartare il sentiero dell'alter cro della strategia socialista. Non servono più, dice, le «coalizioni forzose» che producono «mezzi partiti e mezpronta o no l'alternativa? – dice – è mistilicante. S'impone il cambiamento», Formica dice esplicitamente che la Costituzione deve essere messa in discussione». Ma la in noi non è chiaro l'obiettivo di volerci candidare alla direzione di un cicio nuovo», il della Dc e ai ritardi del Pci, cambia se stesso, non assimi-

5 新日

MILANO. «Compagno la il peggio del sistema, non craxi, oggi occorre una scommessa alta per non essere risucchiati nel pantano e per non confonderci con le routine». Rino Formica sale sul palco alle sei delta sera. E conte dentro i canaponi del Al quinto giorno del conserva destro i canaponi del Al quinto giorno del con-Al quinto giorno del con-

ca. E la parola alternativa. Prima di Formica Giacomo Mancini, parlando del Sud. dice che occorre «combatter l'egemonia della Dc., perché rifornismo vuol dire impora. El mine a politica diversa. El companyo di Charles de la Tressa di Charles de la Tressa di Charles de la Charles poi Ottaviano Del Turco, di-fendendo la scelta dello scio-pero generale, dice che il Psi è una grande forza socialista che pone la sua candidatura a guidare il rinnovamento dello Stato». E propone un «compromesso fiscale fondachiede, con questo governo «Un governo a guida de non può candidarsi a risanare la spesa pubblica», risponde. Perché è la Dc la «malattia

å

sto partito che pare tutto rin-chiuso nel piccolo dilemma della crisi prima o dopo le europee? Sono tanti i dubbi. E li rafforza al tramonto Giannı De Michelis, Lui dice che mancano salternative politique praticabili» per colpa del Pci. Certo, aggiunge che questo non vuol dire «rinunciare all'alternativa». Ma intanto che si faccia un «chiarimento per uscire dal pantano». «Gli anni 90 - conclude con enfasi - sono gli anni della gran-

Una chance per andare dove? Nessuno lo dice sotto le volte di questo capannone fronto tra Dc e Psi è una «ine-vitabile fase preparatoria per l'alternanza». Fabio Fabbri insiste sul chiarimento nella maggioranza, Enrico Manca ritoma sulle riforme istituzio-nali (e cita il modello tedesco) come pregiudiziale per una collaborazione di governo. Spini respinge i patti di che siano forieri di un nuovo

Si spara a zero contro tutti. A comincare dal Pci. Tocca all'«esperto» Ugo Intini pronunciare a fine mattinata il vo. Riappare Togliatti, carne-fice stalinista. Riappare il «cattocomunismo». E addiritdel sistema». E ricorda a Craxi le parole unitarie che pronunciò, un anno fa, quando
visitò la Cgil.

Parole diverse dalla relazione del segretario del Psi.

Tanta del catinosa. Ticordini del protura si parla di un Pci «contratura si parla di un Pci «con

chia musica. Suonata però anche su altri spartiti. Su quello di Manca («Nel Pci di si»); su quello di Tognoli («l comunisti sono la salvaguar dia dei togliattismo»); su quello di Acquaviva («è un partito irresponsabilmente elettoralistico»). E anche Del Turco, lontano mille miglia dalle macchiette di Intini, indica nei sindacalisti socialisti so il Pci».
Il giudizio sulla Dc è duro

quanto mai. Per Mancini è lei chelis parla di un «partito definitivamente conservatores li chiama Capna, o al Pri che si «propone come quarta for-Uefa nella classifica dei parti ti», aggiunge Tognoli. Petruc-cioli apprezza i discorsi di Formica e Del Turco diversi da quello di Craxi. Per lui nel dibattito emergono due ani-me: una favorevole all'alter-nativa e una che tende ad esorcizzarla. È proprio questo

il paradosso di un congresso

4

il CONGRESSO. elle fina-

(5º GIORNO : LA PIRAHIDE)

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENT

SAI, IL BIBATTITO QUI S' HOLTO
ACCESO, E I SOCIALISTI CHE
PARIAMO DAL PALCO EI RIVOLGI
A CRAXI SEUZA PELI SULA
LLIBEVA: .



HA IL CLOU (O IL CLOWN?) DELLA GIORNATA E'STATO INTINI.

6

l'Unità Giovedi 18 maggio 1989

Il segretario pci negli Usa



La giornata di Washington e i primi colloqui al Congresso Il commento del «numero 2» dei senatori democratici

«Mr Occhetto, è un incontro storico»

rola di Alan Cranston - liberal californiano, uno dei big del partito democratico al Senato - appena finito il colloquio con Occhetto. Il segretario comunista per un giorno a contatto coi vertici della maggioranza del Congresso di Washington. E ieri sera, ricevimento alla «Florence House», offerto dall'ambasciata italiana. Alcuni invitati speciali...

MARCO SAPPINO

WASHINGTON. Per Oc-chetto, il giro di incontri politi-ci nella capitale americana comincia da un senatore che a prima pagina del Wa-ton Post. Ad accogliere il tario del Pci è Alan Cran-Palo Alto, che è da dodici an-ni «whip» (letteralmente «fru-sta») del gruppo democratico: al potrebbe dire il «numero at portebbe ore a summero due con compiti di coordina-mento e di indirizzo politico, sulla scorta di una riconosciu-ta capacità di leadership. A

suo tempo oppositore della guerra in Vietnam, Cranston sta ora tuonando per riaprite il caso Irangate: attacca la de-cisione della Casa Bianca di nominare ambasciatore in Conominare ambasciatore in Co-rea del Sud proprio quel sena-tore Gregg che, ex capo di ga-binetto di Bush quando era vi-cepresidente degli Usa, fu coinvolto nello scandalo.

Quaranta minuti è durato l'incontro che Achille Occhet-

ropa, il destino della pere-strojka gorbacioviana, le scel-te del «nuovo corso» del Pci nell'orizzonte della sinistra ropea. Alla fine Cranston dirà giornalisti e ai cineoperato «È stato un incontro storico Il Pci è cambiato. Non è più il ecchio partito della lin

Ma ecco Occhetto a fine mattinata in un saloncino del «Madison Hotel», nel cuore della capitale dove è atterrato l'altro ieri con un volo «shuttl'altro ieri con un volo shuttle-della Pan An (a New Yori
ktomerà stasera) accolto dall'ambasciatore Petrignani. Finma di tulfrasi negli altri appuntamenti pomeridiani con Hamilton, presidente del
sottocomitato Europa e Medio
Oriente, e con Foley, capogruppo democratico alla Camera, con Sarbanes, l'assistente di Dukakis, e con Pell e
Fascell, presidenti dei comitati
affari esteri del Senato e della
Camera - fa il punto sull'in-

Gli ha offerto la riprova che «effettivamente in alcuni settori americani c'è preoccupa-zione per un protezionismo zione per un protezionismo dell'Europa. Cranston ascolta dal segretario comunista itadal segretario comunista italiano, venuto a parlargii «come esponente della sinistra
europea», l'impegno di battersi perche il processo di integrazione politica ed economica del Vecchio continente
«coinvolga invece gli Usa in
un'opera di rilancio dello sviluppo e di politica comune
verso l'Urss e i paesi dell'Est
scossi da processi nuovi e
profondi». «L'America non
può pensare più di poter contare a lungo — è il succo che
ricava Occhettu dalla conversazione con Cranston — sul sazione con Cranston – sul vantaggio degli alti tassi di in-teresse con cui i capitali finan-

denza di Villa l'ilenze. E previ-sta la presenza di riumerosi esponenti democratici e re-pubblicani, da Conte a Foley. E poi il direttore dell'ufficio Europa occidentale del Dipar-timento di Stato, Madden, e quello dell'ufficio Italia, Sni-der; docenti universitari e ri-cercatori, diplomatici, gioma-

apprezzamento per il nuovo corso del Pci, per le sue «con-cezioni del sistema politico e democratico». Cranston appare ad Occhetto «curioso ma già informato, avventito delle nostre scelte di fondio». Qualche domanda è dell'ospite italiano: e così registra «l'insod-disfazione per l'incertezza di Bush nella ripresa di colloqui con Mosca e della esatta valutazione del posto centrale che spetta all'Europa». Un'Europa che Occhetto ha ribadito sieve avere iniziativa, un ruolo autonomo», nel quadro delle alleanze internazionali. delle tv, e il famoso Edward Luttwak. E tra gli invitati anche alcuni alti funzionari che hanno lavorato per la Cia e per il National Intelligence Council. Non verrebbe invece Brzezins-

se, aziende e banche ita-ne: «Questo è un viaggio storico. Aiuta ad offrire un'i magine diretta negli Usa di tutte le posizioni politiche e in Italia. Insomma, Occhetto messaggero in America a no-me del Pci senza interposte



Nella foto: Occhetto e Napolitano visitano la tomba di J.F. Kennedy

L'omaggio alla tomba di Kennedy e ai morti nella tragedia vietnamita

Giornata piena a Washington per Occhetto. Tra i colloqui al Congresso, a metà mattina, compie una visita carica di simboli: ad Harlington, sulla collina al di la del Potomac, dove riposano i caduti che l'America inscrive nel elibro sacro» della sua storia. L'o maggio alla tomba del presidente Kennedy. E poi davanti al «Muro» con i nomi dei soldati mai tornati dal Vietnam. «Perché sono voluto venir qui...»

WASHINGTON. II cielo gri-WASHINGTON. Il cielo grigio finalmenie is apre a qualche raggio di sole. Oltre il diume, il silenzio e il verde del cimilero nazionale di Harington. Da Pierre L'Enfant, assistente di George Washington all'apoca della rivoluzione, lino a Maxwell Taylor, capo di state maggiore in indocina, sono aepolit qui più di 200mila veterani e caduti di guerra. Nelle fasi più calde dell'aggressione in Vietnam ogni

giorno erano 35 i funerali. La guida esalta Daniel «Chappie» James, il generale che fece 78 incursioni oltre le linee vietcong. Il Vietnam e John r. Kennedy all'ingresso, una gi-gantografia con l'immagine dell'addio, il 25 novembre del '63, al 35esimo presidente americano assassinato a Dallas, nel Texas. L'arcivescovo di Boston consola la vedova, Jaqueline, con gli occhi lucidi sotto il velo nero. C'è anche la stessa tragica sorte cinque anni dopo, a Los Angeles. Achille Occhetto, con Gior-

anni dopo, a Los Angeles.

Achille Occhetto, con Giorgio Napolitano, e con la moglie Aureliana Alberici, si acia guidare nei vialetti tracciati in mezzo agli aceri. Quatto milioni di persone arrivano ogni anno in pellegrinaggio dagli States. Ma è America anche questa: si vende il biglieto per salire sui pulliman bianche ello per un giro turistico tra le piccole lapidi, nomi famosi o sconosciuti, che guerre diverse 'hango, combattuto-Accompagnato, dall'ambasciatore Petriginani, 'Occhetto si avvicina alla tomba di John si avvicina alla tomba di John Kennedy. Un pizzico di imba-razzo o di emozione: si accorge che distrattamente ha mes-so le mani in tasca. Per il visiguardiani hanno fatto attende-re, ai piedi della scalinata sotto il fuoco eterno che arde per

il presidente della «Nuova frontiera», una scolaresca ca-nadese. Ci sono una decina di fotografi e cineoperatori, imi-tati dai ragazzi e dai turisti. Al-ie 10.40 ora di Washington, pieno pomeriggio in Italia, il segretario del Pci rende omaglezione e l'eredità di Kennedy, l'attenzione che suscitò in To-gliatti, «Ricordate quella stretta di mano ai giardini del Quiri-nale.» gio a un uomo – ha ricordato

che segnò un era assieme a
Krusciov e Papa Roncalli.
Quattro rapidissimi minuti,

con Petrignani che parla con Occhetto e Napolitano a bassa voce mentre passa un ae-reo e volteggia un elicottero. ancora davanti ai marmi con sui incise sette frasi di Ken-nedy diventate celebri. Oc-chetto se le fa tradurre una per una. Pochi metri e l'amba-sciatore lo conduce dinanzi alla piccola croce bianca dove è sepolto Robert Kennedy Ripartono le telecamere, scattano i fotografi. Occhetto ram

di quando, 26 anni fa, seppe dell'uccisione del presidente Kennedy. È la «preoccupazio-ne» per la «montatura» su quel delitto terribile che si volle «indirizzare contro la sinistra. La

alleanze internazionali

Dopo una giornata di collo-qui, ieri sera, il ricevimento of-ferto da Petrignani nella resi-denza di Villa Firenze. È previ-

caduti o dispersi nel decenna-le conflitto. Una visione lunga 150 metri, frutto dell'iniziativa privata dell'associazione dei soldati tornati in patria. E di fronte hanno messo le statue, a grandezza naturale, di tre

reduci d'Indocina. Hanno l'espressione disfatta e piegata della sconfitta.

I morti e i sopravvissuti. Co-I morti e i sopravvissuti. Co-rone e bandierine a stelle e striscie. Perche Occhetto è qui, davanti al simbolo dell'A-merica imperialista e forse an-cora divisa sotterraneamente moria al suo viaggio (era allo-ra alla testa della Fgci) con Pajetta ad Hanoi, via Mosca e Pechino, dove ebbero l'ultimo incontro prima della rottura sanata anni dopo da Berlin-guer. Di ritomo dal Vietnam nifestazioni di protesta contro gli Usa». Oggi «guardo questo Muro e mi sembra una sorta di profonda ferita aperta nel terreno, che simboleggia in modo sobrio e drammatico la ferita ancora aperta nel corpo dell'America. Ho ritenuto opdi fronte all'emblema di una grande tragedia del '900. Co-me testimonianza della necessità che si possa aprire l'epo-ca della non violenza e della

sità che si possa aprire l'epoca della non violenza e della
fine di tutte le guerre. Perche
hon succeda più che, per un
motivo o l'altro, dei giovani
debbano andare a morire-.
Occhetto evoca il nome e la
lezione di Ho Chi-Minh, che
ha conosciuto. Lui avrebbe
potuto venire a rendere un
omaggio a un monumento
come questo», per il suo coraggio e la sua caparbietà. Poi
la situazione in Vietnam è
cambiata, ma resta sintattoper il leader comunista italiano «il valore della solidarietà
di allora con i combattenti
vietnamiti. Lo siesso sentimento che ci portò a condan"nare più tardi l'invasione sovietica in Afghanistan, Ma in
quel lontano 65 avrebbe pensalo di poler un glorno trovarsi qui? «No, sinceramente».

Dice al termine dell'incontro l'editorialista del «N.Y. Times»

«Questo Pci lo potrei votare anch'io»

NEW YORK, «lo sono sempre stato anticomunista, ma questo Pci di cui mi dite è un partito per il quale potrei vota l'alzarsi il distinto signore a capotavola, con farfallino roo-seveltiano. È con questa bat-tuta dell'ex direttore A.M. Rotuta dell'ex direttore A.M. Ro-senthal, commentatore tra i più noti in Usa, che si è con-cluso l'incontro di Occhetto con l'Editorial Board del New York Times.

printe, tutte le notizie che si possono stampare, dice il ri-quadro accanto alla testata. Certo al momento non c'è giornale più paludato e prestigioso di questo. Per Occhetto c'è qualche minuto di attesa in biblioteca. La saletta delle della sede del New York Ti-mes sulla 43°, a due passi da Times Square, è ancora impe-gnata per una riunione col ministro dei Trasporti Skinner, l'uomo che Bush ha mandato ruomo che busa na mandato come commissario per il disastro ecologico della «Exxon Valdez» in Alaska, L'Alaska, per l'America, è una metafora bruciante. E a Occhetto, invece, cominciano subito a chie-dere dell'altra metafora del nuovo che scuote il mondo e le vecchie certezze: la Cina. È le vecchie certezze: la Cina. È a ovvio. Questa è gente che la un giornale. E l'apertura del giornale sarà su quel che sta succedendo in piazza Tian An Men e dintomi. Cost come ai «trecentomila fiori in Cina» sarà dedicato l'editorate in cul si suggerisce a Bush di non tare lo gnorri di fronte a tanti prodigi.

Come inquadrate gli avvenimenti di Pechino? pensate che ci sia una reversibilità del governo comunista?, o al con-trario che in qualsiasi parte dell'Europa ci possa essere se non una rivoluzione, una trasformazione in senso marxista dello Stato? Di fronte ad Occhetto e a Napolitano, ci sono Carl Meyer, dell'editorial board, il comitato di direzione, si potrebbe dire, quello che negli editoriali da la «li-nea» del giornale; Abraham M. ex direttore del New York Times e ora autore

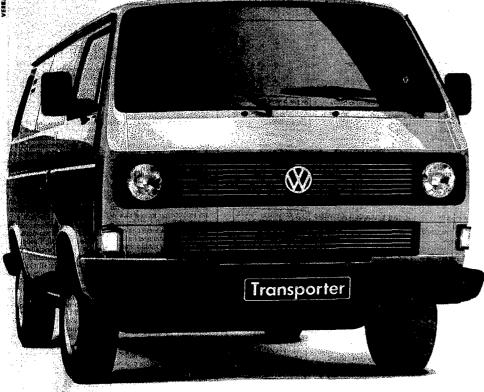
Palombara, il professore di Ya-le che gli fa da «italianista».

Occhetto gli spiega perché il Pci non cade affatto dalle il rei non cade attatto dalle nuvole su quel che sta succe-dendo in Cina, come la do-manda di democrazia sia an-che quella del Pei e come i co-munisti italiani abbiano auspi-cato per tutti i paesi socialisti una ventata di riformismo che consenta il trionio di un nuovo sistema pluralistico. E dice, con garbo, che i primi a ritenere che non si debba pro spettare forme di governo in cui il marxismo sia dottrina di Stato, sono proprio i comuni-sti italiani, ricordando che ansti italiani, ricordando che an-che in merito al problema del più o meno Stato e più o me-no mercato, la posizione dei, Pci è «migliore Stato, migliore mercato». Si passa a discutere della si-nistra surpopa. Occhetto dice

nistra europea. Occhetto dice che l'immagine di una sinistra democratici, che si guardano in cagnesco, risale ad una dataguerra mondiale, quindi si
tratta ormai di archeologia
politica. Ma allora com'è che
col Psi non andate poi così
d'accordo?, chiedono al 'New
York Times. Nel breve termine,
risponde Occhetto, i rapporti
non sono buoni perche siamo
alla vigilia di una campagna
elettorale. A medio termine è
tutt'altro paio di maniche.
Si parla anccra di Gorbain cagnesco, risale ad una da

Si parla ancora di Gorbaciove dei suoi problemi, di Dubcek e della necessità per lo stesso successo della pere-strojka di restaurare l'onore politico della Primavera di Praga, di Europa e di America, Per un'ora di fila. Guardiamo l'orologio: si fa tardi per pren-dere lo shuttle per Washing-ton. Qualcuno degli italiani lo

ia notare.
È a questo punto che il signore distinto che stava a capotavola si alza, ringrazia gli
ospiti e dice la frase che abbiamo riterito. È A.M. Rosenthal, che da columnist ora, cosi come da direttore del *New York Times* qualche anno fa,
avremmo definito come moderato, centrista, tendente al



Costa solo 15.860.000 lire. Sono escluse IVA e messa in strada.

Ma è compresa la qualità Volkswagen.

Transporter Centro.

Centro oggi costa soltanto 15.860.000 za, oltre 800 kg. di capacità di carico. lire Un prezzo recezionale per un un raggio di sterzata eccezionale di 5,3 m. deve caricare, scaricare e parcheggia-Volks, E il Centro non è un Volls qualsiasi. Le sue misure parlano per lui:

Avete letto bene: Li Transporter 4.5 m. di lunghezza, 1.8 m. di larghez- deve vedersela ogni giorno con il traf-

l'ideale per chi lavora in città, per chi

Con questi numeri, il Centro è re in spazi impossibili

Il Centro è il mezzo che avete sem-

1 120 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA VEDERE NECCI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBIL

colo industriale.

Ein più è Volkswagen, che vuol dire potete averlo con solo 15.860.000

fico delle ore di punta, e ogni giorno I le, maneggevole e comodo come affidabilità durata ed economicità d'e-

Non stupitevi se tutto questo, oggi,

pre desiderato per il vostro lavoro, agi- qualità e alta tecnologia per garantire. Il lire: il Centro è un Volks, si Volks, si





l'Unità Giovedì

Protestano i colleghi di Carnevale

M. ALICE PRESTI

ROMA. «Il fatto di appartenere alla prima sezione pena-le della Corte di Cassazione è sufficiente, in sede di valuta suniciente, in sede di vanira-zione comparativa di merito per il conferimento di incari-chi giudiziari da parte del Consiglio Superiore della Ma-gistratura, per vedersi riservare ento deteriore rispetto ad altri candidati». Que sta grave accusa rivolta all'or sta grave accusa rivotta ali or-gano di autogoverno dei giu-dici da 6 componenti della se-zione presieduta da Corrado Camevale in una lettera invia-ta nei giorni acorai a Cossiga ta nei giorni scoria a. Cossiga non è, ovviamente, piaciuta ai componenti del Csm, riuniti in seduta plenaria per discutere le critiche mosse ai giudici del caso Serena Cruz». I consi-glieri, dopo essere stati infor-mati ufficialmente della lettera, hanno aperio una «paren tesi» nel dibattito ed hanno in fine respinto l'accusa con un

sposta- si è sempre scrupolo-samente attenuto, nei trasferimenti a domanda o nei confe imenti di incarichi direttivi, alrimenti di incarichi direttivi, at-ia valutazione esclusiva dei re-quisiti di anzianità, attitudini e merito, previsti dalla legges. Ma la jettera a Cossiga, l'irma-ta dai giudici Francesco Pin-tus, Stanislao Sibilia, Paolo Dell'Anno, Angelo Vella, Vin-cenzo, Valente e Giorgio Ruccenzo Valente e Giorgio Buo-go, contlene anche altre affer-mazioni che hanno consigliamazioni che hanno consigna-to al pienum di affidare una verifica alla commissione ri-forma prima di una discussio-ne sui problemi generali posti. In particolare i 6 magistrati in particolare i 6 magistrati denunciano «disagio per gli attacchi di cui con frequenza ormai quotidiana la sezione è fatta oggetto e che definisco-no «linciaggio». Quanto al caso Serena», la piccota filippina che i giudici del tribunale dei minori di To-cono hanno desio di por la

rino hanno deciso di non la rino hanno deciso di non la sciare al coniugi Giubergia, il dibattito ha registrato posizio-ni divergenti nel commento dell'intervento del ministro Vassalli (, che in Parlamento ha parlato di sacrificto degli litterrasi della bambina) e in-sere vicine quando si toccaitteressi della bambina») e in-vece vicine quando si è tocca-ta la questione del giudizio sull'attività giurisdizionale dei giudice. Il dibattijo si è svilup-pato sull'intervento di Giusep-pe Borrè, uno dei tre magistra-ti che di Md che hanno pro-posto l'approvazione di un posto l'approvazione di un documento nel quale vengo-no fatti riterimenti espliciti, oltre che al «caso Serena», anche alle critiche mosse alla prima sezione penale della cassazione. In un altro documento proposto dal comunista Cario Smuraglia, assiemie al collèghi Comez d'Ayala e Brutti, si propone tra l'altro sun'approfondita riflessione da un lato sotto il profilo dell'esistenza di gravi lacune e manchevolezze del sistema delle adozioni rese evidenti dal fatto che persone ispirate ad intenti del tutto comprensibili sui piano umano siano inche alle critiche mosse alla bili sul piano umano siano in-dotte a tentare di eludere il sistema stesso e dall'aitro sotto il profilo della possibilità di soluzioni oltremodo diversifi-cate sui piano giurisdizionaL'orientamento dei vescovi è stato preannunciato dal cardinale di Napoli Giordano Negati i sacramenti ai boss

«Vivere secondo le regole cristiane vuol dire rifiutare i comportamenti criminali» Un documento critico sul Sud

Scomunica per mafia e camorra

Ai lavori dell'assemblea episcopale sta prevalendo da parte dei 250 vescovi nuniti l'orientamento di «scomunicare coloro che notoria-mente risultino affiliati alla mafia e alla camorra». Lo ha dichiarato ieri il cardinale Giordano, il quale ha detto che da Chiesa condanna in modo netto e ine-quivocabile la mafía». Critiche al governo per le inadempienze nel Mezzogiorno. Consenso a Poletti per il giudizizio severo sui 63 teologi.

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO, «La Chiesa esprime una condan-na chiara, netta ed inequivo-cabile della malia», ha dichia-rato ieri il cardinale Michele Giordano riferendo ai giornali sti sui lavori dell'assembles episcopale e, in particolare, sul documento sul Mezzogiorno di cui ha anticipato alcuni no di cui ha anticipato alcuni punti salienti. E tra questi - ha detto - c'è stata la richiesta avanzata da molti vescovi, non solo dell'Italia meridiona-le, secondo i quali da parte della Chiesa eva applicata la scomunica», ossia l'esclusione dal aberamenti a dalla stessa dai sacramenti e dalla stessa appartenenza alla comunità cristiana, nei confronti di co-loro che, dichiarandosi catto-lici, sono notoriamente affilliati alla mafia, alla camorra, alla 'ndrangheta. C'è stato pure ha proseguito l'arcivescovo di Napoli – chi ha osservato che Napoi - Chi na osservato che «non è con gli anatemi che si risolvono i problemi gravi co-me la mafia». Ma ha voluto sottolineare, per quanto lo ri-guarda, di aver dato disposi-

ROMA. La scomunica, che pone chi ne è colpito nel-la condizione di non poter ri-

cevere o amministrare i sacra-

menti, e quindi fuori della co-munità ecclesiale, fu un'arma

potente nelle mani del Ponte-fice e del vescovo nel periodo del Sacro romano impero e delle famose lotte per le inve-

Questo diritto, secondo la

tradizione cristiana consolida-

tradizione cristana consolida-ta dalla legge canonica, si fonda sulla potestà concessa da Cristo alla Chiesa ad eser-citare sui fedeli un potere giu-risdizionale. Fin dai primi

riscizionale. Fin dai primi tempi si usò quest'arma spiri-tuale sper il bene della cristia-nità, ma divenne anche una efficace arma politica per l'af-iermazione del potere tempo-

La casistica degli scomuni-cati attraverso i secoli è molto ricca. Basti ricordare la dram-

matica vicenda dell'imperato-

re Enrico IV che, entrato in

conflitto con Gregorio VII pro-prio sul problema dell'investi-tura ed avendo tentato di farlo

rale della Chies

diocesi di far pesare nei con-fronti dei fedeli che «vivere se-condo i valori cristiani vuol di-

Va ricordato che una forte condanna della malia e dei suoi atti definiti di «violenza barbara» lu pronunciata da Giovanni Paolo II in occasione Giovanni Paolo II in occasione del suo viaggio a Palermo il 20 novembre 1982 quando non risparmio critiche alle stesse istituzioni pubbliche ed ai go-verni che, sino a quel tempo, le avevano guidate. Fu allora un fatto nuovo e dirompente se si pensa, come ha ammes-so ieri il cardinale Giordano, so ten il cardinale Giordano, che nel passato «da qualche parte della Chiesa c'è stato qualche silenzio nei confronti della mafia». Il comportamen-to del cardinale Ruffini faceva parte di questo «silenzio». Ma in questi ultimi anni le prese di posizione di vescovi, di sa-cerdoti, di associazioni cattoli-

Fu un'arma per colpire

deporre, fu scomunicato. Do-vette attendere tre giorni, umilmente vestito e infreddoli-

to per la neve, prima di essere

ricevuto dal severo papa Gre-gorio nel castello di Canossa,

volle sposare, contro il parere della Chiesa romana protettri-

ceia Chiesa romana protestri-ce di Caterna d'Aragona dalla quale aveva divorziato, Anna Bolena, si fece proclamare ca-po supremo della Chiesa an-glicana. Uno scisma che dura

ancora anche se, in tempi di ecumenismo, tra la Chiesa

cattolica e quella anglicana esiste un dialogo che la spera-re in una futura riconciliazio-

Certo, con la nascita degli Stati moderni, che hanno af-fermato la netta distinzione tra

la comunità civile e quella re-

ligiosa, la scomunica ha per-duto gli effetti civili rimanendo

un atto censono solo nell'am-

r intercessione della contesper intercessione della contes-sa Matilde. Invece, non si ri-conciliò con il Papa il re Enri-co VIII d'Inghilterra, il quale, sebbene scompto il pappe

principi e imperatori

in assemblea, di approvare un documento sul Mezzogiomo documento sui mezzogiomo intitolato «Sviluppo nella soli-darietà» che impegni l'intera Chiesa italiana per promuove-re lo sviluppo delle regioni meridionali e che scomunichi mento sul Mezzogiorno, quin-di, proprio perché deve essere meglio definito, sarà pubbli-cato in ottobre.

Quanto alle reazioni al documento dei 63 teologi, il car-dinale Giordano ha ribadito, to il presidente della Cei, ro-letti, sulle cui posizioni – ha ri-levato – «c'è stato vasto con-

ogiorno risale al 1948 e in delegata la Dc a tradurre in at-to quegli orientamenti che, al-la prova dei fatti, sono risultati disattesi. La Chiesa chiede ogsenso». L'orientamento prevadisattesi. La Critesa chiede og-gio ha affermato Giordano -che do sviluppo del Mezzo-giorno deve essere autonomo, integrale, non dipendente e non funzionale alla logica del-lo sviluppo del Nords. Ha ri-cordato che, mentre al Nord

nei sud e dei 22% e il 70% dei disoccupati sono giovani. Con un certo orgoglio di meridio-nale, il cardinale Giordano ha detto che «il Mezzoglomo non è una palla al piede della nazione, ma è una regione che ha una funzione storica sia verso il nord dell'Europa che verso i paesi del Mediterra-neos. Ha, perciò, chiesto al governo e alle forze politiche «maggiore impegno» per lar uscire il Mezzogiomo da que-ta conditione di tettorillusta condizione di sottosv po. E. nel ricordare il suo incontro con il commissario Si

vano Pio IX scomunicò tutto il pensiero moderno. È vero che nel 1949, nel clima di guerra

fredda e di contrapposizione ideologica, Pio XII comminò la scomunica nei confronti dei

comunici, ma è anche vero
comunisti, ma è anche vero
che, per riconoscimento degli
storici cattolici, quel provvedimento non produsse gli effetti
sperati. Il decreto rion è stato
mai ritirato, ma è divenuto
confiscace a dimentica decre
solitanti decre

inefficace e dimenticato dopo

le aperture del Concilió Vati

cano II.

Il vigente codice di diritto
canonico prevede, al canone
1.321, che lo scomunicato viene privato dei sacramenti come il battesimo, la cressima, la

comunione, il matrimonio, l'estrema unzione. E dato che i ricchi mafiosi e camorristi fan-no di questi sacramenti un'oc-

no di questi sacramenti un oc-casione per manifestare la lo-ro potenza in pubblico con sontuosi addobbi nelle chiese

e con banchetti luculliani, po-trebbero considerare un af-

fronto la scomunica. Sta alla

la disoccupazione è del 6%, nel Sud è del 22% e il 70% dei

i mafiosi. L'ultimo documento

della Chiesa italiana sul Mez-

plessi aspetti del fenomeno mafioso che «genera il degra-do morale del paese». Il docu-

lente – ha aggiunto – è che ogni vescovo risolva i problemi con i docenti di teologia nell'ambito della loro diocesi. Anche Giordano ha osservato che i 63 teologi, pur essendo stati moderati nel tono, sono stati tuttavia molto critici su molti punti inaccettabili e attaccando il primato ponteficio. Intanto la segreteria delle comunità di base ha espreso pieno appoggio ai teologi denunciando l'incomunicabilià che si riscontra tra la gedenunciando l'incomunicabi-lità che si riscontra tra la ge-

sato, alludendo ai padri ge po etico a quello politico»

la di formazione politica gesti-ta dai gesuiti a Palermo, il cardinale Giordano ha detto in modo poco persuasivo di co-nosceria solo da quello che ha letto dai giornali. Ha però mostrato subito una certa in-formazione allorché ha preci-

ti di questa scuola ed ai loro rapporti con i cattolici legati al sindaco Orlando, che «talvolta

Palermo: fu assolto al maxiprocesso «Giustiziato» ieri in un agguato

PALERMO. Agguato ma-fioso nel Palermitano, nella zona ad oriente del capoluca go dell'isola. A Portella di Ma-re, una frazione del comune di Misilmeri, è stato assassina-to Biagio Cerva, 49 anni, che si trovava a bordo di un'auto-vettura in compagnia del figlio Luciano, rimasto a sua volta ferito.

Luciano, rimasto a sua volta cirito. Biagio Cerva era ritenuto dagli investigatori affiliato a Cosa nostra- ed era tra gli imputati del terzo processo alla maña conclusos il 15 aprile scorso. Cerva era accusato di avoreggiamento ed era stato assolto dalla Corte d'assise presieduta da Giuseppe Prinzivalli - perché il fatto non costituisce reatos. L'agguato contro Biagio Cerva ed il figlio è avvenuto poco prima delle otto di ieri mattina in via Nazionale, la principale di Portella di Mare, ad alcune centinata di metri dalla loro abitazione. I due erano su un'autovettura Volkswagen Golf di coltore amaranto e, secondo una ricostruzione fatta dagli investigatori, si sarebbero accorti di essere seguti e con alcune manovre avrebbero tentato di sfuggire all'agguato. 1 sicari,

in alto,

almeno due, hanno usato un fucile caricato a lupara ed una pistola di grosso calibro, sparando numerosi colpi. Biagio Cerva è morto all'istante mentre il figlio è rimasto ferito in maniera non grave ad un braccio ed è ricoverato nell'ospedale civico di Palermo.

spedale civico di Palermo.
L'agguato mortale contro
Biagio Cerva – sempre secondo gli investigatori – è da inquadrare nella guerra tra cosche mafiose che in questi ultimi mesi ha coinvolto in particolare le «famiglie» del cosiddetto «inangolo della morteche ha vertici i paesi di Bagheria, Casteldaccia ed Altavilla

Milicia, Biagio Cerva avrenoe latto capo alla «famiglia» di Villabate, il cui boss, Pietro Messicati Vitale, 41 anni, multato nel terzo processo a cosa nostra» è stato assassinato il 12 luglio scorso. Biagio Cerva era stato arrestato il 24 luglio del 1985 insieme al suo capo e ad altre sei persone luglio del 1985 insieme al suo capo e ad altre sei persone durante un «summit di mafia, in una villa di Buontomello a do chiometri da Palermo. L'o-perazione di polizia era stata condotta dal capo della sezione <atturandi della mobile di Palermo Giuseppe Montana che venne assassinato cinque giorni dopo in un agguato.

Ora un cantante ammette

«Andai a Sanremo con un boss»

compie oggi 69 anni



Karol Woiyła compie oggi 69 anni. In quest'occasione ilpresidente della Repubblica ha stamare inviato a Giovanni
Paolo II (nella loto) un messaggio augurale, anche a nome
del popolo italiano con l'espressione del più fervidi e amchevoli voti augurali. «A questi sentimenti desidero aggiungere l'auspicio più vivo che l'instancabile opera di vostra
santità a favore della pace è della comprensione fra i popoli possa continuare con quella immutata efficacia, che, da
sempre, la contraddistingue, nell'interesse dell'unfanità tuta intera e delle future generazionis. Anche il-presidente
della Camera: Nilde Jotti ha pregato il segretario di Stato
cardinale Agostino Casaroli di rendersi interprete del fervidi
voti augurali della Camera del deputati e suoi personale per
la vita del pontefice e per il suo alto magistero di pace. Anche il presidente del Senato Giovanni Spadolini formula «
sinceri e profondi auguri del Senato della Repubblica e suoi
personali per la feconda missione di pace e per l'illuminatomagistero di fratellanza tra i popoli di Giovanni Paolo II».

Claricettama Karol Woityla compie oggi 69 anni. In quest'occasione presidente della Repubblica ha stamane inviato a Giovann

Christian a vivere

È atteso per oggi l'arrivo a Domodossola di Christian Zanon, il bimbo di dieci anni, allontanato il 20 marzo dall'istituto nel quale viveva

dall'istituto nel quale viveva dalla, separazione del genitori per essere dato in adozione, tomera a vivere commis e Francesca. Due assistenti sociali si recheranno nella comunità che da quasi due mesi ospita il ragazziono per ricondurlo a casa. Un'opperazione coperta dal massimo riserbo per impedire curiostità, specie da parte dei mass media, che potrebbero arrecare traumi in Christiane, come hanno sottolineato i magistrati. Diventa così essecuitva l'ordinanza emessa il 12 maggio dal Tribunale per i minorenti di Torino che prevede, appunto, il rialfidamento – seppure sin provas, sino al 16 giugno, quando si deciderà sull'eventuale revoca dello stato di adottabilità del piccolo.

tuale revoca dello stato di adottabilità del piccolo.

I precari
della scuola
scioperano
il 24 maggio

L'al adia scuola è stata proclamata unitariamente delle segreterie nazionali di Cgil.
Cial e Uil-scuola per il 24 maggio prossimo. L'iniziati va di lotta – sostengono i sindacati in una nota – è l'invevitabile risposta alla situazione di forte incertezza causata sia dal continuo differimento nei tempi di discussione e di approvazione delle nuove forme di reclutamento e la messa a regime del doppio canale, sia dalla contradditorietà delle varie stesure del testo. Cgil, Cisì e Uil hanno ribadito la «fortissima precoccupazione che il rinvio dell'approvazione del provvedimento pregludichi anche i tempi di condizionando costi in termini negativi tutta la fase di inizio dell'attività didattiche e di programmazione e la condizione di lavoro del personale attualmente in servizio.

Familiari vittime di Ustica scrivono a De Mita

L'intervento diretto del pre-sidente del Consiglio Ciria-co De Mita è stato chiesto dall'associazione dei paren-ti delle vittime della strage di Ustica, dopo che la com-missione governativa dei sette saggi» ha concluso

missione governativa dei sette saggis ha concluso che la seta del 27 giugno 1981 il Dc9 Itavia, fu distrutto da una bomba collocata all'interno dei veliviolo. Nella lettera al capo del governo si ricorda che la perizia giudiziaria era giunta a una conclusione del tutto opposta: che a distruggere il Dc9 fu un missile sparato da un aereo militare.

Nuovo mandato di cattura

Nino Piretta, il vicepresiden-te del consiglio regionale e vice sindaco di Sassari, ca-

vice sindaco di Sassari, capolista del partito sardo d'azione nella circoscrizione di Sassari elezioni regionali, è stato raggiunto da un secondo mandato di cattura per concussione emesso dal giudice istruttore, Francesco Palomba, Piretta è nnchiuso nel carcere di San Sebastiano dal 5 maggios corso quando gli agenti della squadra mobile e i finanzieri lo arrestarono nel suo uficco in municipio, nell'ambito di un'inchiesta sugli appalti pubblici al comune di Sassari. Le accuse erano di concussione e trutta. Piretta, secondo gli inquirenti, aveva preteso una tangente di 40 milioni da un commerciante sassarese per la fornitura degli scolabus al comune. Per lo stesso reato sono inquistiti la moglie di Piretta, Lucia Russu, e il commerciante Tino Poddighe.

Sciagura del Brennero 5 informazioni

Intanto i «Future» sporgono denuncia per truffa

5 informazioni di garanzia sono state emesse stamane dal sostituto procuratore della Repubblica di Bolza-

della Repubblica di Bolzano, Vincenzo Luzi, in relazione alla sciagura nella galleria autostradale del Brennero, nella quale venerdi
scorso peraro la vita due
operari e ne rimasero feriti seriamente altri 5. Esse sono state inviate ad altrettanti responsabili delle imprese di costruzioni che hanno in appalto i lavori nel trunnel di confine. Si
tratta delle ditte «Gol» di Roma e della «Soave» di Vicenza.

GIUSEPPE VITTORI

Al telefono nessun problema, ma quando il senegalese si presenta...

«No, non affittiamo ai negri» Odissea milanese di un musicista

*Ah, no. Mi displace, ma ai negri non affittiamo re- Perché? Ma é semplice: i no, con moglie. Maunce scuo- di lavoro, tre volte su quattre appartamenti». Maurice, giovane musicista sene galese emigrato a Milano con un regolare per-messo di soggiorno e un buon lavoro, da sette mesi si sente dare questa risposta. Un proprietario per consolarlo gli ha detto: «Guardi, non è solo per i negri. Non vogliamo neanche meridio-

MARINA MORPURGO

telefono, Maurice non ha problemi. Nel suo perfetto francese si mette d'accordo per andare a vedere appartamenti. Dice: sono straniero. C'è due rifiuti non hanno avulo il coraggio di opporglieli di persona: l'ingrato compito è toccato all'implegata dell'agenzia dell'agenzia di piazza Convetto cui Maurice si era nvolto. È stata questa signorina a spiegargii che i due proprietari in questione (uno di San Giuliano Milanese, l'alur san Giuliano Milanese, tro di piazza Corvetto estr periferia, tanto

5

negn – dicono i proprietan – ti rovinano la casa. Gliela affitti – incalizano – e loro te la lasciano a pezzi. Quello che non dicono i proprietari è quello che fa notare il giovane musicista senegalese: agli immigrati per due locali vengono chiesti affitti allucinanti, tra il milione e il milione e ducentomila al mese, o prendere o lasciare. «C'è gente – dice Maurice – che vive vendendo Maurice – che vive vendendo accendini per strada, come fa a pagare queste cifre? Allora, vedi, si mettono d'accordo in dieci e dividono i due locali e spese. Per forza che le case

Al terzo rifiuto, però, Maurice ha insistito con la signorina dell'agenzia «Voglio parlare di persona». Alla fine, è riuscito a incontrare un proprietano d'appartamenti, zona stazione centrale. Era un signore anzia

sceme il nome: ha paura. Il si-gnore anziano è andato per le spicce, non ha cercato giustificazioni. «Qui negri non ne prendiamo». E basta. Di fronte agli occhi attoniti di quel ra-gazzo di 25 anni ha solo ag-giunto: «E neanche meridiocapito?». Maurice non ha risposto e se ne è andato. «Non volevo parlare io con lui – dice - mi fa troppo arrabbiare, mi fa sentire males. Da questa esperienza Mau-

rice non si è più ripreso. La sera va in giro per i locali, continua a dare concerti con il suo gruppetto di afro-reggae (lui fa il percussionista), ma di giorno passa lunghe ore a piangere. Quando esce per andare a pariare con i datori

modo e gli fa aprire il borso-ne: sono convinti che sia un ambulante abusivo, e lo laambulante abusvo, e lo la-sciano andare solo quando capiscono che la biancheria e lo spazzolino da denti sono proprio suoi. Eppure Maurice è ancora fortunato. Ha trovato una signora italiana, legata a gruppi cattolici, che lo sta ospitando, sia pure tempora-neamente. Gli è stata rispar-mata la fine di tanti suo con-mata la fine di tanti suo conmiata la fine di tanti suoi connazionali, che vivono come animali nelle fabbriche ora animali nelle fabbriche ora abbandonate, oppure stipati nel famigerato stabile di via Poliziano 10, dove per 10.000 lire a notte si ottene il diritto di dormire in dieci per stanza – su materassi che il padron di casa, più volte denunciato, recurera nelle discariche con un bagno per 150 perso-

NAPOLI. Il sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Salvatore Sbrizzi, che sta indagando sulle tangenti che sarebbero state pagate, tramite la camorna, ad insospetitabili personaggi per favorire l'esibizione di cantanti «emergenta na l'estitual di ozzione di cantanti «emergen-ti» napoletani al Festival di Sanremo, sta raccontini ti» napoletani al Festival di Sanremo, sta raccogliendo nuovi ed inquientati elementi. Si è saputo, intanto, che i ca-rabinieri da tempo stavano in-dagando su Mano Veneroso, il pregiudicato attualmente in carcere con la grave accusa di traffico internazionale di dro-ga e sospettato anche di lar-parte dell'organizzazione del-lo candalo delle canzonette d'oro.

Gli inquirenti stavano sulle sue tracce per altn e più gravi motivi, un traffico di stupefa-centi tra Italia, Spagna e Fran-cia. L'indagine risale ai mesi di novembre e dicembre del-

l'anno scorso. I carabinieri, saputo dell'appartanenza di Mario Veneroso alla banda capeggiata dal boss Rosario Orfeo, mettono il telefono del pregiudicato sotto controllo. Attraverso le conversazioni re-sustrate, all' inouirenti raccolsistrate, gli inquirenti raccol-gono prove ineccepibili sul ruolo che Veneroso ha nel-l'organizzazione malavitosa. Tra una telefonata e l'altra, l'uomo, oltre a parlare di ha-scich, con i suoi interlocutori parla anche di festival di San-remo, di canzonette di canremo, di canzonette, di can-tanti e di soldi. E i carabinieri, che sono interessati a sgomi-nare la temibile banda di trafficanti e corrieri della droga, non danno però peso alla co-

Con le denunce di Rita Pavone e del cantante napoleta-no Pino Mauro, qualche settimana fa, scoppia lo scandalo

di Sanremo. Quancino si in-corda di quelle telefonate in-tercettate a Mario Veneroso. Vengono riascoltate le bobine registrate, dalle quali risulte-rebbe la proya di un incontro «emergente», suo conoscente, e alcuni personaggi che navi-gano attorno all'organizzazio-ne della kermesse nazionale. ne della kermesse userno Da quei nastri, risulterebbero i nomi di importanti impresari

leri il magistrato Sbrizzi, che ha appena ricevuto il rapporto preliminare dai carabinieri, si è limitato a dire: «Siamo alle prime battute, lasciatemi il tempo di farmi un'idea.

Il cantante Ubaldo Fazio, uno dei 36 «emergenti» am-messi quest'anno a Sanremo,

di Sanremo. Qualcuno si ricorda di quelle telefonate intercettate a Mario Veneroso.
Vengono riascoltate le bobine
registrate, dalle quali risulterebbe la prova di un incontro
avenuto nella cittadina ligure, pochi giomi prima dell'inizio del festival tra Mario Veneroso e un aspirante cantante
«emergente», suo conoscente,
ealcuni personaggi che navigano attorno all'organizzazioatolia della kempessa avrica la
manifestazione sanremese (che ebbe anche un semeso (che ebbe anche un semeso (che ebbe anche un semeso della corso. Fazio la
anche riferito che il pregiudicato la occompagno nella citaddina ligure, «ma non ha preteso una lira, è solo un buon
mico. Il cantante ha ricordàmico. Il cantante ha ricordàamico». Il cantante ha ricordato poi che con altri cinque na-poletani fece parte della «rosar dei 36 remergentir con la quale partecipò anche alla gaquale partecipò anche alla ga-ra preliminare per essere am-messo a Sanremo, svoltasi al teatro dell'Opera della città del fiori e trasmessa anche dalla Rai-Tv. Nessun napoleta. no, però, figurò nell'elenco-degli 8 finalisti. Intanto ieri il gruppo dei «Future» ha per-sentato alla procura della Re-pubblica di Sanremo una de-runcia per truffa.

l'Unità Giovedì 18 maggio 1989

DALLA NOSTRA REDAZIONE

Difesa del consumatore Per «diritti efficaci» convegno deputati Pci e di Salvagente a Roma

1 gruppi parlamentari del Pci, in collaborazione con il «Salvagente», hanno organizzato per martedì 23 maggio un convegno con questo titolo: «Il consumatore italiano: diritti efficaci». Il convegno (che si svolgerà in via del Seminario 76, a Roma) verrà introdotto da Ugo Pecchioli, presidente de senatori comunisti, e sarà concluso alle 13.30 da Renato Zangheri, presidente dei deputati pci.

duzione avvenuta, risarcitorio

nel caso di prodotti difettosi o di incidenti. La tutela preventi

di incidenti. La tutela preventiva difende l'interesse collettivo, serza affidarsi unicamente
all'intervento del singolo.

Una forma di tutela del
consumatore in parte nuova
nel nostro paese, di arricchimento della democrazia, in linea con le politiche degli aliri
paesi europet, Francia in testa. E a -proposito di Europa,
in previsione del Mercato comune europeo del 1993, Pobiettivo è che le nostre impre-

biettivo è che le nostre impre-se si adeguino su parametri di trasparenza e concorrenzialità

per evitare di essere travolte dalle imprese straniere.
Come tradurre futto questo in un efficace intervento parlamentare? Il Partito comuni-

sta propone che venga istitui

sta propone che venga istrui-to un Segretariato per le politi-che di difesa dei consumatori che promuova attività di dife-sa dei consumatori e favorisca la stipula di accordi collettivi. Una commissione parlamen-

tare dovrebbe controllare l' tività di questo Segretariato.

ione parlamer

ROMA. Il convegno dure rà una giornata, secondo una produzione, che garantisca nuova, ma gilà affernata linea di convegni superveloci (ed convegni superveloci (ed efficaci) cominciata con quei un intervento di tutela a prolo sulle biotecnologie

o suine plotecnoige.
L'oblettivo di queto convemo, el spiega Luciano Violane, vicepresidente dei deputati
omuniati, è sopratiutto prentere contatto con le associaloni dei consumatori. Che sotitte l'accidente a l'observante. dere contatto con le associa-zioni del consumatori. Che so-no tutte invitate e interverran-

Ma il convegno serve anche a presentare una serie di pro-poste del Pci di intervento per la tutela dei diritti dei consu-matori. «O meglio – dice an-

mator. «O meglio – dice an-cora Violante – per la tutela e per l'esercizio dei diritti, visto che alcune nome già esisto-no ma non sono applicate». Tra le nuove iniziative più interessanti, c'è la proposta di legge presentata alla Camera da un gruppo di deputati co-munisti, primo firmatario lo stesso Violante.

stesso Violante.

Il progetto di legge parte dall'attuale situazione. Oggi, il consumatore è del tutto marginale rispetto alle scelle produttive ed è su una posizione di cemplice difesa del suoi interessal.

Questa proposta di legge si fonda, invece, su un'idea di partenza diversa; che sgli inte-resa dei consumatori coinci-dono con gli interessi generali promossi dal sistema econo-men di meratori il consumamico di mercato». Il consuma tore come soggetto economi-co, dunque; il riequilibrio del-la sua forza contrattuale come condizione del buon funzio-

A giorni in libreria un volumetto scritto e disegnato da due «irriducibili»

Piccioni e Lo Bianco raccontano il tentativo di fuga scavando un tunnel sotto Rebibbia

EBBRAIO ... VARCO NELLA CONDUTTURA

Diventa una storia a fumetti una fallita evasione delle Br

Presto sarà nelle librerie una particolare pubblica zione a furnetti: è la storia della tentata evasione nel 1986, di alcuni brigatisti rossi, S'intitola Alla prossima volta ed è stata scritta e disegnata da due dei protagonisti: Francesco Piccioni e Francesco Lo Bianco, sirriducibili. Ieri proprio Piccioni, per la prima volta, ha accettato di essere interrogato nel corso del processo per insurrezione e guerra civile.

MARCO BRANDO

ROMA. «Cortill di cemento da misurare a passi brevi avanti e indietro per un paio d'ore. Mun di sei metri, una foresta di garitte blindate... e. poi reticolati nel prati circo-stanti, come onde sul mare». Il carcere di Rebibbia – isola gri-gia nel gristo della periferia carcere di Rebibbia - isola gri-gia nel grigio della periferia romana - viene raccontato così da Francesco Piccioni e Francesco Lo Biarico: Sono brigatisti rossi: il primo è die-tro le abarre dal 1990, il se-condo dal 1982. Irriducibili, peripropo dellotti. condo dal 1992. Irriducioli, vengono dell'iliti: nel loro gruppo c'è anche Prospero Gallinari. Non abiurano le loro scelle, al contrario dei pentiti; non pensano che la lotta armata sia ancora attiale come mata sia ancora attuale, come ritengono i «continuisti» vicini a Senzani e al Pcc. Immagina-no di poter «lare ancora politi-ca», senammi, a livello di massa: hanno come modello i

Accanto al Segretariato.

Accanto al Segretariato, un Istituto nazionale per il consumo (con compiti di analisi e documentazione) e un Consiglio nazionale dei consumato-Uruguay.

Jeri, nell'aula-bunker di Rebibbia in cui si sta svolgendo
il maxi-processo contro 254 ri e degli utenti.

Quali possono essere i tempi? Risponde ancora Luciano Violante: «Se non ci saranno intoppi, entro la fine dell'anno almeno una delle due Camere

imputati (br o presunti tali) per insurrezione e guerra civi-le. Piccioni ha accettato di ri-spondere alle domande del spondere alle domande del presidente della Corie d'assi-se. È la prima volta che un «ir-

riducibiles si rende disponibile ad un vero interrogatorio. Ma quel racconto a cui abbiamo accennato è già una novità. Il motivo? È costituito dalle frasi riportate nelle didascalle di un Juliantio firmato da Piccioni e.

Lo Bianco. S'initiola Alla prossima volta e presto sarà distribuito nelle librerie con la prefazione di Oreste Del Buono
(52 tavole in bianco e nero,
costo intorno alle diecimila lire). Si tratta della storia autobuorrafica dell'evasione da biografica dell'evasione da Rebibbia tentata nel 1986.

tromisura per un simile stato d'animo è stata per noi l'iro-nizzare sull'accaduto, giocando cost con i diversi modi di raccontare questa storia», di-cono Lo Bianco e Piccioni. «La scelta del fumetto – continuasceia dei nimetto - conunta-no - assolve inoltre ad un al-tro intento: parlare à un refe-rente più ampio di quello a cui siamo abituati a comunicui siamo abituati a comuni-care. Un imento che ha la possibilità di realizzarsi oggi, in un particolare momento politico: Solo da pochi mesi, infatti, la società italiana si sta interrogando collettivamente e faticosamente su un pezzo di storta del paese. «Un eva-

Il segretario della Fgci: «Protesta legittima»

ed esorcizzare. Non è ancora spento il ricordo dell'86, e del-

la feroce polemica sui suicidi in caserma. D'altra parte, non sarà così facile tacitare un di-

sagio che riguarda non solo i soldati di leva, ma anche i de-legati dei militari di carriera,

impegnati da tempo in un braccio di ferro con gli Stati

braccio di terro con gii Stati maggiori, che ha come posta il «potere negoziale», Coè la possibilità, per chi rappresen-ta i colleghi, di aver voce pie-na in capitolo nelle vertenze

contrattuali.

Dal Quirinale, per ora, alla lettera dei soldati non è giunta risposta. Ma i delegati si aspettano che Cossiga, nella sua qualità di comandante supre-

mo delle Forze armate, non li-

quidi con il silenzio il loro ap-pello. Stamani uno di loro lo ha ripetuto nel corso della tra-smissione «Uno mattina». È

sempre più chiaro che la pro-testa riguarda si le disfunzioni e sofferenze della vita di ca-

serma (e in questo è simile a quella che due mesi fa incen-dio l'arma dei carabinieri),

ma pone anche questioni di democrazia più piena nella vi-

ta degli uomini con le stellette

Ora, come già avvenne con la

c'è chi paventa la «sindacaliz-

bilisce confrontando il lavoro mandato avanti per evadere... al lavoro di questo fumetto per usche, comunque, da Rebibbia, per raggiungere il maggior pubblico possibile... Ed ecco la storia: il ricordo di cortet, di lotte, di sangue, di catene, visti con gli occhi di citi fece la tragica setta delle armi. Poi l'evasione, il cemento gratiato millimetro per millimetro, lo strisciare nelle viscere putrefatte del peniten-

degli organismi di rappresen tanza militare: devono restare

ziario, il fallimento. Forse, per i due autori, c'è ironia in quel fumetto: ma a tratti sembra un distillato d'angoscia corretto con una goccia di speranza. Jeri mattina, per quasi re

con una goccia di speranza.
Ieri mattina, per quasi tre
ore, Francesco Piccioni ha accettato di pariare con i giudici.
Per la prima volta, dopo nove
anni di detenzione. A nome
del suo gruppo ha raccontato
gli anni della lotta armata e
ha rivendicato l'esigenza di ricordare che de Br sono nate
come reazione alla strategia
della tensione, allo strategia
della tensione, allo strategia
della tensione, allo stratgismoHa parlato dei tentativi di golpe, della P2, della wolenza
del potere; ha attribuito responsabilità a vari politici ita-

liani, soprattutto ai de Andreotti, Fantani, Cossiga. Ha ammesso che le Br, per un po' di tempo, hanno avuto un consenso di massa, cute un consenso di massa, che effettivamente i brigatisti miravano alla conquista del potere politico. Dichiarazioni che hanno colto in contropiede i giudici e anche molti avvocati di altri imputati. Da quando è iniziato il contestatissimo processo all'inizio di marzo - si è cercato, da entrambe le parti, di negare che ci siano stati i presupposti della guerra chile e dell'insurrezione (reati da ergastolo). Ora le parole di Piccioni hanno creato non pochi dubbi a questo proposito.

Assassinato un avvocato Killer mafiosi a Gallarate Il penalista ha risposto al fuoco dei «giustizieri» 🦮

Marabile, quarantuno anni, avvocato penalista, è stato ucciso feri pomeriggio nel centro di questa cittadina in provinciso ten pomeriggio nel centro di questa cittadina in provincia di Varese. La sparatoria tra gli assassini e il legale, che è nuscito a rispondere al fuoco prima di stramazzare al suolo, e avvenuta sotto gli occhi di decine di persone terrorizzate. L'avvocato Mirabile, nonotante la giurane rela ca molitate in giurane rela ca molitate.

L'avvocato Mirabile, nono-stante la giovane età, era mol-to conosciuto nella zona di Gallarate. I suoi clienti più im-portanti erano legati alla ma-lavita organizzata e alle co-sche maliose: aveva assunto la dilesa di un imputato nel maxiprocesso di Palermo e veva assistito anche alcuni degli accusati nel cosidde orgin accusar ner condetto processone di Varese, cele-brato qualche tempo la con-tro un folto gruppo di respon-sabili del traffico di droga nella provincia. Prematura, ovviaente, è però qualunque ipo-

abitazione in largo Camustinio per raggiungere il suo studio av in via XX Settembre, al piano so in via XX Settembre, al pianaissa, sopra la redazione del quogi dibi diano locale La Prealpina, ulvia i breve percorso che Mirabilanov percorreva sempre a piedii (la Dopo un centinalo di metriguia l'avvocato è stato affisancato/ab da due nomini a viso scope da due nomini a viso scoperio de che senza aprire bocca (Bligo), hanno esploso contro numera rosi colpi di pistola. Il penali-cui sta è crollato al suolo ma enab riuscito a risollevaral, a estrapo re la propria pistola e a largua fuoco in direzione del due si sia fuoco in direzione del due si ars cari che stavano per fuggire saue bordo di una moto. I copi sor mu no andati a vuoto. Raccollatire da un'automobilista di parmai saggio è stato portato all'igno spedale di Gallarate dove è nu spirato sotto i ferri dei chirul/seq ghi. Lascia quattro figil.

Morti 2 multitrapiantati Sono sopravvissuti solo un mese alle operazioni Le prime in Italia

MROMA. Sono decedute le due persone sottoposte. Il 26 febbraio e il 1º marzo scorso, ai primi due multitrapiani d'organo mai esegutti in falia (fegato, pancreas, duodeno, intestino) presso il Policlinico Umberto I di Roma. Lo ha reso noto ieri il prof. Raffaello Coriesini, responsabile del centro trapianti d'organo del Policlinico, che aveva diretto i due interventi. Le due persone un uomo di 36 anni che viveva in Sardegna e una donna di 45, sono decedule rispettivamente «trentacinque e quavamente errentacinque e qua-ranta giorni dopo l'intervento-ha detto Cortesini. In entrambi i casi «le cause della morte non sono da mettere in rela-

sines diretta con i trapianti. si sono state per la donna un'ilium, fezione generalizzata da gerena mi intestinali e per l'uomoco una complicazione epaticaup esattamente una «coaguloparun tia, disseminata intravascolarun res, una complicazione molitire, and complicazione molitire, una complicazione molitire, una complicazione molitire, una complicazione molitire, un considerato entre della considerato un straguarola do soddistacente la sorravivo a venza per un mese dopo l'infleritazione della considerato un straguarola do soddistacente la sorravivo a venza per un mese dopo l'infleritazione della considerato un straguarola do soddistacente la sorravivo a venza per un mese dopo l'infleritazione della considerato un straguarola do soddistacente la sorravivo della considerato un straguarola de soddistacente la sorravivo della considerato un straguarola della considerato un straguarola de soddistacente la sorravivo della considerato un straguarola della considerato della considerato un straguarola della considerato de

Studenti «L'università ormai è un business»

FRENZE. Senza slogan, senza enfalismi, senza ideoligie. Tanto ragionevoli da rasentare il mostruoso. I nuovi studenti universitari dovrebbeno davvero preoccupare Rubenti, il ministro più accusato. l'altro giorno, alla prima riunione di coordinamento del movimenti di sinistra nali recentemente dentro gli atento. Convocati da: di a da sinistra, il gruppo di Roma e Fienze, c'erano i rappresentanti di seddici città ttaliane per tirre le somme di un anno tuto sommato positivo, per comiarsi», per disculere di progetti e bozze Cassese che stanno rischiando di ammazare i autonomia dell'università». Da Trieste a Palermo, si è disegnata la mappa di una situazione che con le ultime elezioni ha dimostrato di poter cambiare. Ciellini in dimuzione e siniatra in aumenti di vari movimenti erano nati un po ovunque per avversano ciellina più che per lavanzata ciellina più che per un po' ovunque per avversare l'avanzata ciellina più che per l'avazzata ciellina più che per proporte alternative - dice Danilo Criscuolo, delegato di Napoli - Poi, lentamente, abblamo cominciato a capire cosa volevamo, al di là delle ideologies. Più che una uni versità, dagli interventi degli studenti viene tuori il ritratto di un business in grande stile dove anche i vari enti per i didi un business in grande stite di chove anche i vari enti per i di-ritti allo studio funzionano da sia anelli di lunghe catene di appaliti, dove i docenti, gli assistenti, i ricercatori si associano l'uno contro l'altro, dove didattica e ricerca occupano l'utitimo posto nella scala degli investimenti. «L'università è uno strumento: lo usano docenti, partiti, industrie, per fare sempre qualcosa d'altro, "Addiritura l'orientamento at tuale è sul corsi post laurea dice Geatano Palombelli, romano — Vogliono arrivare a una parcellizzazione del sapere che in principa del sapere che in principa del propositiono perspecializzati, tanti piccoli ragionieri per caperci ai margini. La cultura unistica viene puntualmen, va

nistica viene puntualmen-norata dai nuovi plani per venità. Breprio perché è callene può fermarci criti-

La Difesa sui soldati ribelli «Tranquilli, sono giovani»

un proiettile partito dalla mitraglietta. VITTORIO RAGONE sponsabile. Abbiamo accolto alcune richieste dei delegati. Altre no, non sono praticabili... ma li capisco, sa: sono ragazzi giovanissimi, entusiasii.... Che cosa condivide, che cosa non condivide? Faccio un esempio, loro banno chie. ROMA. I verbali della riu-nione di ieri l'altro a palazzo Barberini, quando è comincia-ta la rivolta dei soldati di leva, ta la rivolta del soldati di leva, sono nelle mani del ministro. All'incontro semestrale con i delegati dei militari, Zanone aveva inviato il sottosegretario Corgoni, forse pensando che tutto si risolvesse in un burocratico scambio di vedute, cost com era avvenuto nei 19 incontri precedenti. Stavolta, invece, i delegati hanno sorpreso un po' tutti, con la lettera aperta al presidente Cossiga, la richiesta di una «Carta dei diritti e un pesante documenun esempio: loro hanno chie sto un aumento del numero di rappresentanti nell'organismo centrale, il Cocer. Noi siamo centrale, it Cocer. Not stamo d'accordo, la pratica è in cor-so. Di "Carta", invece, non se ne parla neppure: i diritti dei soldati sono già stabiliti nella Costituzione e nella legge 382. la richiesta di una «Carta dei dirittie e un pesante documento che mette sotto accusa inefficienze, sprechi e abusi della organizzazione militare e della vita in caserma.

Il giorno dopo, Corgoni stuma i contrasti, fa professione di disponibilità: «Ma quale tempesta, quale maretta. È stato un incontro pacato, re-Devono capire che per attuare le loro richieste bisogna cambiare le leggi». La preoccupazione, al pa-lazzo della Difesa, è evidente: si teme che una sorta di con-tagio attraversi le caserme e l'opinione pubblica, aggra-vando quell'«antimilitarismo»

Dopo la «rivolta» dei delegati dei militari di leva.

Zanone ha chiesto i verbali della riunione da cui

è scaturita la «Carta dei diritti» dei soldati. Il sotto-

contro non è stato tempestoso, anzi... io li capi-

sco, ma alcune delle richieste sono inaccettabili».

leri, a Udine, un giovane alpino è stato ucciso da

segretario Gorgoni butta acqua sul fuoco:

Questa la «carta dei diritti» ROMA. La «Carta dei diritti del militare di leva, presenta-ta leri l'altro dai delegati dei 283mila giovani che stanno prestando servizio militare, si prestando servizio miniare, si compone di 11 articoli. Al-l'art. 1 è specificato che il sol-dato di leva «non può subire limitazione alcuna nei diritti fondamentali previsti dalla Costituzione. L'art. 2 impone che i vertici militari informino

patrimonio economico del militare o della sua famiglia». L'art. 4 parla delle strutture: devono essere confacenti alle moderne esigenze di decoro, dignità, pulizia, confortevolezza». Il giovane di leva - secon-do l'art. 5 della Carta - ha diritto «al riposo settimanale e in nno al riposo settimanate e ir ogni caso a un periodo di riposo proporzionato alla
quantità e qualità del servizio
prestato. Le ore di servizio
non possono superare le 40
settimanalis. L'art. 6 proibisce che il militare sia «Impiegato in servizi generali non attinen-ti all'addestramento e lesivi

della dignità». Si fa inoltre obbligo di «applicare le normati-ve antinfortunistiche». All'artive anunorumisches. An arti-colo 7, la Carta prevede l'abo-lizione del Codice penale mi-iltare di pace e della consegna di rigore. L'articolo 8 ricono-sce al giovane il diritto di usu-fruire dell'assistenza erogata dal Servizio sanitario nazionaoal Servizio santiario naziona-lea. L'ari. 9 impone il supera-mento del «concetto di benes-sere del personale legato strettamente alla discreziona-lità del comando». I provvedi-menti per migliorare le condizioni di vita in caserma devo- principi contenuti nella Carta-

l'Unità

Giovedì 18 maggio 1989 siva ed equa pianificaziones,
L'art. 10 della Carta chiede
che il giovane di leva sia inserito sa pieno titolo nella vita
civile della realtà presso cui
pressa servizion. L'ultimo artipresta servizio». L'ultimo arti-colo, il numero 11, riguarda le sono l'interlocutore primo di tutte le problematiche e le esi-genze rappresentate dai sin-golo militare di leva. La Rappresentanza militare è garante della corretta applicazione dei



PER CHI VUOLE CONOSCERE FAR VALERE I PROPRI DIRITT

OGNI SABATO CON L'UNITÀ C'E IL SALVAGENTE **ENCICLOPEDIA** IN FASCICOLI SETTIMANALI **DEI DIRITTI DEL CITTADINO**



SABATO 20 MAGGIO

che i verici militari informino «in maniera chiara e tempesti-va il militare di leva circa il suo stato giuridico, i diritti e i doveri». All'art. 3 è previsto che il servizio di leva non deb-ba «gravare in alcun modo sul

Sequestrati scarichi Montedipe

FIORENZO CARIOLA

MANTOVA. É stato confer mate il sequestro degli scari-chi idella Montedipe di Manto-va. Gli impianti della fabbrica petrolchimica: che la pare del gruppo Montedison (circa 1,660 dipendenti, più 500 la voratori delle ditte appaliatri cl) ilerano stati sequestrati con dusti ordinanze consecutive dalopretore Gianfranco Villani ina quindicina di giorni fa Subito dopo l'azienda aveva latto ricorso al Tribunale della libertà; ma il collegio leri ha dalli ragione al pretore. Quali saranno le conse-

enze? Nei giorni scorsi si era persino paventata la kirā della fabbrica. Se in'interpretazione rigida della eritenza, infatti, occorrerebbe serienza, man, occurrences ientiare la produzione, una solgzione questa che sarebbe un duttistimo colpo all'occu-pazione cittadina e che sem-berrebbe difficilmente praica-bite almeno pell'immediato, perché lo svuotamento degli implanti richiede molto tem-po, C'è anche chi ritiene che si gossono riportare in norma

gli scarichi e per il momento limitarsi a rallentare la produ-ziorje. L'intervento del magistrato è avvenuto dopo che l'Usi di Mantova aveva riscontrato nel canale ex Sisma (che traspormeguno e solventi organici aromatici superiori al limiti consentiti dalla legge Merii. A questo proposito era interve-nute anche il sindaco Wiadimity: Bertazzoni, che advera emgaso un'ordinanza in cui chiedeva alle aziende di pre-disporre una serie di modifi-che entro trenta giorni per ri-portare nella normalità il tunsioliamento degli impianti e sastcurare il controllo sulla qualità delle acque. La dire-sione aziendale si era resa diponible a provvedere. Natu-ralmente, c'è aria di preoccu-pazione in fabbrica e in città. pazione in raporica e in città, len il Consiglio di l'abbrica si è incontrato con i vertici dello stabilimento. Questa mattina c'è un assemblea dei lavorato-ri. Domani sera il Pci ha conato un incontro pubblico wecato un incontro pupolico sal tema dell'ambiente e del-l'occupazione con l'on. Giulio Quercini. Si parierà di indu-serie a rischio e i fari si accen-deranno sulla Montedipe di

Inquinamento A Genova sanguinosa sfida 12 feriti e 20 arrestati tra opposte tifoserie ha messo a sogguadro il quartiere Marassi

Polizia e carabinieri hanno evitato il peggio Una sfida annunciata

A colpi di spranga il «derby» senza gloria

è stato bruscamente ridestato dai clamori di ben altra battaglia: loi scontro, premeditato e
preannunciato dal tam tam
sotterraneo dei club, fra duecento teppisti sedicenti tifosi,
armati di opposta tedeet calcistica ma soprattutto di spranghe, catene, sassi, bottiglie
molotov, coltelli e pistole lanciarazzi. Polizia e carabinieri
sono riuscili, con quaiche fatica, a prevenire il massacro,
ma ili bilancio dei raid è comunque pesante: dodici feriti
tra guerrieri della notte e forze dell'ordine, venti persone
arrestate è due denunciate a,
piede dilbero, una declina di
macchine seriamente danneggiate, una notte di teroro per
la gente del quartiere.

Cenova come Liverpool? I
connotati per un serio allarme
sembrano esserci tutti, e in
goni caso la Superba ha visto
cancellarsi in cinque minuti di
inferno la sua fama di civilità
sportiva, di derby appassionati
ma non violenti, di rivilità fra

sportiva, di derby appassionati ma non violenti, di rivalità fra cugini- con la ferocia confi-nata negli stotto e nelle invet-tive verbali.

tive verbali.
L'antelatto di questa im-provvisa degenerazione risale alla aconflita della Sampdoni a Bema nella finale di Coppa Europa; l'eliminazione della squadra nostrana era stata in-fatti l'esteggiata dai genoani

con una toga ed un entusiasulla fredda, riservata e compassata Superba. Ma senza
navale bellica in corso alla
Flera del Mare ne alle relatisti. Genova aveva appena finito l'alra sera di insongere (con una
protesta ad alto contenuto etico) contro il supermarket
delle armi, quando il quartiere di Marassi, che ospita lo
stadio di calcio Luigi Ferraris,
e stato bruscamente ridestato
dal clamori di ben altra battaglia lo scontro, premeditato e to: una ventina di teppisti ave-vano aggredito nei pressi del-io stadio due ragazzi della Fossa dei Grifoni, mandando-ne uno all'ospedale con trau-ma cranico conseguente al

munque pare certo che l'appuntamento per la resa del conti sia stato confermato e promossos insistentemente marredi mattina in varie scuole genoresi

promosso insistentemente marted mattina in varie scuole genovesi.
Sta di fatto che a cominciare dalle 21 nei dintorni dello
stadio hanno cominciato a
confluire, arrivando alla spicciolata, decine di scalmantii,
equipaggiati in maniera eterogenea ma senza, risparmior
bastoni, tubi d'acciaio di calitror e l'unghezza adatti alla bisogna, collelli, catene, mazze
da basebali, bulloni, qualche
pistola lanciarazzi, almeno un
paio di nudimentali bombe
molotov e caschi da motocicilsta ben calzati, in modo
aproteggere il capo e celare il clista ben calzati, in modo da proteggere il capo e celare il viso. In strade diverse ma atti-gue si sono formati 1 due schieramenti, almeno 200 persone in tutto, tra giovanis-

Dodici feriti e venti arrestati per una battaglia senza gloria: gli Ultras Tito e la Fossa dei Grifoni – tifosi estremi della Sampdoria e del Genoa – si sono stidati e, scontrati in un derby notturno a colpi di spranga Gli uni volevano s'avare nel sangue» l'onta dei festeggiamenti scatenati dagli altri per la sconfitta della Samp a Berna in Coppa Europa. Polizia e carabinieri hanno sventato a stento il massacro.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

ROSSELLA MICHIENZ!

DOLLA NOSTRA REDAZIONE

ROSSELLA MICHIENZ!

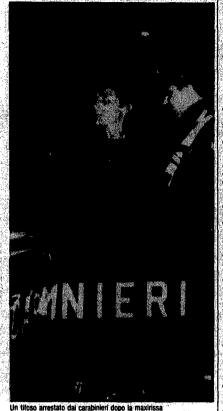
DOLLA NOSTRA REDAZIONE

ROSSELLA MICHIENZ!

SUBITA MICHIENZ!**

CON una toga ed un entusiasiono forse spropositati, con siongio di cortei in auto, caronavale bellica in corso alla mostra navale bellica in corso alla degli Ultras Tito (tibo) di mazza. Le prime pattugli di mazza le prime pattugli di mazza le prime pattugli di macra alla meno un continuo di la cinco contenuto etico) contro il supermarket delle armi, quando il quartierosi un un revo e proprio aggiuatori un un revo e proprio aggiuatori un un revo e proprio aggiuatori un un revo e proprio aggiutori un un revo e proprio aggiutori un un revo e proprio aggiutori un verso e proprio aggiutori da de di contenti un contenti della contenti della degli un decina di facinorosi un un verso e proprio aggiutori proprio delle della contenti della degli un d

ca e solo allora, grazie anche all'arrivo delle sgazzelle del carabinieri, il: quartiere è tornato alla calma. Dodi ci i feriti al termine dei tafferugli: sei poliziotti, due carabinieri, quatto dilosi; tutti - fortunatamente - contusi in modo lieve, tranne uno dei ditosiche è sato ricoverato con unamano maciulata. Una ventina, invece, git arrestati, che leri pomeriggio sono statti interrogati in carcere dal sostituto procuratore Mario Morisant, debbono rispondere di rissa aggravata, resistenza, violenza. debbono inspondere di rissa-aggravata, resistenza, violenza-e detenzione di armi, impro-prie, e quasti certamente sa-ranno processati stamane con-rito direttissimo. Il questore Mattera, intanto, ha disposto-la chiusura di due bar cui i teppisti avevano fatto capo per orchestrare la guerriglia.



Genova, lo spettro di Liverpool

Tensione e smarrimento a Genova dopo l'improvvisa esplosione di tifo teppistico che ha obbligato appassionati, club e l'intera città a fare i conti con un fenomeno che pareva di altri posti. Impressiona il salto di qualità di una rivalità tra genoani e sampdoriani che aveva finora fatto soprattutto sorridere, un divertissement impazzito nel momento stesso in cui il calcio di Genova è arrivato al vertice.

GIANNI PIVA

GENOVA. Dietro alla notte di guerriglia attorno a Marassi praticamente nulla. Certa-mente niente che lacesse pre-vedere una esplosione para-gonabile solo a nomi di paura gonabile solo a nomi di paura e di vergogna come Heysol, Scheffledi, Liverpool e holi-gians. Genova non se lo aspet-tava- uno scherzo del genere dal gragazzi, delle curve che senza lar pensare ad un ossi felice davano a tutti la convin-zione che la violenza da cal-cio per questa città che alfon-da le radici nella storia di que-sto gioco non fosse un proble-

ma. Non angeli, ma nemme-no demoni dunque, sia tra i genoani che tra i supporter della Samp aggrappati alle storie diverse dei due club.

A Genova si ilitiga parlan-do di calcio dal dopoguerra quando il 1º agosto del '46 nacque la Sampdoria aprendo un fronte nuovo nella mappa della passione calcistica cittadina, Quella squadra nuova coagulo l'interesse di chi, anno dopo anno, arrivava nel capoluogo e in qualche modo rappresentava il muo-

vo». I genovesi erano per il Genoa, per la Samp si tillo soprattutto nel ponente e nei quartieri di nuova immigrazione. Un ciche che negli ultimi dieci anni è ingialitto velocemente, con la «sconvolgente trastormazione», come la defini Trentin, della reallà socioeconomica genovese e ligure finendo per essere una idecome un altra, o poco più. In città, nel bene e nel male, si tifa a larga maggioranza per il Genoa, i doriani sono minoranza e, in qualche modo, con poca storia calcistica alle spalle. La rivalità è forte ma le due squadre corrono su prati diversi: battute, scintille dis gollardia, litti rempiono qualche angolo di bar.

La violenza da stadio fa sbocciare qualche fiore amaro, majil fenomeno è in qualche modo controllato. Ma si trattava di calma apparente. Quando il cacio genovese si è affacciato ai livelli più alti, nel momento in cui rivedere Genoa e Samp assieme in serie

A non era più una ipotesi, mentre la Samp-arrivava ai vertici del calcio internaziona-le il tranquillo villaggio si è svegliato con il tifo per bande nelle strade. La rivalità bonacciona, l'arte dello stottò, sono trasiormate in qualcosa chora minaccia di non essere più controllabile. Un crescenpiù controllabile. Un crescenpiù controllabile. Un crescenpiù controllabile un crescenpiù controllabile. Un crescenpiù controllabile.

tropolitana. È il fronte è diventato incandescente spezzandosi nel punto più debole; la dove erano difronte «Ultrà doriani e «Gritoni» genoani. Ma non solo. Quando al «Lavoro» hanno capito che-la situazione era esplosiva ed hanno invitato capi ultrà ma anche responsabili del tifo organizzato attorno ad un tavolo hanno visto cadere miserane la poete al mente l'appello alla pace e al-la urbanità. Ed ora Genova te-me che si sia solo all'inizio di un'era piena di veleni e peri-

L'infermiere-stupratore La direzione del Niguarda sapeva della violenza ma non era intervenuta

MS MILANO. Questa mattina davanti ai giudici del Tribunale penale comparirà Tommaso. Intelletto, i l'ausiliario-infermiere spedito a giudizio per
direttissima sotto l'accusa di
aver violentato, in un sotterraneo dell'ospedale di Niguarda, una piccola degente di
dodici anni affidata alle sue
cure, e di averci provato, giusto un mese prima, con un naltra ragazzina appena più vechia, scela pure ra le ricoverate del reparto pediatria dove
egli era in servizio. Ma dietro il
protagonista in prima persona
già si delineano pesanti corresponsabilità: per una ventina
di giorni, infatti, la direzione
sanitaria: del nosocomio, o
una parte di essa, messa ai
corrente del gravissimo episouna pare di essa, messa essa, di corrente del gravissimo episo-dio, sarebbe rimasta del tutto inerte. Altro che wocie che gi-ravano in reparto, altro che suore che sgridavano quel-l'ausiliario troppo interessato alle giovani pazienti! L'atten-zione sui comportamento di

Le sequenze dei fatti sarebbe questa. L'aggressione alla piccola LC., come abbiamo raccontato ieri, avvenne il 6 aprile scorso. Solo dopo una decina di giorni la bambina si confidò con i genitori, i quali non persero tempo e si pre-sentarono ai medici per informarli della sconvolg zia, della situazione insostenizia, della situazione insosteni-bile che si era creata. Ma non accadde nulla: Allora si rivol-sero alla magistratura. Si era omai al 4 maggio, era tra-scorso un mese dall'aggressio-

ne subita dalla loro bambina. E finalmente, lo stesso 4 mag-gio, Tommaso Intelletto fu ar-restato. Si è dovuti arrivare alrestato. Si è devuti arrivare al-l'altrogiorno, quando i croni-sti, raccolta la notizia dell'im-minette processo, cercarono di ottenere qualche dichiara-zione dai responsabili di Ni-guarda, perché la direzione dell'ospedale si decidesse fi-nalmente a pronunciarsi con-un secco comunicato, nel quale perattro si diceva che non si sarebbero rilasciate di-chiarazioni fino, alla conclu-sione della vicenda: giudizia-ria.

a un fatto così grave? La do-manda per ora resta sospesa. Per ora i riflattori Per ora i riflettori sono accesi sul responsabile diretto della violenza. Ieri sera, il giudice istruttore Vito Tucci, cui comistrutore Vito Tucci, cui com-peteva di decidere se convali-dare l'ordine di arresto provvi-sorio emesso dal Pm Pietro Pomo o concedere la libertà all'imputato, ha preferito la sciare al Tribunale la delicata decisione: per ora, intelletto cesta te e per ora, intelletto decisione: per ora intelletto resta in carcere, e davanti al giudici ci arrivera sotto scoria.

giudici ci arriverà sotto acorta.

Quella della libertà potrebbe essere l'unica cosa sullaquale il Tribunale sarà chiamato a pronunciarsi oggi. Infati, sembra scontato che il difensore indicato dalla famigiia, l'avv. Franco Mobilio di
Monza, chiederà i termini a
difesa per sudiarsi gli atti processuali. Ieri sera non aveva
ancora deciso se accettare il ancora deciso se accettare il mandato. Il caso per lui è nuovo: al momento dell'arrestito de un avvocato nominatio d'ufficio. Evidentemente, preso alla sprovvista dalla denuncia della ragazzina, non aveva avuto il tempo di organizzare la propria difesa.

☐ NEL PCI [

Convocazioni. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di martedi 23 maggio sin dall'inizio.

'assembles del gruppo del deputati comunisti è convocata per martedi 23 maggio site ore 21. comitate direttivo dei deputati comunisti è convocato per giorni martedi 23 maggio alle ore 16 e mercoledi 24 mag-gio, sempre alle ore 16.

gio, sempre alte ore 16, hato 20 maggio a Ormea (Cuneo) delle ore 9.30 alte ore 17, convegno nazionale della Commissione trasporti e del comitato regionale del Piemonte del Pci, su: «ltatia turistica in ferrovia. I "tagli" de non fare per potenziare il sistema terroviario nazionale e difendere l'ambiente, introdurrà il dibattito: Lucia Perelli, della Commissione trasporti del Pci, Primo Ferro, consigliere regionale del Puemonte: Zeno Zaffagnini, responsabile nazionale del turismo Pci. Concluderà Lucio Libertini, responsabile della Commissione trasporti del Pci.

VENITE A SCOPRIE REL VOSTRO MOTORE.

Vogliamo parlarvi di un argomento di grande interesse: il controllo dei gas di scarico

dell'automobile. Iniziamo col dirvi che far controllare le emissioni di gas del motore è utile e vantaggioso sia dal punto di vista

ambientale, sia da quello economico.

Questa semplice operazione infatti, è il primo passo da compiere se si vuole contribuire a ridurre la presenza di gas inquinanti nell'atmosfera. La re-

golazione delle emissioni poi, migliora

il rendimento del motore e ne CAMPAGNA PER LA QUALITÀ DELL'ARIA abbassa i consumi: un aspetto

economico da non sottovalutare.

A quest'ultimo vantaggio ne aggiungiamo subito un altro: i Concesaionari Fiat, Alfa Romeo e Lancia sono pronti a effettuare il controllo gratuitamente. E' consigliabile prenotare con una telefonata.

Non perdete l'occasione di dimostrare la vostra attenzione ai problemi dell'ambiente: venite a scoprire che aria tira nel vostro motore.

FIAT





CONCESSIONARI FIAT, ALFA ROMEO E LANCIA SONO PRONTI A CONTROLLARE GRATUITAMENTE IL LIVELLO DELL'EMISSIONE DELLA VOSTRA AUTO

Orbassano -Per la nube ferrovieri parte civile

TORINO. Il ferrovieri dello scalo di Orbassano (Torino), hanno deciso di costituira parte civile e di invitane la direzione compartimentale a la realinetanto nel procedimento penale aperto dal pretore Raffaele Guariniello per individuare i responsabili della vivuber che, dal marzo scorso, ha provocato una sessantina di provocato una sessantina di ricoveri in ospedale per malo ri e intossicazioni, in un docu-

ne intossicazioni: In un docu-mento illustrato in un assem-blea preparata dai sindacato di categoria è detto che se in-credibile che dopo mesi di ri-levazioni non silano atate indi-viduate le sotanze che hanno intossicato i ferrovieria.

A questo riguardo il sinda-cato ha chiesto il ritomo del trano verde e che siano dif-fisii i risultat dei monitoraggi effettuati di recente proprio nello calo, nell'aria sarebbe-stata infatti rilevata la presen-za di idrocarbun dieci volti superiori il ivelli di tolleranza. Nel corso della riunione è stato anche annunciato che il sindacato sta preparando un elibro-bianco sulla vicenda e che è stata richiesta alla Re-

una speciale guardia a che permetta di ricodi lavoro nei casi in cui si veriCorteo di solidarietà con gli indios e i seringueiros sabato prossimo da S. Babila al Castello Sforzesco

Ampio arco di adesioni alla manifestazione: Pci Psi, Dc, Dp, Arci, sindacati ambientalisti e associazioni

stato un lavoratore. Chico

Mendes, difendeva ambiente

e lavoro e la possibilità di quel lavoro era indissolubilmente legata all'interesse di tutti».

L'Amazzonia invade Milano

I popoli dell'Amazzonia intendono difendere la foresta e la loro civiltà, Indios, seringueiros e tutti quelli che nella foresta vivono, chiedono all'opinione pubblica mondiale di schierarsi a loro fianco per salvare un patrimonio prezioso per tutta l'umanità». È questo l'appello al centro della manifestazione che si svolgerà sabato 27 maggio a Milano. Imponenti le adesioni: sindacati, partiti, ambientalisti e movimenti.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. •È importante che l'Europa prenda oggi coscien-za di quello che sta succeden-do in Brasile. E questo farà, a sua volta, crescere la nostra presa di coscienza. Noi non mossiamo, più sopportare la possiamo più sopportare la violenza dei «grandi progetti» che portano solo alla distru-zione della nostra cultura, deila nostra tradizione, dei nostri figlio. Chi parla così è Eliane Potiguara, della nazione indi-gena dei Potiguara, cinquemi-ia in tutto, che abitano nel nord-est del Brasile. Anche il

una volta c'era la foresta, poi è arrivata la distruzione. Eliane è una donna dolce, ma determinata. È venuta in Europa dal suo lontano paese as dai suo lontano paese assi-me alla delegazione dei serin-gueiros e alla vedova di Chico Mendes, il coraggioso leader sindacale ucciso il 22 dicem-bre e per la cui Fondazione l'Unità ha lanciato una sottoscrizione al fine di finanziame un progetto. Eliane è a Roma, dagli Ami-ci della Terra dove si svolge la

presentazione della manife-stazione nazionale per la dife-sa dell'Amazzonia e dei suoi popoli che si avolgerà sabato 27 maggio a Milano. Eliane paria dell'Amazzonia, delle regioni già distrutte da inte-ressi trans e multinazionali-Dice anche della sua nazione. Potienare in difeni cirraggio. Potiguara, indigeni coraggio issimi che ributtarono a mar

sissimi che ribultarono a mare i portoghesi, i quali furono costretti a relimbarcarsi e a tornare a casa loro. Dice ancora che il suo popolo è stato dato per distrutto in uno studio del 1957. «Siamo vivi, invece, e vogliamo ripreridere a fiorire, a ricreare la nostra potenza sia pure nell'immondizia che ci opprime.

Giovane donna del nord-est ci opprime.

Giovane donna del nord-est del Brasile, Eliane porta l'appello del 180 popoli indigeni della sua lerra, Con lei saranno sabato 27 maggio a Milano altri capi indios, tra cui Paulinto Payakan, il primo messaggero giunto di là del mare.

moglie e figli. Insieme con i dirigenti sindacali dei serin-gueiros sfileranno nel coneo co - aggiunge il dirigente co-munista - così come ha un suo peso il fatto che il primo he da San Babila raggiungerà il Castello Sforzesco Vi parteciperanno, oltre a tutte le organizzazioni am-bientaliste e all'Arci, numeroeroe di questa battag

sissime associazioni che da tempo si occupano del Terzo mondo, il Mlal, i Beati costrut-tori di pace, Campagna Nord-sud-Biosfera-Sopravivenza dei popoli-debito, Capo Hom, Crocevia, Centro internaziona-le por la nace tra i popoli di le per la pace tra i popoli di Assisi, la Fondazione Lelio

Hanno aderito arche il Psi e i giovani socialisti. Ci sono poi le tre confederazioni sin-dacali - Cgil, Cisl e Uil - impe gnate, dice Elisabetta Ramat, in un'analisi dei spunti negati-vie della loro azione. È Gio-vanni' Bertinguer, che porta l'adesione totale del Pci, a ri-cordare che in Brasile la dife-Hanno aderito anche il Psi alle forme di imperialismo ecologico". Io penso che que sto richiamo ci debba portare a momenti specifici di con-E sugli interessi italiani in

Renata Ingrao, segretaria della Lega ambiente sollevando la necessità di avanzare in tutte sedi istituzionali la denun

iegata all'interesse di tutti,
Saremo, presenti a Milano
e in Parlamento, dice subito
dopo l'on. Piero Mario Angelini a nome della Democrazia
cristiana, mentre Russo Spena, segretario di Dp, richiama
Lattenziona sul problema de. l'attenzione sul problema de-gli interessi italiani in Brasile e gli Interessi italiani in Brasile e cita, a questo "proposito, quanto ha pubblicato l'ultimo numero di Missione Oggi e il recente intervento del condi-rettore del mensile sull'Unità. Chico Mendes – racconta Russo Spena – ci diceva spes-so: "State attenti, voi europei, teressi (come Ferruzzi, esempio) in Amazzonia.

BASILEA All'assemblea ecumenica di Basilea i problemi dei rapporti Nord-Sud del mondo sono stati ancora messi a fuoco da una donna, Ma-

diverse la vibrata denuncia fatta a nome del Terzo Mondo dall'indiana Aruna Brasile, da una parte, e sulle forme di cooperazione bilate-rale, dall'altra, pone l'accento cia delle responsabilità pub-bliche e private italiane in Amazzonia.

E anche per discutere di questo, anche se non solo di questo, gli Amici della Terra hanno organizzato, per il 25 e 26 maggio, sempre a Milano, al palazzo delle Stelline, un incontro internazionale – Diincontro internazionale – Di-fendi gli indios. Salva le fore-ste – al quale sono stati invita-ti anche dirigenti di gruppi e organizzazioni che hanno in-teressi (come Ferruzzi, ac geompio) in Amazzonia

Gnanadson, questa donna di uno dei primi paesi colonizza-tori del vecchio continente, ha affermato che non basta più allemato Che non vassa po-la lista dei vecchi diritti umani, ma che è omnai urgente e ne-cessario un «elenco dei nuovi cessario un «elenco dei nuovi diritti», tra cui la condivisione delle risorse, il lavoro, la partecipazione alle decisioni, e ha insistito molto – l'informazione. La realtà mondiale è oggi molto più complessa, e non è possibile trovare alcuna certezza precosituita che ci rassicuri: bisogna accettare quindi con responsabilità nuova il fatto che il incertezza è la legge del reale. Le pro-poste politiche possono essere perció diffe oltre a quella della coopera-zione, è la riconversione del debito internazionale dei paesi in via di sviluppo per opere

ria Lourdes de Pintasilgo, cat-

tolica, ex primo ministro del Portogallo. Riprendendo in

Assemblea ecumenica

«Salvare-l'Europa

Da Basilea un appello:

dal disastro ecologico»

mondo.

La pace, la giustizia e la salvaguardia del mondo sono temi davvero interrelati: la folla variopinta e differenziata del delegati, tra cui moltissimi giodelegali, tra cul moltissimi giovani e donne, si suddivide
ogni pomeriggio in diversi
gruppi di lavoro, mentre gli
atelier e gli stand sparsi nell'enorme palazzo ospitano le organizzazioni più diverse: dai
giovani pacilisti tedeschi noti
per le loro blockaden, i concertini di protesta davanti alle
armatissime centrali nucleari; armatissime centrali nucleari; e anche la città è costellata di iniziative, la più poetica delle quali è il battello delle donne illuminato alle luci del crepu-scolo, cullato dalle limpide onde del Reno

Lo stesso Reno che tutti lo Lo stesso Reino che, tutti lo ricordano, non ha potuto sottrarsi anch'esso a un disastro
ecologico: quello avvenuto,
proprio qui, a Basilea, centro
della maggiore industria chimica svizzera, la Sandoz,
nell'86, con estensione alla
Francia, alla Germania, all'Olanda. Questo enisordio è stato landa. Questo episodio è stato ricordato, Insieme ad una tri-ste lista di consimili sciagure, nell'applauditissima relazione

dello scienziato Mario Pavan, professore all'Università di Pa-via e membro del Consiglia d'Europa. In un discorso chia-no in rifiutato il ruolo di cas-para della consignata della consignata di consignata della consignata del sandre spesso derisoriamente attribuito agli ecologisti, e in-sieme alle denunce ha fatto anche delle proposte concre-

I danni ambientali non conoscono frontiere: ecco le ci-fre dell'Europa ecologica allo sbaraglio: delle 900 specie di vertebrati dell'Occide risultano essere minacciate, così come il 33% della launa esistente: se delle statistiche esistente; se delle statistiche esatte non sono reperibili an-cora per gli insetti, fattore fon-damentale di equilibrio degli ecosistemi, il 22% della flora europea risulta minacciata, Per non parlare dei mari, delle plogge acide, dell'incombente effetto serra»; e intanto, accu-sa Pavan, ci si trastulla con pericolose dollie tecnologi-che, come il progetto di enor-mi specchi nello spazio per ri-flettere la luce solare sulla terra nelle ore notturne, o la de viazione della corrente del Collo, o la disseminazione di nuvole di aghi di rame nello spazio per favorire o impedire la riflessione delle onde eletromaghetiche, o lo sbarra-mento dei flumi in Siberia per ottenere un mare interno, pro-getto fortunatamente bioccato nell'87 dal governo sov

Gli ecologi predicano, ma è Gli ecologi predicano, ma e la politica che decide, ha detto lo scienziato. E i teologi?
«Tremila anni di prediche inutilia, osserva lo scienziato, citando non solo la Bibbla, ma
Buddha, Maometto, e Cardhi. Cosa possono allora fare i cristiani, questo miliardo e 150 milioni di uomini e donne del mondo? I problemi ecologici sono primari per l'umanità: non solo dal punto di vista dell'ambiente e della large. dell'ambiente e della lanne, ma anche per la pace, poiché essa dipende anche dall'asse-stamento delle popolazioni nell'ambiente. Bisogna attua-re, perció, una estrategia eco-logica mondiale, fondata su una cosmoetica basata sal rispetto della persona, il cui primo sbocco concreto po-trebbe essere quello di istituire un «Onu-Ambiente»; né deve sembrare questo un progetto sembrare questo un progetto. sembrare questo un progetto troppo ambizioso, polché d'u-topia di oggi può essere la realtà di domani»:

Scompare un crocefisso di Michelangelo

Il quadro sparito a Piacenza è di dubbia attribuzione Si stava trattando la vendita a un collezionista straniero per 5 miliardi e 600 milioni DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE Dove è finito un crocelisso attribuito a Miche-langelo Buonarroti, trovato ventidue anni fa in una sofiitta venidue anni fa in una soffitta e che un mercante voleva comprare per quasi sei miliardi? Il dipinto sarebbe scomprare per guasi sei miliardi? Il dipinto sarebbe scompraro. La Spatzione e sata denunciata da un fiorentino. Clancano Pelleginii, titolare dello sudio "Clancas specializzato in mediazione per la vendita di opere d'ane utilizzando il fax, e confermata dall'avvocato di Modena Enzo Catti a cui era stato affidato l'incarico di vendere il quadro per conto di una famiglia e un

medico dentista di Piacenza.
Secondo l'avvocato Gatti il
quadro probabilmente è già
stato venduto all'estero nonostante egli avesse intavolato
trattative con l'agenzia «Gianca». Il titolare dello studio fiorentino, trovato l'acquirente
del dipinto raffigurante Cristo
crocellsso con due donne ai
piedi, per cinque millardi e
595 milioni, ha telefonato a
Catti per rissare un appuntamento e, ritirare l'opera ma
l'avvocato gil ha risposto che
il quadro era scomparso. Le
trattative per la vendita dell'opera erano cominciate alcune

settimane fa. Come in altri precedenti casi (nel febbraio scorso lo studio «Gianca» ave-va venduto un quadro di Cor-reggio per 2 miliardi e 357 mireggio per 2 miliardi e 357 mi-lioni) Pellegrini ha diramato la messa in vendita del dipin-to a 20 milioni di nominativi in tutto il mondo attraverso il suo computer-faxo, ricevendo la risposta all'offerta da un compratore, del quale, però non è stata rivelata l'identità. Pare si tratti di un mercante d'ottreoceano che si sarebbe fatto vivo il primo maggio scorso annunciando di aver trovato il denaro necessario ad assicurarsi l'opera, senza però versare nessun anticipo di caparra.

Quel quadro deve saltar in tutto il mondo attraverso il

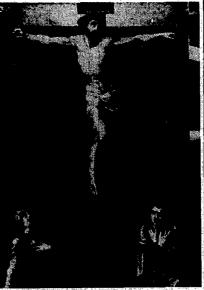
«Quel quadro deve saltar fuori – ha detto l'avvocato Gatti - perché esiste una convenzione fra me e la famiglia Uttini di Piacenza secondo la quale mi spetta una percen-tuale del 15 per cento in caso di vendita. Io poi da oltre quindici anni ho speso una quarantina di milioni per veri-

ficare l'autenticità del dipinto, per diffondeme la conoscen-za è per cercare di venderlo. Ma questo quadro non deve-uscire dall'Italia perché è un giòtello che fa parte del nostro-patrimonio artistico. Stando alle notizie raccolte, le sovrin-tendenza questo fantomatico. crocefisso non l'hanno mai vi sto tanto è vero che non lo hanno mai vincolato. Né è dahanno mai vincolato. Né é da-to sapere se la famiglia Uttini di Piacenza o l'avvocato han-no notificato l'opera allo Sta-to. La tela aveva già fatto mol-to parlare di sé a meta degli anni Sessanta quando era sta-ta miracolosamente brovata il 1º aprile 1967. nella soffitta di, Nonantola (Modena) dove sorge la famosa abbazia be-nedettina e se ne era ripariato un anno fa quando il quadro e stato ufficialmente presenta-to in un circolo artistigo lio-rentino. L'avvocato Enzo Gatti, to in un circolo amisigo lo-rentino. L'avvocato Enzo Gatti, 81 anni, presentò un esperise che ne affermava l'autenticità e una sua pubblicazione che ricordava come l'opera por-

tasse il timbro personale del Buonarroti e una sua dedica autografa a Vittoria Colonna. Ma molti degli esperti presenti i dichiararono apertamente dubbiosi sull'attribuzione a Michelangelo. Secondo una storia dell'opera scritta dall'avvocato Gatti, il quadro sarebbe passato dai Colonna al Borboni di Napoli, che l'avrebbero poi cedutio al Borboni di Parma. Questi ultimi avrebbero affidato la tela adun maggiordomo. I discendenti di quest'ultimo, gli Utti, il avrebbero ritrovato nella soffiita.
L'avvocato Gatti sostiene di

ni, l'avrebbero ritrovato nella sofiita.

L'avvocato Gatti sostiene di aver avuto in custodi ai dipinto fino a qualche anno ta, poi lo ha resituito agli Ditini I quali lo hanno collocato in una cassetta di sicurezza di una banca di Piacenza dove sarebbe stato fino a qualche giorno fa, fino a quando, come dice l'anziano avvocato, sarebbe poi sparito. Nessuno però ha defuniciato il turto. Siamo alle prime battute di questo sgiallo internazionale.



OBIETTIVO: CITROËN BX.

senza interessi in 18 mesi oppure 42 rate

da L. 228.000

Solo fino al 31 maggio, ci sono 8 milioni di finanziamento senza interessi in 18 mesi con rate da L.444.000.º Oppure 8 milioni in 42 rate da L.228.000° ad un tasso fisso annuo estremamente vantaggioso: 5,64%.

Ma queste sono solo alcune delle possibilità che vi aspettano: i Concessionari Citroën sono pronti ad illustrarvi altre for mule finanziarie, innovative e ugualmente vantaggiose per voi.

Queste straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in orso. Approfittatene subito: la vostra BX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI CITROËN VALIDA FINO AL 31 MAGGIO.

La gamma BX non teme confronti: 19 rezione e turbo; trazione anteriore o integrale; berling o break. Tutte con le famose sospension diropneumatiche. Se il se tro obiettivo è acquistarne una,

questo è il momento giusto per agire. Salvo approvazione Citrolin Finansiaria. Costo pratica finanz

> Giovedì 18 maggio 1989

Per chi paga in contanti sono naturalmente previste grandissime facilitazioni.

"In pretura

Matteo.

licenziato

scioperante

PAOLA SOAVE

aziendas at Matteo offre arche uno spaccato delle furbizies cui le aziende ricoriono per aggirare lo statuto del lavoratori Matteo aveva alla Touring Auto, una autorinessa e corcessionaria di auto di grossa cilindrata in una zona centrale di Milano. Il ricorio del lavorate di Maro, e quindi il periddo di prova, era siato però regolarizzato solo 20 giorni dopo Come venva adotta la difficoltà ad ottenere il nulla dista e la siessa motivazione per cui la retera di assunzione reca l'intestastione di un'altra ditta, la arligia Speede che apparilera allo stesso titolare ed ha il vantaggio di avere solo 4 dipendenti, mentre alla Touring Auto lavorano in 17 si un chiaro caso di interposizione di manodopera pinegia il tegale dei sindacato un gioco di scatole cinesi in gran voga tra gli impernditori, man proibito dalla legge Un'altra picco la turbizia la data sulla lettera di licenziamento, anticipata al giomo precegiente, forse per una sorta di apudore verso quella conicidenza troppo strana tra scio-pero e l'enexiamento. La mollazione pol è quella di non aver superato il periodo di un realia traccorso da un'altra periodo di pero e le resistamento. La mollazione pol è quella di non aver superato il periodo di un'altra periodo di pero e le resistamento. La mollazione pol è quella di non aver superato il periodo di un'altra periodo di pero e le resistamento.

Azo Matteo è un giovane di 24

23 -- con iquesto modesto la-voro di garagista e ogni vener-di sera toma al piccolo paese della Val Camonica dove vive con i geniton e i fratelli La sua vicenda è ora al centro dell'iniziativa unitaria dei sin-dacati che martedi prossimo contentaria cui presidio

dacati che mariedi prossimo organizzeranno un presidio nel pressi della Touring Auto e il 25 maggio terranno un assemblea sui dintti partendo proprio dal scaso Matteo Casalo del mariedi protagonisti avevano timore perfino di denunciarii mentre ora la battaglia per i diritti comincia a sfondare il muro dei trassegnazione anche nelle piccole aziende Matteo ad assemplo vuole lottare per il reintegro: «Per me è una questione di principio — dice perché dallo sciopero non possono essere esclusi i lavratori che più degli attri hanno

ratori che più degli altri hanno motivi per lottare. E anche al-riri lavoratori incoraggiati da questa iniziativa pubblica si sono già rivolti al sindacato per denunciare le angherie subite

sublte

Le iniziative unitarie sul «ca
so Matteo» si affiancario alla
raccolta di firme sulla petizio
ne popolare per i diritti e il divieto di licenziare senza giusta
causa anche nelle imprese
con meno di 15 dipendent, un
mondo «senza diritti che oggia
nella ricca Lombardia tiene in

mondo «senza diriti» che oggi nella ricca Lombardia tiene in ostaggio oltre la metà dei lavoratori, che salgono a 7 su i nel settori del terziarro «Alla eguestione dei diritti — dice i segretario della Camera del lavoro, Carlo Ghezzi — i sinda-cati milianesi hanno dedicato ili Primo maggio e un grande impegno per tutto I anno Per noi la battaglia dell'Alfa è identica a quella per le migliai di ragazzi come Matteo c i lavoratori più deboli che lavorato senza tutela.

zienga» La vicenda di Matteo offre riche lino spaccato delle



Lira Cedente nello Sme soprattutto sul Marco a 729,8 lire



Dollaro Nuovo balzo in avanti ovunque A Milano 1414,95 lire



ECONOMIA & LAVORO

Il Tuac si è aperto dopo decenni di discriminazione e ostracismo Contrari gli americani dell'Afl-Cio Force Ouvrière e i giapponesi del Domei

Off sits s La Cgil entra nel sindacato Ocse

per cento dei sindacati-membri: solo la scorsa primei) rispetteranno le regole

GIOVANNI LACCABO

dole I ingresso nel Tuac (Tra de union advisory committee), la rappresentanza sindacale voluta all'interno dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo oconomico) fin dalla fondazione, nel 1961 in sostituzione dell'Ocec creato nel dopoguerra per completare il piano Marshall LOcse invece ha il compito di coinvolgere nella cooperazione anche paese ratoeuropei (ora sono 24, più li ligoslavia).

traeuropei (ora sono 24, più la lugoslavia)
Dopo la bocciatura della scorsi primavera decisa in ba sci inc. It non scritte (il ve to) I, più di introdure il vaglio delle candidature con volazione a maggioranza era stato sollecitato (ed in segiuto accolto anche dagli america mi), da gran parte del sinda calismo occidentale (compresi gli australiani e parte dei giapponesi) e degli stessi partner Italiani, Cisì e Uil d. 1

eventuale blocco dipendono

dell'azione combinata dei centri meccanografici e della tesoreria gli uni per la compi-lazione dei mandati i altra

per autorizzare i pagamenti senza questi passaggi, niente stipendio

stipendio
Di precettazione si è parlato
ien mattina al ministero della
Funzione pubblica dove è iniziata la tratativa per i nniovi contrattuali del pubblico impiego presenti il padrone di casa Paolo Cirino Pomicino e il ministro del Tesoro Giuliano

sonale vediamo che cosa de-

cidono» Alla luce di quello che poi hanno deciso, è lecito

Amato Precettazione? detto Amaio – «non mettiamo il carro avanti ai buoi sono in corso delle assemblee del per

stituzione delle procedure di voto sancisce I avvio di una nuova fase nei rapporti dei sindacati membri, osserva Sauro Magnani dell'ufficio internazionale Cgil «La fradizionale preclusione viscerale può ora cedere il passo ad un confronto politico, anche partendo da opinioni e possizioni diverse ed opposte Ciò ha introdotto un meccanismo di maturazione nei rapporti, anche a prescindere dall'esti cavorevole del volos Un insul tato che la Cgil ha accolto-con soddisfazione, sottolineando che si tratta del segno evidente della volonià, a partire dalle tre confederazioni italiane, della maggioranza dei sindacati dei paesi industitalizzati di rafforzare i vincoli di collaborazione di fronte ai grandi problemi comuni loccupazione e i dintti sindacati i temi dello sviluppo e della mische al la contra la la collaborazione di finite della mische contra la contra della sindippo e della mische e di linti sindacati.

sato da dimenticare? Forse
«Per poterio alfermare occorre
attendere la prossima convocazione del Tuac LI verificheremo se Afl Cio e Force Ouvière rispetteranno le regole
del gioco, municando ad
eventuali tentazioni di "boicottaggi ideologici" magan
mascherati«, dice Magnani La
data della riunione non è an
cora stabilità, ma certamente
l'attesa non sarà lunga il
Tuac infatti deve espiniere

una sene di opinioni nella fa-se preparatoria al prossimo vertice dei paesi industrializ-zati. La cautela di Magnani è suggenta dall'esperienza Tut-tava la discussione sul caso Cgili- potrebbe avere smussato rudezze ideologiche dure a morire, mentre si è imposi-l immagine di una Cgil che collabora con gli altri sindaca-ti che firma i contratti e non ha bisogno di dimostrare la sua legittimità democratica



Operai di varie nazionalità all'uscita di una fabbrica

Aerei / 1 Da domani piloti

in sciopero

Aerei / 2

dei radar

E il 25

per 4 ore

fermi anche

bus e metrò

Fermi anche i manutentori

tura della trattativa per il rin

novo del contratto e contro i

Mentre gli uomini radar re-vocano gli scioperi, decido-no di fermarsi i tecnici ad-

detti alla manutenzione d

gli impianti di assistenza al volo Occorre ricordare che

questo tipo di lavoro viene

La Cgil: l'intesa sui porti va migliorata e non peggiorata e non peggiorata dito alcune problematche con i sindacati ha approlonidato che sgli impegni acquisti per il lavoro, la mutualità, la trasformazione delle compagnie in impresa (la Cgil chiede che a questo proposito Prandini incontiri i consoi ndr) devono essere realizzati subito per stroncare i numerosi tentativi di peggiorare l'intesa del 17 marzos. Forse ora il ministro intende disattendere questi impegni?

toti hanno confermato le agitazioni che scatteranno dalle 21 di domani sera Per 48 ore bioccati i voli intercontinenta ile il 22 (dalle 7 alle 1), il 23 (dalle 10 alle 2) ed il 24 (dalle 7 alle 19) fermi i voli nazionali e internazionali leri sera l'Appi, una delle due associazioni di categoria ha parlato di virattiva con l'Alitalia tutta in salita. Oggi sapremo se ci sono possibilità di una revoca dei biocchi

dall'azienda di assistenza al volo sia in parte da ditte ester-ne il dipendenti di queste ditte si fermanno dalle 20 del 27 ne I dipendenti di queste ditte si termanno dalle 20 del 27 fino alla stessa ora del 28. L'agitazione è stata indetta da

From-Firm-Uilm che, in una nota recordano che ele apparec-chiature inmarranno tutte accese, ma non verrà garantita l'operatività di nessun sistema. L'azienda di assistenza al

no le aziende che nfiutano ogni confronto e attaccano an-che il governo che tagliando i fondi riduce i servizi e au-menta le tariffe

Al Credito Romagnolo il 45% della Banca del Friuli

il Credito Romagnolo ha ufficializzato i acquisizione del 25% della Banca del Friuli Inoltre ha sottoscritto un patto di sindacato con alcum grossi azionisti dell'i stituto di credito friulano e con la Edizione holding del

gruppo Benetton che complessivamente aggiungono un al-tro 20% a questa quota Con il 45% delle azioni (la Banca del Friuli è quotata al Ristretto di Milano) il Rolo intende sviluppare diverse sinergie. Insieme i due istitut raggiugono i 28 000 miliardi di raccolta tra diretta e indiretta e circa 260 sportelli bancan tra Emilia Romagna e Veneto

Amef ancora

Al termine dell incontro cor i rappresentanti dei sinda-cato di controllo dell'Amef

cato di controllo dell'Amer
sia di parte De Benedetti
che di parte Berlusconi la
Consob ha deciso di sospendere nuovamente la
quotazione del titolo in attesa di ulterion chiarimenti. La prossima riunione giovedi 25
i rappresentanti dell'Amer hanno escluso comunque l'ipotesi di cancellazione del titolo dal listino

Stufe Argo riduce salario e occupati: sciopero

Alla Filiberti di Varese, che produce le stule Argo, i 320 lavoratori oggi scioperano contro la decisione unilate-rale del padrone Nocivelli, presidente degli industrali bresciani. di ridure di presidente degli industriali bresciani, di ridurre di 35 000 i salari e di mettere

15 dipendenti in Cig a zero ore come punizione per la mancata stipula dell'accordo aziendale

FRANCO BRIZZO

Dopo decenni di ostracismo, la Cgil è stata final-mente accolta nel Tuac, l'organismo che all'interno dell'Ocse rappresenta circa 60 milioni di lavo-ratori. Una svolta stonca con il consenso del 70 mavera la prassi dei veti era stata sostituita da criteri certi. I contrari (Afl-Cio, Force Ouvnère e Do-

Saranno precettati i dipendenti del Tesoro (200 sui 18mila in agitazione per il premio di produtti-

vità) che bloccano pensioni e stipendi pubblici? Amato non lo esclude, se gli scioperi proseguono.

E gli informatici di Latina hanno deciso di proseguire. Intanto ien è iniziata la trattativa del pubbli-

co impiego: recupero dell'inflazione più l'1.5% da ripartire tra salario tabellare e produttività

RAUL WITTENBERG

per ntirare la pensione in sca denza E allo stato attuale non

si sa quando potranno nce-veria, visto che il ritardo finora

accertato di una settimana con tutta probabilità è desti nato a crescere Lo stesso var

ROMA Il quorum era sta-to lissato al 66,6 per cento, os-sia la soglia dei due terzi sta-bilita per le decisioni di rilebilita per le decisioni di rile-vante peso politico Un ba-luardo considerevole al quale, forse, il cartello degli opposi-tori tradizionali – i amercana Ali-Cio e la francese Porcu-cio di compilio di respingere ancora una volta la candidatura Cgil Manovra intelligente, visto che il voto rispecchia le proporzio ni, e l'Afi-Cio da sola rappre-

senta 14 dei circa 60 milioni di iscritti ai sindacati del Tu ic invece i ingresso a pieno tilolo della maggiore confederazio ne italiana è stato voluto da quasi tutti i sindacati del mon do industralizzato, anche una parte dei giapponesi. Lo scorso gennato l'ostacolo pareva insormontabile Un incredibile «memorandum» dei capo del la Affi-Cio Lane Kirkland aveva dipinto una Cgil antidemocra tica e criptocomunista negan-

Continua il braccio di ferro per il blocco di pensioni e stipendi pubblici

Amato non esclude di ricorrere a misure forti. Trattativa statali al via

Tesoro, precettati i terribili duecento? sti (soprattutto l'autonoma Unsa) che hanno tenuto l'assemblea a Latina, punto criti-co dell'intera vicenda Non co dell intera vicenda Non commit dalle dichiarazioni del ministro Amato (170 mi-liardi stanziati per la produtti vità ci sono, li avrete, ma i cri-ten per distriburii dobbiamo concordarii col sindacato nel rinnovare il contratto degli statali), hanno confermate sciopen programmati fino a sabato proponendo la loro articolazione per settori nel monento in cui diventano opera-tivi prima i tasteristi, poi le spedizioni dei mandati ecc Il tutto, sottoscritto in un comu-nicato da Cisl, Uil Unsa Tesoro «d intesa con le segreterie nazionali» Una gran confusio-

cati di categoria che apparen temente coprono le agitazio-ni, stando alle affermazioni mi, stando alle affermazioni dello stesso Conte Ma ad ac-crescere la confusione c è la Uil che lo smentisce i nostri riguarda gli sciopen sono ces-sati» Intanto a Latina le orga-nizzazioni orizzontali delle tre confederazioni tentavano incontederazioni tentavano invano di far passare la revoca
decisa a livello nazionale A
Bologna invece, dove sta l'al
tro centro di calcolo per il
Nord la tensione è minore
l'assemblea ha deciso di arti colare le agitazioni in modo di ndurre al massimo i disagi per gli utenti e di evitare i biocco di pensioni e stipendi ne, insomma, tra le confede-razioni Cisì e Uil che insieme a Cgil revocano le agitazioni anti utente» che, assicura il segretano dell'Unsa Giuseppe Conti, hanno bloccato paga-

Comunque quella di ien per i pubblici dipendenti è stata una giornata importante le trattative per rinnovare i loro

menti per 24mila miliardi complessivi Dall'altra i sinda-

nerali per le retribuzioni che dovianno avere incrementi reali, ma al di sotto della crescita del Pil recupero dell'infazione del 5% nel 1988, 58 nel 1989, 45 nel 1989, 45 nel 1989, 45 nel 1990 (Amato quella dell'89 più programmata, quella del '90 più programmata, quella del '90 più programmata che reale), 115 % da spartire nelle singole trattative tra aumenti tabellan e produttività raggiunta, privilegiando quest ultima, tutto trasparente nei contratti che vincolano governo e Parlatrasparente net contratti che vincolano governo e Parlamento Un passo avanti dicono i sindacati (tranne i Cobas del parastato) ma non sufficiente tutto si giocherà nei
contratti di comparto (sempre
che questo governo non si
estingua avverte Lettien della
Cgil) A cominciare dal parastato funedì e mercoledi gli
incontri electici a fine mese

ziale con i vertici confederali e di categoria Cgil Cisl Uil e con gli autonomi sui cnteri ge-nerali per le retribuzioni che

ROMA. Sta per scattare la precettazione degli addetti ai centri meccanografici del ministero del Tesoro, che nonostante l'appello unitano delle confederazioni ien mattina a Latina in assemblea hanno confermato gli scioperi indetti dai sindacati di categona di Cisi Uii e dell'autonoma Unsa Oggi intanto centinaia di migliaia di ex dipendenti pubblici si presenteranno invano agli sportelli postali e bancari nato a crescere Lo stesso var rà per i modelli 101 per l'Ipef e per gli stipendi delle ammi-nistrazioni che non li distribui scono autonomamente, come ad esempio gli isitutti tecnici che dispongono di un bilan-cio autonomo Ritardi ed cne poi nanno deciso, e lectro supporre che il decreto per obbligare al lavoro almeno gli addetti ai centri di calcolo sia pronto per la firma E lo sanno bene i sindacali-Una tela di Penelope chiamata Modello 740

li Poligrafico dello Stato ha fatto sapere che ieri il azienda del Monopolio di itadi un funzionario (soltanto ien?) sono state immesse «quantità ade-guate» di modelli 740 sul mercato. Ma crescono le (soltanto ien?) sono state immesse equantità adeguate» di modelli 740 sul mercato Ma crescono le richieste di una proroga del termine di pagamento vengono dalla Confesercenti, dal segretario generale della Cisì, Crea, e dallo stesso sottosegretario psi alle Finanze Susi Intanto il deputato comunista Macciotta calcola un rinvio costerebbe 700 miliardi Maprocediamo con ordine 1740 cominica ad essere studiato e approntato già verso luglio dell'anno precedente al lavoro una équipe di esper-

MARIA ROSA CALDERONI

ROMA Ventiquattro pagi ne di istruzioni scritte in mi nutissimi caratteri accompa gnano il bustone color ocra nte la modulistica ov vero fascicolazione secondo il gergo ministerial-finanziario, del tormentone di fine magdel tormentone di fine maggio del mostro senza nome
noto come 740 Seguire la ginesti e l'iter tortivoso della sua
oscura vita è come incontrare
il Capellalo Matto Pasticciac
cio brutto, figlio della riforma
tributana varata nel 1971 con tributana varata nel 1971 con il voto di tutti i partiti ali infuori del Pci il 740 su carta gialina fa la sua prima comparsa
nel 74 e già i anno dopo fa
gocita nelle sue diaboliche

spire milioni di italiani che dormivano sonni tranquilli L'irpef infatti dicono al dipar-timento Fisco della Cgil, ha del 740 grazie al quale i 3 4 milioni di contribuenti prima tenuti alla «dichiarazione», passano agli attuali 25 milioni Vero affare di Stato esso è ormai una specie di feuilleton ragionieristico un complicato serpentone «trasversale tocca due ministeri la Dire zione generale delle Imposte tre divisioni una annuale équipe di esperti una società di informatica il Poli-grafico dello Stato il Provvedi-torato generale 50 tipografie

Stato 1 Intendenza di Finanza

til delle vane materic coordinate dalla direzione generale delle Imposte dirette (ministorio delle l'imposte dirette (ministorio delle l'inanze). Base del 740 nascente la normativa precedente, quella passata e quella in fien, e le novità in materia recontrabile di semimateria riscontrabili ad esempio nelle vane Leggi Finanzia rie (vedi quest anno il decre tone definitivamente approvato nel marzo scorso

Se il padre del 740 può es-sere considerato il ministro Preti, la bibbia ne è il nuovo Testo Unico delle Imposte dirette un tomo pauroso di 136 articoli, ognuno dei quali - di ce persino con orgoglio il din gente ministeriale - «bastereb be a impegnare metà della vi

In luglio, dunque, intorno al futuro modulo sono al lavoro tre divisioni, la prima intenta al 740 760 101, la seconda al

740 - 750; la terza al Reddito Impresa, 760 e ancora 740 Verso ottobre-novembre, all égenerale di informatira) per la messa a punto dei modelli e la loro computenzzazione Sorge infine una prima bozza vane volte nveduta e corretta la quale, alla fine giunge da vanti alla Direzione generale delle Imposte dirette, che ne firma la stesura definitiva Cè ancora un passo, il vaglio del ministro computo il firmato e sottoscritto, il modello costruito come un figlio in nove mesi, si trasforma in decreto e come tale vede la luce sulla Gazzetta Ufficiale II

Non è fimita A questo pun-to interviene il Provveditorato generale dello Stato (ministe ro del Tesoro) cui compete Lonere di incancare della

Poligrafico dello Stato Anche la matenalizzazione del mo-dulo è un defatigante affare Tutta la parte dei modelli che va gratuitamente ai cittadini tramite le circoscrizioni (ben 18 milioni) viene infatti stam pata da 50 tipografie sparse per I Italia solo la parte che arriva alle rivendite e viene di arriva alle rivendite e viene di stribuita a pagamento 10 mi lioni di copie è stampata ne gli stabilimenti di Stato non si a perché Costo dell'intera operazione 10-12 miliardi Resta ancora la macchino-sa distribuzione. Dal Polgrafii

co la sudata merce approda ai magazzini stampa del già menzionato Provveditorato generale da qui la modulisti ca gratuita cioè destinata ai Comuni viene trasportata a cura dell'Istituto nazionale tra cura dell'istituto nazionale tra sporti alle Intendenze di Fi nanza da qui ai Comuni, da qui ille circoscrizioni La imo dulistica: a pagamento passa invece al Monopolio di Stato da qui ai suoi vari magazzini compartimentali da qui ai de

positi della federazione tabac-

qui a noi. Ma quando giunge nelle nostre mani la Creatura miliardi subito dopo inizia il lungo cammino a ritroso

Tela di Penelope gigante sca illusione ottica astuta mente organizzata il mar chingegno chiamato 740 è al la fine la prova annuale di un fallimento parcellizzata rifra cione della ontivora Macchi na statale il cui compito è quello di autoriprodursi Dei 25 milioni di dichiarazioni co si faticosamente e meticolosamente raccolte nemmeno i i per cento (abbiamo il più basso standard di tutta Euro) a sarà infatti passato al va pa) sarà infatti passato al va glio di uno straccio di venfica, i controlli incrociati non fun zionano e i centri di servizi

Ma dietro la immane mor grande evasione può conti-nuare indisturbata E in questo senso i conti quadrano perfettamente Sabato 20 maggio a Ormea (Cuneo) dalle ore 9,30 alle ore 17,00. Convegno Nazionale della Commissione trasporti e del Comitato regionale del Piemonte del Pci.

Italia turistica in ferrovia. I "TAGLI" da non fare per potenziare il sistema ferroviario nazionale e difendere l'ambiente

Introdurrà il dibattito: Licia PERELLI, della Commis sione trasporti del Pci; Primo FERRO, Consigliere regionale del Piemonte; Zeno ZAFFAGNINI, respon-sabile nazionale del Turismo Pci. Concluderà Lucio LIBERTINI, responsabile della

Commissione trasporti del Pci interverranno rappresentanti della FILT, delle Ferro

Interverranno rappresentanti della Fil.T, delle Ferro-vie Svizzere, della Lega Ambiente, dell'Associazione nazionale utenti trasporto pubblico, delle Federcon-sumatori, del gruppo Pro-Natura, del Touring Club Italia, dirigenti dell'Ente FS, l'Assessore Italo Ferrari ai trasporti della Sardegna, il Consigliere Comunale di Roma Esterino Montino.

La segreteria della Commissione trasporti

l'Unità Giovedi 18 maggio 1989

 \mathbf{Q}



Inchiesta sull'Europa / 5 Unione monetaria, l'Inghilterra divisa

Le crepe della Lady di ferro

Un coro sempre più disordinato accompagna la marcia di awicinamento dell'Inghilterra al '92. E la Thatcher non sembra essere la «bacchetta» in grado di accordarlo: in particolare sulla questione moneta-ria le voci sono sempre più discordi nel governo e tra questo e le autorità monetarie. E intanto l'opposizione laburista segnala le contraddizioni nel com-portamento britannico nelle riunioni della Comunità.

ALFIO BERNABEI

del governo britannico sull'U-nione monetaria europea ap-paiono sempre più contraddi-torie: la Thatcher è ferma sul no, il suo cancelliere sembra dire si e solamente nei giorni scorsi Lord Plumb, presidente del Parlamento europeo, ha lanciato un durissimo attacco contro la linea intransigente del premier. In ultima analisi sembra che prima o poi una forma di adesione diventerà inevitabile, sia perché già esi-stono segni di pericolose divisioni nel governo, sia in quan-to ad approfittare di un'even-tuale crisi sull'argomento po-trebbe essere l'opposizione laburista, Neil Kinnock non ha perduto tempo nel mettere in imbarazzo il governo riferen-dosi ad una delle ultime incongruenze del premier: Pri-ma manda Sir Robin Leigh-Pemberton (il governatore della Banca d'Inghilterra) a partecipare alle discussioni di Basilea con Delors sui futuri sviluppi monetan e dopo che questi ha firmato il rapporto toma a puntare i piedi sul no e fa sapere che Pemberton ha agito a titolo personale». Intanto solo la settimana scorsa Lord Young, segretario all'In-dustria e Commercio, ha lanciato un nuovo attacco contro l'Unione monetaria definendola «una distrazione» nel processo per la creazione del Mercato unico del 1992, «L'Unione monetaria europea ri-schierebbe di ridurre il Parlamento inglese ad un pezzo da museo», ha detto davanti al cosiddetto gruppo di Bruges. L'opinione di Young di solito rispecchia ledelmente quella della Thatcher e va di pari passo con una simile opposi-zione nei riguardi della di-mensione sociale del 1992 di cui risultato sarebbe quello di allungare le file dei disoccu-

Il gruppo di Bruges venne prende il nome dall'ormai fa-moso discorso pronunciato dalla Thatcher in quella città

in cui parlò del pericolo rap-presentato da un super Stato europeo, visto come una mi-naccia alla sovranità britannica e degli altri paesi. Riferen-dosi al recente rapporto di Jacques Delors, Young ha det-to: «Un unico sistema monetario non può esistere senza un'unica politica economica, altrimenti sarebbe l'anarchia, Ebbene, un'unica politica economica necessita un'unica politica per tutti, da Atene a Dublino e da Bonn a Lisbona. Stiamo parlando di un Parla-mento, di un governo, di un insieme di interessi che senza dubbio non sono solo nazionali, ma anche politici. E il ridere i Parlamenti nazionali precipitare al livello di ammi-nistrazioni locali». La tendenza a collegare l'opposizione all'Unione monetaria con quella verso la dimensione so-ciale del 1992 e soprattutto verso la detestatissima idea di

una carta sui diritti dei lavora

tori (vasi comunicanti?), la si che la «protezione della sovra-nità» diventa una specie di eufemismo globale con al centro la questione del denaro. Non è permesso toccare i tasti delè permesso toccare i tasti del l'economica inglese su quali la Thatcher ha battuto per dieci anni e più Delors spinga più vengono applicati i freni per bloccare l'intero veicolo, el dubbio costante di Londra è che dietro le "teorie monetare" ci siano scopi politici. Per questo che il rapporto Delors è stato ricevuto a Downing Street un po' come Luero. lors è stato ricevuto a Downing Street un po' come I versetti satanici verrebbero ricevuti in una moschea, scrive Richard Cottrell sull'Independent. E aggiunge: Dayanti al progetto di Unione monetana europea la Gran Bretagna staripetendo il calcolo snobistico che fece a Messina nel 1955 quando non voleva aver nulla a che fare con il concetto della Cee. Ma come al solito si trova incastrata: se dice di no al Sistema unico monetano la colpa cade sulla sua intransi-

genza, se dice si in ritardo ri-schia di doversi poi attaccare al treno in seconda classe. Con i francesi alla guida della Comunità nella seconda parte dal 1989 di indicat probleme di comunta neita seconda para del 1989 gli inglesi rischiano di avere dai 6 agli 8 mesi di tempo prima di salire a bordo dato che Delors ha proposto il 1º luglio 1990 come data di un iniziale impegno politico alla prima lase del progetto.

Sul Financial Times, Samuel Britan, pur criticando servera.

se cost come tracciate da Deiors, raccomanda al governo di partecipare per lo meno alla prima lase che consiste nel rafforzamento del comitato delle banche centrali e nel cercare un accordo sulle guidelines monetarie, anche se non identiche, fra i vari paesi che entrerebbero a lar parte del meccanismo del tasso di scambio (Exchange Rate Mechanism). Già questa prima fase necessita chiarimenti, scrive Brittan: «Rimanere col sistema migliorato Bretton lors, raccomanda al governo

Woods o procedere verso l'Unione monetaria con tassi di scambio fissati in permanen-za? E in quest'ultimo caso è davvero necessario avanzare il cancelliere Nigel Lawson ha nuovamente segnalato disac-cordi con la Thatcher nell'inne in Gran Bretagna verrebbe in effetti aiutata dall'adesione al sistema unico monetano, ta di Londra che ora ha l'8% di inflazione e 18 miliardi di ster line di disavanzo sulla bilancia dei pagamenti gli sembra diffi-cile. Sir Geoffrey Howe, il se-gretario agli Esteri, è d'accor-do con lui: la partecipazione inglese aiuterebbe a stabiliz-zare la sterlina sul mercato estero. Ma la Thatcher è torna-



Il primo ministro inglese Margaret Thatcher

diale di New York ha ripreso il ruolo di esperto a Downing Street ed è assolutamente contrario all'idea dell'Unione

con le conclusioni unanimi del Comitato Delors. Intanto il Comitato del Tesoro al Comuni che è formato da rappresentanti di tutti i partiti è stato incaricato di studiare il rapporto Delors e di informare il Parlamento prima dell'incontro dei capi di governo dei paesi comunitari previsto a Madrid il 26-27 giugno.

BORSA DI MILANO

Prezzi migliori con l'avvio del ciclo

vano titoli a buon mercato come Fi-narte, Italcable. La Fondiaria, Cartiera di Ascoli e Pirellina. Questo ultimo va-lore (insieme a Fondiaria che perde oltre il 12%) esce fortemente penaliz-zato avendo perduto circa il 5%. Il Mib non ha tuttavia mantenuto il progres-so iniziale dello 0,8% chiudendo nel finale a +0,69%. Il titolo guida che ha avuto il maggior incremento (+1,17) è stato quello di Gardini, il Montedison, tuttavia non molto trattato, dopo i rimilano. Avvio dei nuovo cicio di giugno in tono più sostenuto (ma non troppo) per quanto riguarda i prezzi, mentre lascia ancora a desiderare il basso livello degli scambi. Lo scarto dei riporti è stato parzialmente superato anche se il mercato doveva in parte pareggiare anche lo stacco dei dividendi che ieri ha interessato ben 125 titoli. La situazione era resa ancor più complessa dall'avvio di alcuni aumenti di capitale che interessa-

sultati record presentati dal gruppo come mai si erano visti (utile netto 630 miliardi, con un aumento del 54% rispetto all'87. Fiat e Generali presen-tano un pari incremente delle 0.029 tano un pari incremento dello 0,93%. In buon rialzo le Olivetti (+1,55%) e inoltre, tra i bancari, il Banco Roma (+4,51%). Fra i titoli più trattati le Immobiliare Metanopoli, Le Amef sono rimaste ancora sospese dalla Consob in attesa di ulteriori chiarimenti.

CONVERTIBILI

BREDA IRI-AERI IRI-AERI IRI-AERI IRI-BERO IRI-BE

14.550 0.76 29.750 D.84

	leri	Prec.	Titolo	leri	Prec.	
NECCHI 7%	98,00	96,10	AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	102,75	102,75	
FIN 87/92 W 7%	109,90	110,00	AZ. AUT. F.S. 83-90 2" IND	101,80	102,00	
IT W 86/93 9%	142,80	142,80				
W 84/90 IND	108,00	108,50	AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	102,98	102,95	
3MA 87 W 8.75%	95,00	94,60	AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	100,75	100,75	
DMA W 92 6%	94,50	94,50	AZ. AUT. FS 85-95 2" IND	100,30	100,30	
T W 84/91 IND	175,00	175,00	AZ. AUT. F.S. 85-00 3- IND	99,70	99.40	
TI-94W 6,375%	77,50	77,70				
ZI A F 92 CV 7%	86.50	86,70	IMI 82-82 2R2 15%	179,50	161,40	
N. 91 CV 6,5%	104,80	104,95	IMI 82-92 3R2 15%	186,50	185,30	
IMM-95 CV 7,6%	158,50	155,75	CREDIOP 030-035 5%	90,70	80.70	
E MED 90 CV 12%			CREDIOP AUTO 75 8%	76,70	76,55	
OB BINDA-91 10%	112,00	111,20				
92CV 10%	101,20	101,60	ENEL 93-90 1	103,25	103,30	
92CV 8%			ENEL 83-99 2*	102,00	101,80	
NBA-87/93 CV 6%	89,40	89,50	ENEL 84-92	102,65	102,70	
DICI 90 12%	110,90	111,00				
WITALIA CV	97,60	97,60	ENEL 84-92 2*	101,95	101,85	
F VALT CV 7%	99,50	95,50	ENEL 84-92 3*	108,90	107,05	
MFIN CV 10,5%	103,60	103,20	ENEL 85-95 1*	100,45	100,50	
LIPEM CV 10,5%	98,96	98,80	ENEL 88-01 IND	100,00	99,95	
(IA-85 CV 10.75%	140,00	138,50	IRI - STET 10% EX	88.40	98.40	
10811-88 CV 10%	95,60	98,80				

OBBLIGAZIONI

DRACMA GRECA DOLLARO CANADESE YEN GIAPPONESE FRANCO SVIZZERO 10,287

8,799 11,672 1085,575 1086,525

MARCO FINLANDES ESCUDO PORTOGHESE

	Denar
ORO FIND (PER GR)	16.950
ARGENTO (PER KG)	253.100
STERLINA V.C.	123.000
STERLINA N.C (A. '73)	125 000
STERLINA N C. (P. '73)	123,000
KRUGERRAND	520 000
50 PESOS MESSICANI	820.000
20 DOLLARI ORO	600.000
MARENGO SVIZZERO	98 000
MARENGO ITALIANO	100 000
MARENGO BELGA	96.000
MARENGO FRANCESE	96.000

DCA, CH. AGA. BRESC.	3 500
BCA. FRIULI	25.500
PICC CR. VALTELL.	13 965
BCA POP. COMM E IND	15 300
BCA POP. BERGAMO	17.480
BCA POP BRESCIA	6 300
BCA. POP. CREMA	45 950
BCA. POP CREMONA	10.800
BCA POP, EMILIA	110 000
BCA POP. INTRA	13.750
BCA POP LECCO	12.500
BCA POP, LODI	15.700
BCA. POP. LUINO VARESE	11 010
BCA. POP. MILANO	7 990
BCA. POP. NOVARA	14 460
BCA, CR. POP. SIRACUSA	8 900
CRED BERGAMASCO	sosp
POP, MILANO WARRANT	3 305
TERME BOGNASCO	747
AVIATOUR	2 480
ITAL INCENDIO VITA	257.000
BCA, BRIANTEA	14 000
CITIBANK ITALIA SPA	5 450
BCA, PROV NAPOLI	6 660
BCA LEGNANO	6 775
BCA. IND. GALLARATESE	16 100
BCA PROV. LOMBARDA	2.950
BCA. PROV. LOMBARDA PR.	2 899
BCA. SUBALPINA	5 000
BCA TIBURTINA	\$08p.
BCA PERUGIA	1.180
CREDITWEST	8 200
CIBIEMME PLAST	2 755
FINANCE	39 800
FINANCE PRIV	17 800
PRETTE BOSP	6 395

TITOLI DI STATO

. X	ITALIAN		
=		Tert	F190.
	AZIONANI		
	IMICAPITAL	24.548	24.961
Ξ	PRIMECAPITAL	25.880	25.671
	PROFESSIONALE	32.489	32.847
=	INTERB. AZIONARIO	18,012	18.008
=	FIORINO	24.580	24.888
=	ARCA 27	10.335	10.333
=	MINDUSTRIA	9 831	0.830
Ξ	PRIMECLUS AZ.	9.889	0.048
==	CENTRALE CAP.	11.291	11.286
Ξ	LAGEST AZ.	12.594	12.857
=	INVESTIME AZ.	11.310	11.280
	AUREO PREV.	11.881	11,872
	RISP, ITAL, AZ,	n.d.	10.877
	ADA, GLOB, FUND.	11.274	11.286
	EURO-ALDEBARAN	10.543	10,636
	SOCESFIT BLUE CHIPS	10.890	10.687
	SANDAOLO H. INTERC.	10 684	
	SANPAOLO HAMMIROS IND	10.645	10.544
	ELIROMOB, RISK F.	10.973	10.864
	GEPOCAPITAL	10.735	10.724
	BRANCIATI		
	FONDERSEL	27.885	27.844
	ARCA BB	20 218	20.206
	PRIMEREND	18.666	18.656
	GENERCOMIT	17.874	17.676
	EURO / NDROMEDA	18.888	18.888
:	AZZUARD	17.716	17.717
	LIBRA	17.677	17.64
	MULTIRAS	17.844	17.44
	FONDATTIVO	11:181	11:141
٠.	FUNDATING		114191

MANHATTAN INT.

AZION!

Titolo Chive. Ver. %	TALCEMENTI 113.000 0.89
ALIMENTARI AGRICOLE	ITALCEMENTI R NC 41.000 0.00
ALIVAR 8.800 -1,12 R. FERRARESI 27.350 2.93	UNICEM 23.040 4.72
ERIDANIA 8.000 0.50	UNICEM R NC 11,160 1.27
ERIDANIA R NC 3.606 1.67	CHIMICHE IDROGARBURI
ZIGNAGO 7.610 -0.82	AUSCHEM 7 N 2,300 2.67 AUSCHEM 7 N 2,040 -5.02
ABBIGURATIVE	BOERO 8,770 1,86
ALLEANZA 87.880 1.04 ALLEANZA RI 38.400 0.00	CAFFARO 1.288 -0.84
ALLEANZA NI 38.400 0.00 ABBITALIA 18.000 3.70	CAFFARO R 1,265 -3.50
AUBONIA 2.225 2.62	CALP 4,350 2,32
AUBONIA N.GOS 2,200 2,32	ENICHEM AUG 2,707 0,25
MILANO 24,430 0.53	FAB MI COND 2.811 1,62
MILANO R NC 12.100 0.68	FIDENZA VET 8,150 1.24
LATINA: 17.301 1.17 LATINA R NC 7.180 3.30	ITALGAS 2.198 1.47
FATA ASS 16,500 1.65	MANULI R NC 3.100 1.97 MANULI CAVI 4.370 4.17
FIRS 1.886 1.67	MARANGONI 8.180 1.99
FIRS PISP 798 3.24	MIRA LANZA 41,380 0 97
GENERALI 41,170 0.93 ITALIA 1000 11,070 2,80	MONTEDISON 2.155 1.17
ITALIA 1000 11.070 2.90 ABEILE 113.800 0.97	MONTEDISON R NC 1,244 1 63
FONDIANIA 63.000 -2.40	MONTEFIBRE R NC 1.010 0.88
PREVIDENTE 28,188 0.94	PERLIER 1.189 0.00
LLQYQ ADRIA 17.888 0,00	PIERREL 2 340 2 40
LLOYD R NC 9,700 1.86 RAB 29,300 1.20	PIERREL R NC 1,240 -2.42
RAS RI 13,100 1.54	PIRELLI SPA 3.220 1.25
SAI 19,190 1,26	PIRELLI R NC 1,950 0 67 PIRELLI R 3,218 0 66
SAI RI 8.200 1,99	RECORDATI 12.190 0 32
TORO 20.805 2,48	RECORD R NC 6.110 -2.78
TORD PR 12.510 1.70 TORO R NC 8.925 1.65	SAFFA 9 900 0.10
SUBALF ASS 28,300 1.79	SAFFA R NC 6.280 0 96
UNIPOL PR 17,000 -2,74	SAFFA R 9.830 - 1.18 SAIAG 5.100 9.91
VITTORIA AS 20.560 2.03	SAIAG R 2.320 2.42
BANCARNE BAGR MI 13.950 - 1.08	SIOSSIGENO 34.500 1 44
CATT VE RI 3.370 -8.39	SID A NC 29.100 -1.02
CATT VENETO 5 925 -0.26	SNIA BPD 2 619 1.31
COMMIT 4.090 -1.48 COMMITRING 3,835 -4.08	SNIA R NC 1 500 ~3 84 SNIA R 2 630 -1 12
B. MANUSARDI 1.450 -7.96	SNIA FIBRE 1 844 -0 68
8 MERCANTILE 11,170 1.91 BNA PR 5.400 5.67	SNIA TECNOP 8.740 3 45
BNA R NC 2.650 -4.33	SORIN BIO 9 150 -2 12
BNA 12.000 4.30	VETR (TAL 5 890 -1 80
BNL R NC 12.540 -8.13 B. TOSCANA 4.679 -0.44	COMMERCIO
B. CHIAVARI 5.400 0 93	RINASCENTE 4.830 -1 82 RINASCEN PR 2 915 -4 61
8CO ROMA 9.510 4.50	RINASCEN R NC 2 950 -1 54
BCO LARIANO 4,108 -3.08 BCO NAPOLI R 14.350 -0.53	STANDA 27 000 2 85
8 SARDEGNA 11.600 -6 45	STANDA R NC 10 550 2 03
CREDIT COMM 4.090 -0 48	COMUNICAZIONI
CREDITO FON 5.700 -1.82 CREDITO IT 2.030 -0.24	ALITALIA A 2,125 0 95
CREDITO IT 2.030 -0.24 CRED IT R P 1.780 -8.20	ALITALIA PR 1 343 1 28 ALITALIA R NC 1.161 -6 49
CREDITO LOM 3.610 -0.27	AUSILIARE 10 200 2 03
CR VARESINO 5.000 5.93 CR VAR R 2.730 2.80	AUTOSTR PR 1.209 -6.20
INTERBAN PR 37,200 1.04	AUTO TO-MI 20 050 6 08
MEDIOBANCA 20 805 1 48	ITALCABLE 11 200 -8 19 ITALCABR P 9 400 -8 29
NBA R NC 1.830 -1.61 NBA 3 850 6 41	SIP 2 910 -2 02
CARTARIE EDITORIALI	SIP R NC 2.465 -6 77
CART. ASCOLI 4.210 -0.69	SIRTI 9 148 -2 16
DE MEDICI 1,969 1.75	ELETTROTECNICHE
BURGO PR 12.480 -3.85	ABB TECNOMA 2 209 -0 71
BURGO RI 14.465 -4.36	ANSALDO 4 880 -3 00
FABBRI PR 2.720 -3.30	GEWISS 17 660 -0 58 SAES GETTER 9,000 3 44
L'ESPRESSO 22,990 1.95 MONDADORI 26.500 1.14	SELM 2 178 1 16
MONDADORI PR 18.020 0.40	SELM R 2 380 -083
MONDAD, R. NC 98,770 -5 14	SONDEL 1 001 0 00
POLIGRAFICI 6.450 0 18	FINANZIARIE
CEMENTI CERAMICHE CEM AUGUSTA: 4,550 1.97	ACQ MARC R AP87 425 3 16
Company	ACQ MARCIA 675 2 27

UNICEM	23.040	4.72
UNICEM R NC	11,160	1.27
CHIMICHE IDRO		
AUSCHEM	2,300	2.67
AUSCHEM R N	2.040	-5.02
BOERO	8.770	1.96
CAFFARO	1.288	-0.84
CAFFARO R	1,265	-3.50
CALP	4,350	2,32
ENICHEM AUG	2.707	0.28
FAB MI COND	2.011	1,62
FIDENZA VET	8,150	1.24
ITALGAS	2,198	1.47
MANULI R NC	3.100	1,97
MANULI CAVI	3.100 4.370 8.180	4 17
MARANGONI	41100	1,99
MIRA LANZA	41.380	0 97
MONTEDISON	2,156	1.17
MONTEDISON R NO		1 63
MONTEFIBRE	1.435	3.01
MONTEFIBRE R NC	1.010	0.89
PERLIER PIERREL	1.199	0.00 2.40
PIERREL R NC	1,240	-2.42
PIRELLI SPA	3.220	1.25
PIRELLI R' NC	1,950	0 67
PIRELLI A	3.218	0 66
RECORDATI	12.190	0 32
RECORD R NC	6.110	-2.78
SAFFA"	9 900	0.10
SAFFA R NC	6,280	0 96
SAFFA R	9.930	-1.19
SAIAG	5,100	9 9 1
SAIAG R	2.320	1 44
SIOSSIGENO SIO R NC	34.500	-1.02
SNIA BPD	2 6 19	1.31
SNIA R NC	1 500	-3 84
SNIA R	2 630	-1 12
SNIA FIBRE	1 644	-0 68
SNIA TECNOP	6.740	3 45
SORIN BIO	9 150	-2 12
VETR ITAL	5 990	-180
COMMERCIO		
RINASCENTE	4.830	-182
RINASCEN PR	2 9 1 5	-4 61
RINASCEN R NC	2 950	-1 54 2 85
STANDA	27 000	
STANDA R NC	10 550	2 03
COMUNICAZION ALITALIA A	1	
ALITALIA A ALITALIA PR	2,125 1 343	0 95
ALITALIA R NC	1.161	-6 49
AUSILIARE	10 200	2 03
AUTOSTR PR	1.209	-6.20
AUTO TO-MI	20 050	6 08
ITALCABLE	11 200	-6 19
ITALGAB R P	9 400	-B 29
SIP	2 9 10	-2 02
SIP R NC	2.465	-677
SIRTI	9 148	-2 16
ELETTROTECNIC		-
ABB TECNOMA	2 209	-071
ANSALDO	4 860	-3 00
GEWISS	17 660	-0 56
SAES GETTER SELM	9.000 2 178	3 44
SELM R	2 178	-083
SONDEL	1 001	0 00
FINANZIARIE ACQ MARC R AP87	425	3 16
ACT WALL U VER	440	3 10

,							
	ITALCEMENTI	113.000	0.69	BON SIELE	40,200	2.52	IMM ME
	ITALCEMENTI R NO		0.00	BON SIELE IN NC	11.505	0.92	RISANAR
	UNICEM	23.040	4.72	BUTON	3.255	1.71	RISANAN
	UNICEM R NC		1.27	CAMFIN	3,480	1.90	VIANINI
,	CHIMICHE IDIO	2.300	2.67	CANT MET IT	5,938	-1.68	VIANINI
1	AUSCHEM R N	2,040	-5.02	CIR R NC	2.300 5.420	-7.33 -1.90	VIANINI
	BOERO	8,770	1.86	CIR	5.520	-0.36	MECCA
	CAFFARO	1.288	-0.84	COFIDE R NC	1.902	-5.18	DANIEL
	CAFFARD R	1,265	-3.50	COFIDE	5.890	-0.33	DANIEU
	CALF	4,350	2,32	COMAU FINAN EDITORIALE	3.105	5.42	DATA CO
!	ENICHEM AUG	2.707	0.25	EUROMOBILIARE	8.048	0.00	FAEMA FIAR SPA
	FAB MI COND	2.011	1,62	EUROMOB R	2.095	4,48	FIAT
	FIDENZA VET	8,150	1.24	FERRUZZI AG	2.058	0 63	FIAT PR
,	MANULI R NC	3,100	1,47	FERR AGR R	2.302	-0.98	FIAT R A
	MANULI CAVI	4 370	4 17	FERRUZZI FI	3 090	2.28	FOCHI
	MARANGONI	8,180	1.99	FER FIR NC	1.619	1.75	FRANCO
	MIRA LANZA	41.380	0 97	FIDIS	8.615	1,44	GILARD I
	MONTEDISON	2,158	1.17	FIMPAR	2 100	1.44	IND. SEC
	MONTEDISON R N	C 1,244	3.01	CENTRO NORD	4.745 19.700	-0,10	MAGNET
•	MONTEFIBRE R NC	1.010	0.89	FINARTE	2.100	1.44	MAGNET
	PERLIER	1.193	0.00	BREDA	6.416	1.30	MERLONI
	PIERREL	2 340	2 40	FIN POZZI	1,490	1.70	NECCHI
	PIRELLI SPA	1,240	1.25	FIN POZZI R	1 230	0.90	NECCHI R
	PIRELLI R NC	1,950	0.67	FINREX R NC	1.309 755	2.58	N PIGNO
	PIRELLI A	3,218	0 66	FISCAMB R NC	2.371	-1.16	OLIVETTI
	RECORDATI	12.190	0 32	FISCAMB	6.780	0 89	OLIVETTI
	RECORD R NC	6.110	-2.78	FORNARA	2,995	2.67	PININFAR
	SAFFA R NC	9 900	0.10	GAIC GEMINA	22 270 1 781	0.99	PININFAR
	SAFFA R	9.930	-1.19	GEMINA R	1,691	-1.11	REJNA R
	SAIAG	6.100	9 9 1	GEROLIMICH	117	8,33	RODRIGU
	SAIAG R	2.320	2,42	GEROLIM R NC	99,75 9 8 1 0	1,08	SAFILO R
	SIOSSIGENO	34.500	1 44	GIM R NC	3 140	4 14	SAIPEM
	SID R NC	29.100	1.02	IFI PR	17 700	1.14	SASIB
	SNIA R NC	1 500	-3 84	IFIL FRAZ	4 580 2 595	2 69 0 58	SASIB PR
	SNIA R	2 630	-1 12	ISEFI	1 950	5.97	SASIB R
	SNIA FIBRE	1 644	-0 68	ITALMOBILIA	157 000	1.29	TECNOST TEKNECO
	SORIN BIO	8.740 9 150	3 45 -2 12	ITALM R NC	1,605	0 92 -2.72	TEKNEC F
	VETR (TAL	5 990	-180	KERNEL ITAL	619	7 09	VALEO SE
	COMMERCIO			MITTEL PART R NC	4 4 10	0.96	WESTING
	RINASCENTE	4.830	-182	PART R NC	2.150 5.385	3 91	MINERA
	RINASCEN PR	2 9 1 5	-481	PIRELLI E C	7710	-4 99	DALMINE
	RINASCEN R NC	2 950	-1 54	PIRELLI E C R P	3 380 4 930	1 69	FALCK
	STANDA STANDA R NC	27 000 10 550	2 85	RAG SOLE R NC	3 175	4 09	FALCK R
	COMUNICAZION			RIVA FIN	9 752	0 53	MAFFEI
	ALITALIA A	2,125	0 95	SAES R NC	1.190	-6.29	MAGONA
	ALITALIA PR	1 343	1 28	SCHIAPPARELLI	1 070	2 98	BENETYO!
	ALITALIA R NC	1.161	-6 49	SERFI	7 450	1 63	CANTONI
	AUSILIARE AUTOSTR PR	10 200	2 03	SETEMER SIFA	24 005	-0 18 1 57	CUCIRINI
	AUTOSTR PR	1.209	6.20	SIFA R NC	1 650	-4 62	ELIOLONA
	ITALCABLE	11 200	-8 19	SISA	2 356	-0 59	FISAC R I
	ITALCAB R P	9 400	-8 29	SMI METALLI	3.810 1 520	2 01	LINIFICIO
	SIP	2 9 10	-2 02	SMI RI PO	1 447	-0 20	LINIF R N
	SIP R NC	2.466 9 148	-6 77 -2 18	SOGEFI	4 450	-0 78	MARZOTT
	ELETTROTECHK		-2 (0	SO PA F RI	4 294 2 180	1 05	OLCESE
	ABB TECNOMA		~071	STET	3 593	3.27	ROTONDI
	ANSALDO		-3 00	STET R NC	3 190 2 625	1 59 -1.68	STEFANEL
	GEWISS		-0 58	TER ACQUI R		-3 64	ZUCCHI
	SAES GETTER	9.000	3 44	TRENNO	3 525	1.43	DE FERRA
	SELM R	2 178	1 16	TRIPCOVICH TRIPCOVICH R NC	8 490 4.102	3.16	DE FERRAI
	SONDEL	1 001	0 00	UNIONE MAN	3 050	1.66	CON ACQ
	FINANZIARIE			IMMOBILIARI ED			CIGA R N
	ACQ MARC R AP87	425	3 15	AEDES	15 700	0 96	YOTTA HO
	ACQ MARCIA	675	2 27	AFDES R	6 450 4 250	-0.46 -0.23	PACCHETT
	ACC MARC R	47B	1 27	CALCESTRUZ	14 850	1 36	WARRA
	AME FINANZ	6.000	-3 47	COGEFAR	5 410	0 55	W AFRITA
	AVIR FINANZ	B 001	127	COGEFAR R DEL FAVERO	3 005 5 148	3.0B	WAR AREC
	BASTOGI	410.25	2 24	GRASSETTO		-321	NECCHI RI

33	VIANINI R 3.220 0.00	GIM-86/93 CV 8,5% 94,40 94,30 (MI-UNICEM 84 14% 106,40 106,50
90 36	MECCANICHE AUTOMOBIL	FERRIN 88/83 CV TN 85,00 85,00
7	AERITALIA 3.160 -1.40 DANIELI 8.590 0.82	MI-CREDIT 91 CV 7% 94,80 94.80
33		#U-SPA-86/91 7% 91,15 91,05
63	DATA CONSYST 13.250 2.95	MAGN MAR 98 CV 8% 107,10 107,20
42	FAEMA 3,100 2,99	MEDIOB-CIR RIS NC 7% 87;20 87,20
00	FIAR SPA 23.900 2.22	MEDICO-FTON 97 CV 7% 91,30 91.05
44	FIAT 9.125 0.92	MEDIOS-ITALMOS CV 7% 148,30 144,50
63 98	FIAT PR 8.952 1.13	MEDIOS-ITALCEM CV 7% 155,00 145,00 MEDIOS-ITALG 95 CV 6% 89,00 89,00
81 81	FIAT R NC 6 030 1.17	MEDIOE-LINIF RISP 7% 87.00 98.45
28	FOCHI 3.110 2.40 FRANCO TOSI 24.550 1.19	MEDIOB-MARZOTTO CV 7% 158,50 156,00 MEDIOB-METAN 93 CV 7% 97,75 97,75
75	GILARDINI 16.920 0.11	MEDICE-METAN 93 CV 7% 97,75 97,76 MEDICE-PM 96 CV 6,8% 97,50 67,80
44	GILARD R NC 13.600 0.74	MEDIOB-CIR 7% 86.50 86.10
44	IND. SECCO 1 620 1.25	MEDIOB-SAIPEM 5% 86,10 86,00 MEDIOB-SIP 91CV 8% 104,20 103,20
10	MAGNETI R P 2.949 1.86	MEDIO8-SNIA FIBRE 6% 83,75 83,75
51 44	MAGNETI MAR 3.000 3.44	MEDIOS-SNIA TEC CV 7% 120,00 114,00 MEDIOS-UNICEM CV 7% 90,10 90,10
30	MERLONI 3.250 1.72	MEDIOB-UNICEM CV 7% 90,10 90,10 MEDIOB-BUITONI CV 6% 319,00 319,00
70	MERLONI R N 2 062 2.84	MEDIOB-BUIT RISP 10% 180,00 147,75
FO	NECCHI : 3.570 -1.92 NECCHI R NC 3.990 0.00	MEDIOB-BARL 94 CV 8% 80,00 80,10 MEDIOB-SICIL 85 W 5% 78,55 78,50
58	N PIGNONE 4.999 -1.00	MERLONI 87/91 CV 7% 104.96 105.20
õõ	OLIVETTI 9.170 1.55	MONTED SELM-META 10% 97,80 97,80
16	OLIVETTI PR 6 370 0 93	OLCESE-86/94 CV 7% 89,75 91,60 PERUGINA-86/92 CV 9% 94,60 94,50
89	OLIVETTI R NC 4 940 1 77	PERUGINA-86/92 CV 9% 94,60 94,60 PIRELLI-85 CV 9,76% 129,50 136,70
87	PININFARINA R 10.700 3.68	PIRELLI SPA-CV 9,75% 153,00 153,00
99	PININFARINA 10 44P 2.07	RINASCENTE-86 CV 8,5% 101,00 101,20 SAFFA-87/97 CV 6,6% 116,00 115,90
13	REJNA 13.850 -0 35 REJNA R 22.500 0 00	SELM-88/93 CV 7% 89,00 89,00
11 33	RODRIGUEZ 9.750 1 03	OSSIGENO-81/81 CV 13% 439.00 432.00
45	SAFILO R 6 300 -4 81	SILOS 83,70 83,70 SMI MET-85 CV 10,25% 118,00 115,76
08	SAFILO 8,495 -2.24	SNIA BPD-85/93 CV 10% 140,00 141,00
14	SAIPEM 3 300 0 00	ZUCCHI 88/93 CV 9% 117.00 118.00
14	SAIPEM R 3.105 -0.73 SASIB 4 920 1.90	FERRUZZI AF EX SI 7%
59 58	SASIB PR 4.830 0.00	GEMINA-88/90 CV 8%
37	SASIB R NC 2.936 1.27	INIZ META-88-93 CV 7%
29	TECNOST 2.850 1.35	MI-S. SPIRITO B3 IND
32	TEKNECOMP 1.480 2.81	IRI-STET W 85/90 10%
	TEKNEC N RI 1 200 1 69	KERNEL IT-93 CV 7,5%
9	VALEO SPA 8.300 2.14	MAGN MAR 91 CV 13.5%
72 79 76		MAGN MAR 91 CV 13.5% MEDIOB-CIR ORD CV 8% MEDIOB-CIR RISP 10%
59 56 57	VALEO SPA 8.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71	MAGN MAR 91 CV 13,5% MEDIOB-CIR ORD CV 8% MEDIOB-CIR RISP 10% MEDIOB-SABAUD RIS 7%
59 66 77 77 79	VALEO SPA 8.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.750 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 350 4 47	MAGN MAR 91 CV 13,8% — — MEDIOB-CIR ORD CV 9% — — MEDIOB-CIR RISP 10% — — MEDIOB-SABAUD RIS 7% — — PRELLIS-1/91 CV 13% — —
9 16 17 17 17 17	VALEO SPA 8.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLURGICHE 201 DALMINE 350 4 47 EUR METALLI 1.260 1 54	MAGN MAR 91 CV 13.8% —— MEDIOB-CIR ORD CV 8% —— MEDIOB-CIR RISP 10% —— MEDIOB-BABAUD RIS 7% —— MEDIOB-SABAUD RIS 7% —— PIRELLI-81/91 CV 13% —— SASIB-86/99 CV 12% —— CR & C. S. G. G. C. Y. S. K. ——
9 16 17 17 19 17 19	VALEO SPA 8.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOOTHINGTON 1.750 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 350 4.47 EUR METALLU 1.250 1.54 FALCK 9.460 2.61	MAGN MAR 91 CV 13.8% —— MEDIOB-CIR ORD CV 8% —— MEDIOB-CIR RISP 10% —— MEDIOB-BABAUD RIS 7% —— MEDIOB-SABAUD RIS 7% —— PIRELLI-81/91 CV 13% —— SASIB-86/99 CV 12% —— CR & C. S. G. G. C. Y. S. K. ——
59 57 57 59 57 59 59	VALEO SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOOTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLUR GICHE DALMINE 350 154 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 -1.17	MAGM MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOR: GR ORD CV 8% — — — MEDIOR: GR GR 07 CK — — MEDIOR: GR GR 07 CK — — — — — — — — — — — — — — — — — —
9 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	VALEO SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOOTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLUR GICHE DALMINE 350 154 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 -1.17	MAGN MAR 91 CV 13.8% —— MEDIOB-CIR ORD CV 8% —— MEDIOB-CIR RISP 10% —— MEDIOB-BABAUD RIS 7% —— MEDIOB-SABAUD RIS 7% —— PIRELLI-81/91 CV 13% —— SASIB-86/99 CV 12% —— CR & C. S. G. G. C. Y. S. K. ——
09 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 0	VALEO SPA 8.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGTON 1.750 2.89 MINISTRANE METALLURGICHE DALMINE 350 4 47 EUR METALL 1.250 154 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 -1.17 MAFFEI 5.850 0.00 MAGONA 12.300 0.55	MAGM MAR 91 CV 13.5% — — — — — — — — — — — — — — — — — — —
59 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	VALEO SPA 8.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOOTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLUR GICHE DALMINE 350 4.47 EUM METALL 1.250 154 FALCK 9.450 2.61 FALCK 9.450 2.61 FALCK 9.240 -1.17 MAFFEI 5.850 0.00 MAGGONA 12.300 0.65 TEBBILI BENETTON 10.590 -4.76	MAGM MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOR: GR ORD CV 8% — — — MEDIOR: GR GR 07 CK — — MEDIOR: GR GR 07 CK — — — — — — — — — — — — — — — — — —
59 66 67 77 79 77 79 77 79 77 79 79 79 79 79 79	VALEO SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOOTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 1.250 154 FALCK 9.450 2.61 FALCK 9.450 -1.17 MAFFEI 6.850 0.00 MAGONA 12.300 0.65 MESSAND 1.300 0.65 ENERTON 10.590 -4.76 ENERTON 0.596 -4.76	MAGN MAR 91 CV 13.5% — MEDIOS-CR 900 CV 8% — MEDIOS-CR 918P 10% — MEDIOS-CR 918P 12% — MEDIOS
59 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	VALEG SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGHOUSE 3.289 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 350 4 47 EUR METALLI 1.280 1.54 FALCK 9.450 2.61 FALCK 9.450 -1.17 MAFFEI 6.850 0.00 MAGONA 1.2300 0.65 METALLI 1.2300 0.65 METALLI 1.2300 0.65 METALLI 1.2300 0.65 MAGONA 1.300 0.65 MAGONA 1.300 0.65 MAGONA 1.300 0.65 MAGONA 1.300 0.65 METALLI 1.300 0.65 MAGONA 1.300	MAGM MAR 91 CV 13.5% — — — — — — — — — — — — — — — — — — —
09 00 1177 19 77 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	VALEO SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.750 2.89 MINERARIE METALLUR GICHE DALMINE 350 4.47 DALMINE 350 4.71 ELIM METALLUR LIZED 154 FALCK 9.450 2.81 FALCK 9.450 0.00 MAGGNA 12.300 0.65 TEBSILL ESINETTON 10.590 -4.76 CANTONI 8 0.310 6.94 CANTONI 6.310 6.94 CANTONI 5.150 2.56 CUCRINI 2.275 2.94 CUCRINI 2.275 2.95	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — — — — — — — — — — — — — — — — —
59 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	VALEO SPA 8.300 2.14 WESTINOHOUSE 34 000 2.71 WOSTINOHOUSE 34 000 2.71 WOSTINOHOUSE 35 000 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 350 4 47 DALMINE 350 4 50 EUM METALLU 1.250 154 FALCK 9.450 2.61 FALCK 9.450 2.61 FALCK 9.450 0.65 FALCK 9.450 0.65 TESSEL 1 BENETTON 10.590 -4.76 CANTONI 6.310 6.54 CANTONI 7.550 -4.76 CANTONI 5150 2.56 CUCRIN 2.275 2.59 EUGLONA 4.100 0.00 FISAC 7.800 2.76 FISAC 7.800 2.76	MAGN MAR 91 CV 13.5% — MEDIOS-CR 900 CV 8% — MEDIOS-CR 918P 10% — MEDIOS
59 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	VALEG SPA 6,300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 8 1280 154 FALCK 9,460 2.61 FALCK 9,460 2.61 FALCK 9,460 2.61 FALCK 9,460 0.65 FALCK 9.460 0.65 FALCK 9.460 0.65 FALCK 9.460 0.65 FALCK 9.460 0.65 CALCR 9 1240 0.65 TEBBIL BENETON 10.590 -4.76 CANTONI 6 150 2.56 CANTONI 7 0.510 0.54 CANTONI 2275 2.54 ELUCIONA 1.100 0.00 FISAC R 7.560 1.06 FISAC R P 7.600 1.06	MAGN MAR 91 CV 13.5% — MEDIOS-CR POR CV 9 % — MEDIOS-CR POR CV 9 % — MEDIOS-CR POR CV 13% — MEDIOS-EASAUD NIS 7 % — MEDIOS-EAS
59 6 7 7 7 9 7 7 19 59 53 19 17 18 13 18 17 12 19 16 11	VALEG SPA 8.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGHOUSE 35 000 2.79 WINDERTHINGTON 1.760 2.69 WINDERTHINGTON 1.760 154 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR POR CV 9 % — — MEDIOS-CR POR CV 9 % — — MEDIOS-CR POR CV 13% — — — MEDIOS-EASAUD NIS 7 % — — — — — — — — — — — — — — — — — —
59 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	VALEG SPA 8.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGHOUSE 3.69 MINERARME METALLURGICHE DALMINE 350 4.7 ELIM METALL 1.250 154 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.67 FALCK 9.	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR ROT CV 5% — — MEDIOS-CR RISP 10% — MEDIOS-CR RISP 10% — MEDIOS-CR ROT CV 5% — — MEDIOS-CR
59 59 59 59 59 59 59 59 59 59 59 59 59 5	VALEG SPA 6,300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLURGICHE FALCK 9,460 2.61 FALCK 9,460 2.61 FALCK 9,460 2.61 FALCK 9,460 0.65 FALCK 9,760 0.65 FALCK 9,760 0.76 FALCK 9,760 0.7	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR POR CV 9 % — — MEDIOS-CR PISP 10 % — MEDIOS-CR PISP
000 000 000 000 000 000 000 000 000 00	VALEG SPA 8,300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGHOUSE 34 000 2.71 WOSTINGHOUSE 35 000 2.69 MINERABRE METALLURGICHE DALMINE 350 4 47 EUR METALL 1.5250 154 FALCK 9,460 2.61 FALCK 9,460 2.61 FALCK 9,460 0.117 MAFFEI 5,850 0.05 MAGONA 12,300 0.65 MAGONA 12,300 0.65 MAGONA 12,300 0.65 CANTONI 6,510 2.66 CANTONI 7,500 2.76 CANTONI 7,500 2.76 CANTONI 7,500 2.76 CANTONI 7,500 2.76 FISAC 7,500 2.76 FISAC 7,500 2.76 FISAC 7,500 2.76 LINIFE RIC 1.685 940 MARZOTTO 8,000 1.39 MARZOTTO R 0 0 0 0 6 MARZOTTO R 0 0 0 0 6 MARZOTTO R 0 0 0 0 5	MAGN MAR 91 CV 13.5% — MEDIOS-CR POR CV 9 % — MEDIOS-CR POR CV 9 % — MEDIOS-CR POR CV 9 % — MEDIOS-CR POR CV 12 % — MEDIOS-CR POR CV 14 % — MEDIOS-CR
09000000000000000000000000000000000000	VALEG SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MAINERABRE METALLUR GICHE DALMINE 350 4 47 EUR METALL 1.5250 154 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.67 FALCK 9.460 2.77 FESSAC P 7.560 2.77 FISAC P 7.560 2.77 FISAC 9.460	MAGN MAR 91 CV 13.5% — MEDIOS-CR POR CV 8% — MEDIOS-CR RISP 10% — MEDIOS-CR RISP 10% — MEDIOS-CR RISP 10% — MEDIOS-SARQUO NIS 7% — MIRELL 91/91 CV 13% — MEDIOS-SARQUO NIS 7% — MIRELL 91/91 CV 13% — MIRELL 91/91 CV 14% —
79 79 79 79 79 79 79 79 79 79 79 79 79 7	VALEG SPA 6,300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 350 447 EUR METALLU 1.250 1.54 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 0.61 FALCK 9.460 0.61 FALCK 9.460 0.65 TEBSIL BENETION 10.590 -4.76 CANTONIR 6.310 6.54 CANTONIR 6.310 6.54 CANTONIR 7.500 1.06 CANTONIR 2.75 2.50 EUGLONA 4.100 0.00 FISAC 8 7.500 1.06 EUGLONA 1.085 -9.40 MARZOTTO R 0.00 1.39 MARZOTTO R 0.120 0.65 MARZOTTO R 0.00 1.39 MARZOTTO R 0.00 3.61 MARZOTTO R 0.00 3.61 CICESE 3.950 2.53 SIM 7.450 0.38 SIM 7.450 0.38 SIM 7.450 0.38 SIM 7.450 0.38	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR ROTE VS — — MEDIOS-CR RISP 10 N — MEDIOS-CR RISP 10
79 10 17 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	VALEG SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MAINERABRE METALLURGICHE DALMINE 3.69 154 FALCK 9.450 2.61 FALCK 9.450 1.17 MAFFEI 6.850 0.06 MAGONA 12.300 0.65 TEBSHL BENETON 10.590 -4.76 CANTONI R 0.310 0.694 CANTONI 7.5150 2.56 CANTONI 7.5150 2.56 CANTONI 7.5150 2.56 CIURINI 2.275 2.94 ELICIONA 4.100 0.00 FISAC 7.500 7.06 LICIONA 1.00 0.00 FISAC 8.7 7.600 7.06 LICIONA 1.00 0.00 FISAC 8.7 7.600 7.06 LICIONA 1.00 0.00 FISAC 8.7 7.600 7.06 MARZOTTO R NC 6.20 0.65 MARZOTTO R NC 6.20 0.	MAGM MAR 91 CV 13.5% — — MEDIOS-CR 900 CV 8% — — MEDIOS-CR 918P 10% — ME
79 10 17 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	VALEG PRA 6,300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 8 1280 154 FALCK 9,460 2.61 FALCK 9,460 0.65 MAGONA 12,300 0.65 TEBBILI BENETON 10,590 -4.76 CANTONI R 0,310 2.50 CANTONI 8 1,510 2.50 CANTONI 12,75 FISAC 7,7600 1.00 FISAC 7,7600 1.00 FISAC 7,7600 1.00 FISAC 8,7600 1.00 FISAC 8,7600 1.00 FISAC 9,7600 1.00 FISAC	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR ROD CV 8% — — MEDIOS-CR ROS TO N — MEDIOS-CR ROS CV 12% — MEDIOS CV 12% — MEDIOS-CR ROS CV 12% — MEDIOS CV 12% —
79 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	VALEG SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 3400 2.77 WOOTHINGTON 1.760 2.89 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 350 447 EUR METALLU 1.250 1.54 FALCX 9.240 -1.17 MAFFEI 6.850 0.00 MAGGNA 12.300 0.65 TEBBLI BENETTON 10.550 -4.70 CARTONI 6.510 2.56 CARTONI 7.510 2.56 CARTONI 7.500 1.06 CARTONI 7.510 2.56 CARTONI 7.500 1.06 CARTONI 7.500 0.06 CARTONI	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR ROD CV 8% — — MEDIOS-CR ROS TO N — MEDIOS-CR ROS CV 12% — MEDIOS
79 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	VALEG PRA 6,300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 8 9.460 2.61 FALCK 9.460 0.65 MAGONA 12,300 0.65 TEBBILI BENETON 10.590 -4.76 CANTONI 8 0.310 2.69 CANTONI 8 0.310 2.69 CANTONI 2275 2.59 ELUCIONA 1.100 0.00 FISAC 7.500 2.76 FISAC 7.500 1.00 ELUCIONA 1.00 0.00 FISAC 8.7500 1.00 ELUCIONA 1.00 0.00 FISAC 8.7500 1.00 ELUCIONA 1.00 0.00 FISAC 9.7500 0.00	MAGM MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR POR CV 8% — — MEDIOS-CR RISP 10% — MEDIOS-CR RISP 10% —
79 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	VALEG PRA 6,300 2.14 WESTINHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MANDERARK METALLURGICHE DALMINE 1.250 154 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 1.17 MAFFEI 6.850 0.00 MAGONA 12,300 0.65 TEBBILL BENETON 10.590 -4.76 CANTONI R 0.310 0.594 CANTONI R 0.310 0.594 CANTONI 1.750 2.594 CUGRINN 2.275 FISAC R 7.7600 1.00 LUGRINN 2.275 2.594 ELUCIONA 4.100 0.00 FISAC R 7.7600 1.00 LUGRINN 2.275 2.594 ELUCIONA 1.00 0.00 MARZOTTO R 10.00 0.351 MARZOTTOR R 10.00 0.	### ### ### ### ### ### ### ### ### ##
79 6 7 7 7 9 7 7 19 79 79 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	VALEG SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WOOTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 350 447 EUR METALLU 1.250 154 FALCX 9.460 -1.17 MAFFEI 5.850 0.00 MAGGNA 12.300 0.65 TEBSIL BENETTON 10.550 -4.70 CARTONI 5.160 2.66 CARTONI 5.160 2.66 CARTONI 5.160 2.66 CARTONI 2.276 2.56 EUGLONA 1.00 0.00 FISAC 7.500 2.76 FISAC 7.500 1.06 EUGLONA 1.00 0.00 FISAC 7.500 0.06 EUGLONA 1.00 0.00 FISAC 9.7600 1.06 EUGLONA 1.00 0.00 FISAC 9.7600 1.06 EUGLONA 1.00 0.00 FISAC 9.7600 0.00 EUGLONA 1.00	MAGM MAR 91 CV 13.5% — — — — — — — — — — — — — — — — — — —
79 6 7 7 7 9 7 7 9 7 9 7 9 9 9 9 9 9 9 9	VALEG PRA 6,300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MANERARIE METALLURGICHE DALMINE 350 1 54 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 0.65 TEBBIL BENETON 10.590 -4.76 CANTONI 8 0.310 2.56 CANTONI \$ 150 2.56 CANTONI \$ 0.200 1.06 FISAC 8 7 7.600 1.06 CICRIN 12 7.600 0.05 MARZOTTO R NC 6.120 0.65 MARZOTTO R NC 6.1	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR POR CV 8% — — MEDIOS-CR RISP 10% —
29 6 7 7 7 9 7 7 9 9 3 19 17 18 13 18 17 12 19 18 11 10 18 15 19 7 19 18 14 13 15 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18	VALEG SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MANDERABRE METALLURGICHE DALMINE 350 4 47 EUR METALLI 1.280 1 54 FALCK 9.450 2.61 FALCK 9.450 0.65 FALCK 9.250 0.65 FALCK 9.	MAGM MAR 91 CV 13.5% — — — — — — — — — — — — — — — — — — —
29 6 7 7 7 9 7 7 9 9 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	VALEG SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 3400 2.77 WOOTHINGTON 1.760 2.89 MINERARIE METALLURGUCHE DALMINE 350 447 EUR METALLI SPACE EUR SPACE E	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR POR CV 8% — — MEDIOS-CR RISP 10% —
09000000000000000000000000000000000000	VALEG SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 3400 2.77 WOOTHINGTON 1.760 2.89 MINERARIE METALLURGUCHE DALMINE 350 447 EUR METALLI 1.250 1.54 FALCX 9 9.240 -1.17 MAFFEI 6.850 0.00 MAGGNA 12.300 0.65 TEBBLI BENETTON 10.550 -4.70 CARTONI 8 6310 6.54 CARTONI 8 6310 6.54 CARTONI 9 750 2.66 CARTONI 9 750 2.66 CARTONI 10.550 -4.70 CARTONI 10.550 -4.70 CARTONI 7 6.700 2.76 CARTONI 10.550 -4.70 CARTONI 2.750 0.50 MARZOTTO R 0.500 0.00 MARZOTTO R 0.500 0.50 METALLI 1.500 0.500 METALLI 1.500 0.500 METALLI 1.500 0.500 METALLI 1.500 0.500 MARZOTTO R 0.500 0.500 MARZOT	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR POR CV 8% — — MEDIOS-CR RISP 10% —
29 16 17 19 17 19 19 19 19 18 19 18 17 12 19 16 11 10 18 15 19 17 19 18 14 13 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18	VALEG PRA 6,300 2.14 WESTINGHOUSE 34 000 2.71 WORTHINGTON 1.760 2.69 MINERARIE METALLURGICHE DALMINE 350 1 54 FALCK 9.460 2.61 FALCK 9.460 0.65 TESSELJ 9.760 0.06 MAGGNA 12,300 0.65 TESSELJ 10.00 0.00 MAGGNA 12,300 0.76 FESAC 7.760 1.06 FESAC 7.760 1.06 FESAC 7.760 1.06 FESAC 8.760 1.06 FESAC 8.760 1.06 FESAC 8.760 0.06 FESAC 8.760 0.06 FESAC 8.760 0.06 FESAC 9.760 0.06 FES	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR ROD CV 8% — — MEDIOS-CR ROS VO 8 — — MEDIOS-CR ROS VO 12% — — MEDIOS-CR ROS VO 12% — — MEDIOS-CR ROS VO 12% — — MEDIOS-CR ROS CV 12% — — MEDIOS-CR ROS VO 12% — — MEDIOS-CR ROS VO 14% — MEDIOS-CR ROS VO 15% — MEDIOS-C
09000000000000000000000000000000000000	VALEG SPA 6.300 2.14 WESTINGHOUSE 3400 2.77 WOOTHINGTON 1.760 2.89 MINERARIE METALLURGUCHE DALMINE 350 447 EUR METALLI 3.250 1.54 FALCX 9.440 -1.17 MAFFEI 6.850 0.00 FALCX 9.440 -1.17 MAFFEI 6.850 0.00 FALCX 9.420 -1.17 MAFFEI 6.850 0.00 TEBBRI BENETYON 10.550 4.70 CANTONI 8 6310 6.54 CANTONI 8 6310 6.54 CANTONI 7.500 1.50 CANTONI 8 6310 6.54 CANTONI 7.500 1.00 CICRIM 2.275 2.50 CANTONI 8 1.500 0.00 CICRIM 2.275 2.50 CICRIM 7.500 1.00 MARGOTO 8.00 1.00 MARGOTO 9.00 MARGOTO 9.00 MARGOTO 9.00 1.00 MARGOTO 9.00 1.00 MARGOTO 9.00 MARGOTO 9.00 1.00 MARGOTO 9.00 MARGOTO 9.00 1.00 MARGOTO	MAGN MAR 91 CV 13.5% — — — MEDIOS-CR ROD CV 8% — — MEDIOS-CR ROS VO 8 — — MEDIOS-CR ROS VO 12% — — MEDIOS-CR ROS VO 14% — MEDIOS-CR ROS VO 15% — M

MERCATO RISTRETTO

	20.00
ICC CR. VALTELL.	13 96
ICA POP. COMM E IND	15 30
CA POP. BERGAMO	17.48
CA POP BRESCIA	6 30
CA. POP. CREMA	45 95
CA. POP CREMONA	10.80
ICA POP. EMILIA	110 00
ICA POP. INTRA	13.75
CA POP LECCO	12.50
ICA POP, LODI	15.70
ICA. POP. LUINO VARESE	11 01
ICA. POP. MILANO	7 99
ICA. POP. NOVARA	14 46
ICA. CR. POP. SIRACUSA	8 90
RED BERGAMASCO	808
OP, MILANO WARRANT	3 30
ERME BOGNASCO	. 74
VIATOUR	2 48
TAL INCENDIO VITA	257.00
ICA, BRIANTEA	14 00
ITIBANK ITALIA SPA	5 46
ICA, PROV NAPOLI	6 66
ICA LEGNANO	6 77
ICA. IND. GALLARATESE	16 10
CA PROV. LOMBARDA	2.96
ICA. PROV. LOMBARDA PR.	2 89
ICA. SUBALPINA	5 00
ICA TIBURTINA	808
CA PERUGIA	1.16
REDITWEST	8 20
IBIEMME PLAST	2 78
INANCE	39 80
INANCE PRIV	17 80
HETTE .	osp 8 39
EPONENT TO	A D.

Informatica Eustema. neonata Cisl e Olivetti

ROMA. «Eustema reonata società che Cisì e Oli-vetti hanno procreato puntando su `un `doppio me uno interno. (la struttura con-federale, gli enti e I centri di recrea Cisi, oltre al gruppo Oli-vetti): ed un cliente ancora più appetibile in termini economi-ci e: politici, le amministrazio-ni pubbliche centrali e perite-riche, gli enti statali e le asso-ciazioni in genere. «Eustema SpA» (li nome deriva dal gre-co e significa ebuon sistema-) dispone di 400 milioni di capi-tale, 51 per. cento Olivetti e 49 per cento Finlavoro (la finanuno interno (la struttura contale, 51 per. cento Univetti e 49 per cento Finlavoro (La finan-ziaria Cisl). Al battesimo di Eustema, ieri, Bianchini ed Eraldo Crea per la confedera-zione, e l'ingegner Franco De Benedetti e il suo staff per Oli-vetti. Una satrana coppiar? Se Benedetti e il suo staff per Oli-vetti. Una «strana coppia»? Se lo è chiesto ma l'ha subito de finita una «domanda banale» lo stesso De Benedetti: «Siamo io siesso De Benedetti: estamo in una società complessa non solo per le industrie, ma an-che per il cittadino. L'associa-zionismo è una risposta ai bi-sogni e l'informatica può essere una soluzione per migliora-re il servizio all'utente». Oliveti ti in quanto «fornitore globale e capillare di servizi si presen e capitare di servizi si presen-ta dunque come partner felice della Cisi che, a sua volta, vuole essere presente in ini-ziative imprenditoriali «che colgono momenti di trastor-mazione della società».



Corsa veloce verso i due marchi, a 1414 lire e a 1433 lire a New York Affari per chi specula

La Francia: è meglio che i tedeschi non decidano nuove strette La lira «suona» falso

Dollaro senza freni liberato dai banchieri

Liberato dai freni delle banche centrali il dollaro continua la marcia verso i due marchi. leri mattina ha toccato 1.414 lire (1,943 marchi) ma in serata a New York aveva raggiunto 1.433 lire (1,97 marchi). Ha contribuito al nuovo balzo una riduzione nel deficit estero Usa per il mese di marzo. Si specula intanto sulla volontà politica del Gruppo dei Sette di concordare una nuova fascia di tassi di cambio.

RENZO STEFAMELLI

ROMA. Tutti i lattori sono, ancora, dalla parte del dolla-ro: commerciali, politici, fi-nanziari. Il miglioramento del nanziari. Il miglioramento del delicit commerciale per mardelicit commerciale per mar-zo non è un dato importante: il Giappone ha già reso noti i dati di aprile che segnano un peggioramento per gil Stati Uniti. I dati sono presentia anche in modo un po' mali-zioso perché la bilancia com-merciale degli Stati Uniti non si può più leggere senza il

un passivo di 828 milioni per l'insieme dei primi tre mesi dell'anno.
Altra singolarità il prezzo del petrolio: le importazioni sono aumentate in quantità del 13,68 mai li prezzo è diminuito, passando da 15,97 a quando in forma di prestito o investimento estero in titoli - il pagamento di una massa cre-

Se i disavanzi commerciali continuano, anche a piccolo trotto, per qualche anno, giungeremo ad un rovescianuito passando da 15,97 a 15,08 a barile. La bilancia de-13,08 a barile. La bilancia degli Stati Uniti non registra ancora, a differenza di quella italiana, il mutamento nel mercato petrolilero mondiale che a portato i prezzi sopra i 18 dollari. gli Stati Uniti diventerà preva-lentemente finanziario e resteientemente intenziario e reste-rà anche con la scomparsa del deficit commerciale. Le reazioni del mercato non tengono conto di tali fatti perchè si fondano su opera-tioni a bendesima eradoras

zioni a brevissima scadenza. Ha (avorito il rialzo del dollaro la conferma che il Gruppo dei Sette non ha piente da dire Sette non ha biente da dire.

La riunione dei viceministri di
lunedi e martedi a Washington parla genericamente di interventi per riportare ordine in
un mercato ritenuto malato.La Banca del Giappone ritiene «eccessiva e speculativa» la

svalutazione dello ven sul dollaro (ieri 139 yen per dolla-

ro).
Il ministro francese Pierre Berégovoy ritiene che egli ac-cordi monetari del G7 debbo-no funzionare benché la fa-scia di 1,70-1,90 marchi per dollaro sia salitata senza che scattasse una azione comune. Invita i tedeschi a non reagire al modo loro ricordando che si tedeschi hanno alzato i loro tassi alcune settimane fa sen-za risultati: la Francia non lo ha fatto e il franco si è mantenuto stabile sul marco». Il marco è risalito ieri a 729 lire

Il presidente dell'Associa-zione bancaria Piero Barucci ha criticato la decisione tedesca di aumentare i tassi che evidentemente non teneva conto di fatti nuovi che ora emergono con prepotenza at-traverso il mercato. Ha critica-to anche l'abolizione della ri-tenuta fiscale sui redditi finan-ziari: «Sono misure che tendo-no a complicare la realizza-zione dell'Unione monetaria europea» ha detto Barucci.

Nel mese di aprile i prestiti in valuta estera sono cresciuti in Italia del 42%. Contro tutte in Italia del 42%. Contro lutte le previsioni la lira ha superato la crisi di marzo senza svalutarsi e ciò ha contribuito a
risvegliare l'appetito per il credito estero. Una parte di queti crediti in valute carà appeti alimentato da capitali italiani investiti all'estero e poi ripre-stati in Italia col lucro del differenziale dei tassi. La forza della lira a breve termine na sconde la debolezza a medio lungo termine. L'evoluzione italiana sotto questo aspetto è



Manovra economica Piovono critiche su De Mita

Enti locali polemici: «Il governo ci vuole gabellieri»

poste della manovra econo mico-finanziaria triennale è anche il comunista Giorgio pena presentato la manovra economica per il prossimo triennio, ma già fioccano le Macciotta, membro critiche. In particolare, ieri è intervenuta con una lunga nota la Lega delle autono-mie locali per chiedere commissione Bilancio della Camera. «Ancora una volta – sostiene Macciotta – mancano le indicazioni delle politimie locali per chiedere «maggiore chiarezza sulla che necessarie per conse-guire gli obbiettivi di riduzio-ne del disavanzo pubblico, reale volontà del governo di percorrere la strada, non più rinviabile, di una vera rifor-ma della finanza locale. La mentre per quel che riguar-da il pubblico impiego «non c'è la traduzione delle finali-Lega rileva come il documento del governo tenda a trasformare gli enti locali in «gabellieri» per conto dello Stato in quanto le entrate previste dalla nuova imposta tà in iniziative concrete». L'esponente comunista rileva anche come rispetto al pre-cedenti documenti del mini-stro del Tesoro sia caduta (Iceiap) «non sono andate a beneficio di maggiori seranche «la politica sui tassi di interesse che va in profondivizi per i cittadini, ma si sono trasformate in un contri-buto aggiuntivo per il bilan-cio statale. «Appare evidente – prosegue la nota della Lega delle autonomie – che i trasferimenti statali agli enti locali saranno ulteriormente ridotti, malgrado si preveda un aumento di circa il 10 per cento delle principali imposte dirette ed indirette che il cittadino paga all'erario per i servizi complessivi

che lo Stato dovrebbe ga-rantire sul territorio; ai Co-muni, alle Province e alle Regioni sarà invece affidata l'esazione di qualche nuova ed imprecisata imposta». Inoltre, la Lega delle automento economico del governo la mancanza di una chiara definizione del ruolo degli enti locali e delle Re-gioni e chiede all'esecutivo di «non imporre soluzioni

preventivamente la voce del-le organizzazioni delle auto-nomie locali e regionali».

improvvisate e centralisti-che, bensi di voler ascoltare

Gli industriali lombardi sono invece molto critici contro la «riduzione delle risorse al settore trasporti disorse al seutore trasport un-sposta dalla legge finanzia-ria di quest'anno (4.100 mi-liardi)». Questa scelta, affer-ma il presidente del gruppo trasporti dell'Assolombarda, Desiderio Zoncada, enon solo è inconciliabile con la realtà del nostro sistema, ma è soprattutto assurda e irra-zionale se il taglio del fondo lizzato e produce i propri ef-fetti sia dove i servizi sono già prodotti con più efficien-za, sia dove effettivamente si registrano sprechi, diseco-nomie ed improduttività».

Secondo Zoncada dimitarsi a distribuire meno risordelle reti, operare un comunque in modo insufficiente sulle tariffe pur cosettore dei trasporti verso la

Evasori L'Alta corte spiega la sentenza

ROMA. La Corte costituzionale ha depositato ieri la
sentenza con la quale (lo
scorso 28 (elborao) ha respinto i dubbi di illegittimità
espressi da numerose ordinanze sulla legge n. 516
dell'82 in materia di frode riscale, nota come legge sulle
«manette agli evasori» rendendo cost chiare le ragioni che
l'hanno -portata a scegliere
questa decisione. Conseguenzai della pronuncia è che l'aiterazione in misura rilevante
della dichiarazione dei redditi
da patre di chi è titolare di entrate da lavoro autonomo o da parte di chi è tublare di en-trate da lavoro autonomo o d'impresa resta un illecito pu-nibile in sede penale con la reclusione da sei mesi a cin-que anni e con la multa da cinque a dieci milioni di lifre. Al giudici di palazzo della consulta era stato fatto osser-vare che l'espressione «in mi-sura rilevante» adottata nella large à tratos esperica pro-

sura rilevante adottata nella legge e troppo generica ponendosi così in contrasto con il dettato cosìtuzionale impono a legistatore di descrivere gli olementi del reato.
Ma la Corte ha ritenuto la lormulazione della norma corretta, la misura rilevante, ha in sostanza detto, non è l'olemento cosituativo del reato di frode fiscale, la quale è reato solo perché è tale.

contesto della bilancia dei pa-gamenti.
Il disavanzo commerciale di marzo è stato di 8,6 miliardi di dollari rispetto ai 10,50 di feb-braio. Il disavanzo commer-ciale cot (Giappone è stato in marzo di 4,223 milioni di dol-lari contro i 4,500 in aprile. La singolarità della bilancio di marzo si trova, ad esempio, nell'attivo di 502 milioni di dollari con la Comunità eco-nomica europea a fronte di

La posizione complessiva degli Stati Uniti, infine, non può più essere valutata in ter-mini di solo disavanzo commerciale poiché il sommarsi di alcuni anni di passività ha creato un indebitamento estecreato un indebitamento este-ro che comporta l'esborso di interessi. L'effetto di questi pa-gamenti è oscurato e surclas-sato dall'arrivo di nuovi capi-tali che però comportano —

Dal primo luglio scatta il nuovo codice approvato dall'Associazione Bancaria Identificazione per operazioni oltre i 10 milioni e per i «libretti»

Antimafia in banca, stop all'anonimato

Dal primo luglio sarà molto difficile effettuare operazioni bancarie superiori ai 10 milioni se non si ha in tasca un documento di identificazione. Nel nome della lotta ai capitali e alla criminalità mafiosa leri l'associazione bancaria ha varato un accordo che stringe le maglie attraverso cui pos-sono passare i soldi sporchi della droga per esse-re «lavati». I problemi dell'applicazione.

WALTER DOND!

ROMA. Nessuna operazione bancaria, praticamente, sa-rà più possibile in forma ano-nima. L'accordo interbancario approvato jeri matina del coapprovato en manta da carina de mitato esecutivo dell'Abi sta-bilisce norme rigide per la identificazione della clientela che effettuano operazioni su-periori ai dieci milioni. L'obire al-cuni dei meccanismi attravercuni dei meccanismi attraver-so i quali viene riciclato il deso i quali viene riciclato il de-naro sporco, proveniente da attività mafiose, L'accordo en-trerà in vigore dal prossimo primo luglio e riguarderà tutte le operazioni così come illu-strato nel quadro qui a fianco. La «stretta» decisa dall'asso-ciazione bancaria (si tratta peraltro di una niziativa vo-lontaria e non è ancora noto il

zione di capitali mafiosi. Sul-l'efficacia della nuova norma-tiva Barucci non si è voluto pronunciare, anche se ha det-to che essa è per tanti aspetti «rivoluzionariamente nuova». l'identificazione dei titolari di libretti al portatore e di coloro a cui vengono rimborsati titoli scaduti, la conservazione del-la documentazione contabile da cui è ossibile ricostruire le da cui è possibile ricostruire le numero delle banche che vi hanno aderito) cade a breve distanza dall'allarme lanciato re la normativa alle proprie controllate. Barucci ha fatto cenno alle difficoltà di appli-cazione dell'accordo (sembra dal governatore della Banca d'Italia e dalla Guardia di ficazione dell'accordo (semora di capire che qualche membro del comitato escutivo ha manifestato più di una perplessità), per cui è stato istitutio un «comitato tecnico» col nanza contro l'infiltrazione nel sistema creditizio e finannel sistema creditizio e finan-ziano dei capitali provenienti dalle attività ciminose gestire dalla mafia e in particolare dal traffico della droga, Il pre-sidente dell'Abi, Piero Barucci, compito di valutare la sua ap-plicazione e la necessità di sidente dell'Abi, Piero Barucci, ha detto che l'iniziativa del-l'associazione data da molti mesi ed è partita all'indomani della «dichiarazione di princi-pi», siglata il 12 dicembre del-l'anno scorso dai governatori della banche centrali runtiti a Basilea, che mytta di istituti di Basilea, che mytta di istituti di

eventuali modifiche «Noi – ha detto il presidente dell'Abi – abbiamo fatto la nostra parte, ci attendiamo che analoghe misure di controllo vengano adottate anche per gli altri intermediari finan-ziari», mentre la globalizzazione dei mercati finanziari ren-de necessario estendere misune del riciclaggio anche agli altri paesi. È un passo avanti-dice Angelo De Mattra (Pci) commentando l'iniziativa del-l'Abi, ma è ora importante procedere a interventi gora-nativi e legislativi per bloccare le forme di alta criminalità che operano attraverso i cana-li finanziari extrabancari. Dal altrico luttico durore, està più il finanziari extrabancari. Dai primo luglio, dunque, sara più difficile far penetrare nelle maglie del sistema bancario denaro sporco. Le nuove di-sposizioni in materia di identi-ficazione della clientela renderanno un po' più complica-te le operazioni bancarie, sia per gli operatori che per gli utenti. Un «sacrificio» indispensabile per realizzare un obbiettivo di grande rilievo co-me la lotta alla mafia? C'è chi, come il professor Gustavo Mi-nervini che ieri ha scritto un lungo articolo in proposito, ne dubita. Secondo Minervini la massa di informazioni che attraverso normative come que ste vengono raccolte non ven gono poi utilizzate dalle forze dell'ordine «non in grado di

padroneggiarle»: per trovare occorre sapere che cosa si cerca e le «indagini a tappeto

Inflazione e conti con l'estero

frenano il rublo convertibile

Così cambia lo sportello

• Prelievi o versamenti in contanti. Per ogni versamento verrà chiesto al cliente di presentare una distinta sottoscritta da cui sia possibile ricostruire l'operazione e ri-salire all'intestatario del rapporto. Per il prelievo il cliente dovrà sottoscrivere un documento per ricostruire l'opera-

 Titoli bancari al portatore. L'identificazione scatta all'atto delle seguenti operazioni: apertura di un libretto di deposito a risparmio al portatore, indipendentemente dal-l'importo depositato; estinzione di un libretto, indipedentemente dall'importo pagato; versamento o prelevamento su presentazione di libretto di deposito al portatore di somme pari o superion a 10 milioni; rilascio o estinzione di certifi cato di deposito al portatore di importo pari o superiore a 10 milioni.

● Incasso o pagamento in contanti. L'identificazione scatta anche per le operazioni di incasso o pagamento di 10 milioni e ottre per assegni bancari e circolari, bonitoc, incasso cedole e nimborso titoli scaduti o estratti, acquisto o vendita di valuta estera, sottoscrizione di titoli del mercato monetario o finanziario, titoli azionari ed obbligazionari, l'identificazione vale anche per il pagamento dei contributi previdenziali, imposte, tasse, mutui, titoli cambiari ecc.

Operazione su titoli e valori mobiliari. Nel caso di versamento di titoli e valori mobiliari su rapporti nominati-vi, è chiesta la presentazione di una distinta per rocstuire l'operazione e la reperibilità dell'intestatario, idem per il ri-

«Contratto» Prodi-Gaspari La ricerca dell'Iri si sposta al Sud

Piano da 1.560 miliardi

cerca dell'in sposta il suo ban-centro al Sud: quasi il 50% dell'innovazione tecnologica del idente Prodi, troverà allocazione nelle regioni meridiona li. È uno degli effetti del cosid-detto «contratto di programgiorno e Iri hanno firmato ieri mattina a Roma. In pratica, ed le aziende, ma sulla base di un programma globale, «un contratto» appunto, che do-vrebbe consentire di rendere meno lenti gli stanziamenti e più consistenti gli effetti degli interventi agevolati. Per Prodi questa prassi può avere «un effetto dirompente per il Sud» e favorire anche l'afflusso di intervento straordinano che leve puntare sempre meno invece a favorire to sviluppo

Gaspari, Prodi e dagli ammini-stratori delegati delle Finmec-canica, Fabiani, e della Stet canica, Fabiani, e della Siet, Graziosi, prevede un piano di investiment di 1,560 miliardi nell'arco di un quadriennio (1,134 miliardi sono a carico dell'intervento straordinario). Gli interventi riguardano l'elet-tropica. L'informatica la telematica, l'innovazione di pro-dotto, l'automazione dei pro-(«avremmo preferito concenmo dovuto accettare un compromesso» ha detto Prodi) e nguardano aziende come Italtel, Selenia, Aeritalia, Termo-6 000 addetti: 1.573 per nuove assunzioni e 4.369 per l'assor assunzioni e 4.369 per l'assor-bimento di manodopera in esubero in attività industriali precarie. Notevole, come si è detto, lo sforzo per la ricerca e la formazione. I 100 miliardi con la creazione di ben 1.222

nuovi posti che faranno cre

scere del 45% il personale del-l'In occupato al Sud in questo

il «contratto» firmato ieri da

Chiuso il Salone di Barcellona

Spagna, l'ultimo Eldorado per l'auto

DAL NOSTRO INVI

BARCELLONA. «Qui il soddislatto e meravigliato in-sieme. Non è l'unico, Per sua maestà l'automobile la Spagna è l'ultimo Eldorado. Lo nano tutti. E la folla scorso sono state vendute un milione 185mila vetture: 155mila più dell'87. Un record. E 1'89 ? «Sarà un buor Volkswagen rispondono all'u Fanno pane dello stesso gruppo, ma non è la disciplina d'immagine a sug-gerire la risposta. La previsio-ne è comune a tutti. Anche ai rente lontano, La Nissan e la Suzuki già producono in loco il loro mercato è ancora

tiginosi. Nell'87 hanno avuto 6 978 compratori. Nell'88 so-no stati 10.032. Per l'89 preve-dono di sfiorare le 12mila au-

Ed ecco che il miracolo spagnolo col primo gennaio '93 potrebbe caricarsi di si-gnificati-guida per tutto il vec-chio continente. Una specie di test di massa per tutte le case, europee ed americane. che con l'aiuto delle leggi nistiche hanno finora lo scontro frontale con l'industria nipponica.

Il mercato spagnolo sarà, insomma, il laboratorio dove strategie di produzione e tat-tiche di vendita dovranno confrontarsi ad armi pari. Lo impongono le caratteristiche del mercato. Quali? Sua prima pecuharità e che qui non esiste un'indudstria nazionale con una leadership incontrastabile come la Fiat da noi, la Volkswagen in Germania, la Renault, la Citroen e la Peugeot in Francia. La Seat dopo la rottura con la Fiat è subito convolata a nozze con la Volkswagen (e dopo dieci

anni consecutivi di bilanci in deficit ha chiuso l'88 in atti-vo) ma nonostante tutto deve accontentarsi del terzo posto dopo le due case francesi.

Basilea, che invita gli istituti di credito a collaborare per pre-

I principali gruppi sul fron-te spagnolo delle vendite ha-no eserciti più o meno gran-di, ma tutti rispettabili: la Seat nell'88 ha venduto 126mila auto, la Ford 145mila, la General Motors 153mila, la Fiat quasi 87mila, il gruppo Volks-wagen (Seat ed Audi com-prese) 214mila, la Renault 276mila, Citroën e Peugeot 234mila Ma un mercato se za re assoluti non è l'unica «anomalia» del mercato spa-gnolo. I rappresentanti di tut-te le case sanno anche bene che in Spagna circolano 11 milioni di vetture con un'anzianità media di 8 anni con un pesante 40% che ha nei ci-lindri più di 10 anni di latica. Non solo. In Spagna c'è una macchina ogni 3 abitanti e mezzo, mentre in Italia ce n'è 1 ogni 2,8 e in Germania 1 ogni 2,6 abitanti. Citre che per i produttori sono musica che annuncia grande busin-

ness

non è un problema immediato. Il peggiorare della situazione economica, i pericoli d'inflazione, gli squilibri con l'estero rendono questo obiettivo, che il governo sovietico giudica «ne-

spicabile arrivare alla conver-tibilità del rublo? E in che tempi sara possibile realizzare questo obiettivo? Alcune risposte a questi interrogativi sono state fornite, nel corso di un convegno oraganizzato dall'Università di Pavia in col-laborazione con l'Istituto Luigi Sturzo e «Studi finanziar», dall'economista dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, Andrei Anikin, Il professor Anikin, esperto di rapporti economici fra Est ed Ovest e autore di numerosi libn sull'argomento, molti dei quali pubblicati anche in Occidente, non ha nascosto le difficoltà che ostacolano la convertibilità della moneta sovietica. Alcune di esse sono, in qualche modo, collegate alla «perestrojka»,

no. Intanto l'Urss sta lavorando per entrare nel Fondo monetario e nel Gatt. nel senso che le riforme eco-nomiche dirette a creare un mercato socialista e a liberalizzare i prezzi potranno avere delle conseguenze inflazion stiche: ma l'inflazione - che anzitutto un eredità del passa-to – può minacciare la stessa sperestrojkas in quanto intro-duce fenomeni di sfilaccia-mento e sfiducia sociale. In sostanza, ha detto il professor Anikin, se sul piano della n-forma politica Gorbaciov ha riportato importanti risultati,

cessario e desiderabile», non all'ordine del gior-

ora, grossi successi». Ora è proprio il peggiorare lo stesso timore per l'inflazione che rende il problema del-la convertibilità del rublo non ımmediato, anzi - ha aggiun-

messo da parte». In particolare. l'evoluzione economica internazionale ha aggravato la cronica tensione della bilancia dei pagamenti sovietica». materie prime energetiche (i cui prezzi in questi anni sono calati), mentre la situazione dello dell'importazione di grandi quantità di prodotti agricolo-alimentari. Inoltre, per la prima volta, il bilancio statale sovietico nel 1988 evidenzierà un deficit che sarà pari a circa il 4 per cento del prodotto agriconale lordo.

Intanto l'Urss vuole aderire al Fmi e al Gatt

Nonostante questo, il pro-blema della convertibilità del rublo mantiene la sua attualità. «Per il governo sovietico l'introduzione del rublo convertibile è necessaria e deside rabile», ha detto Anikin. Dunque bisogna procedere per tentativi ed esperimenti, anzitutto nell'area del Comecon (dove esiste il rublo trasferbile», un'unità di conto che assomiglia all'Ecu e che serve a contabilizzare gli scambi commerciali dell'area). Ma anche qui le difficoltà non rabile», ha detto Anikin, Dun-

cuni paesi socialisti hanno preso misure per limitare l'e-sportazione di beni di consumo: «Misure che vanno esattamente nella direzione opposta», ha detto l'economista so rublo è, più in generale, il se-gnale di una più ampia inizia-tiva di nforma e di apertura dei sistema sovietico all'economia mondiale. In questa prospettiva, infatti, si collocano le iniziative sovietiche per una maggiore partecipazione dell'Urss negli organismi multilaterali, quali il Fondo monetano, la Banca mondiale e il
Gatt. «Fra l'Urss e il Fmi cis no contatti ufficiosi, ma sono
contatti ufficiosi, ma sono sicuro che prima o poi entre remo in questa organizzazio-ne che, fra l'altro, abbiamo contribuito a costruire nel lontano 1944», ha detto Anikin. «Abbiamo fatto anche dei pas-"Abbiamo fatto anche dei pas-si per entrare nel Gatt, ma per ora senza risultati concreti (per opposizione degli Usa, ndt)», ha aggiunto. Ma questa è orma la strada che l'Urss vuole percorrere. Prima del professor Anikin c'erano state altre due interessanti relazioni.

l'Unità Giovedi 18 maggio 1989 ARTEKAT ATRACHIKA KANDUNIN ATRAININ MANDAKA KANDIN ATRACHA KANDIN ATRACHA KANDIN ATRACHA KANDIN ATRACHA KANDIN

II ASSEMBLEA GENERALE **DEI SOCI**

SABATO 20 MAGGIO 1989 - ORE 9,30

Relazione del Presidente ARMANDO COSSUTTA

Discorso del professore

UMBERTO CARPI

«Giacobinismo e rivoluzione nella sinistra italiana»

MILANO - PALAZZO DELLE STELLINE Corso Magenta,61

Aiutiamo i popoli della foresta a salvare l'Amazzonia



Sottoscrizione per un progetto nel nome di Chico Mendes

Un'iniziativa dell'Unità e della Fgci in collaborazione con il Movimento liberazione e sviluppo (Molisv) e con il Movimento laici America latina

(Miai). Tutti coloro che intendono contribuire al progetto della Fondazione Chico Mendes per creare un centro di ricerca, documentazione e formazion centro di ricerca, documentazione e fornazione in difesa della foresta amazzonica possono farlo sia a mezzo vaglia postale indirizzato all'Unità, via dei Taurini 19, 00185 Roma, sia versando direttamente sul c/c 62400 Banca nazionale del lavoro intestato a "l'Unità pro Amazzonia".

vacanze

#ELLARIA - Hotel Moderno - 084 1/4675 1. Direttemente ma-re, Parchegio, Bassa stagione 28,000; luglio 33,000; agosto 37,000/28,000. Sconto bambi-(46)

GATTEO MARE (Fo) Hotel Vienna via Gramaci, 8. Le va-carsa femillari - prazzi accesionali - penetione complete bassa stagione L. 29,000/32.000, media S. 34,000/35.000 - sconti famiglie propina propina praziplas media a carsa liposa menulpa e praziplas media propina propina prazziplas media propina prazziplas propina prazziplas propina prazziplas prazziplas propina prazziplas one proprie interpalleteci 0547/85246 oppure (32)

MISANO MARE - Pensione Esedra - via Alberello 34 - tel. 0541/615196 - vicina mare -camere con/senza servizi - balcovai - balco nucina casalinga aettemb

RICCIONS - Hotel Alfoneine tel (0541) 41535 - viele Tasso 53, violelasimo mere, manquillo, camere servizi, belonori, accenore, giardino ombreggiato, cucina curata dalla proprietaria. Maggio giudno settembra settembra per giugno aettembri 25.000/28.000 - kuglio -21-31/8 31.000/33.000 -1-20/8 40.000/41.500 tutto compreso - sconti bembini. (34)

RICCIONE Pensione Giavoluco RICCIONE Pensione Glavolucci, viele Ferrarie 1, tel. (0541) 605360 - 601701 - 613226, vicino mare e zona terme, rinnovata, cucina casellinga, camera con/serza servite, glugna-serventre 23.000/25.000 - luglio 28.000/30.000 - 1/20-8 34.000/38.000 - 21/31-8 28.000/30.000 tutto compreso, cabine mare, ossitione proso, cabine mare, gestione pro-prie, sconti bambini (27)

ECONOMICI

CERCASI CUOCO GIOVANE esperto buone referenze per nuovo ristoranta stagione estru/arinvernale (possibilità annualità) alloggio- zona Cadore - ore pasti 0435/9583

A LIDO ADRIANO (Re) affittiamo ville, bungalow, appartamenti sul mare con piscine, tennis, Prezzi, settimenali da Maggio 50.000 Giugno 105 000 - Luglio/Agosto 340 000 - Offerta famiglia: settimene gratuite Richiedeteci catalogo «Centri Vacanze Marine» - Tel 0644/494050 (1)

La defezione dei deputati del Psi e del Psdi

Signor direttore, le Chie se evangeliche valdesi e me-todiste della Lombardia e del Piemonte orientale, riunite a Omegna (Novara) sabato 13 maggio 1989, per la loro ordi-naria assemblea di circuito, presa conoscenza della riso-luzione della Camera dei de-putati in data 10/5 con la qua-le è stata contraddetta la senenza della Corte costituzion tenza della Corte costituziona-ie che sancisce il pieno diritto di non avvalersi dell'insegna-mento della religione cattoli-ca senza alcun obbligo alter-nativo, sono costrette a rilevare come in questa materia i deputati del Psi e del Psdi tradizionalmente impegnati sul fronte della laicità e della

iliberta di coscienza - non ab-biano avvio scrupolo a rinne-gare tali principi.

Le Chiese evangeliche, convinte che la tutela delle minoranze e della libertà di coscienza sia caratteristica di-titului di una democrazia stintiva di una democrazia pluralista, quale è tracciata nella nostra Costituzione, esprimono la propria indigna-zione per il risprezzo manife-stato nei confronti della Costi-tuzione stessa del si un massi. one stessa e del suo massi

mo garante nel Paese. Le Chiese evangeliche ri tengono indispensabile prose guire con ogni mezzo possibi-le e con ogni credibile interlo-cutore la lotta per il pieno rispetto dei principi costituzio

Valdo Benecchi, Milane

Un percorso diverso da quello di Celentano

Cara Unità, quando rice-verial questa lettera probabil-mente il «caso» sollevato da Celentano sull'aborto non sa-rà più nelle cronache dei gior-nali. Il ritando è dovuto al fatto che, quando la trasmissione del Pippo andava in onda, le donne della Fiat Mirafiori e-ra-no impegnate nell'organizza-ne volantinaggi, presidi e co-mizi davanti al cancelli della Fiat. per contestare con le la-Fiat, per contestare con le la voratrici ed i lavoratori il de creto del governo sui ticket contro la salute.

contro la salute.

Guarda un po' come il percorso delle persone può essere diversol Molte di noi hanno
l'età di Celentano, provengono come lui, quasi tutte, da
quel proletariato dei dopoguerra: con bassa scolarità,
poche informazioni ma con
una grande voglia di captare e una grande voglia di cantare e contare. Però, a differenza sua, non abbiamo ancora certezze assolute; ad esemplo

sua, non abbiamo ancora certeze assolute; ad esempio non siamo ancora certe se il "molleggiato» odia le donne. Dubbi però ne abbiamo! Il primo lo avenimo circa vent'anni fa quando cantò al mondo che se un povero marito non lavora e la sciopero, con la mogile non fa l'amore. Bene, noi lo invitiamo a controntarsi con i lavoratori della Fiat con i quali le lavoratirio tanno sciopero, e che possono contare sulla solidarietà delle mogli se incrociano le braccia per difendere i loro diritti in fabbrica.

Dopo qualche anno, in concomitanza con la richiesta di referendum sul divorzio ci ossessionò con le sue vicende personali, che mettevano i risalto ili fatto che, per essere

.«Lì in quella piazza c'era la parte migliore del Paese, fuori dai giochi di potere... Abbiamo pensato a un figlio e lo abbiamo immaginato come loro»

Quell'emozione del sei maggio....

Caro direttore, voglio raccontarti una cosa in poche righe.
Sono un compagno iscritto alla Fgci dal '77, al Parilto poi dal 1982; della generazione, cioè, che ti ha avuto come segretario nazionale dei giovani comunisti. Forse ti scrivo anche per questo.

giovani comunisti. Forse ti scrivo anche per questo.
Ci sono state un sacco di manifestazioni in questi anni, anche in anni difficili, ma un'emozione forte, quasi violenta, come quella del 6 maggio non la ricordavo da tempo: insieme alla mia compagna abbiamo visto decine e decine di migliata di giovani di ogni parte d'Italia dare vita a un pomeriggio di festa, di lotta, di fantasta. Piazza del Popolo e tutto il centro di Roma erano stracolmi dei visi di queste ragazze e ragazzi, e c'era allegria in quella piazza, la gioia di mille bandiere. Cuperlo e Occhetto a dare voce ai nostri desideri, ai nostri sentimenti.
Quanti eravamo non lo so: una

marea, una splendida marea; e avremmo voluto abbracciarli tutti, perché il, in quella piazza, c'era la parte migliore del nostro Paese, fuori dal glochi di potere, fuori dalle stan-ze del «palazzo» di cul parlava Pasoli-

E dopo, dopo De Gregori, dopo manifestazione, concerto, dopo il tramonto, li abbiamo pensati sui pullman e sui treni del ritorno, addormentati, magari con dieci-dodici ore di viaggio davanti. Abbiamo pensato a un figlio e lo abbiamo immaginato come loro; e abbiamo pensato al coraggio di essere giovani, all'orgoglio di essere comunisti.

Piertuigi Torre. Roma

Caro direttore, ho partecipato alla manifestazione del 6 maggio in-detta dalla Fgie e ho provato di nuo-vo, dopo tanto tempo, soddisfazione e gioia politica. La nuova sintonia del Partito con le nuove generazioni e con i loro problemi (che diventano

lificante del nuovo corso.

Con una certa emozione ho notato
in varle bandiere e in alcuni striscioni
lo spiendido volto di Che Guevara.
L'immagine del grande rivoluzionario ha rappresentato per la mia generazione il senso alto della politica basata sulla disponibilità senza riserve e
sul grande disinteresse personale.
Valori che la tradizione comunista
italiana ha fortemente esaltato attraverso la figura di Enrico Berlinguer.
Certo, pensando alla miseria morale e ai trasformismi piccoll e grandi
che affollano la scena politica attuale, non si può non provare un senso
di rigetto; ma la freschezza e la gioiosa vitalità del mare di giovani e giovanissimi di piazza del Popolo sta ad
indicare che qualcosa sta per cambiare e cambiare e in positivo.
L'esigenza di una nuova cultura e
di una nuova concezione della politica è avvertita da grandi settori dell'o-

De Zan di Pordenone (l'Unità del 23/4) che si sta battendo, in una crociata spietata contro il nome di Pier Paolo Pasolini alfinche questo nome non

venga dato al locale Liceo

Nel frattempo desidero ri-

chiamare l'attenzione sulla necessità di avere nel Veneto una casa famiglia (o casa alloggio) per i colpiti da Aids, Se ancora non siamo all'emergenza, come in altre città ed in altre regioni, le statistiche ci ripropongono l'attenzione allo svituppo della malattia e ci richiamano, ad essere attivi

richiamano ad easere attiv

nella prevenzione, e pronti nella solidarietà. Chiunque

desideri essere informato su questa iniziativa che sta già raccogliendo consensi, perso-ne e contributi da omosessua-

li e non, e si senta disposto a

G. L. Gludici. Casella Post. 582

Cerimonia solenne

e commovente

(ma la Regione

Liguria non c'era)

...

pinione pubblica, che hanno saputo resistere in questi ultimi dieci anni alle tentazioni dell'ottuso appiatti-mento e del rampantismo, «Solida-

resistere în questi ultimi dieci anni alle tentazioni dell'ottuso appiatrimento e del rampantismo. solidarietà contro l'indilierenza diceva un piccolo striscione sorretto da due ragazze. E soltanto una nuova stagione politica, ricca di cambiamenti, pud dare voce a quella solidarietà. Indubbiamente la strada non è facile. Spesso un'ingenua rozzezza e una modesta capacità d'intendere hanno fatto d'intralcio al cogliere ciò che di nuovo e di vivo fermentava nella società; e laddove ciò è accaduto i danni sono stati veramente gravi. E proprio per ciò le speranze riposte sul nuovo corso no possono nestare esterne allo stesso, ma devono inverarsi in una partecipe iniziativa afficole hutta quella esistiza di

Giovanni Trebini, (Filea Cgii) Salvatore Maio. (Fica-Cisi) Walter Belmoute. (Feneal-Uil) di Imperia Ringraziamo

no inverarsi in una partecipe iniziati-no inverarsi in una partecipe iniziati-va affinché tutta quella «sinistra di-spersa e scoraggiata che esiste nel nostro Paese» abbia a ritrovare il cammino della lotta e della speran-za.

goslavia, dal Benelux, dalla Francia e da ogni parte d'Ita-liare i cano presenti parlamen-tari di ogni partito, da Isacco Nahoum, a Pierluigi Romite, a Mario Ferrari Aggradi, a Ren-zo Patria e altri ancora. La Re-

gione Plemonte era presente con il presidente Beltrami

c'erano una cinquantina di

c'erano una cinquantina di sindaci con la fascia tricolore e avevano aderito personalità quali Pertini, la Medaglia d'o-ro Pesce, Comuni medaglie d'oro della Resistenza quali Boves, Marzabotto, Sesto San Giuspania e altre

Giovanni e altre.
I gonfaloni di Province e

Comuni erano innumerevoli.
C'era anche un assessore di
Genova in rappresentanti della città, e anche la città di
Savona era rappresentata; ma
sono rimasto deluso dall'as-

senza, per me e per tanti altri liguri assolutamente non scu-

sabile, della rappresentanza ufficiale della Regione Liguria

che, del resto, aveva donato per il Sacrario un bronzo ora murato nella zona monumen-

ale con la scritta «donato dal-

tale con la scritta «gonato gal-la Regione Liguria». E un grande motivo di com-mozione e di meditazione è stato il trasferimento, nel Sa-crario delle ceneri, di un «Par-ticiano i contene

tigiano ignoto». Ma alia sua inumazione la

li ministro

e poi si smonta

inaugura

il cantiere

questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

sto lavoro fosse ormai avviato Con grande stupore e in-credulità le scriventi organiz-zazioni sindacali, in una visita

zazioni sindacaii, in una visita data pochi giorni la, hanno constatate solo l'esistenza di un piazzale deserto. Essendo questa una presa in giro non solo per i lavorato-ri, ma per i cittadini tutti, le

scriventi intendono portare a

conoscenza lo stesso ministro

denunciando tale situazione

denunciando tale situazione, affinchè vengano individuate le responsabilità. Le organiz-zazioni sindacali sono stufe di subire ancora danni all'occu-pazione dovuti alla leggerezza

pazione dovuti alla leggerezza di come si gestisce la cosa

tutte le lettere che ci perven-gono. Vogliamo tuttavia assi-curare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono borazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà nto sia dei suggerimenti sia ile osservazioni criticho

Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Prof. Antonio Paluzzi, San-remo; Bianca Cortis, Milano; Marzio Campanini, Sesto San Giovanni; Rolando Polli, Foligno; Diego Valeri, Milano; il Comitato direttivo della sezione Pci di Radicondoli: avv. ne Pci di Radicondoli; avu. Luigi Peretti, Roma; Giuseppe Di Salvo, Catania; Carlo Pa-gnoscin, Mogliano Veneto; Vincenzo Scialone, Airasca; Tobia Savelli, Orbetello; Gior-gio Avagnina, Lecco; Dionisio Pinna, Sestu; Angelo Aziani di sprogetto Salvadore, Milano. Bruno, Ferrari. Cavriano

Bruno Ferrari, Cavriago («Voglio esprimere la mia sti-ma e la mia simpatia al con-duttore televisivo Funari per ma e la mía simpatia al condutore televisivo Funari per
il modo come, nella sua trasmissione di mezzogiorno,
ha saputo fare capire l'importanza della celebrazionedel
25 Apriles); Andrea Taccogna, Milano («Come vi permettete di mettere la foto di
Craxi di fronte, quando tutti
sanno che lui viene moltomeglio di profilo e solo dio
sa quanto spende per venir meglio di profilo e solo dio sa quanto spende per venir bene nelle foto. Ma vi rendete conto che ha anche la simpa-tta di Pietro Longo?»). Coset-ta Degli Esposti, Bologna («Al-lego alla presente lire cento-mila per esprimere la mia ri-conoscenza all'Unità che tro-o sempre sollectia a denurvo sempre sollecita a denun ciare i soprusi che subiscona i più deboli. Dalla rubrica de i più deboli. Dalla rubrica dei lettori imparo ed acquisisco molta esperienza»). - Altre lettere di protesta per i ticket e per la drammatica situazione della sanità nel Paese ci sono state scritte da: Sezione Pci di Roccastrada, Giovanni Dimitri di Santhià, Mariano Bonini, Gonars (sinuece di nague i Gonars («Invece di pagare i ticket sanitari ed ospedalier. è possibile chiedere di anda re in prigione e coprire così l'importo dovuto? Qual è l'e-

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indinzzo. Chi desidera che in calicatora che in calicatora che in calicatora con compala il proprio nome ce lo precisi. Le lettere non firmate o sigliate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione sun gruppo di... non verngono pubblicate; così come di nonoma non pubblichamo testi innorma non pubblichamo testi innorma non pubblichamo testi in redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.

una coppia felice, la condizio-ne della moglie doveva rima-nere quella dell'eterna fan-ciulla dolce e un po' cretina.

Adesso che attraverso uo-mini come Formigoni e Donat Cattin si vuole rimettere in discussione la legge 194 (non entriamo nel merito della leg-ge poichè questo giornale ne dà puntualmente una corretta informazione), egli ne appro-fitta e colpevolizza di nuovo le donne dandone l'immagine di assassine di bambini.

Verrebbe voglia di spiegare a questo vecchio «teddy boy», un poco ignorante, che le donne non vogliono abortire, ma che questo non dipende solo da loro. Ha mai sentito parlare di aborti «bianchi» provocati dall'ambiente di la-

provocati dall'ambiente di la-voro, di aborti provocati da-percosse o indotti dalla preca-rietà economica o psichica? Parlavamo all'inizio dei per-corsi di vita: il nostro è stato, ed è ancora, lo studio conti-nuo della realità; la nostra è una lotta pacifica e concret per il benessere di tutte le componenti sociali, che tiene conto delle differenze e che conto delle dilireranze con vuole allearsi con quanti desi-derano una società dove ad esempio all'aborto non si ri-corra più, perchè l'ambiente, l'economia, la serenità per-mettono ai bambini di cresce-re bene. Ciao.

Antonia Clinco. Anche a nome di un gruppo di donne del Pc della Fiat Mirafiori. Torino

Dopo la decisione di «manganello aspersorio e garofano»

Cara Unità, dopo l'aberrante decisione di «manganello, aspersorio e garofano» (Msi, Dc, Psi) di stravolgere i principi fissati dalla sentenza 203/89 della Corte Costituzionale sull'insegnamento catto-lico nelle scuole statali, ho voverificare alcune dell norme citate recentemente da

IL TEMPO IN ITALIA: l'azione del vortice

Alceste Santini (6 maggio).
In particolare ho cercato
l'art. 112 del R.D. 26 aprile
1928, n. 1297 che «autonzza

l'alunno ad assentarsi durante

l tempo riservato all'insegna-nento religioso».

Ma ancor più ha attirato la nia attenzione l'art. 108 del nedesimo regio decreto, che finora non ho sentito citato da nessuno. Esso recita: «L'inse gnamento religioso è imparti

te tezionis.

Dunque, almeno per la scuola elementare (cui si riferisce il suddetto decreto) non vi sono problemi per la collocazione dell'insegnamento della religione cattolica: una sono marca di una consegnamento della religione cattolica: una sono marca di una consegnamento. legge tuttora in vigore pre scrive che tale insegnamento sia svolto nella prima ora di lezione, con buona pace di Foriani, Craxi e inclita! Marcello Montagnana, Cune

Vogliamo vedere la moglie di Mussolini!

Caro direttore, proprio sull'*Unità*, nel gennaio 1973, in occasione della riedizione in occasione della riedizione del film ell grande dittatore, in un articolo non firmato (credo, comunque, di Tino Ranieri), si denunciava il latto che l'edizione italiana del film era stata censurata. Si chiedeva infatti l'articolista Riusciremo mai a vedere per intero questo film? La copia del capolavoro chapliniono, che questo mini La copia det copia cincola da qualche settimana in alcune città italiane, man-ca delle sequenze relative al-la moglie di Napaloni (cioè Mussolini) in visita al collega e amico Hynkel (cioè Hitler). La vicenda ha del misterioso. La casa distributrice, che ne La vicenda ha del misterioso. La casa distributrice, che na rilevato i dintii di sfruttamento da una diversa società, nel quadro di un rilancio mondiale delle opere maggiori del grande cineasta, asserisce di aver realizzato la nuova edizione sulla base del negativo della pellicola venuto in suo possesso, senza effettuare su di esso alcuntaglio. Del resto anche "Il grande dittatore" che venne diffuso in Italia una dozzina di anni orsono, mancava delle scene di cui si è detto. È

probabile che la censura del-l'epoca ne sappia qualche cosa (...)». Parecchi dei volumi dedi-cati a Chaplin riportano delle foto con Hynkel e la moglie di Napoloni e nelle l'importate a Napoloni e nelle filmografie e persino nel titoli del film, compresa la versione italiana

compresa la versione italiana censurata, appare il nome dell'attrice che la impersona. il 16 aprile 1989, in occasione del centenario della nascita di Chaplin, Raltre mandava in onda (e non era la prima volta) l'edizione censurate del film. Ecerto un ben strano del film. del film. È certo un ben strano modo di rendere omaggio al cineasta. E questo nonostante la versione completa, così co-me l'aveva voluta l'autore, sia me l'aveva voluta l'autore, sia facilmente disponibile. Un tempo la Rai reintegrava le edizioni incomplete dei filme spesso capitava di sentire, in mezzo alla colonna sonora doppiata, qualche frammen-to, talvolta consistente, di dia-logo e qualche scena secrifilogo e qualche scena sacrifi-cati dalle forbici della censura dei distributori dell'epoca Da qualche anno questo giu-sto scrupolo filologico è venu to meno. Perché non ripristi

Un triangolo rosa e una «casa famiglia»

Signor direttore, ho letto con vivo interesse la notizia data dali 'Unità del 22 apnile circa la richiesta dell' Arci-Gay nazionale di uno spazio al Comune di Bologna per l'erezione di un monumento (uni ne di bologna per l'erezio-ne di un monumento (un triangolo rosa) a ricordo degli omosessuali morti nei campi

nazisti.
Mi auguro che la municipalità bolognese risponda positivamente alla richiesta e che
per il 25 aprile del 1990 sia
possibile inaugurare l'opera,
che suoni ememona, affinché nulla di simile accada di nuo-

L'avvenimento non sarà molto gradito a Don Renato

Caro direttore, unitamente a migliaia di persone ho partecipato domenica 7 maggio all'inaugurazione del Sacrario della Resistenza dedicato all'eroe «Mingo», Medagia d'oro al valor militare. In esso sono stati murati i bronzi che ricordano la partecipazione delle popolazioni contadine, delle donne, dei religiosi alla Resistenza e i partigiani deportati. La manifestazione si è tenuta nel luogo esatto in cui Mingo è caduto a Pincastagna di Ponzone, mentre stava proteggendo i suoi comstaya proteggendo i suoi com-pagni in sganciamento. Debbo sottolineare che Do-

Debbo sottolineare che Do-menico Lanza (Mingo) era na-tivo di Savona e che la forma-zione intitolata al leggendario eroe è scesa a liberare Geno-va, da Voltn e Sestri, nelle giornate della Liberazione. Ebbene, alla esaltazione della memoria di un eroe ligu-re erano presenti partigiani provenienti dall'Urss, dalla Ju-

Zaro direttore, le Federazioni delle costruzioni Fillea-Cgii-Filca Cisi e Feueal-Uii del-la provincia di Imperia denun-ciano lo stato attuale del co-struendo carcere di Sanreno. Intatti, dal giomo dell'inau-gurazione fatta il 10 apnie dal ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri e dall'Ammini-strazione sanremese Inno ad oggi, non si è fatto ancora niente; non solo, si è smonte to tutto cio che era servito per to tutto ciò che era servito per le riprese televisive e fotogra-fiche dove sembrava che que-

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notizian ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 30

Ore 7 Rassegna stampa con D Aperio Bella del Messan-gero, 8,30 Che cosa ci aspetiamo da Occhetto, Paria VI pordi Batlerini della New York Ullwestip, 930 Servari dall'estero, 10 Cina-Urss trent anni dopo, con Gian Carlo Paetita e Marta Classiv, 11,17 Servari dai congressi del Psi e del Pr. 15 Le canzoni di Emesto Bassegnano, 16 Giovani il reddito minimo garantito intervengono A Bassoline, Ferninotti, a Cuperio

FREQUENZE ALESSANDRIA 90 950, BIELLA 106 600; NOVARA 91 350; TORINO 104, GENOVA 86 55/ 94 250; TMPERIA
88 200, LA SPEZIA 97 500/ 105 200, SAVONA 92 50;
STORINO 87 600 97 750 95 870; CERMONA 90 950; LECCO
97 950; MILANO 91, PAVIA 50 950; VARESE 87 800; BELLO
98 950; MILANO 91, PAVIA 50 950; VARESE 87 800; BELLO
98 950; TERLO 105 950; GANTA 97 500 91 450;
PARESE 950; PARESE 950; PARESE 97 800; BELLO
105 700, MODERA 94 500; PARMA 92; PIACENZA 90 950;
PEGGOI EMILA 96 200′ 97, AREZZO 98 950; PIECKY
95 600; GROSSETO 104 800; LIVORNO LUCCA 105 800;
MASSA CARRARA 102 550 PASA PISTONA 105 800 SIENA
105 300, ANCONA 105 200; ASCOLI PICKNO 93 250′ 95 600;
MASSA CARRARA 102 550° PASA PISTONA 105 800 SIENA
105 300, ANCONA 105 200; ASCOLI PICKNO 93 250′ 95 600;
VITERO 90 800′ 97 105, CHIETI 106 300; L'AUVILLA 93 410;
VITERO 90 800′ 97 105, CHIETI 106 300; L'AUVILLA 93 410;
VITERO 90 800′ ANDOLI 86 504 ERRO 103 500° 102 500;
BARI 97 600; NEGGLA 94 600, CATANIA 1103

**TELECHON BOSSIPSI 142 - 066 (7956539)* TELEFONI 06/6791412 - 06/ 6796535

ľUnità

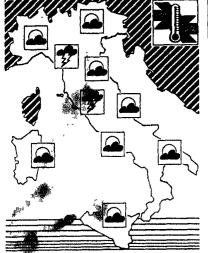
Tariffe di abbonamento

Tariffe pubblicitario A mod (mm 39×40)
Commerciale feriale L 276 000
Commerciale fessivo L 414 000
Finestrella 1º pagina fessiva L 2 985 000
Manchette di testata L 1 500 000
Manchette di testata L 1 500 000 Manchette di testata L. 1 500 000 Redazionali L. 480 000 Finanz.-Legali - Concess. Aste-Appalii Feriali L. 400.000 - Festivi L. 485 000

A parola Necrologie-part -lutto L 2 700 Economici da L 780 a L 1 550

Economici da L. (ou al. 1. 1560)
Concessionane per la pubblicità
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel 011/57531
SPI, via Marizoni 37, Milano, tel 02/61131
Stampa Nijs spa direzione e uitiviale Fulvio Testi 75, Milano
Stablimenti va Cino da Pistola 10, Milano
via dei Pelasgi 5, Roma

CHE TEMPO FA





TEMPORALE

.x.y.y.i.















temporali. Su tine le aitre regioni taliane condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite VENTI: deboli di direzione variabile.

MARII generalmente poco mossi
DOMANI: condizioni generalizzate di tempo variabile con formazioni nuvolose a tratta accentuate a tratti alternate a schiarite anche ampie Sono ancora possibili addensamenti nuvolosi associati a piovaschi o temporali specie in prossimità della tascia alpina e della dorsale appenninica.

SABATO E DOMENICA: fine settimana all'insegna del miglioramento Su tutte le regioni italiane si avranno anuvolomenti variabili alternati ad ampie zone di sereno Queste ultime tenderanno a diventare ampie e persistenti nella giornata di domenica Eventuali addensamenti nuvolosi avranno carattere locale e temporaneo in grano carattere locale e temporaneo in gra-duale aumento la temperatura

TEMPERATURE IN ITALIA: 10 24 L'Aquila 14 24 15 21

Bolzano	10	24	L'Aquila	7	15	
Verona	14	24	Roma Urbe	12	18	
Trieste	15	21	Roma Flumic	11	20	
Venezia ·	13	23	Campobasso	9	16	
Milano	13	24	Bari	12	19	
Torino	9	23	Napoli	13	22	
Cuneo	11	20	Potenza	В	15	
Genova	18	26	S M Leuca	13	21	
Bologna	13	22	Reggio C	15	22	
Firenze	13	21	Messina	17	21	
Pisa	13	20	Palermo	16	20	
Ancona	13	19	Catania	12	22	
Perugia	10	18	Alghero	11	20	
Pescara	12	20	Cagliari	10	23	
	Verona Trieste Venezia Milano Torino Cuneo Genova Bologna Firenze Pisa Ancona Perugia	Verona 14 Trieste 15 Venezia 13 Millano 13 Torino 9 Cuneo 11 Genova 18 Bologna 13 Firenze 13 Pisa 13 Ancona 13 Perugia 10	Verona 14 24 Trieste 15 21 Venezia 13 23 Millano 13 24 Torino 9 23 Cuneo 11 20 Genova 18 26 Bologna 13 22 Firenze 13 21 Pisa 13 20 Ancona 13 19 Perugia 10 18	Verona 14 24 Roma Flumic Treste 15 21 Roma Flumic Venezia 13 23 Campobasso Milano 13 24 Bari Torno 9 23 Napoli Cuneo 11 20 Potenza Genova 18 26 S M Leuca Bologna 13 22 Reggio C Firenze 13 21 Messina Pisa 13 20 Catania Perugia 10 18 Aighero	Verona 14 24 Roma Urbe 12 Trieste 15 21 Roma Flumic 11 Venezia 13 23 Campobasso 12 Millano 13 24 Bari 12 Torino 9 23 Napoli 13 Cuneo 11 20 Potenza 8 Genova 18 26 S M Leuca 13 Bologna 13 22 Reggio C 15 Firenze 13 21 Messina 17 Pisa 13 20 Palermo 16 Ancona 13 19 Catania 12 Perugia 10 18 Alghero 11	Verona 14 24 Roma Urbe 12 18 Trieste 15 21 Roma Fiumic 11 20 Venezia 13 23 Campobasso 9 16 Millano 13 24 Bari 12 19 Torino 9 23 Napoli 13 22 Cuneo 11 20 Potenza 8 15 Genova 18 26 SM Leuca 13 21 Bologna 13 22 Reggio C 15 22 Firenze 13 21 Messina 17 21 Pisa 13 20 Patermo 16 20 Ancona 13 19 Catania 12 22 Perugia 10 18 Alghero 11 20

TEMPERATURE ALL'ESTERO:						
Amsterdam	8	18	Londra	14	23	
Atene	16	28	Madrid	11	29	
Berlino	10	24	Mosca	6	16	
Bruxelles	9	25	New York	13	15	
Copenaghen	107	22	Parigi	12	23	
Ginevra	5	20	Stoccolma	8	15	
Helsinki	8	17	Varsavia	8	5.	
Lisbona	20	26	Vienna	12	28	

l'Unità Giovedì 18 maggio 1989

Franco Bruno se ne va dall'Agis Carlo Badini al suo posto?

Franco Bruno verrà sostituito Lo ha deciso il consiglio di-rettivo che ha preso atto della conformata mon disponibili-tà di Bruno a un rinnovo dell'incanco. Fin dal giugno del-lanno passato Franco Bruno aveva detto di volersene an-dare ma la notizia ha destato lo stesso sorpresa La scelta del nuovo presidente è stata delegata a un comitato com-posto da David Quilleri a rappresentare il cinema Carlo Fontana per la musica e la danza. Lucio Ardenzi per la pro-sa Egidio Palmin per i circhi Intanto circola tra i nomi dei papabiti quello di Carlo Mana Badini, il sovrintendente alla Scala 1) 7 giugno i Agis rinnova le cariche sociali e il presidente Franco Bruno verrà sostituito Lo ha deciso il consiglio di-

Non è Canfora, ammette l'editor degli Oscar mondadori Perruccio Parazzoli degli Oscar Mondadori Perruc

Filippine: cade
l'elicottero
del film di Chuck
Norris: 4 morti

Si è npetuta la vicenda del film di Landis Ai comfini della realati nelle Filippine du rante le nprese di un film di azione con Chuck Norris un elicottero si è schiantato al suolo Qualtro persone sono morte e altre quattro sono rimaste fente L'elicottero ha uritato con la coda una casa fatta costruire - ironia della sorte - dalla ex presidentessa Imelda Marcos si è in cendiato ed è esploso

È morto John
Green: vinse
cinque Oscar
per la musica

A ottant anni è morto per un
edema polmonare John
Green musicista, pianista e
vinctore di cinque Oscar
per canzoni da lilm cume
Body and Soul I cover the
unterhori Out of nowhere.
Green fu un bambino prodigio e a dodici anni fece una
to ad Harvard compose Coquette che divenne un hit negli
anni Trenta in seguito tu assunto dalla Paramount come
arrangiatore e poi percorse una lunga carriera dentro le
major fino a diventare vecpresidente della Motion Pictures
Arts and Sciences Academy

Nubi sindacali
al San Carlo
di Napoli
e al Maggio

Carlo a Napoli dove le rappresentanze del lavoratori hanno dichiarato lo stato di agitazione per manaza di programmi in questo caso potrebbe avere difficoltà La rondine
di Giacomo Pucchi prevista per il 28 maggio

Morto Carlo
Rossi, l'autore
di Rita Pavone
e di Vianello

L'autussi Guarda come don
dolo La partita di pallone il
ballo del mattone erano
canzoni sue Un autore la
moso degli anni Sessanta
Carlo Rossi è morto I altra
nolte a Roma all età di 69
anni. Alla Rea miseme a
Franco Migliacci aveva datgirava al ritimo del 45 giri Ultimamente si era ritirato in
campagna dove scriveva canzoni per gli amici

CULTURA e SPETTACOLI

L'Europa antidemocratica

*Evidentemente mi è sluggito come alla maggio pante degli strameri che la cultura italiana è dominata da anni da un orda di medici stregoni e di sciamani dapperiutto in televi specialisti dei dibattito del commento dell interpretazio ne dei discorso che si sono annidati dappertutto in televi sone nelle londazioni nella stampa nei partiti nella lette ratura in Farlamento e alla culti inarrestabile lacondia nes suno può sfuggire Politologi romanzieri psicoanalisti pro lessori editorialisti sociologi una politiglia indistinta dalla quale è soria una casta sacer dotale mondana nelle cul ma ni i intera produzione cultura de le passe è diventata un u nica cosa giornalismo . Cominciamo con una lunga cita zione dal più recente libro di Hans Magnus Enzensberger Ah Europa'» pubblicato due anni fa in Germania da Suhtempa che Carzanti presenta in questi giorni in libreria viaggio in sette paesi Svezia Ungheria Portogalio. Novegia Polonia Spagna e naturalmente ilalia con un epilo go per il tuturo posiduemila. Enzensberger a Milano in vitato dal Goethe institut è cri tuco e caustico. Sè ritaginato uno sguardo anticonformista sul mondo e sulla vita e quelle poche righe testimoniano che il viaggio in italias none è il cor teggiamento sublito o cercato della moda anche se il visita tore, che pure ha alle spalle radizioni letterarie gioriose nel luogo comune può sen za litro cadere E alla fine cè un po' consueto I elogio della rica ci in ca decre e alla fine cè un po' consueto I elogio della rica ci in ca decre e un po' consueto lelogio della rica ci in ca decre e un po' consueto lelogio della rica ci in ca decre e un po' consueto le logio della rica fantasia coraggio disordi in pressa por mante approvinze un «misirizza ultrastabi Ricomincia I Italia che cre

Lelogio del caos ha in realtà una ragione teorica e politica antiledesca si potrebbe
sommariamente spiegare
Enzensberger che ha ses
santa anni uno sguardo aper
to e giovanile che è famoso
anzi mitico per certe aree ex
giovanili che hanno vissuto il
Sessantotto e attorno a quegli
avvenimenti sono cresciute
poeta e saggista perenne
mente attento a contestare
banalità e verità come testi
moniano le sue opere da di
terrogatorio ali Avana-a a la
breve estate dell' Anarchia- da
Letteratura e/o rivoluzionebreve estate dell Anarchia- da Letteratura e/o rivoluzione- al poema da tine del Titanic- (apparso questa anno da Stu- dio editoriale) in un anticolo di due anni fa sullo «Spiegei- ha scritto che il nocolo della politica attuale starebbe nella autorganizzazione Forse un giudizio letto ora troppo otti mistico che presuppone pro

babilmente un alto livello di autocoscienza «Ma la mia è solo una valu

autocoscienza

Ma la mia è solo una valu
tazione descritiva – precisa –
L autorganizzazione non
nesprime solo valori emancipa
tori Può significare proprio il
contrano Esiste una autorga
nizzazione negativa rappre
sentata ad esempio dai movi
menti razzisti contro i nuovi
immigrati che sono cresciuni
in Germania Oppure dai
grandi gruppi economici
Ogni tipo di interesse in fondo
si organizza il capitalismo
non è monolitico Lascia ai
singoli gruppi la possibilità di
darsi la siruttura che vogliono
La politica non è più solo lo
Stato che rimane invece sullo
sfondo che diventa in un cer
to senso il risultato di politiche
parziali»
Ricomincia Il talia che cre

recominera i italia cine el sec come una somma di pote ri che si negano di leggi che si aggirano ma anche di lacu ne che si colmano di man canze che si colmano di man canze che si colmano di man canze che si compensano Enzensberger stesso parla di caos costrutivos contrapponendolo el preferendolo alla rigidità imbalsamata di uno sitato nella tradizione tedesca si perché una struttura irop po bioccata è percolosa per la semplice ragione che non accetta i mutamenti Perché si modifichi deve succedere qualche cosa di tremendo quanto più è rigida tanto più gigantesco è il botto per farla espiodere Come e accaduto per la Germania».

D accordo il scaos costrutti vo. è una possibilità dha è an che la possibilità dha è an che la possibilità dha è an che la possibilità de he ha la sciato aperta in Italia la strada a gruppi di potere oltre e con tro lo Stato come la camorra o la matia.

*Ma questo è un errore di sottovalutazione della sinistra storica che non ha saputo analizzare i evoluzione di certi fenomeni la loro crescita spa ventosa Autorganizzazione è comunque una sorta di alle namento alla democrazia di retta Ma stimola un processo politico aperto i cui estit pos sono essere infiniti alle votto ropo unilaterali Ma in que sto caso si manifesta subto una reazione proprio per di fendersi dagli interessi troppo corporativi si toma allo Stato E. I esempio dell Inghilterra Alimmento della signora That

fortune della signora That cher »
Anche i neonazisti tedeschi che conquistano apertamente voti sono una espressione di autorganizzazione

3º un bene che sia avvenu to così perché è venuta alla luce definita nei contorni più certi qualcosa che prima vive va sparso e mimetizzato sotto

NATURA M'ISPIRO

Hans Magnus Enzensberger spiega perché l'unità del 1992 somiglierà solo a un parlamento dell'800 nato senza partecipazione popolare

ORESTE DIVETTA



le spoglie di altre forze politi che È un segno di parcelliz zazione Ma mi sembra me gito la parcellizzazione di una fede totalizzante nello Stato-Esempio di parcellizzazione di una centra delle monetine spante e degli assegnimi comparsi all'umprovisso veri e falsi trasformando una carenza in un affare pic colo o grande chi lo sa conta disfatta Gli unici perplessi erano i turisti Gli unici perplessi erano solo un paio di mesi e il paese aveva già trovago la so fuzione magica del problema il trucco geniale i affare del decennio Gli italiani lasciaron russare il ministero respon sabile e stamparono da se i ioro soldi la carta di Colom bo, il miniassegno.
È un modellor Se qualcu no venisse a cantarmene le lodi esclamene il grazele Agri

bo, il miniassegno.
È un modello? Se qualcu
no venisse a cantarmene le lodi
esclamerel grazieli »
giunge un ombra di benevo
ienza «Anche gli italiani non
si sono scelti liberamente la
società in cui vivono. Si sono
dovuti arrabattare nel bene e
nel male per quanto possibi
te Nessuno in ha interpellati
Anche gli europe si sono ri
trovati un Europa che proba
bilmente non si sono scelti il
libro esce in Italia vicino ali
elezioni ma il lavoro era cominicato otto anni fa quando
il tema non era così un vogaAdesso Enzensberger si con
gintema elippositore o popositore
con una vena didatticoporitica elli governo di Bruxelles
rappresenta qualcosa di ridut
tivo e di antidemocratico
qualcosa di illegittimo il Par
iamento di Strasburgo è una
tarsà cche ci riporta alla situa
zone del 1830 ali epoca dei
una autentica partecipazione
opoolare Cuesta è l'Europa prome dei 1839 au epoca dei pariament non legitimat da una autentica partecipazione popolare Questa è l'Europa delle lobbies economiche Andrà a finir male perché gli europei prima o pol sì accor geranno di quello che dawero succede e in qualche modo reagiranno in realtà per ora in tutta questa situazione la gente non cè e questa assen za fa il comodo dei politici Sembra che si voglia ripinsti nare come allora nell'Ottocento una forma di democra zia senza alcuma granzia de mocratica il meno che si può chiedere è che la gente possa controllare qualche cosa di questa immensa macchina che nassume un progetto tec nocratico senza prospetitive Dopo di che non possamo non dircì europei: perchè lo siamo per cultura Malgrado questo dieci anni ancora poi gli errori dovranno essere cor

I nostri primi quarant'anni formato tascabile

L'Europa unita questa Europa politica che Enzensber ger contesta vene intesa però come un segno di modernità Che cosa è la modernità? En zensberger ce ne dà una immagine ambigua Nel capitolo dedicato al Portogallo ci ac compagna lungo la silnea 28. Ci afficiamo ad uno straordi nano mezzo di trasporto il tram nella sua lorma origina na altrove scomparsa orma da tempo e visibile come rarità solo nei musei. Da un soli do predelluno salamo sulla piattaforma recintata da una griglia a forbice e apramo la porta scorrevole Nell interno della vettura ci attende un comfort ineguagitabile fine strini con traverse di legno color miele che si possono apri re sei i tempo è bello tendine avvolgibili di tela cerata mar rone regolabili a seconda del la posizione del sole braccioli di quercia massocia e sedili rivestiti in solfia verde . La modernità risale alla tradizione da dialettica forse non piace più ma tutto sommato funziona anche rispetto al concetto di modernizzazione se vogliamo essere concreti Quando è troppo spinta la gente la rifiuta Per molto tempo si è lintesa la modernizza zione come fenomeno di el uninazione Cancellare i segni del passato Era quasi un dog ma Si pensi solo al dopoguer ra in Germania. Lo si poteva comprendere in quelle circosianze Invece negli uomini cè i istinto a conservare Pen siamo soltanto al cibo Il McDonald s' e un esempo di ra zionalizzazione del cilcoma na sesuno socegile di razionaliz zare anche il modo di nutrora. Anzi in questo campo accampa accante in modo di nutrora no al McDonald s' estiste una

Se i limiti delle prime espe nenze delle collane economi lis La terza fase che schema aperta con i primi anni Ottan ta presenta uno scenario del tutto diverso. Senza puntare la necessità di rigorosi appara ti con introduzioni note sus

opere di narrativa con il pas sare degli anni i cataloghi si sono andati differenziando Del resto è proprio una delle caratteristiche del mercato li brario degli anni Ottanta la con la moltiplicazione di r chieste non più omogenee Da qui necessariamente tira

rati e una settorializzazione che nelle grandi collezioni tuire (soprattutto è il caso de gii Oscar e della Bur) una vera e propria casa editrice all in terno della casa madre con un fatturato che per quanto ri tre il 30% del fatturato totale e per le collane Oscar oltre la metà del fatturato della produ zione libraria Mondadori

Si registra dunque in questi anni una nuova intensa stagio sigle (Tea ad esempio) si sviluppano nuove collane (come la Letteratura universa fatturato complessivo del mer te al 29 6% del totale dei libri

mercato degli economici met te in evidenza il ruolo ormai decisivo degli investimenti tascabili gli Oscar Mondadon

per i quali la casa filadare ha promosso ampie campagne (compresa la sponsonzzazio-, ne al Milan) detengono (se condo acuni dati Adhoe) il 42 3% del mercato degli eco-nomic: con un balzo del fattu rato dal 1987 al 1988 dai 39 lioni di lettori sono rimasti comunque potenziali da un lato non esistendo praticamente canali di diffusione oltre a prenditonale e non pedagogico

L importante trasformazio ne del libro economico degli anni Ottanta rischia di rimane della società una politica del della società una politica del la lettura (che parte in primo luogo dalla scuola ma nor solo da li) capace di far capi re i importanza di avere ur buon libro tra le mani

Anzi in questo campo accan to al McDonald s resiste una passione enorme per la tradizione Mi pare che il tempo della razionalizzazione ingenua (penso alle invenzioni urbane di Le Corbusier) sia fini to così come è finita la concezione ingenua del progres so in quasi quarant'anni di attività (il pirmo libro di poesia 4Difesa dei lupir risale al 1947). Hans Magnus Enzen sberger è stato alternativa mente poeta e saggista «Sono soltanto genen diversi di una stessa letteratura Nella produ zione lirica si gode di un maggior grado di libertà in ogni senso non solo linguistico La poesia è meno costrittiva ed essa stessa costringe meno consente cioè un taglio più ampio di interpretazioni Quasi quanto il disordine im ponderabile produttivo fan lastico» per un primato che con affetto o con impotenza Enzensberger assegna all ita lia GIORGIO FABRE

proposto la necessana «rivolu

zione» nel campo degli eco nomici (decretando la fine

delle precedent collane destribute ancora solo in libre na con il 1968 sono di latto sospese le pubblicazioni della Bur riprese con formula nuo va nel 1974)

La distribuzione in edicola del «tascabile» (secondo la definizione molto in uso nella

seconda metà degli anni Ses

santa) costituisce una nuova

importante stagione nella sto

preparazione del mercato pubblicazioni casuali scarsa

affidabilità delle edizioni im

possibilità per il lettore comu ne di una scelta motivata hanno portato nel giro di po chi anni al fallimento della maggior parte delle collane usc te immediatamente dopo gli Oscar e alla sconfitta del leditora fondata sui grandi

Leditoria fondata sui grandi

numeri dell'edicola Tanto più che dall'edicola il libro è sta

to praticamente di nuovo

espulso negli anni Settanta

Nel maggio del '49 facevano la loro comparsa i volumetti grigi della Bur. Per il libro si apriva un'epoca nuova Eccone un possibile bilancio

ALBERTO CADIOLI

ra ma nel giro di pochi mesi Liniziativa di Rizzoli sarebbe stata seguita da molti altri edi tori (tra i primi la Cooperativa del I bro popolare con I Uni bile per il simbolo del cangu ro Einaudi con la Piccola bi

llane economiche risponde criterio della collezione universale» proponendo so cultura umanistica occidenta le Le differenze riguardano il caso della Phyl kinaudi che

Nel maggio di guaran ha anche una serie scientifica collane si pubblicano invece olo scrittori del passato classici italiani latini greci grandi narratori ottocenteschi tran eri i grandi scrittori di tcatro Shakespeare primo fra

Lintento delle nuove colle zioni di cercare un nuovo va sto mercato si accompagna a una volontà eminente «pedagog ca» la stessa che muoveva analoghe iniziative tra fine Ottocento e primo No vecento il libro a basso prez zo può infatti diventare uno strumento privilegiato per difi re d'charava di voler «pro muovere e diffondere una p ù larga conoscenza della cultu ra in tutte le sue manifestazio

molte prefazioni a un attua lizzazione della lettura « crediamo che soprattutto in Italia un ritorno al razionali smo sia cosa da augurarsio scrive Togliatti concludendo la sua prefazione al Trattato sulla tolleranza di Voltaire Ma anche nella presentazione della Piccola Biblioteca Lon ganesi si avanzava «l'intento di nunire in un unica collezio siche e moderne destinate a formare una edi cazione civi

Con il passare degli anni si sarebbero resi evidenti i limiti dell'editoria «popolare» Se le collane di classici a basso prezzo (come la Bur) conti nuarono per alcuni anni ad avere successo proponendo letture «inevitabili» a una ge nerazione di giovani per lo pu studenti quelle più ambi ziose che cercavano lettori di versi si scontravano con le ri strettezze del mercato sul quale operavano con vecchi strumenti promozonali e di stributivi (la Conli che si era mossa nell'ambito altrettanto te» era stata presto costretta alla chiusura)

il problema da affrontare come avevano già cap to da

anni i responsabili di altre col lezioni economiche europee non era produttivo ma distri butivo e solo il lancio in edi cola degli Oscar Mondadori nell'aprile del 1965 avrebbe

che erano commerciali quelli dei «tascabili» erano «cultura sui grandi numeri (che non rosa) le collane economiche ormai lontane le ambiguità della cultura «popolare» ten gono conto delle richieste dei letton della loro composizio sidi vari scritti appositamente

l'Unità Giovedi 18 maggio 1989 ITALIA 1 ore 20,30

«Azzurro», canzoni in squadra

Si parte stasera con Azzurro (Italia I. ore 20,30), prima delle manifestazioni canore dell'estate che quest'anno presenta qualche novità. Anzittito quella di andare quasi in diretta e cioè di essere registrata solo mezz'ora, prima della messa in onda. Cosicchè fans baresi è fans nazionali quasi si incontreranno nelle, vie dell'etere.

La manifestazione è rimasta

iquasi si incontreranno nelle vie dell'etere.

La manilestazione è rimasta fedele alla sua struttura di gara per squadre, assortite non si sa come (nel senso che in ogni gruppo, caratterizzato da un colore, cantano personaggi del tutto diversi) e viene presentata, dal Petruzzelli di Bari, dalla coppia Genry Scotti-Milly Carlucci. Il giudzio finale è affidato alle giurie organizzate dal network radiofonico Radio dimensione suono a Benevento, Roma e Verona e dalla Gazzetta dello sport a Milano: 375 elettori in tutto. A loro spetta il tremendo verdetto tra le cinque squadre canore. Tra i cantanti in gara, Joe Cocker, Joe Jackson, Mango, Francesco Salvi, Young, Fine Cannials, Matta Bazar, Spagna, i Novecento, i Ciao Fellini ecc. Sono previsti collegamenti nelle tre serate (domani e dopodomani, stessa ora, stessa rete) con i Pink Floyd e i Simneire ire serate (domani e do-podomani, stessa ora, stessa rete) con i Pink Floyd e i Sim-ple Minds, mentre tra gli ospiti si annunciano: Mia Martini, i lackson, Cyndi Lauper e pur-troppo anche il militare Jova-notti, che in caserma non ce lo vogliono proprio. Una noti-zia che può interessare gli ap-passionati riguarda Edoardo nio interessare gli ap-li riguarda Edoardo che sabato

passionati riguarda Edoardo Bennato, che sabato presentra brani dal suo nuovo album non ancora registrati, accompagnandosi con la chitarra.

Azzurro, come sanno tutti, è stata una delle più belle camoni dei reperiorio di Celentano, infatti è di Paolo Conte e merita senz'altro di essere presa a modello della canzonetti silca estiva, anchie se puntroppo non appare facilmente raggiungibile nelle bagarre di manilestazioni che faciscono la nostra estate. Tutte promose de soggiorno, ma caldeggiate soprattutto dalla ty pubblica e privata, che ha fame di programmi per i suoi palinsesti meno frequentati dell'anno.

Ha debuttato alla Scala la nuova opera di Giacomo Manzoni che si ispira al romanzo di Mann: di grande suggestione esaltando un successo e un capolavoro

Il regista americano Bob Wilson ha ideato uno spettacolo il valore della partitura

E Faustus trovò la sua musica ancora polemica

Un successo vivissimo, raro per un'opera contem-poranea, ha accolto alla Scala il *Doctor Faustus* di Giacomo Manzoni. L'autore è stato chiamato più volte alla ribalta assieme agli interpreti: Robert Wilson creatore di un affascinante allestimento con scene di Cristini e costumi di Versace, il direttore Gary Bertini, il magnifico protagonista Marcel Vanaud, Sylvia Greenber e l'impeccabile compagnia.

RUBENS TEDESCHI

di Giacomo Manzoni, sul testo tratto da Thomas Mann, ha vinto la sua battaglia senza concedere nulla ai gust tradizionali. Manzoni, giunto ora a 57 anni, procede con cocerenza sulla via aperta nel lontano 1960 con La sentenza e ribadita poi con Atomtod e con il Robespierre II suo teatro era ed è un teatro dei nostri giorni, ill fruito attuale di un musicista che scrive soltanto quando ha qualcosa da dire. Non è un pregio da poco in un'epoca in cui la moda si volge piuttosto alle rimasticazioni del passato.

tuale di un tedesco deciso a rompere ogni legame con la Germania.

Germania. Il suo protagonista, Adrian Leverkhin, va ancora olire: musicista per vocazione, rinnega le giole della vita e dell'amore per compiere la propria missione. Questa rinuncia, come nell'antica leggenda di Faust, prende la forma di un patto col diavolo che grantirà il compimento dell'opera stessa, sino al giorno in cui lo spirito di Adrian verà

spezzato dalla malattia che lo illumina e lo rode. La sifilide, morbo incurabile ai tempi di

morbo incurabile al tempi di Mann, si identifica così con l'arte. E questa, nutrita dallo spirito del suo creatore, lo consuma e lo distrugge.
Dalla fluviale parabola della missione artistica, Manzoni ricava l'essenziale. In una serrata sintesi di dieci quadri, un interludio e un epilogo, Levershin percorre la strada del proprio destino. Appaiono così l'incontro con l'etera Esmeralda che lo contagia, il patto ralda che lo contagia, il patto col diavolo uno e trino e le sue inevitabili conseguenze: la morte del bimbo amato, il mento dell'opera e la Alla sintesi arditamente

realizzata. Manzoni arriva divi realizzata, Manzoni arriva div-dendo in parti eguali il compi-to tra la musica e la parola. l'occa all'orchestra, tra cui le voci si intrecciano come stru-menti, la serie delle illumina-zioni concentrate nei primi due atti: l'incontro con Esme-ralda, l'apparizione del bim-bo, i momenti della creazione. Momenti affidati a una trama di suoni trasparenti preziosi di suoni trasparenti, preziosi di luci, realizzati con una scritdi luci, realizzati con una scrit-tura di eccezionale finezza. Qui si aprono le finestre sul presente e sul passato, come le squisite canzoni inglesi e la favoletta infantile in cui il mondo poetico di Manzoni si espande con anstocratico pu-

Accanto a queste visioni emerge la doppia tragedia del protagonista. Quella del mon-



sco monologo dell'impresario e nel cupo corale dove gli antichi versi della leggenda fau-stiana riflettono lo sconvolgimento della Germania con temporanea. Infine, il dramma vissuto dallo stesso Adnan nel vssuto dallo stesso Adnan nel colloquio col diavolo e nella confessione del folle patto. Qui Manzoni, per bocca del suo personaggio, deve spiegare il significato degli avvenimenti, e deve peruò ricorrere alla parola facendola pervenie chiara e comprensibile all'ascoltatore. Il testo di Mann

do in cui vive, visto nel grotte-

riprende i propri diritti (e an-che una sua verbosità letteraria), soprattutto nei monolo-ghi della disperazione e della follia, costringendo la musica gni della disperazione e della follia, costringendo la musica a farsi meno «ingombrante», per limitarsi a una funzione di commento. Ciò che essa fa con tocchi accori, disseminati

RAITRE

12.00 DBE: VITA DEQLI ANIMALI

12.30 DSE: TECNOLOGIA E DIDATTICA
DEI BENI CULTARALI. Beni librari

13.00 DSE: IL SUONO E L'IMMAGINE

14.00 TELEGIORNALI REGIONALI

14.30 DSE TELESTORIA

schili (da Roma)

con abilità, ma anche con qualche ricorso alla maniera e con una discrezione talora ec-

Qui il tessuto si allenta e ne risente anche lo spettacolo pur conservando una stupen-da efficacia. Nata dalla musi-ca, la regia di Robert Wilson (presente anche nei panni del narratore) la completa in mo-do incomparabile. Alle preziosità della partitura comisponde la preziosità delle immagni, capaci di indicare all'occhio ciò che le note suggeriscono all'orecchio. Il caratteristico simbolismo del gesto si fonde al racconto che ne esce con straordinana chiarezza, senza perder nulla della poesia

Da questa combinazione, calibrando con mano delicata gli effetti, nascono le illumina-zioni della trama: i presagi della tragedia, la visione allu-

del Reichstag tra i topi in fuga, il mistero della morte del fanciullo circondata da figure materne, il gelo in cui si è rinchiuso il protagonista pur nel disperato bisogno di calore umano. E, tutto attorno, dalla casa delle etere alla festa mucasa delle etere ana lessa mu-sicale in controluce, emerge quella raffinata decadenza scoperta a suo tempo da Vi-sconti del Mann veneziano, disseminata di richiami alla ci-

cinante dell'incendio nazista

perato le difficulta offerie di apparato le difficulta offerie di apparato le difficulta offerie di apparato la difficulta del piccolo Sandro Torchio che da una intonatissima voce bianca a Echo, l'arguzia di Paolo Barbacini (Fielberg). E, ancora, efficacissimi it no «diabolico» Luccardibolognesi-Costa, l'orchestra nitida, il coro finalmente presente in un lavoro contemporaneo. Tutti applauditi, asseme ai mimi e alle modelle, nel trionfo finale, caldo e ben meritato. disseminata di nchiami alla ci-viltà del tempo, dall'albero di Mondrian alle citazioni di Kandinsky nelle scene dise-gnate da Giorgio Cristini e ne-gli abiti fantasiosi di Gianni Versace. Si tratta, insomma, di uno degli spettacoli più belli pro-dotti dalla Scala e, non a caso, riunendo forze nuove attorno a un'opera nuova. Non meno

A smistra.
Marcei
Warnaud
e Sylvia
Greenberg
nel «Doctor
Faustus»
composto
da Giacomo
Manzoni
che ha
debuttato
alia Scala

Bisiach intervenuto in diretta in una puntata sulla monarchia

«Radio anch'io» censurata:

TEROMA Sono cambiati all'ultimo minuto, ieri, i programmi di Radio anch'io. Si
doveva parlare di contestazione giovanile, ma dopo le censure in diretta, l'altro giorno,
di Cianni Bisiache del direttore Ennio Ceccarini, durante la
trasmissione dedicata alla
monarchia, il giornalista Nicola Caracciolo non è riuscito
da durer le garanzie che chiedeva per condurre, senza interferenze, il suo programma.
E ha perciò deciso di non tornare ai microloni di Radio anch'io. Ai suo posto. Nantas
Salvalaggio ha pariato di medicina e stress.
La polemica sugli interventi,

dicina e stress.

La polemica sugli interventi, del nutto inattesi, del curatore della trasmissione e del direttore di Raiuno, che si sono insertit tra le telefonate dei telespettatori non si sono spente. Probabilmente del caso se ne ovrà occupare anche dovra occupare anche la Commissione parlamentare di vigilanza, chiamata in causa dai deputati monarchici. Dal canto suo il presidente della Rai, Ennco Manca, pur preci-sando di non aver sentito la sando di non aver sentito la trasmissione, si è dichiarato stupito dalle notizie apprese. Ritengo comunque mio do re – ha aggiunto Manca – formarmi è, se sarà il caso, in-tervenire». E Gianni Bisiach, te-ri, sosteneva che la sua telefori, sosteneva che la sua telefonata non era stata censoria: «Sono semplicemente intervenuto » ha dichiarato » perche i tentativo di rivalutazione della monarchia era secondo me inaccettabile dal punto di vista costituzionale. È chiaro che questo è un paese libero egnuno può dire quello che vuole, ma come responsabile di una trasmissione del servizio pubblico è mio dovere dare un'informazione corretta al pubblico».

«Avevo appena mandato in onda un'intervista con Amedeo d'Aosta – ha raccontato Caracciolo, che aveva invitato in studio due esponenti mo-narchici, Sergio Boschiero e Marco Grandi, e i giornalisti

Gianni Rocca, Nantas Salvalaggio e Domenico Bartoli,
mentre in contatto telefonico
c'era Edgardo Sogno – e sulla
sue dichiarazioni era in corso
un dibatitio interessante». E
stato a questo punto che la
trasmissione è stata «interrotra da una telefonata di Gianni
Bisiach, da Milano, che sosteneva che non solo la condanna della monarchia era già
stata decretata dalla storia, ma
che lui desiderava si parfasse
di mondanità e non di politica. Altrimenti – continuava Bisiach in modo quanto meno
«indelicato» – avrebbe corvocato esperti e storici, non i
presenti in studio in quel momento. Non sono abituato ad
invitare ospiti illustri perche
vengano insuliati – dice con
caracciolo –, Probabilmente
Radiouno si aspettava una trasmissione da rotocalco rosa».

A questo punto, dopo l'interpordo di Risuach pello stiterevento di Risuach pello stit-

dio di Radiouno è scoppiato l'altra mattina un vivace battibecco in diretta, con gli invitati che manifestavano apertache manifestavano aperta-mente la propria indignazione per l'intervento del curatore, per l'intervento del curatore, protestavano, ricordavano i propri ditolio a discutere dell'argomento o, ancora, si inchiamavano alle leggi sacre dell'ospitalità. Ma l'incidente eno nera ancora chiuso. Anche il direttore Ennio Ceccarini si è introdotto, in diretta e via telefono: anche lui, infatti, ha deciso di richiamare all'ordine il conduttore della puntiata sostenendo che le reponsabilità della monarchia sono già consegnate allo storia». Sono convinto di aver latto

consegnate allo storia.

«Sono convinto di aver latto
bene, diceva ancora, ieri, Bisiach. «Chi era all'ascolto del
programma può giudicare in
merito alla necessità del mio
intervento». Boschiero, del teva: «Credo che due essere le ragioni ch essere le ragioni che hanno ispirato gli interventi repressi-vi: o la paura della monarchia

RAIUNO

7.15 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e

- 9.40 SANTA BARBARA. Telefilm
- CI VEDIANO ALLE DIECI. (1º parte) 10.30 TOI MATTIMA
- CI VEDIAMO ALLE DIECL (2" parie)
- 11.00 PASSIONI. Sceneggiato
- 11.50 CI VEDIANO ALLE DIECI. (3º parte)
- 11.55 CHE TEMPO PA. TG1 PLASH 12,08 VIA TEULADA 66. Con Loretta Goggi
- 13.90 TELEGIORMALE Tg1. Tre minuti di... 14.00 TENNIS, internazionali d'Italia ma-schili (da Roma)
- 18.30 BIQI Regia di Leone Mancini OGGI AL PARLAMENTO. TO1 PLA-
- 18.05 ZUPPA E NOCCIOLINE
- 19.05 BANTA BARBARA. Telefilm
- 19.30 IL LIERO, UN AMICO 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA
- 20.20 TRIBUNA ELETTORALE SUROPEA

 20.40 LASCIA O RADDOPPIAT. Gioco a
 quiz con Lando Buzzanca, Bruno Gambarotta e Johara. Regia di Francisco
 Roserman

- 22.30 LINEA DIRETTA. Di Enzo Biagi
- 23.10 CINEMA PRIMO AMORE TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMEN-TO. CHE TEMPO FA

RAIDUE

8.35 PRIMA EDIZIONE. Regia di B. Trac

- chia Tadjan
 7.30 I GIORNALI. Di M. Pastore e E. Sampò
- 8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI «MATTINO»
- 9.00 MEZZOGIORNO DI FIFA. FIIM 10.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA
- TG2 TRENTATRE Medicina IO DI UN VILLAG
- 11,35 ABPETTANDO MEZZOGIORNO 12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari 13.00 TQ2 ORE TREDICI
- 13.15 DIOGENE. Al servizio del cittadini
- MEZZOGIORNO È... (2º parte)
 QUANDO SI AMA. Telefilm
- 14.45 TO2 ECONOMIA
- 15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Rispoli 16.85 DAL PARLAMENTO, TOE FLASH 17.05 SPAZIO LIBERO. Inps
- IL MEDICO IN DIRETTA. Ideato e dotto da Cristiana Del Melle
- 18.45 MOONLIGHTING. Telefilm
- 19.30 METEO 2. TQ2. TQ2 LO SPORT
 20.30 FORZA 10 DA NAVARONE. Film con
 Robert Shaw, Barbara Nach. Regia di
- 22,30 TQ2 STASERA 22.40 INTERNATIONAL D.O.C. CLUB
- 23.25 TG2 NOTTE METEO 2

10.00 HARDCASTLE AND MCCORMICK.

Kathy Garver

4.30 BARY SITTER, Telefilm

Telefilm con Kathy Ga 18.30 SUPERCAR. Telefilm 19.30 HAPPY DAYS. Telefil

20.00 CARTONI ANIMATI

(replica)
23.30 I-TALIANI. Telefilm

24.00 JONATHAN. Documentario 1.00 PREMIÈRE 1.10 KUNQ-FU. Telelilm

8.40 SWITCH. Telefilm 9.40 TESEC CONTRO IL MINOTAURO. Film con Rossana Schiaffino

- 11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLA-11.30 PETROCELLI. Telefilm 12.30 AGENTE PEPPER. Telefilm 14.00 CASA KEATON. Telefilm 14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato
- 15.20 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato 16.15 ASPETTANDO IL DOMANI. Scenag giato con Mary Stuart 16.45 CALIFORNIA. Telefilm per ragazzi
 18.00 TRE NIPOTI E UN MAQGIORDOMO
- 17.45 FEBRE D'AMORE. Sceneggiato 18.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm 19.30 I JEFFERSON, Telefilm 20.00 DENTRO LA HOTIZIA 20.30 LA RAGAZZA DI TRIESTE. Film con 20.30 AZZURRRO. Musicale 23.00 SPECIALE COPPE. Napoli-Stoccarde
 - Ornelia Muti, Ben Gazzara Regia d Pasquale Festa Campanile 22.30 CIAK. Settimanale di cinema 23.15 AVVENTURE A PARIGI. Film con Mi les Chapin. Regia di Willard Huyck

 1.05 VEGAS. Telefilm

- 18.45 TQ3 DERBY. Di Aldo Biscardi 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 BLOS. Di tutto di più SAMARCANDA. Il rotocalco in diretta 22,30 TIRATE SUL PIANISTA. Film con Charles Aznavour, Marie Dubois. Re-

19.30 TENNIS. Internazionali d'Italia ma

gia di François Truffaut 0.05 TG3 NOTTE



14.15 TODAY IN VIDEOMUSIC 16.30 ON THE AIR

0.15 LA LUNGA NOTTE ROCK REJE

15.00 UN'AUTENTICA PESTE 16.00 IL RITORNO DI DIANA

18.00 MAGICO FRENDY. Quiz 19.30 NOTIZIARIO 20.25 GLI INCATENATI. Telenoveia

18.30 DAMA DE ROSA. Telenovela 19.30 TELEGIORNALE 20.30 LA FIGLIA DI MISTRAL. Sceneggiato con Stefanie Powers

OTAK

- 13.40 JUKE BOX. (Replica)
 14.10 CALCIO. Stoccarda(replica)
 16.10 SPORT SPETTACOLO
 19.00 CAMPO BASE
- 20.00 CALCIO. Coppa Uefa: Stoccar-da-Napoli (replica)
- 21.45 MON-QOL-FIERA. Rubrica di calcio internazionale
- 22.45 TENNIS. (differita)

- 14.15 UNA VITA DA VIVERE 17.45 SUPER 7. Varietà
- 20.30 CARCERATO. Film con Mario 22.35 COLPO GROSSO. Quiz
- 23.20 SEI UOMINI D'ACCIAIO.

18.30 FATS DOMINO & FRIENDS 19.30 GOLDIES AND OLDIES 22.30 BLUE NIGHT

12.30 MEDICINA 33

le dove una compagnia di pri-m'ordine, guidata in modo in-fallibile da Gary Bertini, ha su-perato le difficoltà offerte dal-l'ardua scrittura. Non si posso-no veramente lesinare di ap-

novela

13.50 TELEGIORNALE

16.00 L'UOMO CHE MORI DUE

VOLTE. Film con Stuart With-

man
18.00 TV DONNA. Rotocaico
20.00 TMC NEWS
20.30 CMI TE L'NA FATTO FARET
Film con Bardra Streisand
23.20 PIANETA MARE. Sport
23.50 STASERA SPORT

ODEON HERE

14.00 RITUALS. Telenovela 16.30 SUQAR. Varietà

20.00 BIANCAMEVE A BEVERLY **MILLS.** Telefilm 20.20 | NUOVI CENTURIONI, Film con Stacy Keach

BUIO MACCHIATO DI DSSO. Film con Jack Palan-

RADIO MINIMEN

RADIOGIORNALI GR1 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2 6.30; 7.30; 8.30; 8.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 16.30; 17.30; 18.30;

RADIOUNO

ONDA VERDE: 6 03, 6 56, 7.56, 9.56, 11 57, 12 56, 14.57, 16 57, 18.56, 20.57, 22 57, 9 RADIO ANCH'IO '89; 19.30 CANZONI NEL TEMPO, 12 VIA ASIAGO TENDA. 14.05 SOTTO IL SEGNO DEL SOLE, 16 IL PAGINONE, 20.30 MI RAC-CONTI UNA FIABA?, 23.05 LA TELEFO-

RADIODUE

ONDA VERDE: 6 27, 7 26, 8 26, 9 27, 11 27, 13 26, 15 27, 16 27, 17 27, 18 27, 19 26, 22 27, 8 1 GIORNI, 8.45 UN RACCONTO AL GIORNO, 12.45 VENGO ANCH'IO; 15 LA FAMIGLIA MANZONI, 15.45 IL POMERIGGIO; 18.32 IL FASCINO DISCRETO DELLA MELODIA; 19.30 RADIOCAMPUS; 21.30 RADIOCUE 3131 NOTTE.

RADIOTRE

ONDA VERDE 7 18, 943, 11 43 6 PRE-LUDIO, 7-8-30-11 CONCERTO DEL MATTIMO, 12 FOVER: NOTIZIE DAL MONDO DELL'OPERA: 15.45 ORIONE, 19.15 TERZA PAGINA, 21 LA PAROLA E LA MASCHERA, 23.30 BLUE NOTE.

SCEGLI IL TUO FILM

Regia di Norman Taurog, con Jerry Lewis, Dean Mariin, Lori Nelson. Usa (1959). 90 minuti.
I ligil di due erolci cowboys, hanno ereditato un ranch, ma non it coraggio. E ce ne yucle per tronteggisre una banda di imbroglioni che si vuole impadroni re della proprietà. Penultimo film, prima della separazione, di una straordinaria coppia comica, con un incontenibile Jerry Lewis

Regia di Guy Hamilton, con Robert Shaw, Berbara Bach, Franco Nero. Gran Bretagna (1978). 118 minu-

II.

(In manipolo di soldati e di ufficiali inglesi penetrano nella Jugoslavia occupata dalle truppe dei Reich, il loro obiettivo è quello di far sattare, con l'aluo de partigiani, un ponte su cui devono transitare i carri armali tedeschi. Riusciranno i nostri erol...?

20.30 LA RAGAZZA DI TRIESTE

minuti.

La ragazza in questione è un tipo misterioao e che racconta un sacco di bugle; lui è un disegnatore di fumetti, attirato da quel mistero e dalla ballezza di lei. Ma l'amore tra i due non sarà facile, anche proché lei è ricoverata in una clinica psichiatrica Tratto dall'omonimo romanzo di Festa Campanile, il film non mantiene quello che sembrava promettere.

r HUUYI CENTURIONI
Regis di Richard Fleischer, con George G. Scott,
Stacy Keach, Jane Alexander. Use (1972), 36 minuti,
Vivere e mortre a Los Angeles, ovvero la dura dista quotidiana contro il crimine. Un mosaico di piccoli ritratti di poliziotti dalle diverse età e delle diverse motivazioni. Un ciassico poliziesco, realista e ricco di coloi di scesse.

20.30 CHI TE L'HA FATTO FARE Serrazin, Williem Redfield. Usa (1974). 50 minuti. Una sposina intraprendente le studia tutte per ajuta-re il marito taxista a fare un po' di soldi. Prima si fa prestare il grano da un gangster, poi specula su prezzo della pancetta. Combina un sacco di guai, ma alla inne riuscirà a spuntaria. TELEMONTECARLO

22.30 TIRATE SUL PIANISTA

ti.
La firma di Truffaut è una garanzia, anche se questo
suo secondo film non è dei più riusciti. Un pianista
rimasio vedovo, per amore di una giovane ragazza
uccide il proprietario di un dancing, Scappano insieme e finisoèno coinvolti in un sequestro.
RATTRE

22.45 IL BUIO MACCHIATO DI ROSSO

HETERTENGTHER HOFFER HOLFE EIN FROOTE STAD HETERSTED OFTER FROM DOOR DE HETERSTEN KON DE HETERSTE HETERSTE HET

R. BUID MACCHIATO DI NOSSO
Regia di Freddie Francis, con Jack Palance, Diana
Dora, Trevor Howard. Gran Bretagna (1973). 36 minutt.
Idoll africani nascosti in cantina, magia nera, sacrifici umani e sangue a non filnire, il cattivo di turno è
un antiquario iondinese schiavo di un culto satanico
ed ha la maschera di Jack Palance.
ODEON



Giornata non eccezionale al festival. Dal guinto continente arriva «Sweetie», una desolata storia di famiglia diretta dalla debuttante Jane Campion. Più riuscito «La tela del ragno» di Bernhard Wicki, dal romanzo di Roth

Australia, mal sottile

Australia, un male di vivere che contagia gli animi, le famiglie, i sentimenti. Se ne parla in Swee-tie, il film della debuttante Jane Campion sceso ieri in concorso al festival di Cannes. Ma il risultato non è convincente Va meglio con La tela del ragno, dell'austriaco Bernhard Wicki, ispirato all'omonino romanzo di Joseph Roth, ambientato nei primi anni del dopoguerra tedesco

DAL NOSTRO INVIATO

SAURO BORELLI

CANNES II «male oscuro» dell'Australia è una sindrome contradditiona che più o meno marcatamente rode dal di dentro gli abitanti di quel loninente Da una parbrano animati da energie ir-niente mosse dalle dimensioni abnormi dei territori dalle distanze sconfinate in rappor-to all esigua densità dei resi-denti Dall altra, tuttavia covadolid Dall airra, tuttavio della no, si direbbe inguaribilmente quella loro condizione di insulanta, di forzala separa-

zione dal resto del mondo Questa premessa è tutta necessaria poiché nell opera prima della cineasta di origi-ne neozelandese Jane Campion Sweetie, in concorso al 42esimo Festival, risulta evi dente un substrato narrativopsicologico intriso appunto di quegli umori patologici prima riscontrati sul piano generale più, in Sweene il gretto, deso-lato microcosmo di una dissesata famiglia e della cerchia sociale d'una disgregata città di provincia, costituisce il tea-tro emblematico dei penosi casi-limite di giovani e più atcasi-imite de govari e più ar-tempati personeggi, già se-gnati dalle mortificazioni e da amarissimi disincani L'inne-so e i successivi syluppi di questa esplorazione non di ra-

do spietata, quasi sempre po-co gradevole, di tanta e tale desolazione umana appaiono inoltre modulati secondo i to ni i ritmi di una rappresenta

Kay, la prima eroina che

compare in campo, è una ra-gazza malata di solitudine di complessi di inferionià Ha paura di tutto e di tutti Ciò nonostante confortata da una nonostante contontata da una bonana veggente, cattura un giovane uomo Louis, e per un certo penodo vive con lui gioriu felici. Alla lunga però, rispuntano le vecchie insicu: rezze gli insidiosi squilibri Anche perché si fa viva inva dente e smodata, la grassa so dente e smodata, la grassa so rella della stessa Kay. Sweetse sorta di niniomane, virago senza inibizioni che, frustrata nelle sue adolescenziali ambi zioni di diventare una prota gonista del mondo dello spet-tacolo si lascia andare ogni giorno di più ad una follia fra cassona, inesorabile in que sto privato, chiuso incubo domestico vengono via via risuc-chiati oltre la sempre più lai-da Sweetie, la sorella Kay, i genitori, anch essi con qual che problema di reciproca compatibilità. Louis e quanti

altri capitano a tiro L'epilogo, tragicissimo, cul-

le dell'ormal ingomorane Sweetie, ma tutto lascia intuire che i problemi drammatici che i problemi drammatici prima tratteggiati non saranno automaticamente risolti Kay ritrova certo, l'amicizia, l'amore del suo Louis, i gei ripristineranno in parte la vec-chia confidenza tra di loro, tuttavia i universo circostante invece che rasserenato da quella «morte annunciata», sembra in effetti trasformarsi in un luogo anche più me-schino, abitato soltanto da piccoli sentimenti e infime

Jane Campion pur accredi-tata in passato di buone prove documentaristiche, infoltisce la sua «opera prima» di tante ambizioni da nuscire soltanto a dirottare il tormentoso rac conto verso esiti confusi, pro lissi e non di rado del tutto in congrui Le cadenze, l'equili-brio precan caratteristici del tortuoso plot inoltre, determinano quasi immediatamente una sensazione di malessere che alla distanza, si tramuta proprio e soltanto in irritata registrazione di eventi L'unico elemento distintivo in questo film morbosamente attorcigliato ad un patologico caso-limite risulta così la desolazione la laidezza delle persone come delle cose degli affetti come di ogni altro sentimen-to Questa Campion avrà forse qualche segreto talento, ma per il momento palesa una capacità esclusivamente mec canica di cimentarsi con le passioni e le tragedie del rea-

Tutt altro afflato tematicoespressivo permea invece il film La tela del ragno del noto attore e autore austriaco-co-smopolita Bernhard Wicki che rifacendosi al romanzo omonimo di Joseph Roth, ri-

percorre, rievoca gli anni di ferro del primo dopoguerra te-desco della grave crisi econo-mica, dei fermenti rivoluzio-nari, quindi della repressione antiproletana, della restaurazione borghese e poi, via via, delle incalzanti degenerazioni sociali politiche, fino all'av-vento normalizzatore del nazismo Tramiti e testimoni am bigui di simile «resistibile asce sa», per dirla col vecchio Ber tolt Brecht, sono gli enigmati ci, eppure sempre capri espia-tori predestinati quali l'ex uficiale Theodor Lohse e il

misterioso ebreo esule dall'Es europeo Benjamin Lenz Ora in lotta aperta tra di loro, ora dislocati negli schieramenti opposti del panorama politico dell'epoca, i due tentano di speratamente di vivere, di sotorno crolla, insozzato dall'apocalisse in marcia
Roth ha scritto pagine memorabili, visionariamente pro-

fetiche su questo particolare scorcio storico, e non solo nel romanzo La tela del rogno Per quel che può, Bernhard Wicki, cineasta e attore di solide convinzioni democratiche, si limita, nella sua trascrizione, fare opera di civile nobile do cumentazione mantenendo per il resto la stesura del suo film entro i limiti di una corretta efficace proprietà formale Klaus Mana Brandauer, Ulnch Muhe, Armin Mueller Staht Andrea Jonasson, per i occa-sione, collocano le loro interpretazioni dei ruoli maggiori sul piano di una impeccabile elegante professionalità E, ac-certate tanto la committenza sive di questa Tela del ragno, l'esito generale si può ritene-re, nel complesso, più che

Tedeschi al festival Bernhard il cupo e Percy il burlone

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES. I giorni dei tede-schi e delle ciccione Al festischi e delle ciccione Al festival grasso è bello, come insegnano le attnct der film di Kusturica (una strepitosa nonna
gitana di oltre cento chill), di
Jane Campion e ovvamente
di Percy Adlon, che dopo Sugarbaby è stato adottato dagli
obesi di tutto il mondo La sua
cicciona è sempre la medesima, la bravissima Mananne
Sagebrechi che con il regista
di Monaco ha anche realizza
to quel giorellino che è Bagdad Café Un film, puntualizza
Adlon orgoglioso che ha totalizzato deci milioni di spettalizzato dieci milioni di spetta-ton in tutto il mondo, un successo inaspettato per questo autore defilato di buona famiglia (è figlio di un cantante li-nco e dell'ereditiera di un im-

piuttosto tardi (il suo primo film. Celeste, è del 1981) film, Celeste, è del 1981)
Il film di Adion che passa
oggi in concorso è Rosalie
goes shopping leri, invece, è
toccato a un altro tedesco, it
venerabile Bernhard Wicki un
ex attore dalla lunga filmografia la cui impresa più nota al
pubblico italiano resta forse la
partecipazione al kolossal Il
giomo più lungo. Anche stavolta, Wicki è andato sul pesante, impiegando 3 ore e 15

portante catena di alberghi) e

amvato al cinema di fiction

minuti per narrare in immagi-mi La tela del rogno di Joseph Roth È un progetto vecchio di molti anni «Non appena i frammenti del romanzo che si credeva fosse andato perduto, furono pubblicati – racconta Wicki – il lessi con immensa curiosità. Non che fossero per-tetti. Ma i personaggi erano fetti. Ma i personaggi erano così affascinanti, soprattutto quello del giovane tenente quello del giovane tenente Theodor Lohse, che mi sentii Theodor Lonse, che mi sentii autonzzato a pontare sullo schemo la loro storia senza commettere un sacrilegio nei confronti di Rothii Ci vollero però, dieci anni La lavorazione del film inizio

nel 1986, doveva proseguire neli 87 («Avevamo deciso di nell 87 ("Avevamo deciso di grare seguendo il corso naturale delle stagioni, come è descritto nel libro") ma Wicki si ammalò e tutto fu rinviato il film è stato terminato solo nellagosto dell 88 dopo la bellezza di 106 giorni di lavorazione Per Cannes '89 non è un record il film di Kustunca ne ha nchiesti 168 Wicki è or-goglioso del risultato, anche perché considera il film una sorta di dichiarazione politi-ca «Non è un film sul passato anche se è ambientato alla fine della grande guerra Nella Germania di oggi si stanno n creando alcune delle condi-zioni che portarono Hitler al smo, una gioventù disonenta ta e manovrabile, un alto nu mero di disoccupati. Non che sia spaventato, perché dopo esser stato rinchiuso in un la-

esser stato rinchiuso in un la ger nel 1938 non ho più paura di niente Ma sono preoccupa-to per il futuro del mio paese Chi appare incredibilmente sereno su se stesso e sul mon-do è invece Percy Adlon un uomo dall affabilità quasi di sumana Dec che ala via è orsumana Dice che «la vita è ornbile non c è niente di peggio che alzarsi il mattino, lavarsi i che attarsi il maiuno, iavarsi i chetti e vedere nello specchio sempre la stessa faccia, ma poi aggiunge «Il mio mestiere consiste semplicemente nel far sentire la gente un po' meglio e non è molto difficile I miei film hanno questo scopo- Pare che anche sul lavoro questo bavarese di 54 anni sia una deluzia «Cerco di far stare tutti bene e, succome sono anche il produttore dei miei film, decido io i nitm di lavoro Come si fa la settimana corta Cinque giorni di riprese e due di nposo in America i tecnici locali mi guardano come un pazzo Ma come, dicono, non lavonamo di sabato? È io rispondo, no, il sabato ci si diverte per essere svegli e creatidenti e vedere nello specchio

vi il lunedì Tanto io so se pos-so "sforare" con le riprese, so molto bravo con i numeri, la matematica mi diverte e fare il produttore ni piace quasi più che fare il regista. E poi pago bene. Sia gli altri che me stes-

In Rosalie goes shopping Adlon e l'affezionata Marianne Sagebrecht tomano in Amenca per raccontare la stona di una moglie che diventa
una speculatrice finanziana
per sanare i debiti del marito
li film ha uno slogan pubblicitano geniale Se chiedete
1000 dollan in prestito non ve
h darà nessuno Se ne chiedeli darà nessuno Se ne chiede Il dara ressuno se ne criede-te un milione ve ne offraano duer Forse Adlon ha davvero capto tutto del capitalismo, ma sulla sua «nsione» dell'A-menca tende a minimuzzare «Il mio problema è che no cono per nente intellemale sono per niente intellettuale, non 40 "razionalizzare" i miei film Non dico di essere un cretino ma certo non sono molto intelligente Cosa posso dire sull'America? L'America

trove Sia Bagdad Cafe che Ra salie raccontano questa storia. A un altro livello, i miei film sono documentari su turisti bavaresi in America. A un ter-

Rosale completa una trilo-gia, iniziata con Sugarbaby e proseguita con Bogdad Care, che certo non sarebbe stata la stessa senza il viso dolce e i muscoli alla Schwarzenegger di Mananne Sagebrecht, erio scritto questi film per lei per-ché ero colpito dalla sua per-conalità senza nemmeno sonalità, senza nemmeno pensare che fosse un po' più pensare che losse un poi più grossa del normale Ho conoscruto Mananne a un party, durante il quale les atette per
ore in piscina a 'fane il morto' La cosa mi affascinò al
punto che inventati un film soio per girare quell'immagine
che mi era rimasta impressa
Ora Marianne sta facendo
grandi progressi come atrice
e presto spiccherà il volo. Farà
un film diretto da Danny De
Vito in cui suoi partner saranno Michael Douglas e Kaltleen Turner, mentre lo gierò
un nuovo litm, già acritto, senza di lei Ma non sono gelioso
La mia creatura va a Holtywood, non è meraviglioso?».



Un inquadratura di «La tela del ragno» di Bernhard Wicki, in concorso

Il ruggito del rock: a Verona i Pink Floyd, a Firenze i Simple Minds Star Trek scende in Arena

ROBERTO GIALI O

verona il paragone è li pello e pronto da usare, quasi scofitato ma sempre calzan-te Lastronave Pink Floyd atterra di nuovo sul nostro pia-neta parte dali Arena di Verona stupisce senza incantare, strappa qualche gridolino di sorpresa esibisce tecnologia a plene mani Davanti ai dodi cimila dell'Arena, composta-mente seduti come se il mito psichedelico degli anni Set-tanta il avesse messi di fronte a un gran televisore coloratis-simo i tre ufficiali dell'astronave compiono il loro onesto lavoro di divulgazione e ripercorrono in lungo e in largo i sogni che hanno fatto un po sotture una generazione che attraverso quel rock il mae in pieno Li spiegano, li suo-nano quei sogni il fanno vedere dallo schermone tondo ad alta definizione, che è lospazio profondo immagini d angoscia che oggi a ven-tanni di distanza non ango-

Perché sono tomati gli alie-ni della psichedella in scala industriale? Per portare un riccite sont orman gir and a midustnale? Per portare un nuovo verbo no visto che le lesse cose anche un po' meglio, lorse le dissero l'anno scorso in una sene di concerti italiani le hanno stampate su un doppio live (Delicate sound of thunder), le ripetono oggi quasi senza variazioni Porse gli aliem, con i loro computer e i loro raggi laser devono aver sbagliato i conti e non hanno calcolato che i successo sarebbe stato cost massiccio che gli umani massiccio che gli umani avrebbero risposto con tanto entusiasmo che il prossimo passo dell'operazione sareb-be stato il film della celebrazione della celebrazione della celebrazione

Ma quanto è lungo un an-no? Dicci mesi fa allo stadio comunale di Torino I astrona ve sembrava un ammasso di

scinanti Era un puntino in fondo allo stadio, era una ma gia tecnologica e buzzarra A Veronà, in un Arena che mma ne a tutt oggi il miglior posto in Italia dove sentir concerti i astronave è il a portata di mano e di occhi plasticamen te vicinissima È come vedere una puntata di Star Trek non davanti al televisore ma negli studi dove si vede più plastica che sentimento
I Prink Floyd, insomma so

che sentimento
I Pink Floyd, insomma so
no sempre loro David Gil
mour è senza diubbio il comandante Kirk regista e (pur
troppo in certi casi) riarran
giatore di braru vecchi e glo
riosi. La sua chitarra urla come sempre capita che vinca senza nemmeno combattere come quando subito in aper tura scatena la liquida aggres sione di Shine on you crazy diamond Si applaude all e mozione si applaude al ricor do come piace rivedere i vec chi film pensando magan che era più magico quando lo sce nano era fatto di stanzette da adolescenti ben più disposti a farsi portare dall'onda ango sciante dei suoni stellari che ora immersi nella fiera tecno logica dell Arena

Insieme a Gilmour lavorano efficacemente Nick Mason e Rick Wright batteria e tastiere d altri tempi, gigantesche e maestose, tutti più o meno «doppiati» da musicisti aggiun Locchio cerca conferm gli assoli sono veramente di Gilmour? Si per fortuna ma i

musicisti aggiunti fanno un gran lavoro di collegamento come i gregari nelle corse ci clistiche e a loro va anche il merito della vittona Provono mento della vittona Provono intanto sull Arena insierne a minuscole goccioline che non si decidono a diventare ac pre Si per i Pink Floyd sono canzoni di sempre anche le ultime produzioni Le hanno già messe in un disco anzi in due dischi le hanno già esibi te in concerto quanto ci vuole a una canzone per diventare uno standard? Sl, ci sono anche le collellate sonore, le vi sioni angosciose che i nuovi Pink Floyd inpropongiono do po la diparlita del pazzos Roger Waters Dogs of War e On the tourning auxoy, che chiudono la prima parte dimostrano che le visioni da incubo del gruppo non sono svanite Ma si sono in un certo senso, adattate agli anni Ottanta sono più pesanti più maestose ridondanti per struttura musicale

La seconda parte dovrebbe irprendere il filo di discorsi vecchi. Si parte subito con One of These doys («Uno di questi giorni ti taglieri la golia») un basso arrabbiato e la chitaria che dopo magistrali false partenze decolla Come decolla un grande maiate gonfiabile dagli occhi illuminati che sorvola la platea Langoscia scura del Pink Floyd vista da così vicino, sembra solo gioco da curco paillettes eleganti lustrini Dopo il maiale vola il letto esplode un fuoco sul palco arriva no i cartoni animati Viene in no i cartoni animati. Viene in mente quella scena - crudele - in cui gli addetti alla produ zione smontavano davanti agli occhi allibiti di capitan Kirl (John Belushi) l'astronave Enterprise fatta di cartone e lucine colorate Si va avanti arnvano Time Money, con un arrangiamento funky che la abbruttisce arriva Another brick in the wall unico mes saggio diretto in tante metafo saggio diretto in tante metale ia scia stare i ragazzili). Artivano i bis e riparte i astronave an cora Verona poi Monza Livor no Cava dei Tirreni e poi Mosca Parigi Londra e la Laguna veneziana (forse il 15 luglio) con il pubblico sistemato sulle harche. Ecco dove finità il suo barche Ecco dove finirà il suc viaggio I astronave Pink Floyd fedele più ai suoi effetti spe ciali che alla sua storia E pen sare che un tempo ci aveva fatto piangere Bravi lo stesso

salutato

Accanto

il palco

gigantesco dei Pink Floyd

di Verona

da una folia

Due spettacoloni rock attraversano l'1talia in questi giorni. Due gruppi diver-si, per stona e sensibilità, ma uno stesso pubblico, giovanissimo e entusiasta A Verona c'erano i Pink Floyd, con la loro astronave fantastico-tecnologica già vista lo scorso anno immagini d angoscia che oggi non angosciano

più di tanto A Firenze, i Simple Minds con il loro show nuovo di zecca, introdotto da un rombo di tuono che fa crollare letteralmente il sipario bianco sormontato dal disegno del cuore e della corona Quasi un'amichevole sfi-da a distanza tra due importanti realtà



Jim Kerr dentro l'uragano

ALBA SOLARO

MITTERNZE. Se i Simple Minds fossero un film sarebbero un kolossal epico-pastorale Awvincente e sontuoso ma pur sempre un kolossal di quelli che tirano in campo le lorge della patura. Jampo per Luomo, quando ci sono «Here comes the hurricane», ecco. arriva i uragano canta Jim Kerr e un rombo di tuono annuncia il suo arrivo in scena con la band mentre il sipano bianco e trasparente sormon tato dal disegno del cuore e della corona, crolla letteraldella corona, crolla letteral-mente giù ed il pubblico si gonfia in una marea di brac-cia levate verso l'alto Come per un improvissa apparazio-ne una «rivelazione» Settemi-la persone un pubblico da tutto esaurito, si sono date ap-juntamento martedi sera al Palasport di Firenze per la «prima mondiale» del nuovo spettacolo dei Simple Minds Come per ogni debutto

Come per ogni debutto non è mancato qualche ineniente tecnico e qual che sbavatura nei tempi di marcia del concerto Ma son piccolezze che nulla hanno tolto al successo della serata totto al successo della serata e certo non si intoveranno più quando i Simple Minds avran no chiuso questo loro tunghissimo tour che dopo le due sere di Firenze il porterà sabato 20 allo stadio di Modena per un concerno a l'avorre dei duriti. un concerto a favore dei diniti umani, oggi invece il gruppo si recherà a Verona ad assistere al concerto dei Pink Floyd i quali ricambieranno loro la vi sita il 21 a Milano, qui i Sim ple Minds si fermeranno per tre sere, fino al 23 quindi sa ranno a Roma il 25 e 26 poi via in giro per i Europa, fino alla data di chiusura del 26 agosto allo stadio di Wembley di Londra

Dopo tre anni consumati in concerti a favore di cause umanitane per dare il via al

operando quasi un gesto di nvalsa Infatti fu proprio qui che nell 80 al Prato delle Cornacchie i Simple Minds si esibiro no come gruppo spalla di Pe-ter Gabriel E furono brutalmente fischiati Chissà che menie iischiati Chissa che proprio fra chi li aveva all'epo-ca respinti non ci sia invece chi oggi li saluta quali conti nuaton della tradizione dei Genesis

La new wave romantica de-gli e-ordi è comunque relega ta nel cassetto dei ricordi, e le «menti semplici» di semplice amenti sempicie di sempice hanno ormai ben poco, aven-do accantonato anche i essen-zialità della struttura-canzone, in favore di una musica creata tutta in aggiunta. Aggiungono enfasi variazioni, pause e code strumentali Esaltano sempre più l'impeto spirituale che li avvicina agli U2 di Bono (1 quali si mormora, potreb-bero assistere ad uno dei loro come ospiù di *Doc* in quei giorni), ed allo stesso modo rafforzano i impegno nelle te matiche dei brani ed i legami con la propria terra e la pro-

pria cultura regionale La Scozia era una presenza viva e concreta allo spettacolo dell'altro ien, evocata sin dalle prime note dei Silencers il gruppo di Glasgow che ha aperto la serata con un pugno di canzoni a metà strada fra gli slessi Simple Minds e gli altn illustn scozzesi, i Waterboys Quasi un santinastos di ciò che sarebbe arrivato di li a poco, molto ben accolto dal pubblico Per i Simple Minds è un continuo colpo di scena 1 suoni si gonfiano e si infrangono per poi gonfiarsi di nuovo come onde come il passare di quelli che Kerr chiarna «gli

anni di battaglia nelle strade, trascorsi nel buio che avvolge il palco, tralitto di tablo in tanto da una raggiera di luci viola e blu il cantante è quasi na-scosto, fra il batterista Andy Duncan e il bassista Mel Gay-nor al basso, ma poi scende fin sul bordo del palco, ed è il Jim Kerr di sempre, piccolo, con un che di tenero nei gesti, rella canottiera che pende fuon dai pantaloni neri, ma dotato anche di una grande energia I brani nuovi stilano energia I orani nuovi siliano praticamente tutti Gredi Walt of Love Mandela Day, This is your land, un titolo che non può mancare di nchiamare al-la memona un quasi omoni-mo pezzo di Woody Guthrie; magan anche solo per sottoli. magan anche solo pe neare le differenze ura a differenze cano, interprete popolare del-la coscienza proletana, e lo scozzese che alla cultura popolare attinge per rafforzare proprio messaggio, per da stesso si definisce

stesso si detinisce

È belissima la ballata gaelica che a metà spettacolo Burchill alla chitarra acustica e
Mc Neti alla isarmonica propongono, raggiunti poi dalla
violinista Liza Germano, forse
hava perché il suo voluno brava, perché il suo violino non si sentiva È stato fra i momenti più suggestivi del concerto, come pure la dolce ese down il culmine si raggiunge però con Don'i you, successo di qualche anno fa cantato dal pubblico in coro prima ancora che Keri lo intonase Big Sieep è stata i unica concessione al passato, all'album capolavoro del 1982, New Gold Dreams. Tutto ciò che c'è sta to prima non trova posto nel-l attuale show, dove spiccano invece Waterfront Take o step back, Bellast Child, dolorosa vaga rillessione umanitaria sull Irlanda del Nord Chiusura in grande stile, cont

l'Unità Giovedì 18 maggio 1989



Una nuova tecnica non cruenta di chirurgia cardiologica è stata sperimentata con successo in un ospedale di Londra Ad un paziente di 66 anni con un problema ventricolari Ad un paziente di 66 anni con un problema ventricolare provocato da un attacco cardiaco sono stati iniettati due sombrellini metallici chiusi solo di poco più piccoli di quel il usati per decorare i cocktails Mentre la signora Eileen Molyneaux ascoltava completamente sveglia rilassanti musiche di Mozart i due minuscoli dispositivi venivano gui dati attraverso le vene verso il cuore sotto il controllo di jraggi X Giunti nel punto della lacerazione ventricolare gli sombrellini sono stati aperti in modo da bioccare perfetta mente la perdita di sangue Léquipe cardiologica del Brook Hospital di Londra guidata dal dort Ray Wainwright ha implegato tre pre e quaranta minuti per portare a termi ne i operazione E la prima volta – si precisa – che viene applicata una tecnica di questo tipo per giunta senza i uso dell'anestesia totale e su una paziente anziana La donna operazione se tutto va bene – ha detto il dott Wainwright domani tomerà a casa» domani tornerà a casa»

Primo istituto a Roma di medicina

E stato fondato a Roma il primo istituto italiano di me dicina tradizionale cinese con insegnanti e programmi dei «Collegio di medicina tradizionale cinese» di Pe

chino che ne riconosce an che i diplomi Promoton dell istituto che è intitolato ad uno dei più grandi onentalisti italiani Giuseppe Tucci sono stati fra gli altri la clinica ocu listica dell'Università di Roma Tor Vergata la sezione di neuroanatoma dell'Università di Roma La Supienza la clinica odontonatrica della Sapienza e la divisione di odonto stornatologia dell'ospedale Eastman di Roma La costitu zione è sitata annunciata al convegno sulla medicina tradi stomatologia delli ospedale bastman di Roma. La costitu zione è sita annunciata al convegino sulla medicina tradi zionale cinese che si è svolto a Roma per iniziativa della sociazione zonta internazionale. Finalità della stituto è ga fantire a medici e paramedici una formazione sanitaria se condo i canoni della medicina tradizionale cinese insegnando cultura filosofia e pratica di questa medicina con insegnanti del «College» di Pechino

Origine comune degli indigeni asiatici e americani

L origine comune degli indi geni amencani ed asiatici è stata confermata in Vene siata dalla scopera di un gene trovato negli individui di entrambi i continenti. Lo ha affermato nel corso d

ha affermato nel corso di una conferenza tenuta nel i prof Miguel Layrisse ex rettore dell'Università centrale del Venezuela Layrisse ha detto che tale escoperta di impor tanza mondiales ha coronato lunghe indagini da lui fatte assieme a l'ulio Arenda nel 1955 il prof Layrisse che èsta to anche direttore dell'istituto di ricerche scientifiche del Venezuela e presidente del Consiglio nazionale di indagine scientifica è econologica ha affermato che la penetrazione degli asiatici in America avvenne attraverso lo stretto di Be ring tra i quaranta ed i diecimila anni prima di Cristo

Vademecum
dell'Oms
per viaggiare
in salute

Un «vademecum» sui viaggi
internazionali e la salute
realizzato dall Organizza
zione mondiale della sanita
sarà presentato il 23 maggio
a Roma presso i listituto ita
liano di medicina sociale
La pubblicazione tradotta e
stampata in italiano dal centro collaboratore italiano del
l'Oms a Rimini, è rivolta ad amministrazioni pubbliche
strutture sanitarie medici compagnie aeree e manttime
agenzie di viaggio operatori del settore turistico Si compo
ned i 90 pagnie con notizie e suggerimenti su come tutelare
la salute di chi viaggia con un analisi approfondita dei ri
schi presenti in ogni nazione (Italia compresa)

In Australia presto vulcani di nuovo in attività

L Australia dove I ultima enizione vulcanica risale a 5 000 anni fa sta per ridi ventare una zona a rischio e la turbolenza comincerà dall'isola della Tasmania a

geologi in uno studio commissionato dall'ufficio nsorse minerane del governo australiano che sarà presentato alla conterenza vulcanologica internazionale in programma ne gli Stati Uniti nella seconda parte di quest anno La teona a cui già dà credito da alcuni anni un aumento di attività si cui gia da cregio da alcuni anni un autinio di advina si gia smica e di emissione di gas sotternare in Tasmania è lega tra a quella dei «punti caldi» La controversa ipotesi – che dagli anni 50 divide gli scienziati – è che i «punti caldi» che emergono dal profondo del nucleo lerrestre fondono la crosta tellunca e – durante i movimenti degli strati tettonici su cui posano masse come i Australia – esplodono in for ma di valcani.

GABRIELLA MECUCCI

Intervista al professor Erspamer La pelle di questi animali produce la ceruleina, che stronca le coliche biliari, e una sostanza antibiotica

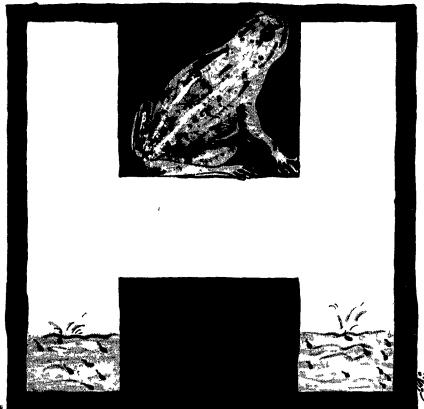
Anche altri animali sono fabbriche di medicamenti: dalle formiche «toro» che si trovano in Australia, alle crisalidi delle tarme di farfalla

Rane: miniere di farmaci

All mizio del 1985 du rante il primo congresso della Società italiana di neuro scienze le ncerche di Vittono di un vecchio numero della rivista «Tempo Medico» e si attaglia bene agli studi condotti dal professor Vitto rio Erspamer-lo scopntore della secretonina un me Erspamer avevano ncevuto diatore chimico del sistema nervoso - su circa seicenun riconoscimento insieme a quelle di Daniele Bovet Rita to specie di anfibi, cento di molluschi e diverse di in Levi Montalcini e Giuseppe setti. Ma le rane sono certamente gli animali più pro-Moruzzi i quattro fondaton della neurobiologia del do-poguerra La mattina dopo duttivi secemono la ceruleina provvidenziale per Erspamer nceveva I inviato di

«Pelle du rana, miniera du biochimica», la definizione e 🔝 stroncare le dolorose coliche biliari, e una importante sostanza antibiotica Lavorano bene anche alcuni tipi di formiche e le crisalidi delle tarme di farfalla. Di tut to questo parliamo con Vittorio Erspamer un signore straordinariamente affabile sulla soglia degli 80 anni Ha lavorato per mezzo secolo allo studio delle sostan ze terapeutiche secrete dagli animali ed è stato più volte candidato al Nobel

FLAVIO MICHELIN



tratta di un peptide che riell 80% dei casi nesce a stroncare in cinque minuti un attacco di colica biliare Potrebbe essere efficace anche in certe forme dolorose da tu more per lo meno in quelle trattabili non con morfina ma con analgesici minon

Non-è affatto misteriosa Si

Tempo Medico nel suo studio laboratono ncavato da un tratto del corridoio della dire zione dell'istituto di farmaco-

logia dell Università di Roma «E una direzione troppo am

pia - confidò Espamer men tre la moglie Giuliana Falco nien professore associato di

farmacologia applicata traffi cava intorno a un preparato

in vitro Qui in questo bu chetto che del resto è del tut to sufficiente alle nostre ne cessità un pensionato come

me può continuare a divertirsi con i suoi espenmenti senza

Siamo lontani dalla «big science» eppure le scoperti

del «pensionato» Erspamei sono di grande interesse «Le sostanze attive che abbiamo trovato finora nella pelle delle

rane - spiega pazientemente il professore al cronista del I Unità - fra peptidi e ammine sono almeno novanta ner il lustrarie dovremmo scrivere un piccolo trattato e temo che il suo giornale non abbia

tutto questo spazio Professore, parliamo intan to della ceruleina, questa ta dalla pelle della rana Hy

Eppure la ceruleina trova ben poche applicazioni Per quali ragioni?

Perché è un «orphan drug un medicamento orfano e l'industria farmaceutica non ha interesse a lanciarlo L at tacco di colica biliare può es sere stroncato con una mie zione in vena di una piccolis sima quantità di ceruleina che sul mercato costerebbe non molto più di venti lire e chi vuole che si prenda la bri ga di produrla? Analoghi ri sultati potrebbero essere otte nuti insufflandola nel naso In più alti perché occorrerebbe

pefacente quindi si toglie il farmaco e i fenomeni di asti nenza sono lievi» considerare un fatto tutt altro che imievante la ceruleina è priva di effetti collaterali a differenza dei farmaci antin fiammatori non steroidei no

Dopo le dermorfine – ag giunge Erspamer – I anno scorso abbiamo scoperto le deltorfine Non conosciamo toriamente gastrolesivi Un altra sostanza ottenuta da una rana chiamata «Phyl ancora bene i loro meccani da una rana chiamata «Phyti lomedusa sauvage» la der morfina si è rivelata un po-tente oppicide che secondo un collaboratore di Erspamer il professor Pietro Michiom potrebbe essere impiegato per combattere le tossicodi pendenze «Si copre il pa ziente per un certo periodo smi d'azione ma sono dotate sicuramente di una potente sicuramente di una potente attività Agiscono su particolari recettori oppicidi ma la funzione di questi recettori diffusi nelli intestino nel cer vello e in altri organi è anco ra oscura.

Non meno interessante è il capitolo riguardante gli anti biotici. «Sono stati trovati anti ziente per un certo periodo con la dermorfina che pro

microbici – spiega il nostro interlocutore – nelle bull ants (le formiche toro au strahane il Unità ne ha rifento a gennaio ndr) e nelle crisa lidi delle tarme di farfalle si tratta di proteine batterzate tratta di proteine battezzate cecropine attacine Poi in cer te mosche è stata scoperta la diptencina efficace contro lo stafilococco 1 escherichia co-li e molti altri batteri»

Ed ecco un altra amica ra nocchia diffusa soprattutto nell Italia mendionale capa ce di secemere una sotanza antibiotica il suo nome è bombina o ululone giallo «ln tanto negli Stati Uniti – spiega

ancora il professor Erspamer ancora ii professor izrspamer – Zasioff ha condotto delle in teressanti ricerche sullo xenopus un anfibio africano alle vato con facilità anche in la boratorio Zasioff incideva la cello della antica procesa. pelle degli anfibi e poi li ri pelle degli antibi e poi li ri metteva nell acquario ma benché l'acqua fosse conta minata gli xenopus guarivano perfettamente dalle lesioni senza la minima infezione Zasloff si è allora chiesto che cosa potesse contenere la pelle dell'antibio per combat tere così efficacemente le in fezioni. Ha estratto le nelli e

fezioni Ha estratto le pelli e

ha isolato due polipeptidi

rola che deriva dall'ebraico e significa proteine scudo composte di 23 amminoacidi e quindi ottenibil facilmente per sintesi. Ha così scoperio che le magainine sono attive contro diversi batteri funghi e protozoi Successivamente i team di Zasloff ha trovato nel le stesse pelli di rana altri due peptidi ad attività similare»

rola che deriva dall'ebraico e

«Attualmente – continua Erspamer – il ricercatore sta tunitense è impegnato su due fronti ottenere degli analoghi cioè dei peptidi struttural mente vicini ma con delle modificazioni capaci di ren derli più potenti Esiste un la

voro in cui Zasloff sostiene di avere effettivamente sintetiz zato degli analoghi ad attività antibatterica superiore II se condo fronte o meglio il pas-so successivo riguarda la sperimentazione sull'uomo Sappiamo che è in corso ma ignoriamo se abbia già dato dei nsultati Il team di Zasioff si è imposto il silenzio per evi denti ragioni se gli esiti sono negativi faranno presto a dirlo se sono positivi vortanno assicurarsi prima la commer cializzazione lo direi che le magainine potrebbero nvelar si particolarmente interessan ti per applicazioni topiche cioè locali per via endovena è più difficile mentre è esclu sa la somministrazione per via orale perché si tratta di

peptidis
Tra le cento specie di mol
luschi studiati dal professor
Erspamer e dai suoi collaboratori si può citare a titolo ratori si può citare a titolo
resemplificativo i Eledone
moscata è un polipetto come
quelli che vivono nel nostri
mari e contiene una sostanza
chiamata eledoisina da ri
cerca di polipepititi attivi
aggiunge il professor Erspa
mer – tu spesso incentivata
dal totto che nella pelli di an nier – iu spesso incernivata dal fatto che nelle pelli di an fibi e di molluschi si trovano sostanze già descritte nei mammiferi, come la tachichi nina di cui i eledoisina è la capostipite Il bottino finora raccolto (ma non è certa raccordo (ma non e cena mente completo) è costituto da una serie di poliptidi di sette famiglie lo sono sicuro che in realità in quasi tutte le rane soprattutto in quelle che vivono in acque putride sono presenti sostanze analoghe II fatto è che la rana è i animale teoricamente più esposto alle aggressioni batteriche perché la sua pelle è nuda, se non si

la sua pelle è nuda, se rion si infetta lo deve agli antibiotici naturali di cui è dottàta. Ma sono interessate le in dustrie farmaceutiche a commercializzare i preziosi doni dei ranocchi, dei moltuschi e di alcuni insetti? La storia del la cerulena induce a dubitar ne è peraltro vero – osserva Erspamer – che la registrazione di un farmaco esige spen ne di un farmaco esige spen mentazioni molto costose. La esiste anche nel nostro orga nismo, come ho detto deve essere iniettata a dosi bassis sime ed è del tutto innocua ma la trafila prevista dalla leg ge nchiede investimenti per centinia di milioni mentre promette profitti molto mode stis Così nessuno la commer cializza e a noi resta il dub bio se davvero sia sempre le cito applicare alla salute del I uomo le regole del business

Nuovi occhiali per difendersi dalla Tv

Computer e chirurgia contro l'astigmatismo

deling system la nuova appa rocchiatura che consenie agli oculisti di eseguire una map pa comeale computenzzata con pseudo-colore e studiare i astigmatismo quel difetto cate e distore. L'importante invenzione tecnosici nuitica costituisce motivo di richiamo costituisce motivo di richiamo. del congresso internazionale di oculisti che si apre venerdi a Bracciano nell'antico ca stello a pochi km dalla capita stello a pochi km dalla capita le L astigmatismo di cui sofi frono il 70% degli Italiani, pulcausare mai di testa e arrismento coulare Può mento coulare Può per causa di difficoltà nel come ha nievato in mento coulare può perenza stampa Giustino Bocassini primano dell'ospedale Cto di Roma che ha portato al congresso i per calisti fra i qua miconi di na portato alla perfezione gli interventi chi rurgici per correggere i astigmatismo. Si matismo Si uiz – di pra tratta - ha detto Ruiz - di praticare una sene di incisioni ri lassanti sulla supericle della

comea modificandone la forma e la curvalura per correggere quelle imperfezioni che causano le visioni sfuocate e confuse. Per intervenire il difetto deve essere supenore al le 3 diottre bisogna anche i soggetto non tollera né occhia li né lent a comatto. Insomma s' tratta di preparare bene i pazienti la chiuriga per lo cho (cheratotomua astigmatica) non è un fatto estetico non mi ra a gettare gli occhia alle ortiche ma è un interne to terapeutico inteso alla mi gliore qualità dell'agi vista e quindi della vita e la congresso di Romessa al mi punto sulle conquiste tecnolo giche in ratto di nuovi mate nali per lenti sempre più biocompatibili in un astigmati simo comeale irregolare non correggible si impone il tra pianto di comea. Ma c'è an che un lenticolo di collageno da inserire nello spessore del lacomea per correggere i di fetti di visi Ma un altra rile.

stress visno al quale vanno in contro soprattutto i bambio che passano troppe ore da vanti al televisore è stato cal colato che già a 6 anni un bambino ne ha trascorse in med a 6mila davanti al video «Tv tech» si chiamano questi occh al preparati con lenti polar zzanti senza coloranti trad 7 onal costiti ili da una miscela di otto componenti opportunamente dosati an che se s presentano con una leggera colorazione tra il mar roncino e il gingio. Ma perché usare questi occhiali davanti alla televisione? Perché – spiegano i tecnici le immagini dello schemio sono piccole si miuovono soli tamente sono tremolanti e scarsamente definite concentrale in un piccolo spazio e a tre o più metri di distanza da gli occhi in una stanza al biuno. Nasce di qui l'affatica mento visivo anche se l'occhio è completamente sano diesi pocchiali evitano la fati ca l'estresse e rispondono alla ledella cromatica e al conforti.

sanitario non è in grado di ac corgersene se non ad inter vento chirurgico terminato Un dato sconfortante che tro poco per un chirurgo proteg gere le proprie mani e allo stesso tempo il paziente che è sotto i suoi ferni dagli innumeva riscontro in una considera zione più generale secondo la quale I ospedale oggi rap presenta il luogo di maggior concentrazione di portaton sani dell'antigene dell'epatite B che crescono tra il persona revoli pericoli di infezione Uno specialista della chirurgia riparativa come Luigi Donati direttore dell'istituto di chirur gia plastica e Centro ustioni dell'Ospedale Maggiore di Mi

gia piastica e Centro usono dell'Ospedale Maggiore di Mi lano sostiene «Spesso i nostri niteventi sono lunghissimi della durata di sette o di otto ore e ci capita di frequente anche se non sempre ce ne accorgiamo di dover consta tare che i rosstri guanti sono perforati. Così interrompiamo Ma cè chi addinittura i guanti è costretto a non usarii per assicurare alle mani tutta la sensibilità che possiede È il caso ad esempio di chi opera nel campo della microchi rurgia e della chirurgia oculi stica e qui si capisce bene che i rischi si moltiplicano in effetti se vogliamo far parlare le statistiche risulta da un indagline svolla di recente in lightifiera che nel 34 5 per cento degli interventi chirurgi ci si venticano perforazioni accidentali di guanti e che nel 50 per cento dei casi il perso nale B che crescono tra il persona le ospedaliero proporzional mente agli anni di servizio fi no ad interessare il 35.40 per cento degli addetti nelle sale operatorie e incisone nei centi trasfusionali nei laboratori di analisi nei reparti di dialisi e in quelli di malati e infettive. Non cè bisogno di tomare tanto indiettro nel tempo per ricordare magani le vicende di quell'autentico edel Ottocento che fu Semmelweis il debellatore dell'infezione puerperale che falciava allora migliaia e migliaia di vite Basterà dire che se la maschera al tavolo operatorio venne introdotta alla fine di quel secolo - e questa ful la prima accortezza che risul to a favore del pariente – il chiturgo dal canto suo non riusci mai e non nesce ancora da affrancarsi dalla paura di avere a che fare con una «ma tena contaminata»

Se l'ospedale moltiplica le malattie infezioni 600 000 pazienti contraggono ogni anno in Italia un infezione legata all ospedalizzazione Ma i nosocomi sono anche presso chirurghi medici e personale ospedaliero, il luogo di maggior concentrazione di portatori sani di epatite B In questo via vai di trasmissione delle infezioni uno «scudo biolo

gico» promette ora un azione preventiva efficace

In fondo quell operazione pir necessaria di scrub co me si dice in gergo coè di abrasione delle mani per cer cire di eliminare prima di in filare i guanti la totalità o quasi dei microrganismi presenti sulla cute è un po un ri to ossessione « Equesta ossesione » diferma Waller Monitoria direttore dell'istituto di chiurigia generale e di onco logia chiurigica del Polichinico di Milano » coppe tutto la roco della nostra carriera Già qua ranti anni fa cercai di affronta re il problema della sterilizza zione delle mani e nicordo pir sonalmente quale fu la delusione nel nostro ambiente quando si dovette scartare perche inefficace uno spray che formava una pellicola grossolana sulle mani e che i

massaggiaton

Ma lo «scrub non piace ai dermatologi Questa operazio ne infatti provoca una serie di lesioni a carico dello strato comeo e lipidico delle pider mide che – dice Ruggero Ca puto direttore dell Istituto di inicia dermatologica i e der matologia pediatrica dell'Uni versità di Milano – «è causa di insorgenza di dermatiti e di ri ritazioni cutanee tanto che inchirurghi insieme ai falegna chirurghi insieme ai falegna mi ai muraton o ai partuc chien sono i più colpit da queste ver. e proprie malattie professionali Ma c è di più Questi danni favoriscono an che la rapida ricolonizzaz one della cute ad opera di micror ganism perché una volta che

la barriera cutanea viene me no si apre una porta agli insul

Daltra parte che lo stesso ospedale rappresenti para dossalmente una porta aper ta anzi spalancata ai rischi di infezione questa volta per i pazienti ospedalizzati sono ancora le cifre a dirlo è stato calcolato che in Italia su otto milioni di ricoverati all'anno circa 600 000 contraggono un infezione che è legata ap punto all ospedalizzazione (con un prolungamento me dio della degenza di nove giorni e un aggravio della spe a sanıtarıa nazionale parı a mille miliardi di lire) e si è accertato che le mani del per sonale sanitario specialmente quello addetto all'assistenza diretta costituiscono uno dei mezzi di trasmissione più co-

Dunque che fare? Cè una soluzione che rappresenti qualcosa di veramente innovativo in questo campo? Sem brerebbe di si a dire dall'en tusiasmo con cui nell ambien te ospedaliero viene accolto ora un nuovo preparato - Bio shield cioè letteralmente «scudo biologico» - che consi

la cute Caputo spiega ci e il prodotto ha una componente idrofobica come i lipidi della nostra pelle e una idrofila che permette alle pelle di tra spirare insomma un emulsio ne che segue gli stessi principi con cui si comporta la nostra cute Bioshield non è un disin fettante ma piuttosto uno «scudo» appunto che «sep sotto la sua coltre azione - sostengono Montorsi e Donati che lo hanno spen a quella di una barriera pro tettiva resistente a numeros lavaggi che penetra rapida la cute Anche le prove tos cologiche - è il giudizio del direttore dell'Istituto di farma cologia medica dell Università di Pavia Francantonio Berté che le ha eseguite - depongo-no tutte a favore dell'assoluta

Quale sarà il destino di Bio-shield? Chi ne sostiene i effi cacia azzarda Lipotesi di un applicazione nella profilas si delle malattie a trasmissio ne sessuale Ma per ora il banco di prova è il nelle sale

tollerabilità del preparato che

non ha effetti dannos

Giovedì 18 maggio 1989



<u>inchiesta</u>

Arte da passeggio

All'insegna del cattolice-sirio triontante, Roma, barocca, Prosegue la pas-seggiata nella capitale, al-la ricerca dell'arie tra il 1500 e il 1630. Protagoni-ata Michelangelo Mensi, il Caravaggio.

A PAGINA 23

Antenne Tv La Regione presenta il suo piano

Un piano per le antenne televisive. È quello che pro-mette la giunta regionale, che lo discuterà martedi prossimo, dopo la pausa per i congressi del Pri e del Psi il piano, che del Pri e del Psi II plano, che
- sasicura la giunta - sarà
porato «rapidamente» in discussione in consiglio regionale, prevede l'individuazione
di una «oglia di pericolo» e
un costante controllo delle radiazioni «elettromagnetiche
emesse dal ripetitori televisivi. Le antenne, poi, saranno di-smbulte in cinque aree del territorio regionale, per evitare l'attuale eccessiva concentra-zione. Il riterimento alla situaatone, il riterimento alla situa-sione che si è venuta a creare a Rocca di Papa, dove il Co-mune ha deciso il smantella-mento di decine di impianti collocati a Monte Cavo, è evi-dente. Secondo la giunta, del rento, il piano servirà a fare chiarezza rispetto alle contra-stanti prese di posizione verifi-cate il nei signi scorsi, spesso catesi nei giorni scorsi, spesso dettate più da una spinta emotiva che da una rigorosa dimostrazione scientifica sulla pericolosità delle radiazioni.

pericolosità delle radiazioni». Sulla questione interviene anche il comunista Angiolo Marroni, vicepresidente del consiglio regionale. Siamo consapevoli – dice – delle preoccupazioni del Comune di Rocca di Papa per i rischi amvientali causati dal protrarsi di una situazione co regolata. Siamo d'altra parte preoccupati per gli effet-ti gravi che l'interruzione del-l'attività delle emittenti avreb-be sul diritto al pluralismo dele au simio ai piuralismo del-le fonti d'informazione: Tutti i protagonisti della vicenda – aggiunge Marroni – sono vitti-me dei gravissimi ritardi del pentaparitto regionale, che ha bioccald per meri

Migliorano le condizioni della piccola gettata dalle mura Aureliane è ricoverata nel reparto dalla madre

Rosetta Guglielmi colpita da follia puerperale psichiatrico del S. Giovanni

Roberta respira da sola forse si salva

Un enorme livido blu dietro la testa, tubicini infilati nelle narici, Roberta, la bimba gettata dalla madre giù dalle mura Aureliane, è ancora in coma. Ma da quando respira spontaneamente le speranze che vi-va sono diventate più concrete. Intanto Rosetta Guglielmi, la mamma della piccola, ha lasciato il carcere. Ora è ricoverata al San Giovanni, piantonata da due poliziotti, curata a base di psicofarmaci.

CLAUDIA ARLETTI

Roberta ha ripreso a respirare da sola. Le sue condizioni restano gravissime ma la piccina è leggermente mi-gliorata. Nonostante il coma, si cominciano a nutrire spe-ranze concrete di salvarle la vita. La bimba, che ha solo 28 giorni, era stata scaraventata dalla madre, completamente fuori di sé, al di là di un muretto. Un tremendo vo-lo di quindici metri, una caduta quasi miracolosa su un cartoccio di spagnetti lasciato a terra per i gatti del quartie-

Roberta era stata portata in un primo tempo all'ospedale San Giovanni, Ma dall'altra notte è ricoverata al Policilini-co Gemelli, nel reparto di ria-nimazione. Sulla testa, un enorme ematoma blu: «Ha perso molto sangue dal ca-po, ha detto Francesco Della Corte, il medico che segue la piccina, «ma per fortuna l'ematoma è extracranico. La

Tac mostra che ci sono lesio ni cerebrali, ma non è neces-

nell'aria, si percepisce la speranza. Si sta in attesa, pre ranza. Si sta in attesa, pregando che non insorgano complicazioni. Si temono emorragie interne. È stata questa ipotesi, l'altra notte, a convincere i medici del San Giovanni a trasferire la piccola. E mentre Roberta veniva portata acondamente al Gela. E mentre Roberta veniva portata rapidamente al Geportar rapidamente al de-melli, un'altra ambulanza pressoché nello stesso mo-mento dall'infermeria di Re-bibbia trasferiva la madre al reparto psichiatrico del San

Piantonata glomo e notte da due poliziotti, Rosetta Gu-glielmi, la giovane insegnante, elementare matre di Rober-ta, donne pressoché signifer-rottamente sotto l'effetto dei neurolettici. Nell'infermenta del carcere è rimasta solo po-che ore. Il magistrato ne ha



impazzita. A fianco il muraglione a S. Giovanni dal quale Guglielmi ha gettato la

piccola Roberta la

bimba di 28

La famiglia è sconvolta da questa tragedia insospettata. Massimo Pontecorvi, l'impiegato di banca padre della piccola, ieri si è presentato al Gemelli con l'aria sconvolta, pallidissimo: Ha allontanato i giornalisti imprecando: «Mia moglie sta male, la mia bam-bina sta male, lasciateci in-pace». Il nonno della piccola, Giovanni Guglielmi, invano tentava di calmario.

Col passare delle ore si chiariscono sempre più le assurde ragioni che han spinto Rosetta Guglielmi duli descrivono come legatis-sima questa famiglia. Ma fan-no sapere che Rosetta era sempre in ansia per la bimba, in modo eccessivo, ossessionato. Temeva che non fosse robusta. Per la bambina scordava di mangiare, trascurava ogni altra occupazione.

Un'angoscia che durava da mesi, da ancora prima che Roberta nascesse. La paura, terribile e totalmente infonda-ta, che la piccina fosse affetta da chissà quale orrendo ma-le. Alla fine Rosetta non ce l'ha fatta più. Ha preso la bimba e l'ha gettata al di là di

Domani manifestazione nel quartiere per ottenere dal Comune la fascia blu Uniti in 34 comitati di strada intellettuali, artigiani e commercianti

Trastevere chiede disco rosso per le auto

Un centro «storico» dimenticato. Trastevere, da duemila anni frammento unico della capitale, per vincere l'inerzia del governo comunale domani si mobilita. Una manifestazione partirà da ponte Garibaldi per concludersi in piazza San Cosimato. Contro traffico, inquinamento atmosferico e de-grado urbano, 34 associazioni di strada chiedono a «fascia blu» anche per il rione del leone.

FABIO LUPPINO

Il trucco della holding fasulla

Questa volta la protesta pare dai vicoli del quartiere simbolo della città. Trenta-quattro comitati di strada, insellettuali, artigiani e commercianti di Trastevere daranno vita domani pomeriggio ad una manifestazione in dilesa del rione, che partirà da ponte Garibaldi alle 15,30 e si con-

cluderà a piazza San Cosimato. Il «cuore» della capitale rivendica la propria appartenenza di diritto al centro storico. la propria ricchezza architettonica ed artistica. Voglia di
dascia biu», di essere liberati
dal traffico e dall'invasione
abituale nelle ore notturne dal
rombo delle automobili. Que-

disposto quasi subito il rico

vero. La terapia dovrebbe du-

rare un paio di settimane.
Ufficialmente non vengono
ipotizzate diagnosi, tuttavia
uno dei medici ha detto che,

se davere si tratta di una cri-si postparto, questo è un caso singolare. In genere, il cosid-detto stato di sfollia puerpera-le- si manifesta subito dopo

sti i punti salienti di un documento elaborato dall'associazione culturale «Progetto Trastevere» che sarà sottoposto all'assessore al traffico Gabriele Mori, e che sta alla base di una petizione che partira sempre da domani.

Trastevere è tra i quantieri romani più inquinati, più segnati dalla speculazione e dall'abusivismo, più abbandonati al caos e alla deregolamentazione e dice Roberto Piperno, dell'associazione progetto Trastevere, intervenuto alla presentazione dell'iniziativa di domani – Non si può andare oltre. Il rione ha perso via via migliaia di abitanti passando dal 52mila di diversi anni fa ai 15mila di oggi. Atualmente esistono a Trastevere 89 ristoranti, 19 pizzerie e paninoteche, 35 bar, 2 fast-

food, 21 uffici di assicurazio-ne, 19 studi di architettura e arredamento, 11 agenzie im-mobiliari, 6 studi di consulen-za amministrativa, 4 filiali di banche, 5 locali nottumi, 3 diun'isola pedonale a Santa Ma-ria In Trastevere e andrebbe riorganizzato il traffico a piaz-za San Cosimato.

La chiusura dei vicoli al traffico trova tutti d'accordo. za amministrativa, a miesa cha banche, 5 locali notturni, 3 di-scoteche, 8 sale cinematogra-fiche e 11 teath, Affinche futto ciò non finisca per softocare il rione, con il loro documento, i comitati di strada chiedono l'applicazione della fascia blu la mattina e la notte dalle 20 alle 2. Con esclusione di viale Trastevere, viale Giorioso via Dandolo e via Morosini, 1 vico-li compresi tra piazza della Rovere e Porta Portese do-vrebbero essere esclusi alla circolazione delle automobile e comtemporaneamente do-vrebbero sorgere parcheggi nelle aree circostanti, un sen-so unico a via della Lungara all'altezza di palazzo Salviati, raffico trova: tutti d'accordo. Anche l'associazione dei risto-ratori, normalmente restia ad appoggiare questo tipo di provvedimenti, ha dato la sua piena adesione: al documen-to. Ma soprattuito gli uomini di cultura, numerosi nel rione che ha come simbolo il leone, sono scesi in campo contro l'indifferenza dell'autorità co-munale. «La manifestazione di domani non nasce dal nulla – munale. «La manifestazione di domani non nasce dai nulla – dice Paola Gabrielli, sociologa, residente a Trastevere – Abbiamo presentato petizioni de esposti a ripetizione, rimasti purtroppo inascoltatis. Federico Coen, direttore della rivista «Lettera Internazionale» e

Franco Marrone, magistrato sono dello stesso avviso. Al manifestazione, che si concluderà intorno alle 18,30 con un dibattilo a piazza San Cosimato, hanno aderito l'associazione per i diritti del pedone, l'associazione Tevere, il centro studi Ripa Grande, il centro cultura le Museion, il Cidi, Il Codacons, il comitato Monti per l'ambiente, la Confesercenti di Roma e Provincia, l'istituto israelitico italiano Pitigliani, ftalia Nostra, la Lega per l'ambiente, il Wwf. Pedate verde e la polisportiva Omero Cial. Ultima in ordine di tempo ma prestigiosa, una lettera di sostegno all'iniziativa di salvaguardia di Trastevere del professore Edoardo Amaldi dell'Accademia dei Lincei.

Una corsa ciclistica per ricordare Claudio Villa

2. 45 W. M. S.



August Charles

Per ricordare l'urgenza di realizzare le piste ciciabili e per ricordare Claudio Villa. Il 21 maggio la lamosa sorre Lella darà il via, da piazza Mastai al secondo «Trofeo per cicloamatori Claudio Ville». L'iniziativa, organizzata dall'assessorato allo sport della Provincia di Roma, insieme all'gruppo sportivo «Nuovo Tuscolano», sarà presieduta dall'assessore Renzo Carella ed è prevista la partecipazione tella vedeva del veuccio di Trastevere, Patrizia Villa ed IDomenico Modugno. L'edizione passata i partecipanti furono oltre sel-cento, stavolta se ne prevedono molti di più. Il percorso prevede la partenza da Trastevere, l'arrivo a Ostia e ritorno. Il trofeo sarà consegnato alla squadra più niumerosa. Ma ci saranno medaglie e riconoscimenti per tutti.

Pesticidi
Dove si firma
per II
referendum

Continua, come ogni giorno, la raccolta di firme organizzata dal comitato promotore per il referendum sessicidi. I tavoli messi a disposizione dal parillo comunista saranno in via Appia Nuova, all'altezza dele Coop in via Magna Grecia (9,30-12,30)). De è presente in via del Flauto, vicino via Collatina, alla mensa dell'Altitalia a Flumicino e di ronte all'Hotel Nazionale in piazza Montectorio. Wwf in via del Giubbonari e in via Cola di Riento, Kronos 1891 sarà alla Con in piazza San Giovanni, La Law in piazza di Spagna, la Lac in via del Corso (angolo via Frattina) e la Lega Ambiente in largo Goldoni.

Educazione nella biblioteca circoscrizionale

Un corso di educazione am-bientale. A proporio è la Le-ga Ambiente, che con la collaborazione dell'universi-tà verde, della XV circoscri-zione e della biblioteca ci-coscrizionale, terrà dieci le-zioni a terna lisso. Ogni alle 19,30 rella biblioteca del-l'Petra Pana Sc. La prossima

concrizionale, terra dieri se zioni a tema l'isso. Ogni martedi e venerdi dalle 17,30 alle 19,30 nella biblioseca della XV circoscrizione, in via di Pietra Papa Sc. La prossima lezione sarà tenuta dal dott. Luciano Bianchi sul tema: Prima e dopo il nucleare. Il corso è gratulto, come pure tutto il materiale didatico che sarà distribuito e la partecipazionale laiso.

Corteo e petizione contro l'aumento degli affitti

Un'altra raccoltà di firme; Questa voltà contro l'au-mento degli affitti delle case popolari e i progetti di priva-tizzazione dell'edilizia pub-blica. La manifestazione è siata organizzata dall'sAsso ciazione inquilini assegna

ciazione inquilini assegna-tari- e da Lista di lotta ed ha dato la sua adesione anche la tari e da Lista di lotta ed na dato la sua adesione ancie, r Federazione romana del partilo comunista. L'appuntamen-to è per domani pomeriggio alle 17,30 e prevede un corteo da piazza Esedra a piazza SS Apostoli (sede dei gruppi re-gionali). Le firme raccolte asranno direttamente consegna-te al presidente della giunta regionale.

In tribunale i parcheggi abusivi del «palazzaccio»

Prima udienza ieri a palazzo di giustizia per il parcheggio abusivo dei spalazzaccio et plazza Cavori. La causa era stata promossa dal Coda-cons (coordinamento per la dilesa dell'ambiente e dei diritti dei cittadini e consu-ta bandoni metalli che riscin-bandoni metalli che riscin-

matori), per protestare contro i bandoni metalli che recin-gono tuttora i lavori di restauro del palazzo. Bandoni, che secondo il Codacons, servono soltanto per mascherare un parcheggio abusivo per i dipendenti del tribunale. Nell'u-dienza i rappresentanti della società incaricata del restauro hanno affermato di aver già riconsegnato l'area, mentre i ministeri chiamati in causa hanno ribadito che i lavori rion sono arcora terminati. In ogni caso, il Comune di Roma ha fatto sapere che si sta muovendo, nel limite delle proprie competenze, per restituire l'area a tutti i cittadini.

Colpi di pistola in aria per fermare uno spacciatore

Pensavano che fosse un ter-rorista e per fermano hanno sparato alcuni colpi di pisto-la in aria. Ma l'uomo di co-

uno spacciatore

ince che si aggirava con modi sospetti nel pressi dell'Accademia d'Egitto era uno spacciatore di eroina, che è stato arrestato. È successo intorno alle 17 in via Omero, a Valle Giulia. Agenti del commissariato Salario-Parioli hampo depositata un passa di all'achademia vane Giutia. Agenti del commissariato Salario-Parioli hanno visto l'uomo depositare un pacco di cellophane sul muretto di cinta che circonda la sede di rappresentanza egiziana. Hanno sparato in aria e, dopo un breve inseguimento
sono riusciti a bloccare Mohamed Ben Sfaxi, un tunisino di
29 anni. Nell'involucro recuperato i poliziotti hanno trovato
nove ovuli pieni di eroina, per una quantità di cinquanta
grammi. Un suo complice ti sarebbe passati a prendere più
tardi.

MAURIZIO FORTUNA

Truffa al tonno Arrestati 4 importatori

GIANNI CIPRIANI

Facevano credere di rap-presentare una holding olan-dese e di Hong Kong e ordi-navano generi all'imentari, soprattutto tonno, per miliardi. Pagheremo tramite la Royal Trust Bank di Londra», assicu rrust Bank di Londra, asscu-ravano. La banca, però, non esisteva. In questo modo, quattro componenti della «Top Quality», una società di import-export, hanno truffato lcune ditte francesi e portoghesi, leri sono stati arrestati dagli agenti della quarta se-zione della squadra mobile, diretti da Vito Vespa, per tutti l'accusa di associazione per fa.

La Top Quality, una società regolare con sede in via Dionisio 78, era stata fondata da circa un anno e mezzo. Salvatore Gulisano, 46 anni, ne era l'amministratore, Angiolo Padelloni, 62, il ragioniere, Gioglo Petricich, 40 anni, considerato dagli investigatori la «mente», il consulente commerciale e Mario Restaino, 48 anni. l'inestatario del magaz-

esibendo la lettera di credito della banca, affermando di agire per conto di grosse so-cietà olandesi e di Hong Kong. «Mandateci il tonno, a consegna fatta vi pagheremo». Le aziene si fidavano e spedi vano tonno e gli altri ge alimentari, senza verificare l'e-sistenza della banca.

Passati alcuni mesi, dopo l'invio di fax, lettere di recla-mo, una ditta portoghese ha denunciato la vicenda. Gli investigatori, così, sono riusciti a risalire alla «Top Quality» e ad arrestare i quattro responsabi-li. Tonno e altri generi alimentari, pensano gli investigatori, venivano rivenduti a metà prezzo al mercato nero.

Quando gli agenti si so-no avvicinati, li hanno assaliti senza, a quell'ora, è stata no-con calci e pugni. Erano fu-tata dagli agenti di una volanno awicinati, il nanno assaiti con calci e pugni. Erano fu-riosi, come in preda ad un ra-ptus. Ci sono voluti alcuni mi-nuti; e una terribile scazzotta-ta, perché i poliziotti riuscissero ad arrestare i loro ag-gressori. Stefano Lorito, 27 anni, Marco Bellini, di 18, e Sandro Mastrofini, di 26, adesso sono accusati di ten-

pubblico ufficiale. Dovranno rispondere anche di ricettazione.

L'episodio è accaduto la scorsa notte alle tre, in piazza dei Cinquecento. Stefano Lo-rito, Marco Bellini e Sandro Mastrofini viaggiavano a bor-

tato omicidio e resistenza a

tata dagli agenti di una volan-te della sala operativa, in ser-vizio di pattugliamento. Gli agenti hanno sospettato che i tre potessero essere andati a quell'ora in piazza per trattare l'acquisto di aicune dosi di eroina, oppure per qualche traffico poco lecito. Cost gli agenti hanno deciso di inti-mare l'alt alla macchina e

Notte brava in «500»

Manette per tre giovani

Accusati di tentato omicidio

uno di loro si è piazzato in mezzo alla strada. La «500», però, non si è ferhanno tentato di investire il poliziotto. C'è stato un inse-guimento al termine del qua-le la «500» è stata bloccata. I

tre non si sono «arresi» neanche in quel momento. Scesi dalla macchina si sono gettati addosso agli agenti. Li hanno riempiti di pugni e calci. La lotta è durata alcuni minuti. Alla fine i tre sono stati am-

Dopo gli accertamenti, è ri-ultato che la «500» a bordo della quale viaggiavano i tre Marco Bellini e Sandro Ma-strofini, quindi, non si erano fermati all'alt dei poliziotti per paura di essere scoperti e accusati di ricettazione. Adesso, insieme con questa accusa, dovranno rispondere a quella ben più grave di ten-

La Cgil denuncia il Campidoglio «Troppe ville a rischio colpa di chi governa»

bile delle ville storiche, il fun-zionario capitolino che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per omicidio col-poso per il tragico incidente di villa Tortonia, è sceso in campo il sindacato. La Cgil di Ro ma e del Lazio, infatti, se proprio non prende la difesa a ol-tranza del dottor Carlo Malappioni, lascia intendere che il dirigente della decima riparti-zione è solo un capro espiato-rio, nell'inestricabile intreccio delle competenze. Intanto questa mattina il presidente della III circoscrizione dovrebbe presentare al magistrato l'esposto che denuncia il Co-mune per lo stato di abbando-

A difendere il responsa- no di villa Torlonia

no di villa Tortonia.

«Le situazioni a rischio sono mole in città afferma la Cgil, e ricorda le molte battaglie fatte dai custodi per una politica dei parchi più attenta al mantenimento del patrimonio artistico, ambientale, edilizio. È in programma per stamane, intanto, il sopralluogo dei membri della quinta commissione consiliare nei punti verdi della capitale, per tastare il polso ai parchi cittadini. Quali sono i giardini «a rischio? A villa Leopardi sono pericolanti le scuderie e il casale, dentro villa Borghese è fatiscente la Casina delle rose, a villa Flora l'edificio principale e la Serra cadono a pezzi. Il censimento del sindacato contiene altre

speries del degrado: le due serre ottocentesche di villa Pamphili sono a pezzi, il parstesso (il progetto di restauro, approvato dal consiglio coapprovato dal consiglio co-munale nell'84, non è mai sta-to finanziato), a villa Mazzandi è pericolante l'edificio princi-pale e il parco diventa in più punti sterpaio. «All'intreccio di competen-

ze da parte delle diverse ripar-tizioni comunali - denuncia la Cgil - si naviga ormai da anni in un mare di confusione, de

l'Unità Giovedi

akadah garapan darah sari kalimbah merupakan garapan garapan garapan saker 💒 🔻

Ripetta Sportello per tutti certificati

Sara tutto in una «slan-Senza perdersi per uffici e sportelli disseminati in tutal la città. l'utente avrà final mente l'occasione di chiede stesso palazzo leri è stato infatti inaugurato nei lo cali di via Tomacelli, il primo centro sperimentale «plurisercentro sperimentale «pluris» Mai», già da oggi in servizio (All centro, il secondo in Ita-dia dopo Milano, punta a mamplificare l'impatto brusco esso disarmante dei citta-con gli uffici burocratici Mini con gli uffici burocratici Nel neonato servizio si po-tranno ottenere tutte le informazioni sul servizio di leva encorsi in cantiere e i posti ali lavoro disponibili sul mer-sato, i dati contributivi, le no-ligie sulle pensioni o le buo-

inaugurato alla presenza del ministro della Funzione subblica Cirino Pomicino e dal presidente della prima alicoscrizione Luciano Argioas, il centro pluriservizio è ato realizzato con la const enza di espeni della società di informatica «Bull Italia» La ditta ha offerto gratuitamente de tecnologie preparando gli **gecifici programmi per far** scattare il «contatto» tra le di verse amministrazioni troppo spesso incomunicanti tra lo-

mazioni sulle pratiche di pen-zioni e di contribuzioni i Enpas che metterà a disposizio-ne tutti i dati sulle liquidazio--servizio informativo per la le-menvizio informativo per la le-pra militare, quello dei tra-pporti spiegherà tutto sullo diato di rilascio delle patenti di guida. Il Comune, infine, prossimamente aprirà un suo scortello automatizzato per l'indigere in tempi rapidi il ser-dello anneziation. Ieri presenti solo Dc e Pli Durissima polemica sulle mense Il Pri: «Forse ci sono reati» Replica Mazzocchi: «Terroristi»

Su Mondiali e grandi opere Giubilo chiede «pace olimpica» e allunga i tempi della crisi Lunedì si decide sugli appalti

Brandelli di giunta litigano

La giunta (assenti Psi e Pri) litiga, rissano e si accusano sulle mense il repubblicano Collura e l'assessore de Mazzocchi, ma Giubilo non si dà per vinto E rilancia i tempi lunghi della sua crisi-mondiali, conti consuntivi, bilancio di previsioparcheggio di piazza dei Partigiani, il sindaco fa lo stesso per il tunnel sull'Ostiense

STEFANO DI MICHELE

Assenti repubblicani e socialisti (i primi per polemi ca con il sindaco i secondi in trasferta sotto la piramide dei condresso, milanes), i resti congresso milaneso, i resti della giunta Giubilo riescono lo stesso a littigare tra ioro Cost i en mattina la seduta, che contava sulla acarsa parteci pazione degli assessori de e sull'appendice del librarle Alciati si è interrotta alle 1135 quando i assessore Antonio Mazzocchi è uscito di corsa paonazzo in viso sbratiando contro i suo colleghi che non volevano discutere una sua delibera Intanto è scoppiata una nuova durissima polemi ca sulle mense tra il repubblicano Collura e lo stesso Mazzocchi in mezzo al caós il sindaco che serafico avanza nuove ipotesi per ritardare i tempi del chiarimento politico e invoca la »pace olimpica». La giunta chi eri doveva te nersi lunedi Era stata spostata in attesa della risposta del Pai infatti le delibere approvate erano state tutte invata del Pai infatti le delibere approvate erano state tutte invata del Pai infatti le delibera Ma non è stata una riunione tranquilla Di buon ora alle 9 Collura si è presentato da Giubilo per splegagili Passenza e politica del Pri, contestando ancora una volta al proroga della palto alla Cascina, E appena tuori dall utificio del sindaco ha rincarato la dose «Non congresso milanese), i resti della giunta Giubilo riescono

escludo che per questa vicenda della proroga si possa anche configurare i ipotesi dei reato di omissione di atti di ufficio. Collura ha anche affermato di avere i impressione che sia stata costruita artatamente i emergenza, poliché si sapeva da due mesi che la Cascina non aveva i requisiti fin sostanza si è voluto agevolare sapeva da due mesi che la Cascina non aveva i requisit in
sosianza si è voltito agevolare
un soggetto che non aveva i
requisit necessarie. A muso
duro nel giro di pochi minuti
la replica di Mazzocchi, che
parla anche di quereta per
diffamazione: «Se Collura è a
conoscenza di fatti ed omissioni si rivolga alla Procura
della Repubblica – ha detto
l'assessore alla scuola – Però
si astenga dal lanciare bombe
che sanno di terromismo e
che creano i instabilità politica della guida della città i
realtà da destabilizzare ormai
c è ben poco Lo stesso Giubilo invoca in nome dei mondiali (e soprattutto delle grandiali (e soprattutto delle grandiali (e soprattutto delle gran-

di opere) una «pace olimpionica»
Per lunedl è prevista la
giunta che dovrebbe approvare le opere possibil L'assessore ai lavori pubbblici Massimo Palombi ha fatto comunque sapere che non potrà preparare tutti i documenti per la
prossima settimana «Porta
quello che hai», gli ha risposto
fiubilo Allo stato attuale,
quello che ha invece il Campidoglio è il «logo», cioè il pu-



pazzo-mascotte dei mondiali al quale hanno aggiunto sin scie colorate e la scritta SPQR, presentato ien mattina in una conferenza stampa L Enel ha intanto informato il Comune di essere disponibile a fare il improssibile per far realizza re il parcheggio di piazza dei Partigiani il problema è quello di spostare un cavo di 22 000 volts che corre due metri sotto la piazza e che fini chè non vene spostato non possono iniziare i lavori, L E

nel ha avanzato l ipotesi, un po inquietante, di far passare il cavo sopra un ponte provvisorio e far patrie il parcheggio Firitti i mondiali risistemerà tutto Anche la Cogetar insiste, da parte sua, nella possibilità di realizzare, nei tempi previsti, il raddoppio dell'Olimpica A questo Giubilio aggiunge il ercupero del funnel tra la Colombo e i Ostrense ricuendo al minimo i ingombro del cantiere

Il sindaco ieri ha anche

avuto un incontro pacificato-re, con il socialista Redavid che lo aveva bollato come «sindaco da marciapiede», Ma sindaco da marciapiéde. Ma prima si è concesso una bat-tuta al vetrolo «Lo ringrazio Finora chi ha fatto uomini da marciapiede ha sempre vinto un Oscare Lupotesi di auto-scoglimento dei consiglio in-vece non piace al primo citta-dino «Dovremmo votare a fi-ne agosto impossibile – dice – cosi si andrebbe a finire in pieno autunno E intanto arri così si andrebbe a finire in pieno autunno E intanto arri

verebbe un commissano No lipotesi non I ho ancora discussa con gli alim partitire. Ele prossime sedute di consi glio comunale? Discuteremo vedremo Ci sono ancora i conti consuntivi da approvare le delibere della avvocatura Pou voglio chiedere al prosindaco il bitancio di previsione inoltre le opere dei mondiali » Lo spettacolo, insomma, si annuncia lungo E Giubilo, a dispetto del mondo, si sente ancora sindaco vero

il pugno anche al «logo» il simbolo dei Mondiali del 90 è stato

litigiosità dei brandelli di

Handicappati Avvocati «Occuparci i parcheggi è reato»

Adesso se ne occuperà la magistratura Con un espo-sto – il secondo in poche setti-mane – corredato da decine di «prove» fotografiche, la Le-ga Arcobaleno, che si batte per ı dırıttı degli anzıani, degli handıcappati e dei malati, ha handicappati e dei malati, ha concluso la sua campagna contro l'occupazione abusiva dei parcheggi riservati a chi ha problemi di deambulazio-ne Per alcune settimane, la Lega, in collaborazione con l'assessorato alla Polizia urba-na alcunia è data mistrate. na, al quale è stata inviata una copia dell esposto, ha «tenuto d occhio i posti riservati, co-gliendo sul fatto centinala di

Secondo la Lega Arcobale-no, che ha dato vita a una sene di manifestazioni in difesa dei dintti degli handicappati, i indebita occupazione dei parchegia inservati non costi-tuisce solo un reato ammini-strativo, punibile con una semplice contravverizione, ma una vera e propria violazione dell'articolo 3 della Costituziodell articolo 3 della Costituzione che garantisce a tutti i citicadini (e quindi ovvamente a quelli handicappati) la li bertà di circolazione Una tesi difficilmente confutabile quello del parcheggio è un problema per tutti, ma per un handicappato può facilmente trasformarsi in un dramma, nell impossibilità di raggiungere la propna casa, il luogo di lavoro 5, comunque, la propna meta

La campagna, però, qual-che nsultato I ha già dato «Abbiamo rilevato molte deci-Abbiamo rilevato molte decine di infrazioni – dice il presidente della Lega Arcobaleno, Bruno Téscari —, ma ultimamente ci hanno segnalato che in molte zone ora c è un magiore rispetto per la legge segno che la campagna ha prodotto positivi elfetti culturali e di sensibilizzazione Il nostro scopo non è quello di punire ulteriormente i trasgressori, ma una sentenza che sia importante in tutta Italia e che concretizzi la garanzia costitu-

«Codice poco garantista»

con il nuovo codice di procedura verrà imitato il di-ntto alla difesa degli avvocati? Secondo i legali che operano nella capitale si, se le norme di attuazione ipotizzate dalla commissione parlamentare commissione parlamentare saranno approvate Cost gli avvocati e procuratori di Roma, dopo essersi riuniti in assemblea, sono scesi sul piede di ditara. E banno formato di guerra. E hanno fo una delegazione che è andata dal ministro alla Giustizia Vassalli e gli ha presentato un do-cumento votato all'unanimità. Nella premessa del docu mento i legali sottolineano co-me il ruolo del difensore sia

oggetto da tempo di «una sempre maggiore compressio mune mai meglio identifica-to- Ma le lamentele dell'ordi-ne forense si riferiscono in modo particolare al contenuto dell'articolo 33 dove si par-la delle facoltà dei difensori

Ai guardasigilli gli avvocati e procuratori hanno segnalato la limitatezza della loro possi bilità a ricorrere, durante le in dagını, all aiuto della polizia dagini, all'auto della polizia giudiziana dal momento che quest ultimo organo ha il dovere di riferire sugli accertamenti svolti, alla pubblica accusa. «La mancata richiesta del parere del consiglio nazionale forense – si conclude il documento – nella elaboratore di una posmittiche di documento - nella elabora-zione di una normativa che ri-guarda direttamente I eserci-zio della professione forense, è tanto più grave e significati-va se si pensa che identico parere è stato invece chiesto al Csm Tutto questo è molto di puì di una esigenza di con-servazione dell'ordine costitui-to Poiché le norme costituzio-nali a tutela del dintto di difenan a tutela dei dinto di dile-sa sono chiaramente dettate a garanzia delle libertà dei sin-goli, tutto ciò è un grave sinto-mo di involuzione dell'ordina-mento giudiziario»

CON LA PALESTINA NEL CUORE

comunisti italiani a franco del popolo pale stinese e dell'intifada fino alla vittoria. Per il riconoscimento dello Stato di Palestina Per un processo di pace in Medio Oriente Per la convivenza pacifica tra Israele e Palestina Per la scurezza e la garanzia dei confini di tutti gli Stati della ragione

ASSEMBLEA PUBBLICA IL 18 MAGGIO ALLE ORE:18 PRESSO I LOCALI DEL CENTRO GULTURALE "CAMILLA RAVERA" DI VIALE ALESSANDRINO 570

nterverranno i compagni NASSIM DAMASH responsabile informazione in Italia dell'OLP CARLO LEONI della segreteria della Federazione Romana

Al termine projezione di "INTIFADA VERSO LA LIBER-TA", i film sulla rivolta palestinese

Gioved) 18 maggio - ore 17,00

c/o Federazione romana del PCI

ASSEMBLEA

"Quale riforma

per l'Europa''

partecipa WALTER TOCCI

SEZIONE PCI ALBERONE

presentazione del libro:

Vita di Enrico Berlinguer

Venerdì 19 maggio - ore 18

c/o presso Sezione Alberone via Appia Nuova 361

partecipano:

CORRADO MORGIA: docente universitario GIUSEPPE FIORI: autore del libro - giornalista

Assemblea dei Giovani Comunisti Romani

Interviene **GIANNI CUPERLO**

FGCI

L'EUROPA HA BISOGNO DI ENERGIE PULITE

VENERDI' 19 ore 17,00 Via dei Frentani 4

Sezione aziendale INPS di Roma

MARTEDI 23 MAGGIO - ore 18 Piazza SANTI APOSTOLI

ALFREDO REICHLIN PASQUALINA NAPOLETANO DACIA VALENT

"IN EUROPA A SINISTRA **CON IL NUOVO PCI"**

Federazione Romana del PCI



SOCIETÁ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA

Si comunica alla gentile clientela che gli uffici e lo sportello della SPI SUCCURSALE DI ROMA concessionaria per la pubblicità su questo quotidiano si sono traferiti in:

Via Boezio, 6 - 00192 ROMA TEL 06 / 3578

VIALE MANZONI, 67 TEL. 7731551

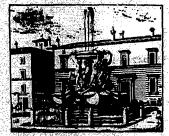
L'INDIRIZZO GIUSTO PER LE VALUTAZIONI MIGLIORI

Se hai una vettura usata da permutare vieni a trovarci in VIALE MANZONI, 67 ed avrai due gradite sorprese.

Se scoprissi, per esempio, che vale di più di quanto pensavi? Non sarebbe una bella sorpresa? E la seconda... lo scoprirai in occasione della tua visita.

SUCCURSALE LELLAST ROMA

VIALE MANZONI, 67 • TEL. 06/7731551 Aperta anche il sabato mattina



San Luigi dei Francesi

La chiesa di S. Andrea della Valle, fu iniziata nel 1591, nel 1608 il Mademo progettò la cupola e dal 1655 al '65 Carlo Rainaldi ne cupola e dal 1655 al 65 Carlo Rainaldi ne eresse la facciata in travertino. Eccoci davanti ad una delle visioni più emozionanti del nostro percorso: nella chiesa tardo rinascimentale di S. Luigi dei Francesi, tre quadri di Caravaggio, nella Cappella Contarelli (navata sinistra). S. Matteo e l'Angelocommissionato nel 1592 al giovane pittore commissionato nel 1592 al giovane pittore lombardo, fu in una prima versione ritilitato dallo stesso marchese Giustiniani, perché dalla posizione troppo rozza. (Il quadro fu perso a Berlino nel 1945). La seconda versione, quella che vediamo, ha un carattere quasi «classico» se non fosse per la tensione del momento cost viva, il colore caldo e luminoso emerge dal bulo e accende lo scritto del santo in ascolto dell'angelo. Tra le due versioni Caravaggio dipinse, gli altri due quadri laterali: «La vocazione di S. Matteoe e sil martirio», limit inel luglio del 1600. Il primo è nello stile così poco sacro del pittore una scena di giocatori d'azzardo (essendo Matteo un agente di cambio) colti di n primo e neio sitle così poco sacro del plitore: una scena di glocatori d'azzado (essendo Matteo un agente di cambio) colti di
sorpresa dall'arrivo del Cristo, materializzato nella luce radente che colpisce i personaggi. È un attimo di tensione emotiva e
ideale, fermato proprio dall'accendensi di
quella luce che, sper caso, come lui voleva,
rivela gli awenimenti dal buio della sua «camera oscura», pareli immerse nel nero. Il
Martirio», rielaborato alcune volte come rivelano le radiografie, ha una costruzione
meno sirvoluzionaria», più fedele al terna,
La sensazione però è quella di un fatto di
aangue, in un momento della vita reale; alcuni personaggi assistono alla scena, tra loro, sullo, sfondo e è anche l'artista (con i
baffi) in atto di fuga. Un'altra opera di Caravaggio è nella chiesa di S. Agostino: la Madonna dei Pellegirini. (1604-1605). Personaggi troppo poco, nobili, la bella donna e i
due sporchi viandanti, sconvolsero il gusto
dell'epoca, ma l'approvazione popolare fece mantenere il quadro dov'era.



Tridente

La scenografica ripartizione delle strade, dando le spalle alla Porta del Popolo, è una irrovata urbanistica del '600, realizzata sugli siudi del Serlio, secondo la concezione rinascimentale dei retillinei. L'obelisco di Ramesse II fu posto dal Fontana nel 1589 e nel 1661 Ralinaldi decise di costruire le chiese gemelle S. Maria dei Miracoli e S. Maria del Popolo, ricca di testimonianze artistiche del '400 e del '500. Furono commissionate nel 1600 dal monsignor Tiberio Cerasi, due opere a Caravaggio. Decisamente rivoluzionarie, sconvolsero l'iconografia sacra dell'epoca (la vita del pittore era già sconvolta). Nella cappella a sinistra della tribuna si tronteggiano la «Croctlissione di S. Pietro e la «Conversione di S. Paolo», in mezzo l'Assunzione di Annibale Carracci evidenzia la differenza tra i due più famosi artisti dell'epoca, a Roma. Le figure del Caravaggio sono a grandezza naturale, la luce si solidifica no a grandezza naturale, la luce si solidifica nel corpi, lo spazio o medio il buio del nel corpi, lo spazio o meglio, il buio, del quadro è interamente occupato, c'è solo l'evidenza del fatto che accade. Nella «Cro-Pevidenza del fatto che accade. Nella «Cro-cifissione» i portatori della croce sono ope-rai sotto sforzo ed il santo, pare un noto modello di via Margutta, è consapevole di ciò che gli succede. Nella «Conversione» do-mina l'enorme figura del cavallo, S. Paolo è quasi rovesciato fuori dal quadro, rendendo così partecipe lo spettatore. Altre sue corpre quasi rovesciato non da quatri, retuerto così partecipe lo spettatore. Altre sue opere si trovano nella Galleria Borghese (dal mar. al sab. 9-19, lun. 9-13.30, fest. 9-13). La Madonna del serpe, del 1605, ordinata dai palafrenieri per S. Pietro, fu riflutata perché troppo vera e crudar non ha infatti più nulla di serpe la Madonna de una popolana tiene cro, la Madonna è una popolana, tiene di sacro, la Madonna e una popolana, tiene avanti a se il Bambino troppo nudo, vicino a una S. Anna realisticamente vecchia. Caravaggio peggiorò la sità reputazione ma la tela fu salvata dal cardinale Scipione Borghese. Nella Galleria altre opere giovanili: Ragazzo con canestro di frutta», efacchino sultare più Patida Colle la testa di Collega. noi Davide con la testa di Golia» e

ARTE DA PASSEGGIO

Caravaggio dipinge San Matteo e Beatrice Cenci perde la testa Giordano Bruno brucia a Campo de Fiori Pietro l'Aretino maledice Roma La terra non è più ombelico del mondo

Miniguida del giovedì

Gli artisti spettatori e attori del continuo divenire della natura delle sensazioni e delle emozioni Le chiese di Bernini e Borromini le volte di Pietro da Cortona e Gaulli

Barocco e me ne vanto

Roma barocca, pagina o più pagine di storia da tastare a piedi; pagine di marmo estese all'infinito, volleggi di abiti rannuvola-ti, pennellate che toccano il cuore e intrise di realismo. Una nuova concezione dell'Universo si era fatta viva spazzando definitivaverso si era jatta viva spazzando dennitiva-mente l'antropocentrismo e dardo vita al-l'infinito spaziale; dando vita allo espettacolo naturale facendo sentire gli artisti barocchi spettatori ed attori secondo la formula del teatro, nel teatro. Una visione dell'infinita-mente prande che, come testimoniava Gior-dano Bruno, riportava l'uomo all'infinita-mente piccolo.

mente piccolo.

Capovolgendo l'antica concezione tolemaica dell'Universo, alla base della stessa
cosmologia cristiana, Copemico pote infatti
stabilire, su basi rigorosamente scientifiche,
che la Terra non occupava il centro del
mondo, ma faceva parte di un sistema di
pianeti tutt'insieme rottatti intorno al SoleEra la fine di tutte le presunzioni derivanti
dalla concezione geocentrica dell'Universo,
sulle quali poggiava non solo la cosmologia,
ma anche la stessa ideologia e quindi la morale su cui si erano configurati orieniamenti, rale su cui si erano configurati orientamenti raie su cui si erano configurati orientamenti, scelte di vita e organizzazioni sociali della civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento: crollatà la convinzione della centralità della Terra, non poteva che risultare infranta anche la tradizionale concezione dell'uomo come centro della Terra e dell'Universo. Con la fine della convinzione di un Universo organizzato gerambicamente in rela-

Con la tine della convirzione di un Universo organizzato gerarchicamente in relazione alla Terra, anche l'organizzazione gerarchica della società e del mondo contemporanei subi contraccolpi. Una situazione, questa, che si fece ancor più sconvolgente quando le successive ricerche di Galilei e di Keptero ampliarono e in parte perfino modi-

una giornata di pellegrinaggio. Santa Maria Maggiore è al centro di una stella a cinque

Via Giulia

Cominciamo la nostra passeggiata dalla bellissima via Giulia. Fu una delle prime vie rettilinee, voluta da Giulio II per il suo pro-getto di riforma urbanistica. Scorre parallela al Tevere, è una delle vedute prospettiche

più gradevoli della città. La fontana del Ma-scherone fu creata nel 1626 dietro palazzo

Farnese con una vasca ed una maschera

marmorea dell'età romana. La tradizione

vuole che dalla sua bocca, durante le teste, sgorgasse vino. Da qui lo sguardo si alza sull'arco che da palazzo Farnese sarebbe dovuto essere una base per un futuro ponte tra il palazzo e la Farnesina. Più avanti la chiesa di S. Mario dell'Orazione e Morte conta al 1575 distingua pal "700 inviente.

eretta nel 1575, riedificata nel '700 ispirata

allo stile sia di Bernini che di Borromini. Su-

allo stile sia di Bernini che di Borromini. Su-bito dopo c'è il cinquecentesco palazzo Falconieri, il Borromini intervenne nella de-corazione della cornice, con le strane 'er-ne': pilastri composti da busti femminili con teste di falco, sua anche ta loggia rivolta verso il Tevere. L'Oratorio del Confalone dalla fecciata secentesca si affianca all'o-monima chiesa, in fondo alla via, S. Giovan-ti dei Evantini, contro di interpesa per vari

ni dei Fiorentini, centro di interesse per var

architetti rinascimentali, fu ultimata dal Ma-

architetti rinascimentali, lu ultimata dai Ma-derno, qui sepolto insieme a Borromini. Lungo la via di Monserrato, sede di eleganti palazzi del 500, '600, e '700, tra altre chiese quella di S. Maria in Monserrato quattrocen-tesca, con rilacimenti successivi, conserva il S. Diego di Annibale Carracci ed un'opera giovanile di Bernini (1621 circa), il busto del Monsignor Montoya

icarono il campo delle conoscenze determinato dalle scoperte copernicane.

minato dalle scopere copernicane.

Quando Caravaggio ottiene la sua prima
commissione pubblica, le Storie di San Matteo in San Luigi de' Francesi (23 luglio
1599), la nobile Beatrice Cenci perdera quasi contemporaneamente per mano del boia
(l'11 settembre dello stesso anno) la testa.
Quando, sempre lo stesso Caravaggio, rice-

verà la commissione dei due quadri per la cappella Cerasi in Santa Maria del Popolo, il 24 settembre 1600, si celebrera solennemer 24 senemore 100, si celebrera solennemen-te l'Anno giubilare e Giordano Bruno, verrà ano vivo in Campo de' Fiori. Mentre Cara-vaggio nel 1609 continua la sua fuga tra Messina, Palermo e Napoli, dove è aggredito e terito al volto dagli odiati sbirri, Giovanni Keplero pubblica l'Astronomia Nova e Roma

è maledetta da Pietro l'Aretino, che per i suoi amori colla cuoca del datario Giberti subisce cinque pugnalate per mano di Achille della Volta, gentiluomo bolognese, e suo rivale... Or vatti con Dio che io son chiaro di Roma... Che maledetta sia Roma, chi ci sta e chi l'ama e gli credes (Cortigia-na, atto IEO, scena 23).

na, atto IEO, scena 23).

Roma barocca, con i suol pittori e critici invidiosi che hanno reso amara e luggiasca la vita del grande pittore Michelangelo Merisi da Caravaggio. Roma che alfronta il tema dell' infinito, o meglio, il problema della illusiva rappresentazione dello spazio come infinità continuità spaziale in cut si concretizzava e si manifestava il continuo divenire della natura, delle sensazioni, delle emozioni, e quindi dell'esistenza e della storia dell'impro. costituendo con quello della relativini, e quindi dell'esistenza e della storia dell'uomo, costituendo con quello della relatività delle percezioni, della popolarità e della
forza comunicativa dell'arte, del ruolo della
tecnica come fattore di autonomia e della
natura interpretata come vicenda dinamica,
uno degli elementi fondamentali della poetica e della civiltà figurativa del barocco.

È proprio questo che s'avverte entrando e inoltrandosi in una delle chiese del Bernini e inottrandosi in una delle chiese del Bernini e del Borromini, alzando lo sguardo che ancora vuol vedere verso una volta affrescata da Pietro da Cortona o dal Gaulli, percorrendo piazza del Popolo, piazza Navona, via Giulia, sostando dinanzi ad una delle tante immagini modellate dallo stesso Bernini, dal Mochi o dal Raggi. Sentirsi coinvolti (e partecipi) in una dimensione spaziale che si estende di gran lunga al di là dei limiti realiposti e definiti della fisicità delle cose e delle strutture, per sviluppara e caratterizzani in strutture, per svilupparsi e caratterizzarsi in-vece, illusivamente, come concreta e infinita continuità spaziale.

La crocifissione di San Pietro dipinta da Michelangelo Mertei da Caravaggio nella chiesa di Santa Maria del Popolo. Sopra la fontana delle Tartarughe, a destra una veduta dei eriden-tei e al centro la facciata di S. Maria della Santino la facciata di S.

nella domenica di quinquage-sima. Dopo la morte di papa Paolo II il camevale onmano fi-ni per diventare uno spettaco-lo funce, ripugnante. L'attratti-va sua principale erano le cor-se degli ebrei. Insieme con gli ebrei, vecchi e giovani, corre-vano gobbi e delormi e toma-vano poj a correte gli ebrei in-

vano gobbi e delormi e torravano gobbi e delormi e torravano poi a correre gli ebrei invano poi a babolito da Clemente
IX. il Rospigliosi.

Ma era anche la Roma degli
sbirri insultati a furia di elo t'ho
in culo da Caravaggio (ottobre e novembre del 1604) per
tutte le vessazioni e le angheie continue cui era fatto og
getto. Ed era anche la Roma
che faceva dire a Michelangelo Buonarroti nella rima LXXIII: -Vivo della mia morte e,
se ben guardo, / felice vivo
d'infelice sorte; / e chi vivo non sa d'angoscia e morte, / nel foco venga, ov'io mi strug-go e ardo»,



Sisto V, papa urbanista

raggi che la congiungono con Santa Maria del Popolo, San Lorenzo, Santa Croce in Gerusalemme, San Giovanni in La-terano e la Colonna Traiana consacrata alla fede dalla statua di San Pietro. Domenico Fontana penso pure di am-pliare molte piazze, intorno al-le Colonne Traiana ed Antonina, davanti a San Lorenzo fuori le Mura e creare quelle di Santa Maria Maggiore e delle Terme di Diocleziano. Insom-ma, dal momento in cui avve-niva la transizione dal cavallo e dalla potantina alla carroza, tutta Roma si preparava al

bondanza di posteggi. Ma non solo questo era Ro-ma barocca. Aboliti, al sorgere del Medioevo, i saturnali e i ludei niedicevo; saumare ricipercoli, furono immaginati i giuochi di piazza Navona e di Testaccio. Quelli si facevano nel giorno che corrisponde all'attuale giovedì grasso, questi

Via dei Corso.

Il più grande rettilineo di Roma, il nome Cor-so deriva dalle corse di cavalli che avevano luogo nel '400. Da piazza Venezia troviamo S. Marcello, iniziata nel 1519, già esistente dal IV o V sec. La facciata concava, sulla piazzetta, di Carlo Fontana (fine '600). Di stile barocco anche S. Moria in via Lata, sorta su una chiesa sotterranea del XI sec. Estemo con portico e loggia di Pietro da Cortona, aliterno, a tre navate, l'altare attrib Bernini, in uno slargo più avanti S. Carlo al Corso, dedicata anche a S. Ambrogio, della prima metà del '600. La cupola è di Pietro da Cortona, che disegnò anche la decorazione in stucco e legno. Sulla volta della navata af-freschi di Cignito Bradii. Deco distante. in stucco e legno. Sulla volta della navata af-freschi di Giacinto Brandi. Poco distante S. Girolamo in Augusta rifatta alla fine del '500 e finita da Carlo Mademo nel 1602. La pianta e filitica, novità architettonica per le chiese romane che sarà ripresa in seguito. Maderno, zio di Borromini e nipote di Domenico Fontana, progettò anche la dirimpettaia chiesa di Gesti e Maria, realizzata poi dal Rainaldi. Quest'ultimo intervent anche a S Lorenzo in Lucina, dove si vede un Crocifis so, tela di Guido Reni ed il busto di Gabriele Fonseca del Bernini in una cappella da lui ideata. Piazza di Spagna era un importante centro e teatro della cultura del Seicento, la fontana della Barcaccia è attribuita a Pietro Bernini, padre di Gian Lorenzo, costruita co-me simbolo di una navicella papale che get-ta acqua per spegnere il fuoco della guerra! (Il papa era Urbano VIII).



Vaticano - Trastevere

Alla fine del '500 la cupola michelangipie sca di S. Pietro fu terminata da Carlo Madde Alia inte dei 300 la cupola interierangiassca di S. Pietro fu terminata da Carlo Madeino. Nella Pinacoteca Vaticana (ore: 9-14)
tra le innumerevoli opere c'è la Sepoliula
di Cristo- del Caravaggio. Altri quadri secusteschi di G. Reni, del Guercino e di A. Sepchi. In via della Conciliazione S. Maria il Trasponitira, costruita nel 'S00 la facciata' è
il campanile sono elaborazioni barocche.
Le mura del Gianicolo turono edificate da
Urbano VIII nel 1643-44. Dello stesso peròdo lo sviluppo di villa Doria-Pamphili, di sille barocco è il Casino. A Trastevere la chiesa di S. Crisogono fu restaurata nel 1626 da
G. B. Soria. S. Maria della Scala, tardo rinascimentale, del '600 la facciata e le decoràzioni. Qui fu rifiutata la «Morte della Veritne- di Caravaggio per l'umanità della sceria,
una morte troppo terrena e pergiunta ella
una prostitutal in palazzo Corsini la Galleffa
d'Arte Antica (tun-sab.9-14, da mar. a verti. d'Arte Antica (lun.-sab.9-14, da mar. a ven 9-19, dom. 9-13) mostra, tra le altre opere il «S. Giovanni Battista» di Caravaggio. Sull'isp la Tiberina la piccola chiesa S. Barrolomao, del X sec. rielaborata nel 1624. Secentesca anche la famosa Porta Portese, costruita con Urbano VIII sulla precedente Porta Por

Piazza Venezia - Colonna

La chiesa del *Gesti* fucostruita alla fine del '500 su precedenti edifici. Disegnata dal M-gnola e completata dal Della Porta; all'intergnoia e compressa da Deira rora; an imper no la decorazione è decisamente baroica, con gli spazi «fondati» illusoriamente detti affreschi del Gaulli, trompe-lo elle he suggia-riscono un magnifico effetto di infiniga. In piazza del Collegio Romano si accede²⁸. piazza del Collegio Romano si accede ai palazzo Doria-Pamphili. Nella Galleffa (mar. ven. sab. dom. 10-13) ci sono anche opere secentesche dei Carracci, di C. Riposo dalla fuga in Egitto, quadro dei primi angiormani di Caravaggio, e la Maddalengo. Rappresentazione laica di una giovarie riradpresentazione taca unua georgia ratta mentre si asciuga i capelli (per ingarnare il tempo della posa), inquadrata dell'alto probabilmente con lo specchio, come usava il pittore nel primo periodo. Nella Bracoteca Capitolina (da mar. a sab. 9-13.30, dom. 9-13, mar. e sab. anche 17-20) del Carvargio è escetta da bross Venti. del Caravaggio è esposta «La buona Vent ra», una zingara dall'aria furbesca legge mano (e ruba l'anello) ad un ingenuo gi vane, ed uno dei «S. Giovanni Battista».

Quirinale - Barberini

Ancora Caravaggio, il «San Francesco oi Ancora Caravaggo, il san Franceico ora-ter si può vedere nella chiesa di S. Mani-della Concezione, detta dei Cappuccini era-ta nel 1603. Nei sotterranei il famoso cimiteta nel 1603. Nei sotterranei il farnoso cimitero decorato dalle ossa di 4000 frati. Di ronte, in S. sidoro, la cappella Da Silva di Bernini, che vi eseguì personalmente, cofi i figlio, i rilievi raffiguranti la coppia di sposi (i committenti). Salendo su via Quattro Fontane troviamo il Pulazzo Barberini tela borato da Carlo Maderno per conto di Maleo Barberini, divenuto Urbano VIII. Segui ranno poi i lavori, in una breve e rara colla borazione. Bernini e Borromini, fino al 1633. Salita la grande scala si giunge alla sale, affrescate da vari artisti dei '600. Tra queste «Il trionfo della Provvidenza» di Pietro da Cortona del 1639, pittura di grande spettacolarità, tipicamente barocca. La pio spettiva è usata per allargare lo spazio spettiva è usata per allargare lo spazio esprimendo così, con enfasi, la gioria de papato e dei Barberini. Una parte della Gol leria d'Arte Antica, fu trasferita da Palazza Corsini (9-14, dom. 9-13, lun. chiuso), ricca di opere: il «Narciso» di Caravaggio La Fornarina di Raffaello, poi Holbein, Ti ziano, Tintoretto ed altri.

Esquilino - Monti

Siamo fuori dalla vera cerchia barocca, ma vi sono presenze anche in S. Maria Massiore, II prospetto absidale di Cario Rainaidi e inseemi sulle strutture cinquecentesche che ricoproni le cappelle Sistina e Paolina, la prima della fi ne del '500 e la seconda realizzata da Flamino Ponzio nel 1611, affrescate da G. Rent e C. Lanfranco. Di Giacomo della Porta la chies della Madonna dei Momti. Della fine del '500 e la seconda Porta la chies della Madonna dei Momti. Della fine del '500 e la seconda Porta la chies della Langua e l'habita hanno a fifreyo. tto absidale di Carlo Rainaldi è insi all'interno la cupola e l'abside hanno all del '600. Inaspettatamente, sommersa tunnel sotto la ferrovia e una torre del tunnel sotto la ferrovia e una torre del '900 troviamo un'ennesima opera di Bernini, S. Bi biana in via Giolitti. Piccola chiesa del V sec. rilatta nel 1624 dallo scultore barocco, all'assa prima prova di architettura, La facciata hun carattere sobrio, dalle armoniche propo zioni classiche. Nell'interno, di struttura me dioevale, affreschi di Pietro da Cortona, a sin'stra, e di Agostino Ciampelli. Sull'altare la sta tua della santa, una delle prime sculture di Bernini, ancora priva della successiva enfasi.

Le schede sono curate da NATALIA LOMBARDO

Farnese - Ghetto

In piazza Farnese, le due fontane gemelle, istallate da Girolamo Rainaldi nel 1626, sono formate dai gigli farnesiani posti su vasche di granito egiziano provenienti da Caracalla. La Galleria Farnese fu affrescata tra il 1597 e il 1604 da Annibale Carracci con il fratello Agostino, giunti a Roma da Bolo-gna. L'ispirazione è mitologica, sul tema del trionfo dell'Amore nelle scene di «Bacco e Arianna». Il antiteri con la concerione este. Arianna». In antitesi con la concezione este-tizzante del naturalismo manierista, Carracci propone una pittura che riprenda si dal classico, ma per imitare la natura, vista co-me modello ideale, non come realtà ogget la rappresentazione più «soggettiva» di Ca-ravaggio. A destra della piazza la chiesa S.s Trinità dei Pellegrini, del 1625. Dentro, la S.S. Trinità di Guido Reni, pittore bolognese che lavorò a Roma, rappresenta il senti-mento come valore etico e morale. Oltre via Arenula si entra nel cosiddetto «Ghetto». La deliziosa fontana delle Tartarughe opera de 1584 di G. Della Porta, fu arricchita dal Bernini delle bronzee bestiole. In S. Caterino nmi celle oronzee bestole. In 3. Caterna dei Funari è conservato un dipinto di S. Margherita, attribuito al Carracci. Nella ele-gante piazza omonima si trova la chiesa di S. Maria in Campitelli edificata dal romano Carlo Rainaldi dal 1662 al '67. La facciata ha un effetto chiaroscurale, tipicamente ba-rocco, dato dalle colonne appena scostate dai muri. All'interno il motivo è ripreso, le colonne creano un effetto prospettico.

Chiesa Nuova - Navona

Lungo corso Vittorio Emanuele si arriva alla chiesa *S. Maria in Vallicella* o *Chiesa Nuova* accanto al più tardo Oratorio dei Filippini Edificata nel 1575 per volere di S. Filippo Neri, la facciata fu ultimata nel 1605. L'affre-sco della volta è di Pietro da Cortona, ci so-no anche preziose testimonianze della pre-senza di Rubens a Roma tra il 1606 e il 1608. Nella piazza la piccola Fontana della Terri-na forse di G. Della Porta, 1591, Da qui si arriva in via dei Coronari, altro rettilineo rina-scimentale, fino alla chiesa di S. Salvatore in Lauro, il cui nome deriva da un boschetto che arrivava al Tevere. Del 1400, distrutta da un incendio nel 1591 fu rifatta viano Mascherino; in una cappella la «Natività di Gesù», pala d'altare di Pietro da Cortona. Sulla stessa via c'è il Palazzo Lancel-lotti, della fine del '500, ultimato da Carlo tra i palazzi si sbuca davanti a S. Maria della Pace. Chiesa quattrocentesca, la facciata convessa fu progettata nel 1656 da Pietro da Cortona, è preceduta da un armonioso pronao semicircolare ispirato al tempietto del Bramante. Da via Tor Millina si spalanca piazza Navona, luogo pubblico di festa e di manifestazione del barocco romano. La piazza (già Stadio di Domiziano) lu usata come spazio scenico vestito ogni volta con soluzioni architettoniche provvisorie, effi-mere, per lo spettacolo, efficace mezzo di

> l'Unità Giovedì

18 maggio 1989

TO THE BERKE TO THE PROPERTY OF THE PROPERTY O

ROMA - VIA DELLO STATUTO - PIAZZA VITTORIO

REPARTO UOMO REPARTO DONNA MAGLIERIA UOMO-DONNA Giscohe jeans Pop 84 Gistèri jeans Missh Vectri jeans Pop 84 Vectri jeans Pop 84 Vectre jeans Carres Gorne jeans Carres Gorne jeans Carres Gorne jeans Pop 84 Camicarte sets pura ric a mano Casacohe chiffon Talilear puro cotone Camicarte puro into ric a mano Partisioni ciclasta vari colon Person cotone Person cotone 195 000 195 000 195 000 119 000 49 000 89 000 22 900 39 000 39,000 29,000 320,000 450 000 250,000 220 000 90,000 140,000 45,000 89,000 54,000 \$9,000 \$9,000 \$9,000 \$9,000 \$9,000 29,000 29,000 29,000 29,000 29,000 29,000 29,000 29,000 22 900 39.000 29.000 29.500 28.500 22.900 39.000 7.900 19.500 18.900 12.900 22.900 6 000 20,000 60,000 12 000 18,000 25 000 18,000 18,000 8 000 8 000 60 000 Megiette puro cotone m/m Polo puro cotone en/m Polo puro cotone en/m Polo cotone m/n Polo usono puro cotone Megie usono rn/m puro coto Casacche donna m/n puro coto Megie donna m/n puro coto Costumi mara donna riteri Costumi donna Pop 84 Prepa unisex m/l Megie m/m Giarranoa Carottere puro cotone unisa Carottere puro cotone unisa vertire sete pure Giordeno Bass sentro 100% lino irlandese isentro 100% lino irlandese ilecchie mieto sete rif e mano lilicohe Ppp 84 puro cotone genetre giovani gratalorio cottorio calibrati innationi Pop 84 cotone gratalorio geleratine Zegna gratalorio geleratine Zegna gratalorio puro cotone ere puro cotone u mo «Blooming» fi

VESTITI LINO 95.000 ridetti L. 95.000	■ Abiti cerimonia esta purs	OFFERTIS
© Camicie Kehomo Oxford (ml) de 3 L. 65 000 3 39 000 © Camicie Repute puro cotone (ml) 3 L. 65 000 3 39 000 © Cam, principe Maktoo Oxford (ml) 3 L. 75 000 3 49 000	Paniotole cropediche vara pelle » L. 28,000 » 12 900 Sandali Pop 84 » L. 12,000 » 5 900	PRENDISOLE de L. 20.000 ridotto L.
Cambie pure cotions class (mi)	OFFERTISSIMA COSTUMI MARE	Sandali pelle 3 Pareo 3 Borpe mare 3

da L. 8.000 ridotto	L	2.9	UU	© Ombrelli scatto © Cappelli cotone	: :
REPARTO SI	PORT	CASUA	L]	REPARTO	BIAN
Pantaioni cotone Levi s Pantaioni Wrangler cotone Pantaioni cotone Pop 84	# L	69.000 ridotto 79.000 s 49.000 s	29.000 39.000 22.900	Coperte eMerzotton 1 posto Coperte eMerzotton 2 poet Parure eBeseettin 2 p -4 pazzi Parure puro cot. 4 pazzi-2 p	da L. 3 l. 3 L. 3 L.
Jeans Wrangler Jeans donne Blooming Jeans Levi s Jeans Pop 84	; i.	48,000 3 68,000 3 59,000 3	29.000 29 500 29 500 25 900	Perure 1 posto - 3 pezzi Lenzuolo 1 posto con angoli Lenzuolo 2 posti con angoli Coppia federe americane	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
Jeens Rifle Jeens calibrati fino tg 59/61 Short cotone unisex Bermuda cotone surf	3 L	39.000 » 89.000 » 18.000 »	18 900 49 000 5 900 8,900	Coppia federe bianche Lenzuols puro cotone 2 posti Capril spugna Asciugamani viso spugna	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
Glist jeans Tute ginniche blooming Tute vari modelli Pantaloni tuta Nike) i	29 000 > 79 000 > 39 000 > 18,000 >	7 900 44 900 19.500 7 900	Accappatol spugna Telo mare Copritavoli Canavacci puro cotone) L) L
Giubbini jeans Pop 84 Giubbini jeans Levi s Giubbini cotone Pop 84 Giubbini Riffe puro cotone Giubbini Riffe puro cotone		87 000 > 88 000 > 90 000 >	49 000 59 000 49 000 39 000	Tovagliette x 6 Tovagliette x 8 Copriletto 1 posto puro cotone Grembiuli cucina	w L.
Giacche jesna Pop 84 Gilet fantasia Giubbini cotone classici Scarpe tennis	3 L 3 L 3 L	89 000 > 45,000 > 89 000 > 25 000 >	49 000 25 900 39 000 10 900	Presine cucina trapuntata Cuscini x cucina Cuscini x letto vera piuma Cuscini x letto	
 Scarpe ginnastica 	» L	25 000 »	10 900	Cuscini x arredamento) L.

	9111								
61	######################################	69,000 79,000 48,000 68,000 59,000 59,000 18,000 18,000 18,000 79,000 39,000	2 2 2 2 2 2 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	29.000 39.000 22.900 29.500 29.500 29.500 29.500 18.900 49.000 7.900 14.900 14.900	Coparte eléarzottos 1 posto Coparte eléarzottos 2 posto Paruna eléasestis 2 - 4 pazzi Paruna eléasestis 2 - 4 pazzi Paruna puro cot. 4 pazz-2 p Paruna 1 posto - 3 pazzi Lanzudo 1 posto con asgoli Lanzudo 2 posti con asgoli Coppis federa serricizare Coppus federa brancha Lanzudo puro cotone 2 posti Dapri spugna Accappatoi spugna Accappatoi spugna Cascappatoi spugna Copritanoli Canavacci puro cotone		140.000 69.000 59.000 12.900 22.000 8.000))))))))	12: 6: 3: 2: 1:
	3 L.	79,000		39.000	Parure «Bessetti» 2 p -4 pezzi	» L.	140.000	,	- 61
					Parure puro cor. 4 pezzi-2 p				34
	» L	48.000		28.000	Parure 1 poeto - 3 pezzi	3 L.		•	21
	> L	68,000	•	29 500	 Lenzuolo 1 posto con angoli 	» L.		,	
	š Ē.				Lenzuolo 2 poeti con angoli	» L.	22 000	,	12
	1.				Coppia federe americane	, L	8.000	•	1
					Coppia federe bianche	ΪŪ	12,000	,	i
R 1	- 1				Lanzuola puro cotone 2 posti		15.000		- 3
					Canti anuma				- 7
) L								4
					Ascugantan viso spugne	, ,			
					Acceptator spugna				-
						3 L.			
	» L.				Copritavoji				•
) L	18.000		7 900	Canavacci puro cotone) L.			
	١ï	89 000	ì	49 000	Toyagletta x 6	» L	12,000		
	i E	98 000		59 000	Toyagliette x 8	i L	15,000	•	
	: :	89 000		49 000	Copriletto 1 posto puro cotone	ίĽ	25 000	•	12
	- 11	69 000		39 000	Grembiuli cucina	š Ľ,	8 000		- 3
	::	89 000		49 000	Presine cucina trapuntate	5 L	5.000		- 3
					Cuscini x cucina	; ;	6.000		- 7
) L	45,000		25 900		;:	29 000		- 4
) L	89 000		39 000	Cuscini x letto vera piuma			•	- !!
	» L.	25 000		10 900	Cuscine x letto	1 L	19.000	•	- 14
	» L	25 000	•	10 900	Cuscini x arredamento	» L.	10.000	•	-

REPARTO	BIANCHER	NA	REPARTO IN	TIM	O UC)MO	
parte eliferzottos 1 posto parte eliferzottos 2 posti rare eliferzottos 2 posti rare elifessestis 2 p - 4 pazzi rare elifessestis 2 p - 4 pazzi rare puro cot. 4 pazzi-2 p rare 1 posto - 3 pazzi zuolo 1 posto con argoli zuolo 2 posti con angoli zuolo 2 posti con angoli zuolo 2 posti con angoli poli efedra smericane ppia federa bianche ppia federa bianche pia federa bianche pia federa bianche ciapemani viso spugna cappatoli puro cotone regiletta x 6 regiletta x 7 regiletta x 7	L. 69,000 L. 59,000 L. 12,900 L. 22,000 L. 12,000 L. 12,000 L. 13,000 L. 3,000 L. 18,000 L. 12,000 L. 12,000 L. 12,000 L. 12,000 L. 12,000 L. 12,000 L. 12,000	idotta 98 000 123.000 2 28.000 3 28.000 3 28.000 3 28.000 3 28.000 3 28.000 3 12.900 5 5 900 5 7.900 5 15.00 5 28.000 5 3.800 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000 5 8.000	Cabini tennis corti Cabini tennis corti Cabini lunghi filo Cabini corti puro cotone Sip effagnos filo Boser puro cotone Boser effurianas puro cotone Boser effurianas fentasia Canotitiere puro cotone Furiana Canotitiere puro cotone Prigeni effurianas pura lana 12 fazzoletti puro cotone Prigeni effurianas puro cotone m/m	*********	4,900 4,900 3,900 8,900 8,900 16,000 16,000 19,000 29,000 29,000 29,000 49,000 6,000		1112
Per elimina	zione artico	olo	Slip «Lovable» puro cotone Receisers et publics puro cotone	de L	8 000	;	

3.900

 SSU			

ridotto 15 000 49 000 49 000

Tweed L. 2.900 al metro doppia altezza Canapone juta L. 2.900 al metro cm. 75 altezza Veltuto cord inglese L. 4.900 al m. doppia altezza Moufion palto fana L. 4.900 al m. doppia altezza Vigogna pura lana L. 4.900 al m. doppia altezza Tesauti per tandaggi L. 2.900 al m. doppia altezza

DEEDTICGINA

OFFERTISSIMA

OFFERTISSIMA Scarpe tennis americane 3.900 to L. 15,000 ridetto L.

watte pure sets urpe bufalo vero ci

Cinte eportive
Camicle jeans Carrera
Camicle jeans Pop 84

Clabatte mare Pop 84

de L. 12.000 ridette L.

VERI AFFARI Creep lana L. 2.900 al metro dopia altezza Maglina L. 2.900 al metro doppia altezza
Maglina L. 4 900 al metro doppia altezza
Shantun L. 4 900 al metro doppia altezza
Double cotone L. 3.900 al metro doppia altezza
Satè L. 3.900 al metro doppia altezza
Tricotin L 3 900 al metro doppia altezza

nazionali ed esteri scontati del

OFFERTISSIMA

Slip «Lovable» puro cotone	de L.	8 000	,	3 900
Reggisers «Lovable» puro cotone) L	18,000	•	7.900
Slip (Roberts)) L	8 000	•	2.900
● Reggiseni «Plastex») L	29.000		12,800
Completini seta pura	١ï	49,000		19.500
 Sottene calibrate 	i L	10 000		5.900
Completini «Roberta»	ΣĒ	19.000	Ď	10.900
Canottiere «Ragilos puro cotone	3 L	20 000		9,900
 Canotuere «Furiane» puro cotone 	ìL	12.500	,	4.900
Pencere donna	ìL	20.000		8.900
Body cLovables	» L	79 000	3	39.000
12 fazzoletti puro cotone	i L	10,000		4.900
Pigiami eFurlanes	» L.	40 000		19 500
Canotte puro cotone ricamate	à L	30 000		12.900
 Vestagliette puro cotone 	i L	18 000		7.900
A Canadia anta a catana mananta		40.000	Ξ	1,444

REPARTO BAMBINI

28.000 ridotts
28.000 p
39.000 p
39.000 p
20.000 p
20.000 p
38.000 p

18,800 39,000 16,900 7,800 19,800 49,000 29,800 3,900 16,800 2,900 10,200 2,900 12,900 39,000 12,900 39,000 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900 1,900

2.800 1.850 4.800 5.800 7.800 10.800 15.800 8.800 18.800 18.800 18.800 4.800 4.800

Jeans Levi s
Jeans Pop 84
Jeans Wangler
Pantaloni puro cotone Pop 84
Pantaloni puro cotone van colori
Gonneline jeans Wangler
Giubbini cotone Rifle
Campletini cerimonie
Camicetta cerimonie

Completers carantone
Caminotic periminie
Polo puro cotone
Vestifui puro cotone ric. mano
Tite ginniche
Barmuda cotone
Cardican relpati
Calzini ginnatica
Calzini filo ricamati
Tutine spugna secosto
N 7 barvagini apugna
Ginettini spugna
Ginettini spugna
Completini nacento Sabina
Boser birnbo puro cotone
Mutandine cotone
Caminotini cotone
Caminotini nacento Sabina
Boser birnbo puro cotone
Mutandine cotone
Mutandine cotone
Caminotini mare posone 2 pazzi
Maglical nitma rige
Searpe ginnatica
Clabattine mare Pop 84
Cappellini puro cotone

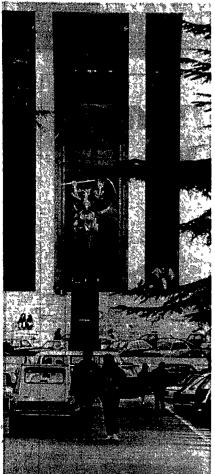
SCONTI DEL 50% ANCHE NEI REPARTI CASALINGHI, FERRAMENTA, GIOCATTOLI, PROFUMERIA, REGALO



RICHIEDETE LA TESSERA IVIAS POTRETE OTTENERE UN ULTERIORE

PER RICHIEDERE LA CONVENZIONE TELEFONARE AL **7314304**





La Sapienza dimenticata dal piano quadriennale per le università

Centosettantamila studenti costretti in pochi metri e sbriciolati in 56 sedi Solo piccoli provvedimenti La denuncia dei comunisti

L'agonia del gigante malato Il Parlamento silura l'ateneo

«Un progetto senza idee e senza intenzioni program-matiche», Il Pci critica duramente il piano quadrien-nale per l'Università approvato dal Parlamento nelle settimane. Resta insoluto il problema dei grandi atenei, in testa quello romano. La priorità di Roma: «Ripensare la città, individuando nuovi poli». Nei prossimi giorni al Senato la discussione sulla legge per la procedura sulle «gemmazioni»

. MARINA MASTROLUCA

Centosettantamila studenti e un ateneo dissemi-nato per la città in sedi di fortuna non sono bastati. Il piano quadriennale 86-90 l'Università più grande e congestionata d'Europa. «La Sapienza» conserva intatta Sapienza» conserva intatta la sua fame di spazi, con i suoi due metri quadrati scarsi per studente. Unica anti-soffocamento lo sdoppiamento del corso di laurea in Economia e commercio a Latina, una soluzione non richiesta né dal senato accademico né

dalla facoltà e probabil-mente senza esito sull'affollamento delle aule di via del Castro Laurenziano.

Non un'idea, invece, per le altre facoltà, che conti-nueranno ad arrabattarsi come possono, spezzettandosi dove trovano spazio.
«La Sapienza» conta già 56 sedi, anche se il numero esatto siugge a tutti, rettore ed ufficio tecnico compresi. In più, bisognerà trovare «casa» per due nuovi corsi di laurea appena istituiti in di laurea appena istituiti in Scienza dell'informazione e in Ingegneria informatica.

«Il piano quadriennale raccoglie scelte disomoge-

facoltà o professori - ha afattore, della segreteria della federazione comunista romana -. Per quanto ri-guarda Roma manca qualsiasi intento di programma-zione dello sviluppo dell'a-teneo. "La Sapienza" viene condannata ancora una volta a rincorrere l'emergenza». A Roma, insomma, rimane un gigante malato, mentre nelle altre università laziali si tende a riprodurre copie in piccolo di atenei a molti indirizzi, evitando quelle specializzazioni che potrebbero avere, secondo il Pci, una forte capacità di attrazione anche per la capitale: a Cassino, che doveva orientarsi verso l'inge-gneria meccanica, verrà isti-tuito un corso di laurea in lingue annesso alla facoltà di magistero. «Anche lo sdoppiamento di Economia

e commercio a Latina - ha

aggiunto Roberta Pinto. deputata comunista - non ser-virà ad allentare la morsa sull'ateneo romano. Entrare in competizione con Roma non è facile. Per farlo bisogna valorizzare al massimo le vocazioni proprie del territorio in cui ci si inserisce e a Latina potevano essere quelle scientifico-ambienta-

nei, Roma in testa, nell'am-bito del dibattito che si terrà a giorni in Senato, sulle pro-

cedure per la «gemmazio-ne» delle università; in se-

nes delle universita; in se-condo luogo, l'utilizzazione dei finanziamenti previsti per «La Sapienza» nel de-creto per Roma capitale, 30 miliardi divisi in due anni,

sulla base di un progetto or-ganico di sviluppo. L'idea-chiave del Pci, l'u-nica attualmente sul tappe-

to, è quella della realizza-zione di un polo scientifico all'Ostiense, recuperando aree dismesse o in via di abbandono. Ma le possibili

localizzazioni dei centri in

cui si potrebbe articolare l'ateneo romano coinvolgo-no inevitabilmente gli enti locali. «Finora, però, non è

arrivato nessun segnale po-sitivo - ha aggiunto Del Fat-tore - Il Comune e la Regio-ne hanno praticamente ignorato l'esistenza dell'uni-

versità e lo Stato non può

programmare in assenza di indicazioni da parte degli

Irisori gli stanziamenti previsti (40 miliardi complessivi nel '90), il piano, in realtà, rischia di lasciare le cose come stanno, senza nemmeno tentare una diversa dislocazione degli studenti La proposta comunidenti. La proposta comuni-sta, invece, punta alla rea-lizzazione di nuovi poli, che diano un segno di riqualifi-cazione urbanistica, facendo incontrare a metà strada i bisogni della città con i suoi spazi: l'esatto contrario di una crescita casuale e occasionale. Divengono perciò passaggi obbligati, secondo i comunisti, in primo luogo il riconoscimento della priorità dei grandi ate-

Ciampino Salvate 13 scimmie «uistiti»

strappate dalla foresta sudamencana, rinchiuse in un negozio di Ciampino, aspetta-vano attonite l'ora fatale dell'acquisto. 13 miniscinmite uisitti, specie rara e delicationimi, molto piccole e con la coda lunghissima, erano in unpitta rie negozio di animali di via delle iligira Francesi a Ciampino, Al prezzo di 1 milhone e mezzo l'una.

Qualcuno pero ha dato l'allarme. Sconcertato dall'inaudito commercio della scimmetta protetta dalla Convenimetta protetta dalla Convenimenta dalla convenimenta dalla

larme. Sconcertato dall'inaudito commercio della scimmietta protetta dalla Convenzione di Washington, ha avventito l'ufficio Traffic del Wwf,
che si occupa di raccolta dati
e controlli sul commercio di
piante e di animali selvatuici.
Immediata è scattata la denuncia del Wwff al ministero
dell'Agricoltuta e al corpo forestale. Nel biliz gli uomini
delle guardie forestali di
Ciampino hanno sequestrato
13 uistiti, nove pappagalli
protetti dalla convenzione
americana fra cui 2 grandi are
ararauna, 2 iou-jou o potcelali
del Senegal, 2 pappagalli cenenni, 2 parrocchietti e un'amazzona. Tutti regolarmente
privi delle prescritte documentazioni del Cites. Nel negozio,
inoltre, erano in vendita diverse madrepore anch'esse protette dalla Convenzione di
Washington per evitare la distruzione delle barnere coralline a causa della loro aspotette dalla convenzione di
Washington per evitare la distruzione delle barnere coralline a causa della loro aspotette dalla non aspotette dalla convenzione di
washington per evitare la distruzione ancora concluse, gli
inquirenti stanno cercando di
arrivare alla sonte- dell'illecito
commercio.

Fregene «Salta» la stagione balneare?

Mare proibito a Fregene per tutta l'estate? Lo teme l'as-assore all'Ambiente della Riovincia, Athos De Luca, secondo il quale la Regione ha condo il quale la Regione ha-dato troppo tardi al Laborato-rio di igiene e profilassi l'inca-vico di effettuare il monitorag-gio delle alghe che - come, aveva rilevato lo stesso Lip fin dal etterribre dello scoriso an-ment di eutrofizzazione lungo oliquali resi del literale contra-tivati del literale contrameni di eutrofizzazione lungo alcuni tratti del litorale romano. Malgrado lo stanziamento di 600 milioni deciso in questi iomi dalla Regione - a De Luca - sarà molto difficile che il Laboratorio di igiene e profilassi (impegnato in que-sto periodo in tuta una serie di prelievi e di analisi) com-pleti gli accertamenti sull'e-ventuale tossicità delle alghe in tempo utile per salvare la

stagione balneare di Fregene L'assessore propone quindi che a sostegno del Lip inter-vengano il Centro difesa mare di Fiumicino, convenzionato con il ministero della Marina mercantile, per il supporto lo-gistico, e il ministero della Sa-nità per il supporto scientifico. La vicenda dell'intempestivo monitoraggio delle alghe - sostiene De Luca - rip problema dei controlli am-bientali che mancano di un preciso e sensibile riferimento istituzionale e non garantisco-no i livelli minimi di efficienza necessaria a tutelare la salute

in tempo utile per salvare la





Il Centro Marianella Garcia Villas e L'UISP di Roma

invitano a partecipare alla MARATONINA

Corri in difesa dei Diritti Umani



Organizzata con l'atletica UISP Roma 5

STADIO DELLE TERME - CENTRO STORICO - STADIO DELLE TERME

Domenica 21-5-1989 - Ritrovo ore 9,00

PUNTI ISCRIZIONE: Arci Malafronte - Via Monti di Pietralata, 16 Arci Donna - Via Giulio Cesare, 92 UISP di Roma - Via Bramante, 20

Le donne vogliono discutere!

Le donne comuniste della Sezione hanno organizzato degli incontri a tema oggi più che mai attuali, su

VIOLENZA SUI MINORI SABATO 20 MAGGIO 1989 - ORE 17 30 CON la presenza di LEDA COLOMBINI deputato PCI del Parlamento EMANUELA CATTANEO psicologa dell'età evolutiva

VIOLENZA

SABATO 27 MAGGIO 1989 - ORE 17 30 con la presenza di CAROLE BEEBE TARANTELLI deputato indipendente di sinistra NICOLETTA MORANDI avvocat

• CONTRACCEZIONE-

SABATO 3 GIUGNO 1989 - ORE 17 30 con la partecipazione di MARIELLA GRAMAGLIA deputato indipendente di sinistra ELISABETIA CANITANO ginecologa LITIZIA SANYOLAMAZZA assistente sociale

1 12

Sezione P C I CASALBERTONE - Via B Orero, 61

DUE ALTERNATIVE IN UNO!

UNO DIESEL



fino al 31 maggio

l'organizzazione di vendita Fiat ritira il tuo Usato Diesel, valutandolo minimo

2.000.000

per l'acquisto di UNO DIESEL o UNO TURBO DS fra le unità disponibili



UNO TURBO DS

il vostro Usato Diesel viene valutato al miglior prezzo di mercato dai:

CONCESSIONARI E SUCCURSALI ENTENTA AREA DI ROMA

l'Unità Giovedì

18 maggio 1989 **4**

NCONTRIAMOCI MONTEVERDE

confermandosi leader tra le concessionarie FIAT

MANZO AUTO METTE KO L'INQUINAMENTO



Potrete acquistare un'auto diesel usata senza anticipo e, novita' assoluta, con garanzia per un anno sul motore. In piu'Vi verra' offerto gratuitamente il controllo del tasso di inquinamento ogni 5.000 km.



LA GIUSTA ROTTA. MELL'ACQUISTO FIAT

Via G. CARINI, tel. 5897641 V.le 4 VENTI, 77 tel. 5892956 V.le I. NEWTON, 2 tel. 5236847 Via Acqua Acetosa Ostiense, 420 (Eur-Mostacciano) tel. 5926006 Via Tuscolana, 1177 tel. 6132943



CONCESSIONARIA



IL TUO



LANCIA



Presenta L'OFFERTA DELLA SETTIMANA VALUTAZIONE MINIMA VOSTRO USATO

L. 2.800.000su DELTA TD

L. 3.200.000

su PRISMA Diesel e Turbo Diesel Abbiamo

il piacere di invitarLa a provare, presso la Sede della Nostra Concessionaria la nuova LANCIA DEDRA.

L'ultima nata di Casa Lancia sarà a Sua disposizione

* Via A.G. Barrili, 50g - Tel. 5891888 - 5813435 ☆ Via Acqua Acetosa Ostiense, 440 - Tel. 5926006 - 5921448
Servizi Assistenza e Ricambi - Via F.S. Sprovieri, 29 - Tel. 5803250 ☆ Via Acqua Acetosa Ostiense, 440 - Tel. 5919873

NUMBRI UTILI uardia medica e o cardiologico o cardiologico 30921 (Villa Mafalda) 530972 ida 5311507-8449695 ida cardiascenti 860661 ulanza 47498

Rimozione auto 6769838 Polizia stradale 5544 Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433 Coop auto: Pubblici Tassistica S. Giovanni La Vittoria Era Nuova Sannio

Pronto soccorso a domicilio
4756741
Odontolatrico 861312
Segnalaz. animali morti
S800340/5810078
Alcollist anomini 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 7544
Radio taxi:

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

5921462

S.A.FE.R (autolinee) Marozzi (autolinee) Pony express City cross 8616 Avis (autonoleggio) 3309 861652/8440890 Avis (autonoleggio) 47011 Herze (autonoleggio) 547991 Bicinoleggio 6543394 6541084

ergenza radio 337809 Canale 9 CB

Colonna: piazza Colonna, via S Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Roya); viale Manzoni (S.
Croce in Gerusalernme); via di

na) Parioli: piazza Ungherla Prati: piazza Cola di Rienzo Trevi: via del Tritone (li Ma

Sul Nicaragua spettacolo d'amore e di guerra

Scritto dopo una lunga perma-nenza in Nicaragua, Sopra il vulcano di Fiamma Lolli, acena fino a sabato al Teatro Furio Camillo, ha come sotto-titolo ePreghiera enetica d'a-more e di guerra. D'amore e di guerra si parla, infatti, in uno spettacolo dove i protago-nisti sono Selvaggia (Fiamma Lolli) e Feroce (Mario Donna-rumma) ma anche e sopratma) ma anche e soprattutto i pochi oggetti portati da quel paese: terra, conchiglie, rocce vulcaniche, acqua dis-

seminat suna scena.

A Feroce, il guerriero che
danza, soffia, salta e cade in
trance, Selvaggia appare nascosta da una maschera e appesantita di vesti, materializzazione dell'anima, dea potente
e inavvicinabile, insormontae inavvicinabile, insormonta bile montagna dove il guerrie ro si incammina, intimorito, fino ad incontrare il silenzio. Insieme, in una delle scene più metaloriche e suggestive dello spettacolo, costruiscono un

Suoni

antichi

con rigore

e passione

Santa Croce in Gerus

svoltisi all'interno del semina

ascoltare autentiche rarità musicali, come le brillanti

danze per chitarra barocca di

Gaspar Sanz, le Suite per liuto barocco di Weiss, le canzoni popolari catalane di Liobet per chitarra e i duetti per chi-

iarra di Carulli. Al repertorio

antico si sono aggiunte anche, a conclusione dei concerti, le

omposizioni originali di uno lei docenti, Giuliano Balestra. ligore filologico e amore per genere hanno caratterizzato

in genere natino caracterizzato l'operazione e hanno ricucito alcuni dei fili che legano la musica popolare alla musica classica. Rendendo quest'ulti-

rio ci hanno permesso

piccolo bosco che la violenza e la guerra sradicheranno sen-za pietà. È dunque in quel momento, sottolineato dal suono rimbombante della mu-rica di Araba Risana. scorio rimbomante della missica di Angelo Pinna, che si affaccia il tempo della trasformazione: smessi gli abiti della tradizione, finito il non-tempo dell'illusione e dei mito, i due si preparano alla guerra e scendono ad affrontare la si conclude

ha costruito uno spettacolo vi-sivamente molto efficace e vi-brante, ma dove e lorse ancira possibile migliorare gli aspetti più strettamente legati alla recitazione del testo. □S.Ch.

David Riondino, Sabina e Corrado Guzzanti in scena

Fregoli al rallentatore

Il fidanzato di bronzo (Il sordo e la campana) di e con: Sabina Guzzanti, David Riondino, Corrado Guzzanti, E con: Sivia Del Guercio, Stefano Carati. Scenografia: Sergio Tramonti. Costumi: Silvia Del Guercio, Luci: Stefano Pirandello. Musiche originali: Corrado Guzzanti e David Riondino.

La buona idea è senz'altro quella che guida lo spettaco-lo: popolare il palcoscenico di figurine fuggite dalle tra-gedie di Shakespeare e da

e scomparire personaggi, il tutto ad un ritmo quasi sopo-

datore luci), gli interventi dalla strada»; sembra un al-tro spettacolo. E Riondino? Lui e sempre in scena, vago-la con filosofia, almanacca su verità, anima e silenzio non indossa se non i panni del derelitto fidanzato relegato, alfine, dopo lunga esplorazione metalisica, in una palude dantesca. E poi: strizzate d'occhio al «Costan zo Show», dove Riondino è

nore da sempre suo cavallo di battaglia (un De Gregori che ha poco da invidiare al-l'originale). Questa, in sinte-si la partecipazione di Rion-dino, mina vagante tra i due proiettili fratelli. Corrado Guzzanti versio-Corrado Guzzanti, versio ne maschile della sorella, si-mile anche nella voce, è la rivelazione della serata. Ro-

buste spalle, mascella voliti-va, Guzzanti ir. sfodera grinta e talento istrionico che non e talento istrionico che non passano inosservati. Sabina non se l'è sentita di lasciare la strada vecchia per una del tutto nuova ed ha optato per una «scorciatola». Ha pre-sentato qualche personaggio nuovo (fluscito al meglio quella della «milanese») ma non ha sanuto fare a meno non ha saputo fare a meno dei suoi cavalli di battaglia, dalla cantante Matilda alla suora alla dee jey. Non sarà il caso di aspettare, a questo punto, almeno una decina di anni prima di riproporli?

Aspiranti registi a scuola di Loy

Una settimana tutta dedi una settimana tutta dedi-cata alla regia cinematografi-ca è l'ultima proposta della Cooperativa cinema democra-tico. Lo stage, che inizierà il 29 maggio e terminerà il 3 giu-gno, sarà diretto da Nanni Loy, nei locali della libreria. Loy, nei locali della libreria Spazio Comune di via Ostien-se 152. La direzione cinema-tografica dell'attore sarà l'og-getto principale del corso, che metterà a disposizione dei partecipanti tre attori prove-nienti da esperienze teatrali, televisive e cinematografiche (Salvatore Lago, Ida Sansone, Riccardo Deodatt).

Partendo da un film di Nanni Loy (probabilmente «Mi manda Picone»), gli aspiranti registi «ritratteranno» le stesse scene, girandole secondo il loro gusto e la loro «ispirazio ne». Il corso prevede, inoltre, l'analisi del rapporto tra regi-sta e sceneggiatura scritta, scelta dell'inquadratura e movimento della macchina da presa. Per tutto questo uno studio attrezzato e una came-ra elettronica montata su car-rello saranno a disposizione dei partecipanti.

Cei panecipami.
L'iniziativa, la prima di regia fiction, tende a coordinare le varie attività della Cooperativa (corsi di sceneggiatura, giornalismo televisivo, regia non fiction), cercando questa volta di inseriivi anche il lavo-



APPUNTAMENTI S

Festa del 2 giugno. L'Associazione per la pace invita tutti a partecipare, oggi alle ore 18, alla riunione del coordina-mento in preparazione della festa del 2 giugno. L'appunta-mento è in via Buonarroti n. 51 (secondo piano).

mento si n'ula Boutarroiti n'i resectiono pianto. meggio alla Somaita, incontro sui tebra «Tradizione arte e letteratura in Somalia» oggi, ore 17, in via Ulisse Aldrovan-di 16, Partecipano Giorgio Banil, Camillo Bonanni, Fablo Carboni, Guido Goracci, introdurrà Bernardo Bernardi. An-narità Puglielli presenterà «Somalia ». Monili ed ornamenti tradizionali» a cura di Clara Manca, fotografie di Gian Piero Casacelli (Ediz. Isiliuto Italo-Articano).

tradizionarie a curra di Ciatra mancia, Giogratie di Giati Pièro Casaceii (Ediz. Laifulo tato-Africano).

Enciclopedia - Virgiliana - Treccani. Viene presentata oggi, ore 18, presso la Sala del Cenacolo in piazza Campo Marzio 42. Intervengono Bruno Visentini, Silvano Labriola e Vincenzo Cappeletti; presiede e introduce Gerardo Bianco, saluto di Giuseppa Alessi.

Italia-Ambiente. Lavoratori e scienziati contro il degrado urbano: convegno oggi, ore 16, a paiazzo Valentini, via IV Novembre 119. Presiede Javicoli, intervengono Piccioli, Benedetto, Celestino, De Jaco, Dotta, Fabbrini, Grasal, Ghigo, Pach, Pazzaglini, Scanieria. Tognazzi Visentin, Zito, concide Giulio Bencini, partecipa Maria Antonietta Sartori.

Letterature cheese. La professoressa Zhang Jie, membro dell' IAssociazione degli scrittori cinesi, terra una conferenza, in occasione della presentazione del suo libro «Mandarini cinesi» (Ed. Feltrinelli) su «Nuove tendenze nella fatteratura cinese di oggi- oggi, ore 11, nella sala riunipori della Facolinata e questione se Prisocila alta «Sapienza».

Sinistra e questione abraica. Marxismo diaspora sionismo:

ta di Lettere e Filosofia alta «Sapienza». Sinistra e questione obratea. Marxistra di dapora sionismo: presentazione del volume a cura di Janiki Cingoli. Appuntamento eggi, 20.30, presso la Casa della Cultura, largo Aranuia 26. Interverranno Piero Fassino, Giovanni Ferrara, Paolo Mieli, Rossana Rossanda e Janiki Cingoli. Cop seci Unità. La sezione Alberone (via Appia Nuova 361) aluta i soci e quant'altri ne abvibiano bisogno rella compiliazione della denuncia dei raddili, il venerdi ore 16-19 e il asbato ore 9-12 soci esperti sono a disposizione per la compilazione del mod. 740.

Lezione dei moc. 40.
Lezi Em In. Nei club di via Urbana 12/a stasera, ore 22, rasse-gna poetica a cura di Luigi Gulinoi L'incontro (il terzo) è con Marco Caporali, Laura Calciarelli, Giorgio Linguagios-sa, Fabio Ciriachi e Orietta Filippone.

glugno.
Otto ritrati del Seicento olandese. Dei depositi della Galleria d'arte antica, via delle Guattro Fontane 13. Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 25 glugno.
Kami, Minatori sulle Ande boliviane. Immagini e pensieri per la cooperazione internazionale. Mostra folografica di Ferdinando Scianna. Istiluto superiore di fotografia, via Madonne.

nando Scianna, Istituto superiore di fotografica di Ferdinando Scianna, Istituto superiore di fotografia, via Madonna del Riposo 89. Ore 9-21, asbato 9-13.30, domenica chiuso. Fino al 3 giugno.

OUESTOQUELLO

Cop il Ponte/Soggiorne sativo per ragazzi. A Cavriglia, in provincia di Arezzo. 250 ettari della boscosa collina che e-para la valid del Chianti dai Valdarno, sitrezzati a parco naturale. Il ricettivo, moderno e contrevole, ofire camere muttiletto con servizi privati. Il programma prevede attività naturalistiche (laboratorio natura, osservazione, trekkinj), di drammatizzazione, sportive e gite. Il soggiorno interessa una fascia di età dai 7 ai 14 anni, il periodo è quello di giugno-luglio-aposto. Per informazioni tel. 57.50,741.
Centre ricreative estivo. E organizzato dalla societa di mutuc soccorso «San Gregorio al Celio» (nel Parco omonimo) dai 12 giugno in pol, inferessa bambini e ragazzi dai 5 al 14 anni, aperto dalle ore 8 alia 17.30. Iscrizioni presso la sede, salita di San Gregorio 3, tel. 7.32.2.33 e 7.9.7.923.
Placchto. Fino a sabato è in porgramma per i ragazzi al Teatro Don Bosco (Via Publio Valerio 63/Tuscolana), ore 30, «Pinocchto palmodinaso testadliegno» per la regia di Giorgio Gallione.

NEL PARTITO

Alessandrina. Alle ore 18, iniziativa sull'Olp (Leoni, Wasain Danash dell'Olp).

Rescutiv Taxi. Alle ore 21, in federazione (Meta, Pompili).

Alberone. Alle ore 18, riunione gruppo di lavoro sul mercato di via Paruta (Vicini, Ciulto).

ovo Tuscolano-Quadraro. Alle ore 18, assemblea sulle ele-zioni europee (Salvagni) c/o la sez. Nuova Tuscolana 295. Enel. Alle 18 c/o via Bove assemblea sulle elezioni europea (Rosati).

Nomentano-Saisrio-Trieste. Alle ore 17.30, c/o Parco Nemoren-se «Europa» (Barrera, Bolini, Napoletano): Cettula Enpata, Alle ore 17, in fed. andamento legge riforma ente (Oltavi).

 Franchellucci. Alle ore 18.30 assemblea sulle elezioni quro-pee (Crucianelli). pee (Grucianelli). Atac. Alle ore 16, in federazione attivo dell'Atac (Goffredo Bet-

tini).

Convocazione Cf. È convocata per venerdi 19 maggio alle ore 17.30 în lederazione la riunione dei Cf a cui aono invitati i membri della Cfg per la definizione degli assetti della federazione (Meta, Bettini). Sabato 20 alle ore 15.30 è convocato il Cf allargato ai membri della Cfg, del gruppo capitolino, i capigruppo e i presidenti circil, le organizzazioni della forze sociali (Cgil, Contesarcenti, ecc.) sul seguente odg: «Sviluppi della crisi politica in Campidoglio», relatore Gotfredo Bettini, conclude G. Anglus.

Avviso alle sezioni. Si possono ritirare in federazione i manife-sii e i volantini per la manifestazione di apertura della cam-pagna elettorale di martedi 23 maggio a Ss. Apostoli. Attivo dell'Atac. Ore 16, in federazione (Goffredo Bettini).

COMITATO REGIONALE

Federazione Civitavecchia. In federazione, ore 18, dipartin to comunicazione sociale progetto informatizzazione (i ro). Alfumiera, ore 18, assemblea pubblica su servizio sporti Acotral (Di Pietro Antonio, Rosi).

Federazione Castelli. Anzio, ore 17, c/o fabbrica Florucci riu-nione celluia (D'Antonio, Cacciotti Adele, Corradi). Gavi-gnano; ore 19, assemblea su europee (Aversa). Federazione Frosinone. Ripi, ore 16, assemblea (Venditti). Ca-strocielo, ore 20,30, cd (Gatti). In federazione, ore 16, consi-glio territoriale Foci su elezione serario ed elezioni eu-ropee (Di Cosmo, Pani, De Angelis).

ropeo pur cosmo, Pani, De Angelis).
Federazione Latina. In federazione, ore 16, segreteria unione
comunale (Amici). In federazione, ore 17.30, attivo segretari
di sezione su impegni campagna elettorale europee (Di Resta).

Federazione Rieti. C/o sezione Rieti centro (via Porta Conca. 26), ore 18, riunione Cc.dd. delle sezioni di Montepiano rea-tino (Bianchi).

tino (Blanchi).

Federazione Tivoli. Casali di Mentana, ore 20, segretari di sezione e gruppo consiliare (Pci (Fredda), Palombara, ore 18, Cd su campagna elettorale (Mitelli). Villa Adriana, ore 18, 30, Cd più consiglieri comunali su programmi elettorale e problemi locali (Fraticelli). In federazione, ore 18, comitato territoriale Fgci.

territoriale Fgci.
Federazione Villerbo, Viterbo, c/o sala conferenze Camera di commercio, ore 17.30, incontro parlamentari Poi più associazioni Avis e Aido della Provincia di Viterbo (Ranalli, Sposetti, Trabacchini). Vignanello ore 18, assemblea aui referendum (Baraglio). Soriano nel Cimino assemblea con caccistori c/o sala consigito comunale (Zucchetti, Eglid). Montallo di Castro, ore 18, assemblea commercianti (Barbieri).

Teatro Vittoria ria, il loro viaggio si conclude in un angolo del palcosceni-co, accanto ad una macchina da scrivere circondata di ban-diere rosse, il dove il racconto aveva avuto inizio, nel ticchet-tio e nelle parole del «prologo Flamma Lolli, anche regista

A volte conviene andare drit-ti al sodo e il «sodo» è che lo spettacolo della ditta Guz-zanti-Riondino-Guzzanti, zanti-Riondino-Guzzanti, non convince. Anzi. Viene da chiedersi che cosa abbia indotto il prolifico, affiatato e sapido trio (Corrado appare per la prima volta in scena, ma ha scritto i testi del pra-cedenti spettacoli della so-rella) ad accroccare una tro-vata dietro l'altra serza una vata dietro l'altra senza una minima struttura registica buttando via alcune buone

gedie di Shakespeare e de strade metropolitane, da leg-gende e fiabe e da show te-levisivi. Che poi alcuni per-sonaggi debbano rappresen-tare un'opera e altri un reci-tal di poesie, è del tutto se-condario. Lo spettatore si trova traghettato da una ste-la fattastica ad una meloria fantastica ad una melo-

rifero. Il clima si rianima nel secondo tempo. Il «fregolini-smo» dei fratelli Guzzanti si smo del tratelli cuzzanti si impone, finalmente, sulle storie che non sarebbero mai decollate. Il testo si la più tagliente, le situazioni parlano da sole. Il meeting dei poeti, il etriangolo amoroso (regista, scenografa e

drammatica, vede comparire

sovente ospite, parodie ca



Il «ritmo» pittorico di tre giovani artisti

le «Nova» ha inaugurato lu-nedì scorso, nel suggestivo spazio di vicolo del Fico 7, una mostra di tre giovani ar-tisti torinesi: Raffaello Ferrazzi, Pierluigi Pusole e Bruno zi, Pierluigi Pusole e Bruno Zanichelli, presentati in catalogo da una divertente intervista di Giuditta Villa. I tre, tutti sotto i trent'anni ma già abbastanza noti anche in campo internazionale, espongono qui opera che hanno in comune un elemento non sempre presente in pittura: il ritmo. Ritmo ottenuto anche attraverso «mixages» mentali trasgressivi e xages» mentali trasgressivi e veloci, che denotano la per-letta adesione al mondo delle immagini contempora-nee, dove il tempo tra progetto ed esecuzione è brevissimo. Ferrazzi și è trasferito la sua pittura ha subito un

lità, ai materiali tradizionali, come il legno grezzo, la pie-tra, il marmo, usati come supporto per le raffigurazioni che sembrano scene di film. L'uso dell'acrilico gli permette grande libertà, sia per decorare le pareti di una discoleca dell'East. Side che discoteca dell'East Side che per dipingere su un pezzelto di ferro arrugginito trovato sulla spiaggia. Il lavoro di Pusole è molto legato all'iromo è soprattutto iterazione, modulazione dell'immagine in sequenze che possono ricordare gli accidents di Andy Warhol, ma ottenuti senza l'aiuto della fotografia. L'artista è spinto dalla volontà di superare il quadro singolo» e crea infinite variazioni sul tema della componibilità: le «clonazioni», i «quadri-piastrella», in un atteggiamento che sta tra il dada e il concettuale. Zanichelli recupera immagini kitsch dal ci-

pera immagini kitsch dal ci-nema, dai fumetti, dalla pub-

Tv; gli stimoli che riceve li combina con i suoi ritmi interiori, i suoi pensieri; e spes-so il tempo dell'informazione entra in collisione con la sua realtà personale, con i suoi sogni. L'artista allora decontestualizza l'immagine dei mass-media caricandola dei mass-media caricandola di colore esagerato, rendendola stereotipata al massimo, come un simulacro
che non ha più riferimenti
reali. Insomma, i tre pittori si
muovono, questa è l'impressione che si ricava dalla visita alla mostra, in un caleidoscopio dell'immarinario colscopio dell'immaginario collettivo, in una «full-immer-sion» dei linguaggi contemporanei, con coscienza luci-da e ironica della loro

(Galleria «Nova», vicolo del Fico, 7. Tel. 6892590. Da martedì a sabato 11-13 / 16-20, lunedì 16-20, fino al 15



STASERA

JAZZROCK. Tornano gli «Steps Ahead»: la formazione americana specialista della fusion (ma di altissimo livel lo) è alle 21 al Tenda a Strisce sulla Via Cristoforo Co lombo. Il gruppo, largamente rimaneggiato rispetto agli anni di grande successo, è sempre capeggiato dal vibra-fonista Michel Mainieri. Al Big Mama (V.lo S. Francesaco a Ripa 18) sono di scena, ore 21, gli «Oregon», una formazione nata nel 1970 capace di miscelare con abili-tà jazz, musica etnica e classica, «Fauve Jazz Quartet» al Grigio Notte (Via dei Fienaroli 30b): alle 22 Mauro Or selli (batteria), Antonio Apuzzo (saxes), Sandro Lalla (contrabbasso) e Lilly Trovalusci (voce) si esibiscono in un concerto con belle composizioni del gruppo più alcune pregevoli composizioni di Steve Lacy e Omette Coleman. A «El Charango» (Via di Sant'Onofrio 28) di scena alle 21 i gruppi «Caribe» e «Guyaba» per una fiesta

Stephan: «La musica è estasi, la strada il mio conservatorio»

GABRIELLA GALLOZZI

Un piede appoggiato sul muro, la testa china sulla chitarra. La sua musica, i suoi ritti si liberano e si frantumano tra i passanti e le mura di via del Giubbonari. Dietro una barba che rende improbabile ogni età, dentro a un giler ricoperto di spiliette. Stephan riempie i suoi giorni di musica e di estradar.

«La strada è il mio conservatorio, la musica la mia estavalorio, la musica la mia esta-si. Attraverso il prisma delle mie mani elaboro, ricerco, im-proviso. Suono l'anarchia, suono quello che mi viene, la mia musica ha una qualità di sfogo, di liberazione. A volte canto, ma quando sono trop-po triste non ce la faccio, allo-ra suono, e suono. Ora la mia ricerca mi sta avvicinando alla

canzone scritta, sto preparan-do "Via dei Giubbonari blues", un affresco di questa strada, della gente e dei colo-ri. A differenza degli altri suonatori ambulanti. Stephan non suona nelle osterie o nei tare» guadagni, lui ama fer-marsi per le strade, suonare

per due o tre ore e poi andare via. «Certamente ho bisogno di soldi, e se la gente passa e non mi lascia niente, mi dispiace, questo accresce la mia disperazione, ma la cosa più importante l'ho fatta, ho suonato, per me, per ognuno, per La sua è una scelta che ri-

«Troppo spesso veniva la polizia e io non avevo i documenti in regola. Sono figlio di profughi ebrei polacchi, ho subito gli orrori del nazismo.

le, le sue impressioni romane.

A Roma si può morire lentamente, il suo caos è organizzato, in modo da far vivere
la gente isolata. La repressione si scaglia sull'artista di strada che offre al pubblico il suo

spettacolo gratuitamente. La cultura è dominata dal dena-ro, è privatizzata e chi la offre nelle piazze è ostacolato. Co viaggiando decise di fermarsi a Roma, nel '76. Allora inco-minciò con performance di piazza, eventi drammatici o rebbe più bella la città se gira comici, spettacoli di mimo, poi dovette lasciare tutto.

rebbe più bella la città se gira-to l'angolo ci fosse un mimo, un musicista, un performer. Sarebbe più bello se la gente si esprimesse nelle strade ompendo il tabù dell'esterno, del pubblico. Ma c'è mollo conformismo, allora tutto que-sto lo si lascia fare allo stra-niero al diverso. Deur dire D'allora non appartengo a nessun luogo in particolare, e niero, al diverso. Devo dire però che qui a Campo de Fiori c'è più tolleranza, non so ho imparato ad essere stranje ro al mio vicino». Con la voce. bassa, profonda, esprime in un italiano estremamente agi-le, le sue impressioni romane. perché, forse è l'ombra di Giordano Bruno che aleggia

E sotto l'ombra di Giordano Bruno lo si può incontrare tut-ti i giorni, mentre in compa-gnia della sua chitarra cerca di vincere un po' d'indifferen-

l'Unità Giovedì 18 maggio 1989

TELEROMA 56

Ore 7.30 gGiorno per gioratios, telefilm; 8 dironaldes, telefilm; 10 sCartoni animatis; 12 cluel caldo maledatto glato; 14.10 Servizi special; 13.30 videogiornale; 15.30 t.La partiglia del desertos, telefilm; 17.10 «Giorgo per giorno», telefilm; 19.30 eFio-giorno, telefilm; 19

Corso Trieste, 118

RIVOLI Via Lombardia 23

ROUGE ET NO Via Salana 31

ROYAL Via E Filiberto, 175

VIP-SDA Via Galta e Sidema, 20

AMBRA JOVINELLI Piezze G. Pape

Piazza Sempione, 18

MOULIN ROL Via M Corbino 23

ODEON Piazza Repubblica

P.zza B. Romano

VOLTURNO Via Volturno, 37

DELLE PROVINCIE V la Provincia 41

E CINECLUB III

Vie Tiburtine Antice 15/19 Tel 492405

Via Pompeo Magno, 27 Tel. 312283

SALA I.D I.S.U. Via C De Lollis 24/B

CARAVAGGIO Via Paissello 24/B. Tel. 864210

ALBANO

FIUMICINO

FRASCATI

FLORIDA

TRAIANO

FUOR! ROMA

GROTTAFERRATA

MONTEROTONDO

NOVO MANCINI TN 9001888

KRYSTALL Via Pallottini Tel 5603186 L. 5 000

SISTO Vie dei Romagnoli Tel 5610750

Tel 0774/28278

TIVOL

MODERNO

VELLETRI

FIAMMA Tel 98 33 147

GIUSEPPETTI

VALMONTONE

AMBASSADOR L. 7 000 Tel 9456041

L 7 000 Tel 9454592

AZZURRO MELJES (Vie Foé di Bruno 8 - Tol. 3581094)

DEI PICCOLI L. 4 000 Viale data Pineta, 15 - Villa Borghesa Tel 863485

GRAUCO Via Perugia 34 Tel. 7001785 7822311

Via degli Etruschi, 40 Tel: 4957782

M SALE PARROCCHIALIE

Tel. 8441594

Tel 6440045 Riposo

POLITEAMA Largo Panuza 5 SALA A O Le relazioni pericolore di Stephen Franza con John Makovoth - DR Stephen Franza con John Makovoth - DR SALA B II libro della giungle di W Dieney - D SUPPERCINEMA Tel 9420193 In fuga per tre PRIMA (16 30-22 30)

RAFFAELLO Via Terri 94

Via Pier delle Vigne 4

E CINEMA D'ESSAI E

M VISIONI SUCCESSIVE

AVORIO EROTIC MOVIE L. 2 000 Via Macarata 10 Tel 7003527

O Le relazioni pericolose di Stephen Freera con John Malkovich DR (17 30-22 30)

Metador di Petro Almodovar, con As sumpta Serna - BR (16 30-22 30)

It libro della giungia di W Disney DA (16 30-22 30)

Mery per sempre di Marco Risi, con Michele Placido, Claudio Amendole DR (16 30-22 30)

Opera el nero di André Delvoux con Gien Marie Volonté - BR (16 30-22 30)

Anal criminalmente sexy - (VM18)

La modile e la bestia - E (VM18)

Mogli insoddisfette per un gorilla (VM18)

Films di George Melies (18 30); il imo nelle (19), Entraste (20), Fatty an Mabel (20 30), Entraste (21), il im-nelle (21,30), Films di George Melie (22 30)

Cinema sovietico. C era una volta un merio canterino di Otar loseljani (21)

SALA A. Rerret di Fulvio Wetzi - H (18 30-22 30) SALA B O Le piccole ledre di Cleude Miller, con Charlotte Geinebourg - BR (18 30-22 30)

☐ Arrivederci regezzi con Gespard Ma-nesse Rephael Fyto - DR

O Inseparabili di David Cronenberg con Jeremy Irona - H (16 30-22 30)

Fantasmi da legare di Neil Jordan con Peter D Toole FA (16 22 30)

☐ Talk radio di Oliver Stone con Eric Bogosian - DR (16 22 30)

li libro delle glungle di W Disney DA (16 22 30)

Une pallottole spuntate di D Zucker

(16 22 30)

son con Du-(16 22 15)

Tel 9321339 Mon bel smour di Josè Pinhero I (VM18) (15 30 22 15)

Fyto - DR (16 25-22 30)

Film per edulti

L. 3 000 Moons Venesse e Ciccioline super-Tel. 5562350 star - E (VM18) (15 22 30)

L 4 000 Une sfrenets donne in celore - Tel. 620205 (VM18) (11 22 30)

La parte più appet - E (VM 18)

Film per adulti

vita PRIMA (17 22 30)

(16 30-22 30

emore una

L 8 000 L'indiscrete fascino del peccato - E Tel 460883 (VM18) (17 30 22 30)

L. 8 000 New York stories di M. Scorsese F. Tel 864305 Coppole e W. Allen (15 30-22 30) L. 8 000 Aquille d'attacco di Sidney J Furie, con Tel. 7574549 Louis Gossett Jr., Mark Humphrey - A (16 30-22 30)

QUININETTA L. 8 000 Un'altra donne di Woody Allen con Via M Minghetti, 5 Tel 6790012 Gene Rowlands - BR (16 30-22 30)

RIALTO L 5 000 Le legge del desiderio di P Almodova Via IV Novembre 156 Tel. 6790763 -DR (16 22 30)

L 8 000 Tel 5810234

Tel 864165

L. 8 000 Tel 837481

L. 8 000 Tel. 485498

L. 7000

Tel 8831216

L.3 000 Tel 7313306

L 4 500 Tel. 890817

L 2 000 Tel. 7594951

L. 2 000 Tel 464780

L. 3 000 Tel, 5110203

L. 6 000

Tel. 420021

Tel. 392777

LA SOCIETÀ APERTA - CENTRO Liquid sky di S Tsukemen CULTURALE (15 30-17 30)

L. 5 000

L 5 000

L. 5 000 O Un mond Tel 588116 shey - DR

L. 4 500 Film per adulti Tel. 433744

DEFINIZIONI. A: Avventuroso, BR: Britisnte, C: Comico; D.A.: Disagn animati DO: Documentario, DR: Drammatico, E: Erotico, FA, Fantascanza, G: Gallo H: Horror, Mt Musicale, BA: Satrico, S: Sentimentale, SM: Storico-Mitologico ST: Storico, W: We-

Ore 9.16 Donne & Company; 12 A tavola con..; 13 Tut-tarosto... niente fumo; 14.30 Retemia notaze; 15 Hockey & Hockey; 15.30 eMumbhys, cartoni animati 15.30 Il gioco di Retemia; 17 Pomenggio insieme; 19.05 A tavola con..; 19.30 Il gioco di Retemia

TELETEVÈRE

Ore 9.15 Mattinata non stop; 14.30 Sport/casa, cit-tâ, ambiente, 17.30 Roma nel tempo, 19.30 Gonnele del mare: 19.30 I farti del giorno, 20 ell buon semantanos, film, 22.30 Viaggiarmo insierre; 23.20 Appuntamento con il calcio

TELELAZIO

Ore 12 «La costa dei Barberia, telefilm; 14.045 «Tom Sawyar», telefilm; 14.30 «La piccola Nella, cartoni animati; 15 «L'incredibile coppias, car-toni animati; 16.30 «Bat-man», telefilm; 18.45 «Vivia-na», telefilm; 18.45 «Vivia-na», telefilm; 18.45 «Vivia-na», telefilm; 18.45 «Viviana», telenovela; 20.45 «La pazienza ha un limite... noi no», film; 23.15 «Un eros de

PRIME VISIONI I

- Listur Aldinis	
AGADENY HALL L. 7 000 Via Stamira, 6 (Plazza Bologna) Tel-426778	O Inseparabili di David Cronenberg con Jaramy Irons - H (18-22 30)
ADMIRAL L. 8 000	Reinmen di Barry Levinson con Du
Piazza Verbeno, 5 Tel 851195	atin Hoffman-DR (17-22 30)
ADMANO L. 8 000 Plazza Coyour, 22 Tel. 3211896	La mosca 2 con Eric Stotz Daphine Zu niga, Regia di Chris Walaz - H (16-22 30)
ALCIONE L. 6 000	☐ Chi ha incastrato Roger Rebbit di
Virl. di Lesine, 39 Tel. 8380930	Robert Zemeckis - BR (16 15 22 15)
AMBASCIATORI SEXY L. 5 000 Vis Montebello, 101 Tel. 494 1290	Film per adulti (10-11 30-16 22 30)
ANNASSADE L. 7 000	O Le relazioni pericolose di Stephen
V. Accedemis degli Agieti, 57	Freers con John Malkovich - DR
Tel. 5408901	(17 30-22 30)
AMERICA L. 7 000	I gemelli di tvan Reitman, con Arnold
Vie N. del Grande 6 Tel 5816168	Schwarzenegger - BR (16 30-22 30)
ARCHIMEDE L. 8 000	O Sergo rosso di Z. Yimou - DR
Vie Archimede, 71 Tel 875567	(17-22 30)
ARRETON L. 8 000 Via Giograna, 19 Tel, 3212597	New York stories di M. Scorsese F. Coppola e W. Allen - BR (15 30-22 30)
AMSTON II L. 8 000	# libro della giungla di W Disney - DA
Gellerie Colonne Tel. 8793287	(16 30 22.30)
ASTRA L. 6 000	Cambio merito di Ted Kotcheff con Ke-
Vide Jonio, 225 Tel, 8176256	thiesn Turner - BR (16 22 30)
ATLANTIC L. 7,000	1 gemelli di Iyan Reitman, con Amold
V Tuecciene, 745 Tel 7810656	Schwarzenegger - BR (16 30-22 30)
AUGUSTUS L. 6 000 C.so V. Emenuele 203 Tel 6875455	Donne Herlinde e suo figlio di Jeime Humbert Hermoeillo - BR (16 30-22 30)
AZZURRO SCIPIONI L. 5 000 V. degli Scipioni 84 Tel 3581094	L'uomo che cadde sulle terra (18), D'emore si vive (20), Betty Blue (21 30)
BALDUNA L. 7 000 P ze Balduine, 52 Tel. 347592	O Spiendor di E Scola, con Marcello Mastrolanni, Massimo Troisi BR (16 22 30)
BARBERINI L. 8 000	☐ Talk radio di Okver Stone con Eric
Piezza Burberini, 25 Tel 475 1707	Bogoslen - DR (16 22 30)
BLUE MOON L. 5 000 Vie del 4 Centoni 53 Tel. 4743936	Film per edulti (16 22 30)
CAPITOL L. 7 000 Vie G Secconi, 39 Tel, 393280	O Turieta per caso di Lawrence Ka- daen, con William Hurt Kathisen Turner - BR (17-22 30)
CAPRANICA L. 8 000	Un amore una vita PRIMA
Plazze Capranice, 101 Tel. 6792465	(17 22 30)
CAPRANICHETTA L. 8 000	La lettrica regia di Michel Deville con
P sa Montecitorio, 125 Tel 6796957	Miou Miou - DR (16 30-22 30)
CASSIO L. 5 000	Chi ha incestrato Roger Rebbit di
Via Cassia, 692 Tal. 365 1607	Robert Zerreckis - DR (16 30-22 30)
COLA DI RIENZO L. \$ 000	O Un pesce di nome Wande di Char
Piazz Cole di Rienzo, 88	les Crichton, con John Cleese, Jamie Lee
Tel 8878303	Curtis - BR (16 30-22 30)
DIAMANTE L. 5 000	Cemble marite di Ted Ketcheff, con Ka-
Via Premestine, 230 Tel 295008	thieen Turner BR (18 22 30)
EDBR: L. 8 000 P.zze Cole di Rienzo, 74 Tel 6878052	O Romuald a Juliette di Coline Serreau con Daniel Auteuil, Firmine Richard - BR (16 15 22 30)
ENBASSY L. 8 000 Vie Stoppeni, 7 Tel 870245	in fuge per tre PRIMA (16 30-22 30)

Une donne in cerriera di Mike Nichols con Melanie Griffith - BR (18 22 30 ENNYINE V.in Plegina Tul, 86771 ENPIRE 2 V.io dell'Esercho, 44 L. 8 000 6010662) O Storie di fenteemi cineal di Ching Sin Tung, con Leelle Cheng - FA (16 30-22 30) L. 5 000 Tal. 582884 Please Sonnino, 37

Place in Lucina, 41 Tel 8876125	☐ Reinmen di Berry Levinson con Du stin Hoffman-DH (15 30-17 45)
EMPCINE L. 8 000 Via Usat, 32 Tel 5910985	☐ Mery per sempre di Marco Risi, con Michele Piscido, Claudio Amendola - DR (16 50-22 30)
EUROPA L. 8 000	Fentasmi de legare di Neil Jordan con
Corso d'Halle, 107/a Tal 885738	Peter D Toole - FA (16 15 22 30)
EXCELSION L. 8 000	☐ Talk radio di Oliver Stone con Eric
Via B V del Carmelo, 2 Tel. 5982296	Bogoslan - DR (16 15 22 30)
FARMESE L. 6 000	O Inesperabili di David Cronenberg
Câmpo de' Fiori Tel 6884395	con Jeremy Irone - H (16 30-22 30)
FIAMMA L 8 000 Vig Biogologi, 81 Tel 4781100	SALA A, Tequile connection di Robert Towne; con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer - G (15 50-22 30) SALA B Setto eccues di Jonathan Ke-

		- G (15 50-22 30 SALA B Sotto ecouse di Jonethen Ka plan con Jodie Foster - DR (16-22 30
GARDEN Viale Tractovers, 244/s	L 7 000 Tel 582848	Fentasmi de legare di Neil Jordan co Peter O Toole - FA (16 15 22 30
GIORELLO Via Nomentana, 43	L 7 000 Tel 864149	O Spiendor di E Scole con Marcelle Mestrolanni, Massimo Troisi - 81 (16 22 30)
GOLDEN Vie Terento, 36	L. 7 000 Tel 7596602	O Turista per caso di Lawrence Ka aden, con William Hurt, Kathleen Turner BR (17 22 30)
GREGORY Via Gregorio VII, 180	L 8 000 Tel 6380600	Ho sposeto un'ellena di Richard Benja min, con Kim Basinger - F/ (16 30-22 30
HOLIDAY Largo 6 Marcello, 1	L. 8 000 Tel. 868326	O Le relazioni pericolose di Stephei Freers con John Malkowch - Di (17 30-22 30)
INDUNO Via G. Induno	L. 7 000 Tel 582495	O Splendor di E Scole con Marcelle Mastrolarini Massimo Troisi Bi (16 22 30)
KING Vie Foglieno, 37	L 8 000 Tel 8319541	☐ Mary per sempre di Marco Risi co Michele Placido ClaudRo Amendola Di (18 30-22 30
MADISON Via Chiabrara, 121	L. 6 000 Tel 5126926	SALA A Cambio marito di Ted Ko tcheff, con Kathleen Turner - BF (16 15 22 30

		SALA B O La piccola ladra di Clauda Miller con Charlotte Ganabourg BR (16 15 22 30)
MARSTOSO Via Appla, 418	1 8 000 Tel 788088	Tequita connection di Robert Towns, con Mel Gibson Michelle Pfeiffer G (16 22 30)
MAJESTIC Vie SS. Apostoli, 20	L 7 000 Tel 6794908	☐ Yeslen di Souleymane Cissè DR (16 30-22 30)
MERCURY Via di Porte Castello 6873924	L. 5 000 44 Tel	Film per adulti (16 22 30)
METROPOLITAN Via del Corso 8	L. 8 000 Tel 3600933 ₃	Une patiottole apuntata di D Zucker BR (16 45 22 30)
MIGNON Vie Viterbo, 11	Tel, 869	Paris by night di David Hare con Char lotte Rampling DR (16 15 22 30)
MODERNETTA	L 6,000	Film per adulti (10-11 30/16 22 30)

Piezze Repubblica, 44	Tel #80285	_	
MODERNO Piarza Repubblica, 45	L. 5 000 Tel 460285	Film per adulti	(16 22 30)
NEW YORK Via data Cline, 44	L. 8 000 Tel 7810271	☐ Rainman di Barry stin Hoffman - DR	
PARIS Via Magna Gracia 112	L. 8 000 Tel 7596568	Thro della giungla	(16 30-22 30
PASQUING: Vicolo del Piede 19	L. 5 000 Tel 5803622	Dangerous Reisons	(16 22 40)
PRESIDENT Via Appia Nuova 427	L. 6 000 Tel 7810146	Lilli Careti une sfrer bile E (VM18)	nat moglie insazie (15 22 30
PUBSICAT Vie Caroli, 96法	L 4 000 Tel 7313300	Julio fermina dispo re - E	(11 22 30
ALMERIAL P	1 9 000	O Marrakech expr	ess di Gabriele Sal

RIS Magna Grecia 112	L. 8 000 Tel 7596568	(16 30-22 30)
SQUING!	L. 5 000 Tel 5803622	Dangerous Reisons (versione inglese) (16 22 40)
ESIDENT	L. 6 000	Lilli Careti une sfrenat moglie insazia-
Apple Nuove 427	Tel 7810146	bile E (VM18) (15 22 30)
SSICAT	L 4 000	Julie fernmine disposta ad ogni piace-
Caroli, 96.2	Tel 7313300	re - E (11 22 30)
MANALE	L, 8 000	O Marrakech express di Gabriele Sal-
Nazionale 190	Tel 462653	vatores con Diego Abstantuono BR

O MARRAKECH EXPRESS res, regista milanese nato col chiama «Marrakech Espress». un road movie spiritoso e sincero, senza le melensaggini ti-piche del filone rimpatriata Quattro trentenni milanesi obno al ricatto della memoria e partono per il Marocco, dove giace in galera il loro vecchio amico Rudy Portano con loro 30milioni che do-vrebbero servire a ungere la rotella giuste ... Contrappuntarotelle giuste .. Contrappunta-to dalle note bluesy di Roberto Ciotti e delle canzoni di Dalla e De Gregori, «Marrakech Espress» è un'ottima prova d'attori (tutti in press diretta) e un viaggio spesso commo-vente attorno ai temi dell'ami-cizia

QUIRINALE

O ROMUALD & JULIETTE Dalla regista di «Tre uomini e una culla», un'altra commedia uns cullas, un'altra commedia gustosa che parla con leggerezza di temi importanti Romusid è un imprenditore dello
ogott giovane e spregiudicato messo nei guei da due soci;
Juliette è una donna delle pulize negra che, mossa a compassione, risolve i problemi
del padrone Ma nel frattempo
succedono tante cose, la più
importante delle quell si chiema amore. Allegro e vivace,
«Romusid à Juliette» affronta
la questione rezziale con invidiabile freschezza il punto di
vista è rassicurante ma non
per questo meno importante
Belle le musiche in stile blues.

EDEN

☐ MERY PER SEMPRE
Al quinto film, Marco Risi fe il
grande salto. Dalla caserma di
«Soldati» (il suo titolo precedente) passa el carcere minorile di Palermo, dove è ambientata la vicenda tesa e violenta
di «Mery per sempre» Michele Placido è un professore di
ginnasso che aceglie de insegnare a i giovani detenutir per
lui è la sconvolgente immersione in un universo di sopruai, dove le leggi mafiose non si MERY PER SEMPRE

discutono. Interpretato de un gruppo di streordinari regazzi presi edalla stradas, il film si ispira all'esperienza resie del professor Aurelio Grimeldi. Un'opera di impianno quasi neorealista Da vedere.

EURCINE, KING, SUPERCINEMA

O STORIA DI FANTASMI

O STORIA DI FANTASMI CINESI
Il cinema di Hong Kong non si imita più al film di kung fu. Forte di una tecnica sopraffina e di effetti speciali di irrello hollywoodiano, aforna opera in cui avventura e magie al aposano in modo quesi mizacoloso. «Storia di fantasmi cinesis, diretto da Chung Siu Tung che è anche un maestro di arti marziali, è l'avventura di un giovanotto che, in una Cina di filiabo, passae imprudentemente la notte in un tempio stregeto Subito gli spettri co-

minciano a dergli le caccia, e uno di loro è una bellissima fanciulla apparentemente viva e apparticas, in realtà morta e achiave di un feroca demone assetato di sangue... Credetect, il film è molto più bello a vedersi che a recontarar è una feata di colora eti battaglie che farebbe arroasire Spielberg d'invidia

Giuseppe Cederna e Fabrizio Bentivoglio in «Marrakech express» diretto da Gabriele Salvatores.

ESPERIA

☐ YEELEN Incredibile ma vero «Yeelen» è un finn africano (del Mali, per essere precial), è bellissimo e el può vedere el cinema. Con i film di continenti che non siano Europa e America del Nord, accade motto di rado Diretto de Souleymane Ciasé, uno dei maggiori cineasti del Africa rera, «Yeelen» è la storia chi una setta di stregoni, entiziettà ad una complessa religione animistica, che di-O VERLEN

fandono con i denti la sapienza (e il potere) di cui sono depostati. Il figlio di uno di loro
se rivolta: e inizze un aspro
conflitto fra il padre intransigente a il figlio ribelle Messo
in scena con i ritmi di una sacra rappresentazione, ambientato in solenni pessaggi, il film
è un'affascinante presa di
un'affascinante presa di
mondo, diversissimi dal nostro Da vedere

MAJESTIC

O TALK RADIO ○ TALK RADIO

It film più bello, sgradevole e
dark di Oliver Stone Dopo
ePlatoone e «Well Strees», li
regista smericano si incunes
nell'incubo americano, prendendo a pretesto la storia e la
morte di Alan Berg, un entertanner radeofonico di Denver
uociso de une aquedraccia narictas Bibaretarzero. Berryzista. Ribattezzato Barry Champlain e trasformato in

texano, il personaggio campeggia dall'inizio alla fine in questo film «in interni» che documenta senza accudare: sta allo spettatore riflettare su merica paranoici brutale, fragile e desolate che affide al telefono la propria so-litudine Grande prova di Eric Bogoslan (doppiato da Rober-to Chevaliar), che aveva già interpretato a teatro questo enon erce» destinato al marti-

BARBERINI, EXCELSION

O SOTTO ACCUSA A essere messa sotto accusa è Jodie Foster, qui nei panni di una ragazza violentata in un clime da stadio nella essia gio-chi di un ber. Lo atupro, terri-bile e ripetutto, c'è stato, ma siccome lei passa per una ragazza spoco per benes le pena non sarà esemplare. Le ragaz-za si arrabbia e, alutata da un'avvocatessa in carriera, resce a fare condennare an-che gli uomini che assistettero alla volenza incitando e urian-do Film giudizario, classico e ben girato, che istilia nello spettatore una giusta doman-da: la legge può usara pesi e misure diversi a seconda della emoralitàs della vittima? gazza «poco per benez

FIAMMA (sala Š)

UN'ALTRA DONNA
Orma ci siamo solituati: Woody Allen licenzia un capolavoro ogni dodio: mesi, anche
meno in questo nuovo gioteilino mette a contacto is susconsueta partner, Mia Ferrow, con un'attrice per lui insolita, Gana Rowlanda, giàconsorte e compagna di lavoro dello scomparso John Caesavetes Allen non compercome attore, si limite a drigere, raccontando la storie di
una donna che, da una parete
del suo ufficio, sente affireres
le confessioni di un'altra donna che si confida a un paicoana che si confida su paicoana che confida su paicoana che si confida su paicoa-☐ UN'ALTRA DONNA le confessioni di un'altra don-na che ai confida a un paicoa-nalista Nasce così una strana complicità fra due persone che non si sono mai conosciu-te, .

QUIRINETTA

PROSA AGORA' 80 (Via della Penitenza 33

AGORA' 80 (Via della Penitenza 33
- Tel 6896211)
Alle 21 Lee fausses confidences
di Marveux con Mara Gabriella
Arens regia di Salvatore Di Mattia
AL 80R00 (Via dei Penitenzieri
11/c - Tel 8981926)
Salvatore di Penitenzieri
11/c - Tel 8981926)
La dema dell'insertidida Larkapur di Tennesee Williams Regia
di Antonio Serano
ALFELINII (Via F Cerletti 5 - Teletti
5744014 - 578595)
Martedi elle 22 Lanolo Party,
Questi una corride per debuttanti
ALICE & COMPANY CLUB (Via
Monte della Farra 36 - Tel
6879670)
Domeni elle 18 Glochi di comuni-

alle 18 Glochi di comuni-e d'aspressione il pubblico come protagonista
ARCAR-CLUB (Via F Paolo Tosti
16/E - Tel 8395767)
Affe 21 15 Il Galentuerro di Fabio
Gravine con F Gravina B Reale P

Perinelli Parmelli ARGENTINA (Largo Argentina 52 -Tel 5544801)
Alle 17 e alle 21 Questa sere si recita a segesta di Luigi Prandel lo con il Testro Stabile del Fruil Venezia Giulia Regia di Giuseppe Patroni Griffi Patroni Griffi ARGOT (Via Natale del Grande 21 e

27 - Te) 5898111) N 27 alle 21 15 Paradise di A Moravia con la Compagnia Luca Modurano BEAT 72 (Via G.G. Belli 72 - Tel SEAT 72 (Via GG Belli /2 - Tel 317715) Alle 21 15 Teatro no di Yuko Mi shima con i Associazione culturale Best 12 Regia di Alberto Di Stasio Best 12 Regia di Alberto Di Stasio Best 12 Applicant 11/4 - Tel 85946/735 Applicant 11/4 - Tel 85946/735 Alle 21 15 Glorno d'estatte di Sil-womir Mozek con Carlotta Barrilli Renato Cocchetto Regia di Giovan-ni Pamosiosio.

ni Pampiglione CATACOMBE 2000 (Via Labicana

Sono aperte le iscrizioni al Labora-torio teatrale diretto de Franco Ven-turini (Informazioni al n. 7003495) DELLE ARTI (Via. Sicilia. 59 - Tel 4818598) Alterope de la lace Hispo Carrelle Regia di Claudio Carafoli DELLE MUSE (Via Fori) 43 - Tel

8831300)
Alle 21 PRIMA C'era ne verta in
Traatevere di Silvestro Nicodemi
regia di Sergio Bruschi
DELLE VOCI (Via E Bombelli 24 Tel 6810118) Vedi spazi per ragazzi
DE' SERVI (Via del Mortaro 22 - Tel

Alle 18 30 ff marchese dell Grillo con Alfrero Afrieri Regia di F. Am DUSE (Via Ceren B - Tel 7013522)
DUSE (Via Ceren B - Tel 7013522)
Alie 21 La patente di L. Prandelio Con il Clan dei 100 Maggio Giovani Regia di Nino Scardina E DE FILIPPO - L.T. U. Pie Farnesi na 1 Tel 381964)
Alie 21 Temperale di e con Isabel la Bordoni e Roberto Paci Dalio ELISED (Vie Nazionale 183 Tel 46211 4)

ELISEO (vie Nazionale 183 Tel 48211 4) Alle 17 in principlo Arturo creò il cielo e la terra con Arturo Bra chetti regia di Tino Schizinzi E T I. QUIRINO (v a Marco Minghet ti 1 Tel 16794555) Alle 17 e alle 20 45 Mystrio di Ma

commedia musicale scritta e diret-ta da Castellacci e Pingitore Con-Creste Lionello e Pippo Franco SAN GENESIO (Via Podgora 1 - Tel 310832) rio Luzi con Paola Borboni e Seba-atiano Lo Monaco Regia di Salvo

rio Lutt Densation Regie in Binoti Bi Alle 17 30 e alle 21 Velevemo ve-dere S. Merine di Claudio Oldeni con il gruppo Centro Uno Arte e nt. VALLE (Vie del Teetro Valle 23/e - Tel 6543764) Alle 17 La lezione di E ionesco con Giulio Bosetti Merina Bontigli e Mascre Musy Regia di Egisto Mar-cucci

cuco FURIO CAMILLO (Via Camilla 44 -Tel 7887721) Alle 21 15 Sopra III vulcene di Fiamma Lolii con Mario Donnarum-

GIULIO CEBARE (Viale Giulio Cesare 229 - Tel 353360i Aile 21 II padre di Johan August Strindberg con Gabriele Levia e Monica Guerritore Regia di G. La-L PUFF (Via Giggi Zanazzo, 4 - Tel

5810721) Alle 22:30 **Meglie terdi che fisi** di Amendola & Amendola con Lando Fiorini Giusy Valeri Regia degli au STABILE DEL GIALLO (Via Cassia

Proministraty vasieri negla cegir au LA CHANSON (Largo Brancaccio 82/A - Tei 737277)

Alie 21 45 Belliestmo due tempi di P. Castellacci con Pier Maria Cecchini honne La Bozzetta (sa-bella Psolucci LA PIRAMIDE (Via G Benzoni 51 – Tei 5782637 - 5746162)

Alie 21 Pessoa poeta pingitore con Giovanna Summo e La muelca del tramonto con Giancario Pom-poni 871/c - Tel 3669800)
Domani elle 21 30 PRIMA 10 plecetti indienii di Agatha Christic con Silvano Tranquilli Giancario Sisti BTUDIO T.B.D. (Vio della Pegl a 32 - Tal 500500) Alie 21 15 III diario di un pezzo di Alie 21 15 W district of the partie of Gogol regia di Gianni Pulone TEATRO DUE (Vicolo Due Macelli 37 - Tel 6788259) Alie 21 Nell stre stanza di Elio Pecora con Duillo Del Prete Anna Menichetti Regia di Marco Luc-

LA RAGNATELA (Via dei Coronari LA RAGNATELA (Iva del Coronari 45 Tel 6877923)
Alte 21 Lalein Testo e regia di Peolo Taddei con la Compagnia Testrale La Ragnatela LA SCALETTA (Iva del Collego Ro-mano 1 - Tel 621348)
SALA A elle 21 Due votte Amella di Carlo Terron con la Compagnia testrale Islainara regia di Paoci Pao-loni SALA B Alle 21 Nortil di calura e di tempeste da Rosso di San Sa-condo e Govenni Verge con la compagnia La chiacothera Regia di Giullo Pennazza TEATRO IN (Via degli Amatriciani, 2
- Tei 6867810-8829719)
Alie 2130 Netti di lune piene scritto e diretto da Maria D Alberti
TEATRO IN TRASTEVERE (Vicolo Maria 2 Tei 6867872)

chie di Lilii Trizio Con la Compa-gnia Aut Aut SALONE MARGHERITA (Via due Macelli 75 Tel 6798269) Alle 21 30 Vive Vive San Culotto

Moroni 3 - 1el 59857822 SALA CAFFE alle 21 30 Non venita emanglati di e con Minmo Marcini e Peolo De Vita SALA TEATRO Riposo SALA PERFORMANCE Riposo SALA PERFORMANCE Riposo TORDINIONA Viva degli Acquasparta 16 Tel 5545890 ta 16 Te Alle 21 De

akj non stop di C MANZONI (Via Montezebio 14/c -Tel 31 26 77) Vedi spazio danza META-TÉATRO (Via Mameli 5 Tel 5895807) 5895807)
Alle 21 15 Hedde Gebler di Henrik
Ibsen Regia di Pippo di Marca
OROLOGIO (Via dei Filippini 17 A Tel 6548735)
SALA CAFFÉ TEATRO Alle 20 45
Dieci decimi di e con Remigio Go-

Migliori e S. Porrino con Aristodemo Farnelli Quattromini
ULPMANO (Via L. Calamatta 38 - Tel
3567304]
Alia 21 Glovani donne in abiti
ehleri Per un aris di Errico Caruso
con Paola luriano Piero Izzolino regie di Stefano Napoli
VITTORIA (P 22a S. Maria Liberatri
ce 8 Tel 5740559)
Alia 21 M Midansatta di bronze con
Davide Rinoriano Sabina Guzzanti
Corrado Guzzanti Disci decimi di e con Remigio Go-mez e Andrea Northoff alle 22 Uf-fa, che pellel Scritto e diretto da Rosario Galli con la Cooperativa

PER RAGAZZI Rosario Gelli con la Cooperative Teatro It SALA GRANDE Alle 21 15 Solo per amore Di Luco di Flutivo e Cer la Vangelista Con la Cooperativa La Bilancia Regia di Tonno Pulci SALA ORFEO (Tel 6544330) Alle 22 15 Gueesta pasze pasza Idea con la Sorella Bandiera PICCOLO EUSEC (Via Nazionale 183 Tel 465095) Alle 21 Bareal e riserto al radicichio di Lilli Trizio Con la Compagnia Aut Aut.

CATACOMBE 2000 (Via Labicana 42 Tel 7553495) Sabato alle 17 Un ouore grande cost con Franco Venturini regia di Francomagno DELLE VOCI (Via E Bombelli 24 -

DELLE VOCA (Via E Bombelli 24-Tel 8310)11 Alle I1 30 Cuore di E De Amicis con la Compegna La Grande Opera Roya di Massimiliano Troian DON 201200 Tia Publo Valerio 63-Tial 10 Pincechio, Palmadinaso, Testadilegno testo e regia di Gior gio Gallone

ENGLISH PUPPET THEATRE (Vic Grottspints 2 - Tel 5896201 -6879670)
Alle 16 30 Pollicino e Cappuccet-to rosso in lingus italiana alle 17 10 Little red riding hood and Tom Thumbin lingus inglesses SIRALICO (Via Parugia 34 - Tel 7001785 7822311)
Sabato alle 17 Mickey Mouse show alle 18 30 La bella addor-mentata film-balletto di Piotr Ilio Cajtovskij Domenica alle 17 La bella addor-mentata di Roberto Galve alle 18 30 Paperino nel Far West di W Disney

M Disno-serve was to the control of the control of

Alle 2045 Camere de lette di Alle Ayckbourn regia di Gianni Calviello ne
TEATRO MONGIOVINO (Via G Genocotic 15 Tel 5139405)
Alle 18 Quinqueremi con la Scuo-

TEATRO VERDE (Circonvaliazione Giancolenna D - Tet 5892034)
Alla 17 Glochiamo al Teatro con la 'scuola Materna Forlanini

E DANZA ME

MANIZONI (Via Montezebio 14/C -Tel 312677) Domain alle 21 Ombre - (Sha-dowa) Spettacolo di danza di Gia como Molinari con il Momino s jazz como Molinari cui il manifera proup group VASCELLO (Via G Carini 72/78 -Tel 5898031) Alle 21 Cochesc: tecnicamente delce Spattacolo di danza con En-zo Cos mi

E MUSICA E E CLASSICA

TEATRO DELL'OPERA (PIEZZE Beniamino Gigli: 8 - Tel: 463641)
Domani alle 20:30: Adriena Lecouweur di Francesco Cilea: Direttore
Daniel Oren: regia Mauro Bologinini
M' coro Gianni Lazzari: concorratio M' coro Gianni Lazzari corogratia Roberto Fascilla Interpretogratia pali Raina Kabaryanska Alberto Cupido No Vinco Fiorenza Cossot-ta Orchestra cora e corpo di balla del Teatro ACCADEMIA NAZIONALE S CECI-LIA (Via della Conciliazione - Tel E 1907/20)

Sabato alle 17 30 Concerto del pia nista Riccardo Gregoratti Musiche di Liszt

AUXTORIUM RAI FORO ITALICO

De Bosis - Tel

AUNTORIUM RAI FORO ITALICO
Plezza Lauro De Bossa - Tel
369664 to)
Domani alle 18 30 Concerto diretto
do H Holfreiser In programma
Wobern Strau Università La
RAILA WAGNA UNIVERSITÀ LA
RAFERRA (Dezale A Moro)
Saraceni dell'Università di Roma

diretto da G. Agostini Musiche di A. Boncheri Ingrasso libero. GMONE (Vis delle Fornaci, 37 - Tel 6372294). Alle 21 Tum Balalaika con il teatro musicale ebrasco di Mosca IL TEMPRITO (Vis del Teatro Mar-cello 46). Demonica alla 18. Il Manada di

cello 46)
Domenice alla 18 Il Vangele di
Mettee
OMATORIO DEL GONFALONE (Via
del Confatone 32/A-TAI 6875952)
Alle 21 Concerto delle Kermeronestre l'Ilenau Berna cirtetta de R
Correa Musiche di Spariatti, Arne
Manfredim Maniredini PALAZZO DELLA CANCELLERIA

(Pzza Cancelleria - Tel 6568441) Sabato alle 21 Concerto dell'orche-stra de camera di S Cecilia dirette ate de Carriera 7, Schille driving, 18 et al. (1942). Tel (5438378) Alle 21 Recital des plantsti Rite Lo Gjudice 6 Schreil Charm Musiche di Mozart Debussy, De Falls, Schumann Ingresso libero CCUCIA POPOLARE DI VICTOR JARA (vas F Borromeo, 75) Sebato alle 21 Buennee Airea, sange y le Demas Concerto con il cantante argentino Dante Gervass

JAZZ-ROCK-FOLK

ALEXANDERPLATZ (Via Ostia 9 -Alie 22 Jazz con Francesco Forti e Silvia Marini con Carlo e Mauro

Bettisti
BIG MAMA (VIo S Frencesco a Ripa 18 - Tel 582551)
Alle 2130: Concerto del gruppo americano Oregon

BRLY HOLIDAY (Vie degli Orti di
Trastevere 43 - Tel 5916121)
Alle 22 Concerto jazz con le Mimmo Caflero Band

BLUE LAB (Vicolo dal Fico, 3 - Tel
88790757

NO PRIORIS BOCCACCIO (Piezza Trilussa 41 -

Tel 5818685) Alle 21 Concerto jezz con Mauro-Verrone Andrea De Carlo e Maurizio Pizzardi CAFFE LATINO (Via Monte Testac-Cio 96)
Alle 21 30. Concerto jezz con Eddy

bero CARUSO CAFFÉ (Via Monte di Testaccio 36) Alla 2130 Musica tropicale con i

Caribe Ingresso Kephero CLASECO (Via Libetta 7) Alle 21 30 Concerto di Bullirog in-gresso libero EL CHARANGO (Via S Cnofrio, 28 -Tel 687930A)

5892374) Alie 213° Orraggio e Brassens, con Matteo Moggia Silvio Genove-

se Gianni Pieri (Via dei Fienerot, 30/b - Tel 5813249)
Alle 22 Rock n roll e garage sound con i Garbages MUSIC INN (Largo dei Fiorentini 3 - Tel 6544934) Tel 6544934)
Alle 21 Terza serata - Concorso
Music ling gruppi emerganti
SANT-LOUIS (Via del Cardello 13 Tel 4745078)
Alla 21 Concerto dei Lingoman a

വ l'Unità Giovedì Finale di Coppa Uefa

Prima Alemao, poi Ferrara ed infine Careca stroncano le speranze dello Stoccarda Bianchi fugge negli spogliatoi De Napoli «regala» il pareggio

Maradona poche ma decisive invenzioni. Al fischio finale poi torna in campo a far festa

E passata la nottata

Il Napoli conquista finalmente l'Europa

STOCCARDA. La Coppa sollevata al cielo, i suol tifosi in delirio, i giocatori partenopei stretti tra di loro, elobri di giola, terribilmente esausti. Il Napoli ce lha itata, ria vinto ia Coppa Uefa, il suo primo trofeo europeo, con il piglio della grande squadra, che non conosce ostacoli, dentro e fuori casa, regalando addiritura con un palo di sbadatiggini un pareggio allo Stoccarda che con il suoi mezzi non avvebbe mai conseguito. La Coppa, il Napoli l'ha vinta tuori casa, per giunta a Stoccarda dove da sempre le squadre italiane (ultimo esempio, Italia-Ursa sagli Europei) prima di ieri avevano incasanto delisioni.

La partite entra subito in non mano

pel) prima di leri avevano incassato delusioni.

La partita entra subito in orbita sugli spatit, un poi meno
sul terreno di gioco. Chi si
aspettava uno Stoccarda a valanga, rimane deluso. Dimostra di temere moltissimo l'avversario, ha paura del suo
contropiede micidiale. Hartmann non concede un centimetro di spazio. a Maradona,
cancellandolo quasi dalla sifinetro di spazio. a Maradona,
cancellandolo quasi dalla sifinetro di spazio. a Maradona,
cancellandolo quasi dalla sifpiù termuto di tutti, nonostante
non sia al meglio della condizione per 1 postumi di un attacco febbrile, che ha reso incerta la sita presenza in campo fino all'uttimo, ha in
Schaefer un controllore implacabile. Però Il Napoli, ogni
volta che pante in avastit, dasempre l'idea di poter concludere concretamente la sua iniziativa. Edi infatti, dopo un
liro dalla media distanza di
Allgower, che Giullani para,
va in gol. È un'invenzione di
Alemao, che qualche minuto
dopo sarà costretto a uscire
dance, maradona subisce
un fallo, perde la palla, ma il
brasiliano riesce a recuperar-

Al termine

polizia dura

Matarrese:

ha fatto

la grazia»

«S. Gennaro

sono rivolte a due protagoni-sti: Bianchi e Maradona. «Sta-

sera questi due personaggi im-portantissimi per il Napoli hanno dato una lezione di

la, vola verso l'area tedesca, scambia con Careca e si presenta solo in area sulla sinistra, invita Immel all'uscita, quindi lo perfora con un tocco ovattato, che il portiere riesce soltanto a siforare. Uno spicchio di Coppa Uela va in cassatorte. Il Napoli ha reso allo Stoccarda il got di Napoli, l'unico pericolo di questa finale pur i patrenopei. Lo Stoccarda accusà il colpo, diventa quasi preda del Napoli, che ha tutta l'intenzione di piazzare il colpo del kappao. Ciriprova un minuto dopo ancora il duo brasiliano Alemao-Careca, ma il tiro di quest'ultimo va allo. Si scoude lo Stoccarda, che sembra d'imostrare le maggiori carenze in avanti. Gaudino si muove molto, ma non punge. Più pericoloso Klinsmann. Bellissimo il suo colpo di testa al 27' che permette al tedeschi di proriere lascia- praticamente la porta to da Sigurinsson. Il portiere lascia- praticamente la porta volta e a Klinsmann to assistanto essere preciso. Ma il Napoli resta in una situazione di vantaggio che gil permette di giocare sul velluto. Non si da prendere da paure, è co-sciente delle proprie forze, capisce che per frenare gil ardori di questo Stoccarda basta conservare la calma. Al 28' su cross di De Napoli, Careca sbaglia la mira di testa ma dieci minutti dopo non shaglia Ferrara. C'è un comer calciato da Maradona, la difesa tede-

da Maradona, la difesa tede-sca respinge, ma sempre dalla parte di Maradona, che con un preciso colpo di testa serve Ferrara nel cuore della difesa dei biancorossi. A volo, di de-stro, il terzino batte Immel. Ora si che la Coppa è vicina. Lo Stoccarda dovrebbe vince-

re almeno 4-2. Si va al riposo tra l'entusiasmo dei tilosi: il viaggio fin quaggiò non è stato inutile, Si riprende a giocaccon i tedeschi che si spitto gono disperamente in avanti, nel tentativo di salvare almeno la faccia. Questa volta non hanno la scusa dell'arbitro cui attaccarsi. Ci provano in qualche occasione. Ma lo fanno soltanto per disperazione, mentre il Napoli se ne sta sornione a guardare è a dilendere il suo vantaggio, pronto a partire in contropiede appena ne intravvede la possibilità. Si fa sentire l'assenza di Alemao, che a questo appuntamento si partier in contropete appresente intravecte la possibilità. Si fa sentire l'asserza di Alemao, che a questo appuntamento si era presentato in grandissima forma. Nel primo tempo le sue sortite avevano creato scompiglio nel centrocampo avversario, dove soltanto Sigurvinsson è sempre stata al rialtezza della situazione. La tattica del Napoli si dimostra indovinata. Sa che deve soltanto attendere per colpire e lo fa impietosamente al 62. Lungo rilancio di Ferrara per Maradona, che corre inseguito da Harimann verso immelta il mitte dell'area essusto si terma, aggira l'avversario che ha recuperato, serve Careca giunto dalle retrovie. Tocco vellutato del brasiliano ed è il terzo gol del Napoli. La sua vittoria si sta trasformando in un trionto. Ma De Napoli cimette lo zampino. Al 69' su un innocuo tiro da fuori di Caudino, mette a segno un clamoroso autogol. A un attimo dalla conclusione il pari dello Stoccarda per un avventato passaggio all'indietro de l'ha fatta, al fischio linale giocatori e tilosi partenge igi spogliatoi fedele al suo carattere schivo. Ma poco doporitoma sul campo per partecipare alla festa.



3

STOCCARDA NAPOLI

STOCCARDA: Immel 6; Schaefer 6, Schroeder 5,5; Ketenec 6, Hartmann 6,5, Schmeeler N. 6; Allgower 5, Walter 5 (79' Schmaeler 0, n.g.), Klinsmann 6, Sigurvinsson 6,5, Gaudino 5,12 Zietsch, 13 Schutterle, 14 Poschner 16 Trautner.

ARBITRO: Sanchez Arminio (Spagna) 7.

RETI: 20' Alemao, 27' Klinsmann, 40' Ferrara, 62' Careca, 69' autogol di De Napoli, 46' Schmaeler.

NOTE: angul 70 scrimateir.

NOTE: angul 72 per lo stoccarda, in tibuna d'onore il presidente delle Federcalcio Matarrese con il segretario Petrucci.

Ammonito Kateneo. Spettatori 70mila circa, incasso quasi tre militardi.

Careca alla vigilia era a letto con 40 di febbre

E Maradona ringrazia tutti, anche Bianchi

Matarrese. In tribuna d'onore il presidente della Federcalcio Matarrese ha distribulto sorrisi e strette di mano a tutti. Un grande trionfo per il calcio italiano. Cra assettia. STOCCARDA. Questa volta Stoccarda e stata amica di una squadra italiana, Dopo tante delusioni, l'ultima l'anno scorso nella semifinale del a tutti, sun grande trionto per il calcio italiano, Ora aspettiamo il Milan. L'arbitro è stato bravissimo perchè è riuscito a tenere in mano le redini nonostante la grande bolgia. Il Napoli stasera ha giocato meglio che all'andata. Abbiamo pregato tutti San Gennaro che
accesse il miracolo per vincere la Coppa. Ci ha ascoltato.
Nizzola. Le sue dichiarazioni sono rivolte a due protagoniscorso neima seriminate dei campionato europeo, quando l'Urss. batté l'Italia negandoci la finale, finalmente l'avventu-ra di una squadra italiana sul terreno del Neckarstadion, si è terreno del Neckarstadion, si è conclusa con un grande trion fo. Negli spogliato i si tocca con mano giola e soddisfazione. Volano dichiarazioni in libertà. Il silenzio stampa è per una volta messo da parte. Battute si accavallano, alcune ironiche, come quella di De Napoli che dichiara di essere stato il protagonista della finale avendo creato un'improvvisa suspense. «Sono stato bravo, vero? – dice il mediano – sugli spatti si stavano tutti addormentando, io invece sono riuscito a risvegliare una partita grande prestigios.

Vicini: Sono veramente tellocie perché su questo campo fiche con troppo anticipo stava

che con troppo anticipo stava finalmente una squadra italiana à riuscilia da ottenere qualco-sa. Quando sono entrato in tribuna a inti sono un pochino emozionato e il pensiero è corso ad un anno fa. Qui uscimmo fuori dagli europeis. Matthaus. Ha chiesto un permesso speciale alla sua società per vedere questa partita. È arrivato mezz'ora prima allo stadio, è andato in iribuna d'onore accolio da uno scroscio di applausi. E sesso negli spogliatoi ed è andato a satutare Klinsmann, che presto lo rassiungera all'inter. Polizia, i duri poliziotti tedeschi non si sono commossi di fronte all'euforia dei napoletani al l'ermine della partita. In tanti hanno cercato di scavalcare per unirsi al giocatori desti gegiare con loro. Molti di essi però sono stati brutalmente e violentemente respiniti. ce perché su questo campo finalmente una squadra italiana e riuscila ad ottenere qualcosa. Quando sono entrato in tribuna à mi sono un pochino
emozionato e il pensiero è
corso ad un anno fa. Qui
uscimmo fuori dagli europels.
Matthaus. Ha chiesto un permesso speciale alla aus societa per vedere questa partita. È
arrivato mezz ora prima allo
d'onore accolto da uno scroscio di applausi. È seso negli
spogliatoi ed è andato a satutare Klinstmann, che presto lo
raggiungerà all'Inter.
Polizia. I duri polizioti tedeschi non si sono commossi di
fronte all'euforia dei napoleta-

TO THE TAXABLE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE

Chiestas.

Si passa alla partita: «Dico grazie allo Stoccarda per prima cosa perché insieme a noi ha saputo onorare il calcio. Si era detto e si era scritto che

era detto e si era scritto che qui avremmo trovato un clima infuocato quasi una guerra. Non è stato cost. Spettatori, calciatori, tutti quanti insomma hanno stasera dimostrato quanto è bello il calcio giocato soltanto per divertire e lare spettacolo. Dopo la Coppar tengo che per me questa sia la cosa più bellas. Cosa rappresenta per lei questo sucpresenta per lei questo sucia cosa più deira. Cosa rajo presenta per lei questo suc-cesso? «La Coppa per me rap-presenta una grande giota. Vorrei tanto che questa sera non finisse mai. È una grande soddisfazione giocare in que-sta squadra, che mi ha per-messo di continutare a vincesta squadra, che mi ha per-messo di continuare a vince-re. Devo ringraziare tutti, dal presidente Ferlaimo all'allena-tore Bianchi, i miel compagni. Sono loro che mi hanno fatto vincere. La parola da Mara-dona passa a Ferlaino. Presi-dente, più bello il giomo dello scudetto o questa sera? Due gloie pressoché identiche. Co-me si possono fare classifigloie pressoché identiche. Co-me si possono lare classifi-che? In questo momento vo-glio soltanto una cosa: correre immediatamente a Napoli per festeggiare con i napoletanis. L'ultima parola spetta a Bian-chi: «È stata una partita abba-stanza lineare. Lo Stoccarda doveva per forza attaccare ma alla fine ha dovuto subirci. Sperava di chiuderci nella no-stra area ma non c'è riuscito. Careca, alla vigilia, aveva 40 di lebbres. Sono stati degni fi-nalisti: Mister, si è emoziona-to? Lei dice sempre di riuscito. nalisti». Mister, si è emozionato? Lei dice sempre di riuscire
a mantenera la calma. «Ognuno vive le cose a suo modo. A
modo mio sono fellce come
voi neanche lo immaginate».

☐ Pa. Ca.

che me l'aveva fortemente

Il tecnico tedesco riconosce la superiorità degli azzurri

Haan stavolta non si lamenta: «Giusto così»

scomitti, Quene che i pro-immaginare anche senza scendere negli spogliatoi, sen-za toccare con mano quest'at-mosfera stravolta: doveva es-sere una festa, la egrande ven-detta dopo i etoriti subti nella partita di andata e invece... nemmeno il pareggio ottenuto negli ultimi secondi, l'aver evi-tato l'umiliazione di una sconfitta a domicilio riesce a stemperare, ad attutire un ko che qui nessuno si aspettava. I giocatori se ne vanno in silenzio, sfilano come fantasmi nella notte: ecco Klinsmann, il futuro interista, ecco Algower, Gaudino... L'unico che si ferma è l'allenatore olandese, Arie Haan. Questa volta non può lamentarsi dell'arbitrag-gio. «È vero – risponde alla prima domanda provocatoria prima domanda provocatoria – questa volta sull'operato del direttore di gara non ho nulla da dire. D'altra parte l'arbitro fa parte del gioco. Comunque non voglio ritornare sulla partita di andata». La guerra tra Stoccarda e Napoli e tra il club tedesco e gli arbitri si quindi conclusa. Haan passa a parlare della partita.

Mi voglio congratulare con a mia squadra. E non tanto per la gara disputata oggi ma

per la gara disputata oggi ma per tutto il comportamento che i miei ragazzi hanno avuto nel corso di questa Coppa Uefa. Oggi abbiamo perso contro una squadra migliore. La superiorità del Napoli è stata tecnica che tattica. Quindi non è vergognoso aver la sciato la Coppa ad un avver-sario di questa caratura. Il Na-poli ha un potenziale più forte i del nostro, quindi è giusto co-

crollo fisico. Comunque, con-gratulazioni al Napoli».

gratulazioni al Napoli».
Congratulazioni alla squadra azzurra partono anche dal presidente Mayer, finalmente ricomparso in pubblico. Mi dispiace non uscire da questo stadio come un vincitore – ha detto il massimo dirigente dello Stoccarda che è anche presidente della Lega e ministro lo Stoccarda che è anche pre-sidente della Lega e ministro della Pubblica istruzione in questo Land – comunque vo-glio fare i miei complimenti sia alla squadra che al collega Ferlaino». Era presente in tri-buna anche il presidente del Bayern, Scher. «Il potenziale tecnico del Napoli è troppo superiore – aveva già detto albayern, Scher, «Il potenziale tecntico del Napoli è troppo superiore – aveva già detto all'inizio del secondo tempo –, nessuna squadra tedesca può opporsi. Anche se stasera questa finale l'avesse giocata il Bayern non avremmo potuto fare una virgola in più dello stroccarda. Applausi anche Stoccarda». Applausi anche da Udo Lattek. «Il Napoli è una grandissima squadra - ha detto il tecnico tedesco - l'unico dello Stoccarda a farsi una buona pubblicità è stato Klinsmann, In difesa invece le

Haan comunque cerca qualche giustificazione. Lo Stoccarda sia all'andata che al ritorno non ha potuto schierare la miglior formazione come invece è successo al Napoli. Al San Paolo mancava Klinsmann, oggi abbiamo dovuto fare a meno del nostro capitano Buchwad. È stato determinante, a mio parere, il secondo gol del Napoli. Dopo il secondo gol, infatti, abbiamo perso la convinzione di farcela. Poi c'è stato anche il

> NAPOLI. Il fischio finale dell'arbitro, nonostante l'andamento favorevolissimo della partita, è suppato come un la conclusione di un incubo per le migliaia e migliaia di fe-delissimi della squadra azzurra. I palazzi si sono svuotati in un attimo. Una marea di persone si è riversata in strada a gioire, si è ballato e cantato al nitmo di «Poro-porò-pompero-porò» e di «Oi vita, oi vita mia». Un serpentone lungo chilo-metri di auto con bandiere azzurre e tricolori ha pratica mente bloccato le strade del Vomero, Fuorigrotta, Monte-calvario, San Ferdinando.

calvario, San Ferdinando.

Dai Quartieri spagnoli un fiume di gente ha invaso via Roma, in testa, centinala di donne e ragazzi hanno improvvisato una serie di con-

vecchie e nuove. Nonostante l'ora tarda, nessuno ha voluto mancare alla storica festa. Un'intera città, si può dire, ha fatto baldoria per ore e ore fi-no all'alba. Carri allegorici raf-figuranti i volti di alcuni dei protagonisti della vittoriosa sfi-da di Stoccarda, preparati in fretta dai tifosi, hanno attraversato (quando è stato possi-bile far muovere i furgoni nel-l'ingorgo) le vie del centro. Precedeva il corteo una imponente statua di Diego Arman do Maradona, per l'occasione

I napoletani di ogni estra-zione sociale, ricchi e poveri, si sono uniti ai cori ritmati, hanno fatto baldoria assieme stretti attorno ad una squadra st che un sogno si avverasse. Davanti alla Galleria Umberto

potters azzurti, dove si erano sistemate alcune *troupe* televisive, centinaia di tifosi hanno gridato nei microfoni: «Ora non dite che la Coppa l'ha vinta Maradona – si è alfannato per l'arsi sentire un signore di mezza età – il merito è di tutta la squadra, dell'allenatore, e di tutta la città. Un'affermazione, questa, poco condivisa dagli altri: «Nun dicimme fesserie – s'intromette un rafesserie - s'intromette un ragazzone con i capelli rossi con la fronte che gronda su-dore - senza Diego, non avremmo vinto nemmeno 'nu turneo parrocchiale più avanti, quasi schiacciato va ripetendo da solo: «È n'u ddio». L'allusione («è un

no sono mancati natural-mente i fuochi d'artificio. Mi-gliaia di tric-trac e petardi di ogni tipo sono stati fatti esplo-dere in continuazione dai bal-coni di Forcella. Fuorigrotta, dalla fingestra bardata di arrus. dalle finestre bardate di azzurro. A un ragazzo, Luigi Vasile, sono saltate due dita: è stato ricoverato all'ospedale Loreto Mare. È stata una grande fe-sta, un colorito miscuglio di Piedigrotta e di carnevale. Un cuore pieno di felicità, quello dei napoletani, che però non

Alle 20 di ieri, la città era completamente deserta, un sitenzio impressionante che metteva paura, interrotto solo dal rombo di qualche auto che sfrecciava via: il frenetico di como di citardata il deservo di como di citardata di accompanione di iliardata di per assistere, in tv, all'incontro dell'anno. LA città si è svuota-ta poco dopo le 18, quando te ultime saracinesche dei nego-zi si sono abbassate. Tram, pullman e treni sono stati pi si d'assalto. Nessuno voleva ri-schiare di perdere nemmeno un minuto della partitissima.

un minuto della partitissima.

Un particolare curioso: durante l'incontro il numero di scippi, rapine ed aggressioni è sceso a zero. Il telefono del centro operativo della Questura è rimasto muto a lungo. È andata male, invece, al ricercato Luigi Casella, che da due anni non si presentava al caranni non si presentava al car-cere di Bari dove ottenne un permesso. È stato arrestato a Ponticelli, alla periferia della città, a casa dei suoi parenti. vitosi hanno deciso una sorta

vitosi nanno deciso una sorta di tregua.

Mentre scriviamo non si re-gistrano gravi incidenti. Solo-qualche lieve lerito per le de-cine di tamponamenti causati da una guida troppo allegra durante i caroselli.



giocatori del Napoli sul





Una fetta di via Caracciolo nella città tedesca invasa dai tifosi partenopei

gozi presi d'assalto per un po'

italiana qui è di casa, fa parte

locale. Ha accettato la sua

desco si è mediterraneizzato. All'ora del pranzo sono com-

parse le prime avanguardie del tifo locale. Volto dipinto di

dei no occaie. Votto dipinto di biancorosso, giubbe di pelle tappezzate di coccarde di ogni genere, la bandiera in una mano e l'immancabile lattina di birra rell'attra. Inevi-

tabile l'incontro fra le due tifo-

sbeffeggiate, poi si sono stretti la mano, si sono scambiati

sciarpe e cappelletti, si sono salutati e sono tornati ad ur-

larsi contro appena qualche metro più in la, nella giusta di-mensione di un tifo caldo e

vissuto, ma contenuto nei li-

vissulo, ma comenuto nei nimiti di un rispetto civile.

Alle dodici è cominciata la lenta marcia verso il Neckarstadion, accompagnata dal sole caldo da prima estate.

Nella stessa ora, nella sala consiliare del Comune, il bor-

mastro di Stoccarda, Man-

STOCCARDA. Le prime latato giornalisti e una delega-zione del Napoli per un ami-chevole incontro. Ha parlato degli italiani che vivono nel Baden Württemberg, oltre centomila, ha espresso nel iblangi del tilo napoletano sono sbarcate a Stoccarda con la parare la serata del Neckarsta-dion. Hanno invaso subito le aver costituito una commissioparitetica per i diritti degli
Italiani. Occhiali, giacca e gile
, Manfred Rommel, ucomo di
sinistra, si contrappone politicamente al presidente dello
Sloccarda Gherard Mayer Volferder esponente di destra e
ministro della pubblica intrudion, Hanno invaso suotro le vie del centro, vestiti e dipinti di azzumo, avvolti nelle loro bandiere, Alle undici la Koe-nigstrasse sembrava via Ca-racciolo all'ora di punta, Nedi shopping, i bar e le birrerie trasformate in sale d'attesa, una lunga, pacifica attesa. La gente di Stoccarda ha accolto l'invasione azzura con simpa-

Alle diciassette i cancelli dello stadio sono stati aperti. La grande festa è cominciatà. Si, proprio una festa, perché il terreno del Neckarstadion si è to le tensioni dei tilosi e han-no aiutato a passare il tempo. no atutato a possare il tempo.

Ad arrivare per primo allo stadio è stato il Napoli, due ore
prima dell'inizio, Fischi e applausi mischiati come un
cocktali, con i primi che sono
diventati assordanti quando in
campo è entrato Maradona. campo è entrato Maradona, un «nemico» terribilmente temuto. La risposta dell'argenti-no è stato un prolungato pal-leggio con tutte le parti del corpo, che ha messo a tacere. plausi anche per lo Stoccarda in uno stadio che sembra diviso in parti uguali a metà, in un miscuglio di colori bianco, rosso e azzurro. Sono gli ultizioni stratosferiche. Un milione per un biglietto di tribuna. Qualcuno lo ha comprato: Pazzie del calcio. Poi il fischio

Gente per le strade fino all'alba: botti, caroselli e feriti

Un'esplosione infinita: Napoli illuminata dai «fuochi»

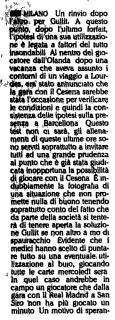
Una sbomia di felicità, una festa da mille e una notte. Migliaia di napoletani hanno dato vita a caroselli di auto a clacson spiegati. La città è rimasta pratica-mente paralizzata per gran parte della notte. È stata ancora una volta gran baldoria, con fuochi d'artificio a volontà, anche se non si sono ripetute le sce-ne viste dopo la conquista dello scudetto, due anni fa. Caroselli anche a Roma, Milano e Torino.

MARIO RICCIO

certi con canzoni napoletane I, da sempre il centro dei sup-

Milan-rebus per Barcellona **Gullit ancora** «prognosi riservata» ed ora si è fatto male anche Virdis

La finalissima si avvicina ma ogni giorno nuovo porta al Milan brutte notizie. Gli entusiasmi che i sorrisi di Gullit avevano autonzzato sono già cose lontane. I tempi del recupero sono sempre più incerti visto che l'annunciato rientro-provino con il Cesena è stato annullato. La decisione della sua utilizzazione sarà quindi presa all'ultimo momen-to, al buio len si è «stirato» Virdis



ROMA Mats, il fascino di-

screto del rischio Dopo aver annaspato nel match del de-butto, il frigido svedese (testa di serie n 1 del torneo) ha

tentato di nuovo la via più dif-

ficile, Opposto allo spagnolo
Javier Sanchez, ha ripetuto la
masochistica esperienza Ha
confezionato in un pacchetto
regalo il primo set all avversa

rio, trovandosi nella scomoda

ed affannosa posizione di do-ver inaeguire. Un film già visto Ha spiegato una volta scampato il pericolo «Ho cer-

cato di dare più profondità ai miei colpi» Wilander sı mas-

taggia Il viso, è stato vittima di un incidente sul lavoro Nel

un incidente sul lavoro Nel terzo set, la pallina gli è schiz-

za che può aiutare nelle ulti me ore di attesa ma in questo momento un elemento di ul-teriore incertezza Anche per-ché sul fronte delle condizioni fisiche al Milan le cose non vanno certo bene e ogni nuo-vo giorno porta eventi negati-

leri mattina come non ba stasse ha alzato bandiera bianca Pietro Paolo Virdis che na accusato uno suramento ai bicipite della coscia destra che lo obbliga ad alcuni gior-ni di nposo assoluto Anche lui non giocherà sabato i anti-cipo di campionato menti per la Coppa tutto sprofonda nell tircertezza Dalla panchi-na ormai sempre più corta. nell incertezza Dalla panchina, ormai sempre più corta,
verd pescato Mannari mentre
anche Viviani è fuongioco Diventa decisivo il recupero di
Evani per non pariare di Maidini Su questo fronte le notizie sono accompagnate da
molto ottimismo, il recupero
del tomante procede a ritmo
serrato, il guaio sono i tempi
ormai ndottissimi che comunque obbligheranno a scelte
insidiate dall emergenza Una
consolazione I ha data Filippo consolazione i ha data Filippo Galli che ha assorbito il risentimento muscolare che gli aveva impedito di concludere la partita di domenica a Ge-nova con la Sampdona

catore ha chiesto i tre minuti

di sospensione La diagnosi è

comunque rassicurante Spie-ga «Mi sono fermato più per paura che mi si gonfiasse l'oc-chio che per il dolore In ogni

caso ho continuato a vede

annebbiato Ma per onestà, devo aggiungere che da quel momento ho forse cominciato a glocare meglio» In effetti, dopo il tiro a ber-

saglio, i incontro ha preso una piega tutta favorevole al nc-cioluto Mats Ha azzeccato il break giusto (sul 4-2) e su quell'essenziale vantaggio è

andato sino alla fine, taglian-

do il traguardo sul 6-3

con il solito Simone



corsivo

Ciclismo

senza

freni

Il trentaduenne campione non voleva partecipare al prossimo Giro d'Italia Un lungo colloquio per trovare un triste compromesso: correrà una decina di tappe

Lo sponsor a Saronni: «Zitto e pedala...»

Chi lo voleva in prepensionamento è stato deluso Giuseppe Saronni, 32 anni, ex campione del mondo e vincitore di due Giri d'Italia, partirà regolarmente domenica da Taormina per disputare il suo dodicesimo Giro d'Italia. La decisione è maturata al termine di un faccia a faccia con lo sponsor Mario Cal, durato oltre tre ore Quando il suo forfait sembrava certo ecco il colpo di scena.

PIER AUGUSTO STAGE

MILANO A Guseppe Sa-ronni non è permesso invec-chiare in tranquilità L'ex campione indato, contro ogni previsione, dovrà disputare il 72º Giro d'Italia nonostante le sue condizioni fisiche siano assolutamente precane Quando il suo fortat sembra-va orma cosa certa, ecco i colpo di scena che ha notita-to nella mischia il 32enne campione lombardo che sarà regolarmente al via domenica a Taormina per disputare il suo personale dodicesimo Gi-ro di Italia A spingere Saronni a saltare la corsa rosa era stata la condizione fisica estremamente precana messa in luce prima alla Vuetta di Spagna poi al Giro del Trenti-no e infine sabato scorso, al Giro di Toscana Invece ren, dopo un inservatissimo faccia

a faccia, tra l ex campione del mondo e lo sponsor Mano Cal, unitamente ad Ernesto Colnago e ai tre diesse Dino Zandegů, Piero Algen e Bruno Vicino, la decisione che ha la-sciato un po tutti di sorpresa arche perché il 32enne cam-pione lombardo, oltre ad es-sere alle prese con numerosi acciacchi fusici. non ha mai sere alle prese con numerosi acciacchi fisici, non ha mai fatto mistero della sua personale avversione al tracciato della corsa «rosa» quest anno estremamente selettiva «La mia intenzione era quella di lasciar perdere – ha detto Saronni al termine della nunone tenutasi presso l'uficio di presidenza dell'Ospedale San Ralfaele di Milano 2, e durato oftre tre ore e mezza », ma il oltre tre ore e mezza -, ma il patron Mano Cal mi ha con-vinto ad essere della partita almeno per le prime dieci tap-

Se Saronni è apparso poco convinto ma disponibile a buttarsi nella mischia del 72º Giro, nonostante il suo fisico Giro, nonostante il suo isico sia da alcum anni estrema mente debilitato e lo smalto dei tempi miglion faccia ormai parte della storia, Piero Algeri appare molto più soddisfatto della decisione «È sta disfatto della decisione «E sta a certamente una sopresa ma credo che il signor Cal ab-bia fatto la scella più giusta. Un Saronni nel gruppo ha an-cora oggi il suo peso Beppe non è al massimo della condi-zione, ma non sta neanche male come cetti giornali han-no scritto nei giorni scorsi Ha bisogno solo di correre, di sentursi nuovamente motivaria una corsa importante come

sentrsi nuovamente motivato in una corsa importante come il Giro ditalia La sua espe-nenza in mezzo al gruppo ser-virà almeno fino ai piedi delle tre cime di Lavaredo, poi i vari Giupponi e compagni dovran-no cavarsela da soli»

pe Il mio compito sarà infatti quello di essere da guida ad una squadra ancora puttosto giovane Spero di essere utile ad Allocchio, nostra punta per gli armi allo sprint e a Giup-poni nostro uomo classifica-Se Sarunta a stare vicino ai ragazzi e creare quel clima di gruppo che è necessano per disputare una corsa dura come il Giro d Italia. Saronni comunque non ha nascosto il timore di raccogliere un ulteriore brutta ligura Quest anno il campione della Matvor ha vinto solo una
tappa alla Ruta del Sol e poi
ha collezionato solo sonore
sconfitte dovute previaentemente ad acciacchi lisici Pri
ma i influenza, poi una caduta rimediata alla TirrenoAdnatico e infine alla Vuelta è
salo costretto al nitro per prostato costretto al nuro per pro-blemi intestinali dovuti pro-babilmente a cibo avanato

biemi intestinali doviut probiemi intestinali doviut probabilmente a cibo avanato
La formazione della Malvor
sarà comunque composta oltre che da Saronni e Giupponi
(miglior staliano nelle ultime
due edizioni quinto nell 87 e
quarto nell 88), da Contini,
Lang Piovani e Rota Al San
Raffaele ieri era presente anche lex vincitore del Giro d'Italia, Roberto Visentini, che è
stato sottoposto ad una visita
di controllo dopo I incidente
stradale accadutoghi il mese
scorso «Contiamo di naverlo
in squadra il 12 giugno per il
Mid Libre – ha spiegalo Algen
– e con lui potremo poi puntare al Tour de France e ai
Campionali del mondo di
Chamberys



ROMA. Questi i risultati di alcune partite dei secondo turno dei singolare maschile Mats Wilander (Sve)-Javier Sanchez (Spa) 4 6 64, 63 lay Berger (Usa) Marcelo Filippini (Uni) 7-5, 6-3, Darren Cahaill (Aus)-Martin Strelba (Cec) 6-3, 2-6, 6-2 Jordi Arrese (Spa)-Darren Knekstein (Usa) 6-4, 7-5 Guillermo Perez Roldan (Arg) Jenome Politer (Fra) 7-6 (8-6), 6-4, Jim Courier (Usa)-Brude Oresar (Jug) 6-4 6-1 Nargiso-Pistoless 6-2, 6-1 Sanchez (Spa)-Martini Jatie (Arg) 6-2 7-5, Agassi (Usa) Sampras (Usa) 6-2, 6-1, Marcini (Arg)-Duncan (Usa) 6-2, 6-1, Margiso (Ita) Pistolese (Ita) 6-2 6-1 Yagaa (Per)-Nijssen (Hol) 6-2, 6-2, 6-2 Koevermans (Hol)-Clerc (Arg) 6-3, 6-1, Bruguera (Spa)-Novacek (Cec) 2-6, 6-4 6-3, Campiorese (Ita) Nanisewc (Yug) 5-7, 6-4, 6-2 Connors (Usa) Cierro (Ita) 6-7 (7-9), 6-2, 6-3 Lavalle (Mex)-Luma (Spa) 6-3 3 6, 6-3

Sheffield Una trentina di tifosi salvati da Grobbelaar



Grazie all intervento del portiere del Liverpool lo stravagante sudafricano Bruce Grobbelana (nella foto), fu salvata
la vita a una trentina di tifosi durante la tragedia allo stadio
di Shellield Lo ha rivelato reti un testim. e durante il terzo
gromo di seduta dell'inchiesta ufficiale sugli incidenti nello
stadio che il 15 aprile scorso costarorio la vita a 95 persone
Quando la paritia è stata interrotta – ha detra Antihony
Bambrok, di 24 anni, che si trovava nella gradi nata congliere la palla e ha guardato verso la nostra direzione Quindi
si si emesso a pariare con un poliziotto e questi ha alzato
le spalle» «A questo punto – ha aggiunto il giovane – il portere si è avvicinato ancor di più e ha gridato al poliziotti
di aprire i cancelli verso il campo di gioco per dare slogo alla
pressione contro le recinzioni. Una donna poliziotto gli ha
dato ascolto: il ragazzo ha poi alfermato che da quel varco quasi subito richiuso per i intervento di un altro polizioto, hanno trovato scampo oltre al ragazzo e ai suoi familiari saltir 25 o 30 utfosis che altrimenti sarebbero rimasti
schiacciati

inghilterra
L'80% contrario
alia «schedatura»
dei tifosi

traverso tessere magnetiche da presentare ağlı inchiesta emerge un altro dato che gii inglesi sono meno titos, sono favorevoli al progetito in sadd dovrebbero accedere solianto i supporter i cun nominativi siano statu ifficialmente registrati preso i club in tanto teri di primo ministro Margaret Thatcher ha demunciato con durezza i violenti sconfi avvenuti sabato scorso in diversi stadi del paese e nel corso dei quali sono stati effettuato cire 250 arresti la Thatcher ha nibadito i intenzione di migliorare i sistemi di scurrezza e di controllo negli stadi prima che inizi il prossimo campionato

Senzalificha

Squalifiche record in A: anche a Malfredi e Bagnoli

(Tonno), Gerolin (Roma), Piole solidi (Florentina), End (Hiller), Dunga (Florentina), Cusin e Luppi (Bologna), Bert (Inter), Dunga (Florentina), Cusin e Luppi (Bologna), Dende Lazion, Lucarelli (Pisa) e Marchegiani (Pescara) il presidente del Pisa, Anconetan unbito sino al prossimo 15 luglio per Inguirle al larbitro fino al 20 guigno squalificato i allenatore del Bologna Maifredi, per aver promunciato frasi lesive del presigio dell'abitro Il Bernoconetto dell'arbitro Il dell'arbitro Il Bernoconetto dell'arbitro Il dell'arbitro Il Bernocona), Chiodini (Berscia), Della Scala (Empoli), De Trizio (Bari), Cindelli (Trizion) e Mandella (Bario) e Marchelli (Berno) e Una aggia (Reggina, Dona è vettore (Ancona), Chiodini (Brescia), Della Scala (Empoli), De Trizio (Bari), Gindelli (Trariot) e Marcato (Samb) All allenatore del Como Pereni (espulso domenica), audilicata oli allenatore del Como Pereni (espulso domenica) ammonizione e multa di I milione

Mondiali 90
Valanga di gol
della Danimarca
sulla Grecia

Danimarca
sulla Grecia

Danimarca con 6 Le reti danesi sono stale segnale una classifica
con 7 punti seguita dalla
con 6 Le reti danesi sono stale segnale una clas
con 7 punti seguita dalla
con 8 punti seguita dalla
con 10 punti seguita
con 10 pun

Arbitri
L'anticipo
Milan-Cesena
ad Amendolia

III designatore ha lasciato ancora a riposo Lanese che arbitro Roma Ascoli alla 27ª giomata e che nel turno successivo non arbitro ne in A nei in B Queste parutte a arbitri di domenica (ore 16) Atalanta-Samp Ceccanin Belogna Inter, Patretto Lesena (sabato, ore 16), Amendolia Napoli Torino, Sgiuzato Pescara Lecce, Pezzella Pisa-Como Agnolin, Verona Ascoli Luci Sene B Ancona Monza Bruni Avellino-Bari Coppetelli Barletta Empol, Baldas Brescia Samb Paparesta, Cosenza Padova, Sanguineti Cremonese Catanzaro, Guidt Genoa Piacenza, Frattin Reggina Licata Nicchi, Taranto-Messina, Trentalange, Udinese-Parma, Bailo

Rinvii a gludizio per l'inchiesta sulla gestione del Milan sotto la presidenza di Giuseppe Fa nna Il magistato, dopo aver mandato a giudizio per evasione fiscale Franco Ba resi e Nils Liedholm che averbebero necevuto somme fuon busta senza poi del inbunale penale di Milano lo stesso Fanna oltre agli amministraton e sindaci dell'epoca Le accuse vanno dal falso in bilancio all'appropriazione indebita, fino al mancato versamento di tribuli eranal. Per Gianni Rivera deputato, non è stata concessa I autonzezzione a procedere

ENRICO CONTI

Raiuno. 14 Roma Tennis Internazionali ditalia maschili

Raitre, 16 30 Roma Tennis Internazionali d Italia maschili,

attraversando uno dei suoi periodi più bui E con tanto per i risultati che non vengono e per i fuoriclasse che non tes che non tento, per la confusione, il marsima l'inefficienza della sua organizzazione Per non parlare dei personaggi che frequentano le carovane ciclistiche Questa vicenda di Saronni ha dell'incredibile Saronni ad Giro non ci sarebbe andato nemmeno con una pistola puntata alla tempia linvece farà un po di tappe e poi uscirà di scena Così ha voluto il padrone il guaio è che Beppe Saronni questa volta non ha avuto la for za e il coraggio di dire di no

Tennis. A Roma dopo la pioggia vittoria sofferta del n. 1 Wilander

Mats, un masochista in campo

riggio è stata firmata una «tre-

guas con le nuvole e sul Cen-trale umido hanno latto il loro

Ingresso Wilander e Sanchez Sanchez (n 62 della gra-duatoria Atp) e Wilander che

lo precede di qualche anno

luce (è quarto) prediligono lo

fantasioso gioco d attacco E così lo svedese, con le batterie

scariche si è presto trovato in

Quando è tomato alla su-

perficie il set era compromes-so ed il segnapunti luminoso segnava il 6-4 per il giovane

spagnolo Il sessantottino (nel

senso che è nato a Pampiona

colpi arrotati allo spis

immersione

esso Wilander e Sanchez

assolutamente precane Quando il suo forfait sembra

Saronni copnià quindi un ruolo di allenatore in corsa?

A Nargiso il derby

Calcio. Amichevole, Spagna ko L'Under torna a vincere

NOVARA. A tre settimane dall'esordio nel campionato di Europa (0 0 a Sion con la Svizzera) si è rivista l'Under 21 di Maldini e soprattuto si è rivista una vittoria di questi poco convincenti azzurni Ne ha fatto le spese una Spagna ben più modesta di queli ache batte la nostra Under nell 87 a Valladolid nella finate europea Ma cè da dire che

a guerra de CoMaldini ha mandato in
campo una formazione diversa per tre undicesimi da quel
ia che deliuse in Svizzera Di
Cara Venturin e Buso al posto
di Pullo Salvaton e Rizzitelli
Un solo esperimento, voluto
(Venturin) e due vantati deli
tate da infortunia la prapagna
ha messo in mestratin gioco
e una manorva a fathi più efficaci e solo una isolata prodezza di Simone ha soloccato
un risultation che, per la verità un risultato che, per la verità sembrava inchiedatissimo sul

nulla di fatto Il piccolo attac-cante del Como ha segnato ien il suo sesto gol in sette partite con la magha azzurra Al suo fianco hanno giocato tulti, come si dice in gergo, a corrente alternala, sia Buso controllato bene dal ruvido Cristobal sia i due tornanti Di Canio e Fuser. Le note migliori sono venute da Venturni. La dilesa è stata poco impegnata ma si può dire che Barroni (finché è stato in campo) ha giocato meglio su Losada di quanto abbia fatto Di Cara su Mendigueren Bene Cravero i unico deludente è stato il so-

lito Zanoncelli che peraltro aveva in consegna Garitano il più modesto fra gli ibenci più modesto fra gill iberici.
La cronaca dopo un tiro di Fuser altissimo (10) a segui to di un bel triangolo Simone Cravero la Spagna ha avuto le due occasioni più limpide per segnare. Ma al 24 Cravero ha salvato sulla linea di porta un pallone che stava rotolando in goi dopo un contrasto Gatta-Losada e tre minuti dopo Nando ha calciato a lato di un

sono ivella infresa dopo il gol di Simone (diagonale alla destra di Diego) su assist ae-reo di Buso la Spagna ha avu to altre due occasioni prima con Losada (fortuito rimpallo con Baroni al 52) poi con Aguilera all 83 ma qui è stato bravo Gatta a respingere la

oravo Galta a respingere la volenta conclusione Italia: Gatta Di Cara Ros sini Zanoncelli Baroni (dal 56 Lanna) Cravero Di Canio (dal 73 Salvatori) Venturni Buso Fuser Simone (dall 87 Corini) In panchina 12 Pe ruzzi 16 Ruzzolo nuzzi 16 Ruzzolo

Spagna. Diego Cristobal
Alcoria Luis Manuel Marta
gon Fernandez Nando
Amor Losada (dali 83 Agui
lera) Garitano (dal 46 Ban
go) Mendigueren In panchi
na 12 Hernero 13 Canizares
14 Larranzer
Rete al 47 Simone Note
angoli 3 a 1 per I Italia Am
moniti Bango Buso e Zanon
celli Spettaton 10mila Gior
nata calda terreno in buone
condizioni.

n'arma sicura il lungolinea dritto che ha infilato a ripe tizione i avversano perm dogli così di replicare con il medesimo punteggio - ma a prima partita

Più agevole la corsa nel set della verità. Forse svegliato dalla pallata nell'occhio Wilander ha preso in mano le redini della contesa ed ha chiu

prova d'appello, dopo aver retto con sostanziale disinvol-tura sino al 3 pari ha perso il servizio È stato l'inizio della

fine Wilander si è affidato ad

so – dopo aver gettato al ven-to due match ball – in due ore e dieci minuti di gioco

La sua arrampicata nella parte alta del tabellone prosegue sempre al limite del sesto grado prende troppi rischi e

uperando lo slavo Ivanisevo

stiti rimasti in gara nel torneo romano. Difficile da spostare nvece per Ciero l'arcigno Connors Alla fine il napoletano si è dovuto acconte radona che negli spogliatoi ha stamperato la delusione con la gioia per la vittoria della sua squadra in Coppa

re la meglio di modesti e pa-

Nella giornata annacquata

to il romano Claudio Pistolesi,

mentre Omar Camporese si è

succioni avversari

Basket. Finale «notturna» in tv: protesta Lega

L'Enichem granduca di Toscana Canti, balli e sogni tricolori

E già in archivio la prima gara della sene di finale dei play-off che ha visto l'Enichem superare in ca-sa nel finale la Philips Livorno in festa si è stogata in una notte insonne di entusiasmo e speranza tricolore, Casalini pensa già alla rivincità Intanto la Lega ha inviato una nota di protesta alla Rai per i orano di diffusione dell'incontro di martedi sera, trasmesso a notte inoltrata

LEGNARDO IANNACCI

Timeno Tanti cartelli verdi che segnalano per un attimo le vie infinite del granducato toscano del basket Pistosa Montecatini Firenze E Livor no vestita di gialloblà che continua a sognare dopo aver superato i califfi della Philips in una notte festeggiata sul lungomare tra balli canti e scritte allisive sulla povertà dei confratelli dell' Allibert Poche ore di sontio anche per Alberto Bucci che ha aspetta to i alba studiando mental

Firenze mares che porta al Tirreno Tanti cartelli verdi che segnalano per un attimo le vie infinite del granducato loscano del basket Pistoia Montecatini Firenze E Livor no vestità di gialibibi che continuta a sognare dopo aver superato i califfi della Philips in una notte festegiata sul

ranza e rabbia voglia di con-

termine della partita all'inter-no dello spogliatoro della Philips erano ancora nell'ana quei cinque minuti finali di follia che hanno condannato Milano ad un ntomo mesto, inusuale per i suoi «guernen» Ma a ventiquattro ore di distanza Franco Casalini non appare turbato più di tanto Due stupidaggini noi due bombe dell'Enichem e la partità ci è scivolata improvvi samente di mano Abbiamo perso un oltima occasione per rie finale ma abbiamo ancora due possibilità Chiaramente per aspirare allo scudetto dobbiamo vincere almeno un incontro fuon casa abbiamo solo sciunato di solo sciupato il primo jolly a

«L Enichem ha confermato di giocare la miglior pallaca nestro di questa sene finale ma la prima partita ha sugge nto tre cose prima la lotta per lo scudetto è ancora aper-

da sempre più squadre professionistiche

nella trappola dei livornesi quella di giocare al suo ritmo non forzare e imporre il nostro basket più ragionato tei za dobbiamo risolvere il pro blema del tiro da tre punti perché l'Enichem si è mostrata supenore (4 su 15 per i mi-lanesi e 10 su 18 per gli uomini di Bucci) anche se marted sera ha tirato quasi sempre senza alcuna pressione. Oggi assoluto nposo per l'Enichem pomenggio per Milano seguiti da c.rca 400 «miducibili» Buc ci nonostante il deciso parere contrario dei medici seguirà la squadra in Lombardia

Intanto nella stanza dei bottoni della Philips si sta for mando un pool composto da Gianmano Gabetti il finanzie re Cabassi e lo stilista Trussar di per gestire in futuro la so cietà il gruppo Berlusconi sembra sempre più sfavorito

LO SPORT IN TV

Raidue. 18 30 Sportsera 20 15 Tg2 Lo sport 23 50 Roma

Italia 1. 23 Speciale Coppe Stoccarda Napoli (replica) Tmc. 14 Sport News 14 15 Sportissimo 23 20 Pianeta mare

23 50 Stasera sport sintesi degli Internazionali di tennis Telecapodistria. 13 40 Juke box 14 10 Calcio Finale Coppa Uefa Stoccarda Napoli (registrata) 16 10 Sport spet-tacolo, 18 20 Play off, 19 Campo base 19 30 Sportime 20 Calcio Finale Coppa Uefa Stoccarda Napoli (registra-ta) 21 45 Mon-Gol Fiera 22 25 Tennis Internazionali

sa c'è sotto

Svelati i retroscena del Giro d'Italia Sotto i favoriti dei pronostici c'e sempre un telaio realizzato con tubi Columbus da competizione Nell'ambiente si e certi che i concorrenti che utilizzano tubi ad alta tecnologia partano awantaggiati Ad ogni modo l'adozione di questi tubi non contrasta col regolamento di gara. Forse e per questo che vengono scelti. COLUMBUS

Ingegneria ciclistica.

ARIOSTEA BH CARRERA CLAN COOR DELTONGO DOMEX EXBUDIXIECE FAGOR CAJARURAL GENISS HELIOS CRIKELME MALVORS DI OIN CE PANASONIC PDIT POSTOBON PEYNOLDS RICCH LASER SELCA 7 ELEVEN SEUR SIGMA SUPERCON EX TRANSVEMIJ VANSCHILT VERYNET WILLIAM FONDUA CAHOR ZERO



Mentre Berger oggi a Maranello ringrazierà i suoi soccorritori

La prima Ferrari di Larini, pilota a termine

MARANELLO, «Può succedere che Berger il 26 maggio,
due giorni prima il Gran premio del Messico; si senta fisicamente a posto e risalga aulla Ferrari. Se nel frattempo
Bertaggia avrà già girato con
ia mia Osella, iorimano a piedi. Ma, diciamo la verità, per il
sogno ferrarista val la pena
correre questo rischios.

Nicola Larini, versiliese di
26 anni, quando non guida in
F1 vende, automobili. Quilndi
abuon commerciante ha capito subito che l'offerta, ra rischior, fattagli nel giorni scorsi
da Cesare Florio, di mettersi a
disposizione della Ferrari per
due Gran premi, andava accolta al volo. E ieri mattina alte 9, con tuta e casco. Sè presentato a Maranello per salire
per la prima volta su una erossae. Alle 10,15 e entrato nell'abiliacolo ed ha iniziato ad inanellare giri su giri, prima limidamente, poi con ritimo sempre maggiore. Alle 11,30 è
sceso dalla monoposto col
sorriso smagliante, di chi ha
corinato il più bel sogno della propria vita.

La Ferrari costituisce il traguardo di ogni pilota. lo l'ho
corgio smagliante, di chi ha
corinato il più bel sogno della propria vita.

La Ferrari costituisce il traguardo di ogni pilota. lo l'ho
corgio smagliante, di chi ha
corinato il più bel sogno della propria vita.

La Ferrari costituisce il traguardo di ogni pilota. lo l'ho
corgio smagliante, di chi ha
corinato il occare il ciclo con
un dito. «Appena salito sulla
monoposto – ha proseguito
Larnii – ho avuto una gran
paura di commettere qualche
errore, magardi fi far confusione col cambio a controllo
celtitonico, invece dopo la
prima curva, tutto è andato
per il meglio. A dir la verita, i
centici del Cavallino m'aveva-

sarò completamente acclimatato,
La speranza è quella di correre in Messico, ovviamente.
Ci spero. Ma non posso augutarmi che Berger noni guarisca. Se però l'austriaco dovesse l'arcela, lo risponderò spresenter con tanto entusiasmo.
Quest'inverno lei era disoccupato, poi è arrivata l'Osella e
ora addirittura la chiamata di
Fiorio.
Incredibile, vero? In cinque
mesì sono passato dalla polvere all'altare. È proprio vero
che il momento buono viene
sempre. E per tutti, Basta saperìo attendere.
Fiorio spiega la sua scelta:
Larini ha tutte le carte in regola per diventare un top-driperi. M'è sembrato glusto olifrigli questa opportunità. Berger
e in via di guarigione. Il giomo
23 proverà qui a Fiorano. Poi
decideremo. Questa Ferrai
non sembra piacer molto a
Mansell... dil gradimento o meno di Mansell - spiega Fiorio è riferito al livello di competiti
vità rispetto alla McLaren. Ma
questo non mi turba. Il nostro
programma di miglioramento
della vettura non è sterico.

della vettura non è isterico, ma ragionato. In questa frase c'è una precisa risposta alle pepate dichiarazioni del pilota inglese della scoras settimana. Oggi intanto a Maranello ariva Berger, Illustrerà a Fiorio le sue condizioni ma sopratutto incontrerà gil uomini della Cea che il 23 aprile a Imola, col loro pronto intervento, lo salvazano dalla morte.

BREVISSIME



diale dei pesi massimi da alcuni anni colpito dal morbo di Parkinson, sono in costante peggioramento: nella foto, il 47enne Mohamed Alí, a Ginevra per testimoniare ad un pro-cesso, sorretto premurosamente all'uscita dal palazzo di Giu-

Sponsor Genoa. Tre miliardi di lire in 3 anni: questo l'ammon-tare del contratto di sponsorizzazione firmato ieri a Genova tra la «Mita» (multinazionale giapponese negli ultimi 6 anni sponsor del Como) e il Genoa.

Condanne. 6 sostenitori della Temana sono stati condan dal tribunale a 1 anno di reclusione (coi benefici di legge) per resistenza a pubblico ufficiale in occasione di Ternana-Monopoli (C1, girone B) del 27 ottobre '85.

Brasile. Ben 14 giocatori che militano fuori dal Brasile fanno parte dei selezionati dal Ct Lazeroni per la Coppa America: fra questi, Alemao, Careca, Renato, Andrade, Dunga.

Liverpool. I reds. hanno scavalcato dopo 5 mesi l'Arsenal in vetta alla classifica del campionato inglese battendo 2-0 il Queens Park Rangers.

Pallanuoto. In un'amichevole disputata a Vittel (Francia), l'Ita-lia ha superato 12-7 (1-1, 2-1, 4-2, 5-3) la Francia.

Cicliamo. La francese Jeannie Longo ha dichiarato che proba-bilmente abbandonerà l'attività ciclistica alla fine di questa

«Per la mia squadra voglio solo top driver» Da Woking un'altra sfida per Maranello Da Ron Dennis una prima conferma: il pilota austriaco della Ferrari nel '90 potrebbe sostituire Alain Prost

L'azienda inglese, campione del mondo. in due, tre anni amplierà la produzione per poter costruire anche vetture di serie

C'è Berger nel futuro della McLaren

È inevitabile: la palla di vetro che custodisce il desti-no della McLaren rimanda di continuo l'immagine della Ferrari. Nelle sembianze di Gerhard Berger, pilota correggiato dalla scuderia anglogiapponese. Nella forma del *team* di Maranello, che resta al momento l'unico antagonista di peso. E come azienda che, oltre alle vetture destinate al campionato di Formula 1, produce anche auto di serie. Perché...

GIULIANO CAPECELATRO

CONDRA. «Non posso ne-garlo. Ho avuto dei colloqui con Gerhard Berger. È il mio lavoro». Era ora: la girandola infinita di oci, che si susseguo-no da mesi, riceve una prima conferma. È vero, dunque, che la McLaren ha fatto un pensierino al pilota della Fer-rari. È vero, di conseguenza, che Alain Prost potrebbe; a fi-ne stagione, uscire dalla co-mune: vuoi per dare l'addio alle piste, carico ancora di gloria ed onori, ma sempre più imbarazzato dallo strapo-

da un personaggio di rango.
Da quel Ron Dennis, che deila
McLaren è il team-manager oltre che il proprietario al 40%
(l'altro 60% appartiene aila
Tag) e che nella quiete asettica della sua modemissima
azienda si abbandona a qualche calibrata confidenza. Ma
si – precisa –, ho pariato con
Berger. Masos l'ultima parola
spetta ad Alain. In Brasile gli
ho chiesto quali fossero le suoi
intenzioni per il futuro. Mi ha
detto che deve rifletterci e che
mi farà conoscere quanto prima la sua decisione. È chiaro
che devo essere pronto nel
caso decida di ritizarsi.

Woking, dove ha sede la
McLaren, è a pochi minuti
dall'aeroporto. Internazionale
di Heathrow, immersa nel verde brillante della campagna,
ma ad un passo dagli snodi
del perverso intrico di alcune
importanti motoruoys. Una
costruzione bassa, dove il vetro scuro prevale di gran lun-

ga sul cemento e sul metallo, è il nuovo santuario della Formula 1, la fucina da cui escono le macchine che negli ultimi cinque anni hanno vinto quattro volte il campionato del mondo ed hanno già messo le mani sul titolo dell'39. Grazie anche alla tecnologia giapponese dell'Honda, che dall'anno scorso fornisce i motori. Ma di giapponesi, a Woking, non c'è neppure l'ombra.

C'è, semmai, l'ombra della

Yombra.

Cè, semmai, l'ombra della Ferrari. Perché, forse per un'astuzia della storia automobilistica, a non grande distanza cè l'antenna tecnologica di Maranello, Guildiord, feudo di John Barnard e culla della epapera. Così la stida continua oltre l'bordi delle piste, assume sfumature di campanile, risvolti geopolitici, strate gie aziendali, chiama in causa anche il sentimento. Dalle file della McLaren è uscito John Barnard, chiamato a Maranello a furor di popolo.

*Provai un certo disappunto quando Barnard ci lasció. Ha un carattère trà i più difficili, ma è anche uno dei più bravi ingegneri della F.I». La rievo-cazione si ferma qui. Ron Dennis è un tipo che bada al se, che non ama volgersi indietro. Per questo la sua mente è concentrata piuttosto sul problema del pilota che potrebbe sostituire Prost.

La nostra filosofia è l'eccel-

otema dei piuda che porteone sostituire Prost.

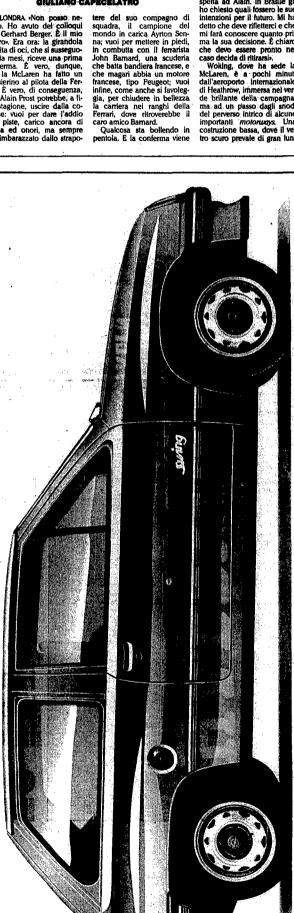
La nostra filosofia è l'eccel·lenza. Non ci interessano i giovani emergenti. Noi vogliamo solo top driver. Con i problemi che ne conseguono: non deve essere facile amministrare due tipi come Prost e Senna, primedonne mai disposte a rientrare tra le quinte. Ec come un matrimonio – teorizza Dennis –, C'è un comune obietitvo da raggiungere, ma ci sono le differenze di carattere. Il mio compito è quel·lo di mantenere l'equilibrio della coppia»,

E allora, top driver sia an-

che per la prossima stagione, in barba alle gelosie di me-stiere. Ma chi? Berger? E-se l'austriaco non volesse vivere sotto lo stesso tetto di Senna? Mansell? Dennis non sembra apprezzare il connazionale «Mansell si concede di fre-

Guarda al futuro Ron Dennis. E i suoi occhi azzumi sembrano sprigionare la fiduciache ha in sé. E per questa fabbrica, che occupa centosessanta operai e che oggi lavora
al 15% delle sue potenzialità,
soltanto per la F.1. Ma esiste
un progetto a breve scadenza:
da qui a tre anni la fabbrica
potrebbe essere utilizzata con
maggior intensità, per tre mesi
all'anno addiritura al 100%;
produrrebbe così anche auto
di serie. E allora la sfida con
la Ferrari si estenderebbe anche alle strade.

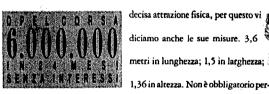




Corsa Swing. Una passione che si accende subito e promette un buon rapporto di coppia.

Il segreto di una relazione duratura non sta solo nella fedeltà, è anche necessario che una particolare passione si accenda ogni volta come se fosse la prima volta. Non a caso, Corsa Swing ha sempre la scintilla pronta ed un'alta

considerazione della coppia: 9,2 kgm a 2200 giri/minuto nella motorizzazione 1200. E' un buon rapporto si fonda su una certa affinità intellettuale e, inutile negarlo, su una



decisa attrazione fisica, per questo vi diciamo anche le sue misure. 3,6 metri in lunghezza; 1,5 in larghezza;

dere la testa visto che la si può adagiare sui comodi poggiatesta di serie. Anzi è bene vederci chiaro, per questo il tergilunotto e i fari aiogeni di Corsa Swing possono aiutare a non smarrire la strada di casa. Non bisogna per forza sposarsi ma nel caso è meglio che si tratti di un matrimonio senza interessi: con il finanziamento di 6.000.000 in 2 anni offerto dai Concessionari Opel (fino al 10 Agosto) si possono rimborsare 250.000 lire al mese senza pagare alcun interesse. O, in alternativa, si può avere di serie l'as-

sicurazione Mediolanum "R.C., Incendio, Furto, Rapina e Altri Rischi", per un anno. Vi interessa? Opel Corsa è disponibile a partire da lire 9.319.000*.

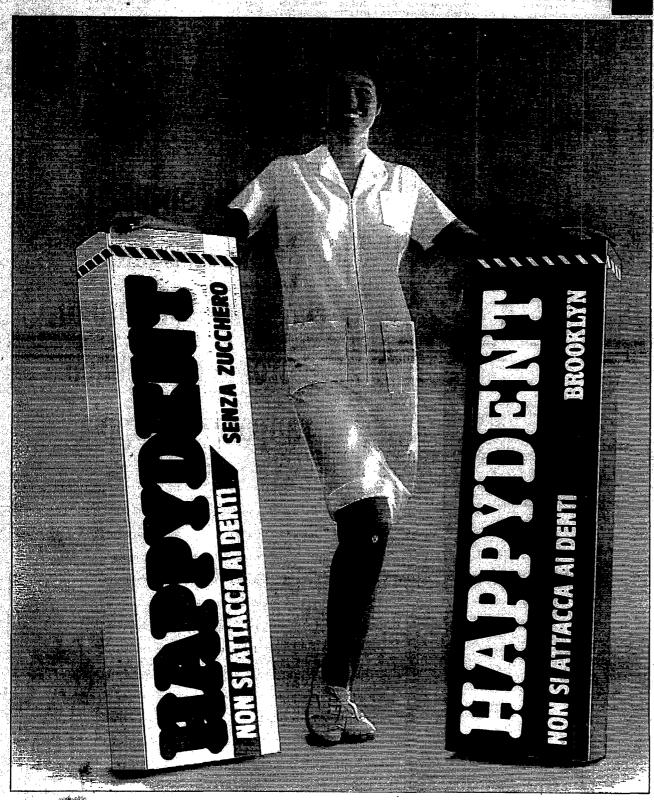


Grazie all'adozione della marmitta cata tica, con Corsa 1.3i e con tutti i modeli della gamma Opel potrete respirare a pie ni polmoni tutta l'emozione e il diverti mento di guida, rispettando l'ambiente

OPEL 😌 N°1 NEL MONDO

*Prazza di licidia supperfio di 15.5 89 dei modello Corra City 3 p. 1,0 Mi inclusa i bideria, non comunidabile can gilora inicialmine promazona la propriata di producti della superficia disposibili persosa i Concessionami Dipi printespona, sciunto SEC la pri de individi a regioni di prilimati in individi considi della Michalia SEA. A Socializza capitalizza el recitalo indipini di midre di Dicenti di nei revizza Dipil.

HAPPYDENT A TWANTAGGI



- non si attacca ai denti
- anche senza zucchero
- mantiene l'alito fresco
- umidifica la bocca

Happydent il chewing gum intelligente.

CHIEDI AL TUO DENTISTA